

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIV

BARI, 28 FEBBRAIO 2023

n. 20



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1902
DGR n. 680/2022. Riprogrammazione risorse di cui alla Delibera CIPE 54/2016, Delibera CIPE 98/2017 e Delibera CIPE 12/2018. Presa d’atto approvazione proposta di rimodulazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC e approvazione schema di convenzione ministeriale. Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art.51 c.2 del DLgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 14708
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1906
L.R. 32/2009 - Attribuzione contributo straordinario all’Associazione Nazionale Oltre le Frontiere - Puglia per interventi manutentivi presso la foresteria “Torretta Antonacci” (FG). 14731
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1907
Approvazione schema di Protocollo di Intesa per attività di interesse comune tra il Consiglio Regionale della Puglia, l’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), la Giunta Regionale della Puglia, l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione della Puglia (ARTI) e l’Unioncamere Puglia: “Analisi tematiche e territoriali per il supporto alle decisioni pubbliche” 14737
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1908
Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo, n.r.g. 199/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 14741
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1909
Interventi di sistemazione Idraulica da realizzarsi nel Comune di Maruggio (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 14748
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1910
Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”. Mancato rispetto obblighi di cui all’art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 “Porto Cesareo” per la tutela del Gabbiano corso. 14766
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1911
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022- 2024 ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Debito fuori bilancio derivante da Decreto Ingiuntivo Telematico -

Tribunale Ordinario di Lecce Sez. Comm. n.12387/2020, già riconosciuto in favore del creditore a seguito di progetto di legge n.375, approvato con l'art. 81 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51..... 14783

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1912

Seguito DGR n. 1141 del 4 agosto 2022. Trasferimento risorse per il funzionamento dell'ARPAL - Puglia e per il rafforzamento delle politiche attive per il lavoro. Indirizzi operativi. 14793

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1915

Fondo Sanitario Regionale anno 2022: Iscrizione risorse vincolate di cui art. 12, comma 1, del Decreto-Legge 24 dicembre 2021, n. 221. Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..... 14798

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1917

POR Puglia FESR 2014/2020-FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013. Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle PMI" - D.D. n.2487/2014 e Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - D.D. n.280/2015. Avvisi "per la pres. delle istanze di accesso ai sensi dell'art.6 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in es. n.17/2014" e ss.mm.ii. Conferma valore Spread per l'anno 2023..... 14806

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1918

Art 34 D.L 41/2021 convertito con l. 69/2021 - Fondo per l'Inclusione Sociale delle persone con disabilità. Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29 Luglio 2022 pubblicato sulla GU n. 237/2022. Approvazione proposta di programmazione regionale interventi sociali sull'autismo. 14810

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1920

Progetto definitivo della Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95..... 14824

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1921

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95. "Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici da realizzarsi presso il Bosco Principessa, nel Comune di Castellaneta (TA)" - PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.3. Proponente: Bluserena SpA..... 14846

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1922

Art. 1, comma 640, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Sistema nazionale delle Ciclovie Turistiche - Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese. Atto di indirizzo. Approvazione dello schema di accordo ex art.15 legge 241/1990 tra Regione Puglia e ASSET relativo alla progettazione definitiva/esecutiva tronco 1 e tronco 2 del tratto sud della ciclovia AQP..... 14866

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1924

Conferimento incarico di direzione della Struttura di progetto equiparata a Sezione denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza", ai sensi degli articoli 22, comma 1 e 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22..... 14879

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1925

Cont. n. 150/21/CS Dip. Omissis c/ Regione Puglia. Tribunale di Taranto, sez. Lavoro - R.G. n. 8933/2020. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di transazione..... 14883

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1926 D.G.R. n. 1070 del 25/07/2022 “Progetto “C.Os.T.A.” - “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità” (art. 34 D.L. 22/03/2021, n. 41, convertito con L. 21/05/2021, n. 69). Azioni in materia di turismo accessibile. Approvazione schema di Accordo con A.RE.T.- PugliaPromozione ex art. 15 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.	14887
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1927 L.R. n. 24/2012 - Procedura sostitutiva art. 14-bis c. 2 relativa agli adempimenti propedeutici all’affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO. Nomina Commissario ad Acta.....	149023
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1930 Costituzione della “Puglia Life Science Foundation”. Approvazione dello schema di statuto e attribuzione finanziaria.	14910
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1931 Adempimenti ex art. 20 D.lgs. 175/2016 - Relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione 2020 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2021.....	14925
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1932 D.G.R. 1736 del 29/11/2022 “Costituzione di un fondo per il welfare culturale e il sostegno ad azioni di innovazione sociale e culturale per la valorizzazione dei luoghi di cultura, arte, spettacolo”. Approvazione scheda intervento e schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.	15060
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1933 Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Trinitapoli, n.r.g. 130/2021 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011	15080
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1935 Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 “Attuazione della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo”. Piani di Gestione dello Spazio Marittimo dell’area Adriatico e Ionio e Mediterraneo Centrale. Seguito DGR 761/2022. Presa d’atto e approvazione delle misure e delle azioni per la sub-area A/06.	15087
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1938 Artt. 9 e 15, Legge n. 482/1999 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - Annualità 2021 - Variazione al bilancio annuale di esercizio 2022 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione.	15104
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1940 Fondo Sanitario Nazionale anno 2022: iscrizione quota indistinta. Variazione al bilancio di previsione per l’e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.....	15110
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1941 Fondo Sanitario Nazionale anno 2022: iscrizione quota vincolata, variazione al bilancio di previsione per l’e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.....	15117
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1942 Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. Regolarizzazione somme in materia di celiachia.	15128

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1943
Legge 22 marzo 2019, n. 29 - "Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione". Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 15136
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1944
Nomina del coordinatore del Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie, in attuazione della D.G.R. n. 685 dell'11/05/2022. 15144
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1945
Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS G. PAOLO II di Bari . Modifica e integrazione DGR n. 417 del 28/03/2022. 15147
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1946
Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2023, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime ambulatoriale da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia - Modifiche griglie: FKT, RX e BAV - Odontostomatologia..... 15159
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1948
Festival Internazionale Summa cum Laude di Vienna e Stagione culturale della Puglia a Parigi - Autorizzazione a sanatoria della missione all'estero per la delegazione del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio. 15174
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1958
Sottoscrizione Convenzione tra Ministero della Salute - Direzione per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione e REGIONE PUGLIA, codice locale progetto T5-AN-01. Designazione del Rappresentante Legale. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 15178
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1959
Definizione delle indennità mensili alle Consigliere di Parità della Regione Puglia di ruolo e supplente per gli anni 2021-2022. Art. 35 comma 2 del D.lgs n. 151/2015 15197
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1960
Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, - Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale in prosecuzione DGR 1447/2019 - Approvazione dell'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n. 231/2020 e ss.mm.ii. 15201
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1961
Sostegno agli interventi per la messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza. Disposizioni in favore del Comune di Altamura e del Comune di Brindisi. 15211
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1963
"Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" - Seguito D.G.R. 994 del 12/07/2022. POR Puglia FSE 2014-2020. Azione 8.11 - Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro". Ricognizione stato di attuazione della misura e indirizzi operativi..... 15218

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1902

DGR n. 680/2022. Riprogrammazione risorse di cui alla Delibera CIPE 54/2016, Delibera CIPE 98/2017 e Delibera CIPE 12/2018. Presa d'atto approvazione proposta di rimodulazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC e approvazione schema di convenzione ministeriale. Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 c.2 del DLgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, vicario *ad interim*, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare interventi rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - il CIPE con propria delibera ripartisce tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione
 - l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- il CIPE con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centro-nord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- il CIPE con Delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato l'Addendum al suddetto Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 e con Delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla suddetta Delibera CIPE n. 54/2016;
- il predetto Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 ed i due Addendum al Piano, in quanto costituenti un unicum di interventi, sono richiamati nella presente con la sola dizione di Piano Operativo;

- tale Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria) ed ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e quello di provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il CIPE, con Delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" posticipando all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020;
- il Decreto Legge n. 56 del 30/04/2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" ha prorogato al 31/12/2022 il termine già fissato al 31/12/2021 per l'acquisizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante sugli interventi finanziati con risorse FSC 2014/2020;

Tenuto conto che:

- l'articolo 44 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatici variamente denominati, e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, ora denominato Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2/2021 (pubblicata nella GURI del 16 giugno 2021, n. 142), recante "Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione", stabilisce, ai sensi del comma 14 del citato articolo 44, del decreto-legge n. 34 del 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario;
- il CIPESS, con la delibera n. 3/2021 (pubblicata nella GURI del 4 agosto 2021, n. 185), previa proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ha approvato il PSC a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, confermando gli interventi e la dotazione finanziaria come da ultimo definiti dalla delibera n. 32/2020, per un valore complessivo di 16.920,42 milioni di euro, ripartiti tra Mezzogiorno per complessivi 13.398,20 milioni di euro e Centro-nord per complessivi 3.522,22 milioni di euro;
- il decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, ha individuato quali strutture deputate alla governance del PSC del MIMS, la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali, quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione a titolarità del MIMS, con le attribuzioni di cui alla sopracitata Delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021;
- nell'ambito del PSC MIMS sono stati riclassificati gli interventi afferenti alle assegnazioni FSC del Piano Operativo "Infrastrutture" 2014-2020: detta riclassificazione individua, in ottemperanza al sopracitato art. 44 del DL n. 34/2019 e alla Delibera CIPESS n. 2/2021, quattro aree tematiche ed i relativi settori di intervento sulla base della natura degli interventi relativi al P.O. FSC "Infrastrutture" 2014-2020 presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio Banca Dati Unitaria (BDU);
- tra le predette aree tematiche vi è l'Area tematica 07 – trasporto e mobilità – articolata in Settori di Intervento tra cui il 07.05 – Mobilità Urbana, in cui sono confluiti gli interventi dell'ex Asse F: con tale

settore di intervento si è inteso potenziare il servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed inter-regionale, attraverso il rinnovo del materiale rotabile, con l'acquisto di treni diesel ed elettrici, in composizione bloccata a 4/5 carrozze, DMU e EMU a media e alta capacità e treni da utilizzare per il servizio sulle tratte a scartamento ridotto;

Considerato che con D.G.R. n. 680 del 11.05.2022 la Giunta Regionale, nel richiamare in premessa gli interventi regionali finanziati a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 54/2016, Delibera CIPE 98/2017 e Delibera CIPE 12/2018, ha altresì proceduto:

- a prendere atto dell'attività di monitoraggio degli investimenti avviata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia, in contraddittorio con i Soggetti Attuatori, dalla quale è emersa l'impossibilità di rispettare il termine fissato dal D.L. 56/2021 ai fini del conseguimento dell'OGV, nonché delle interlocuzioni con i soggetti Attuatori e con il MIMS con cui è stato accertato l'importo complessivo di € 66.354.000,00 di risorse FSC 2014/2020, a valere sulle Delibere CIPE di cui sopra, per quali è possibile proporre la riprogrammazione;
- a prendere atto, al contempo, del fabbisogno di risorse di cui alle istanze di finanziamento formulate dalle società concessionarie del servizio di trasporto pubblico regionale su ferro;
- a formulare atto di indirizzo ai fini della riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020, per l'importo complessivo di Euro 66.303.000,00 rivenienti dalla Delibera CIPE 54/2016, dalla Delibera CIPE 98/2017 e dalla Delibera CIPE 12/2018, al fine di garantire copertura finanziaria alla proposta di piano d'investimento in acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario, da destinare alle società titolari di contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, riportata nel medesimo provvedimento.

Dato atto che:

- a valle dello scambio interlocutorio intervenuto con il Ministero, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse FSC 2014/2020 ricognite, si è addivenuti alla proposta di riprogrammazione dell'importo complessivo di euro 66.354.000,00 - ricadente nell'ex Asse tematico F, ed attualmente ricompreso nell'Area Tematica "07- Trasporti e Mobilità" e Settore di intervento "07.05_Mobilità urbana";
- la Regione Puglia, con note PEC prot. n. 2219 del 20.07.2022 e n. 2404 del 01.08.2022, ha avanzato una proposta di riprogrammazione delle risorse rivenienti dalle Delibere CIPE 54/2016, 98/2017 e 12/2018, per un importo complessivo, così come ricalcolato, di euro 66.354.000,00, finalizzata all'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario da destinare alle società titolari di contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale gestito dalla Sezione regionale TPL e Intermodalità, competente per materia;

Riportato, di seguito, il piano di investimenti per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario oggetto della proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020, dell'importo complessivo di euro 66.354.000,00 rivenienti dalla riprogrammazione finanziaria delle risorse ex Delibere CIPE 54/2016, 98/2017 e 12/2018, e sottoposta alle competenti sedi ministeriali:

Società ferroviaria	Descrizione	Quantità	Importo unitario (€)	% finanziamento	Totale contributo FSC 2014/2020 (€)	Totale cofinanziamento impresa ferroviaria (€)
Ferrovie del Gargano srl	treno elettrico tipologia (M+R+M)	1	6.250.000,00	100%	6.250.000,00	0,00
Ferrovie del Sud est srl	treni elettrici	3	6.100.000,00	100%	18.300.000,00	0,00

Trenitalia spa	treni elettrici	4	6.150.000,00	83%	20.469.000,00	4.131.000,00
Ferrotramviaria spa	elettrotreno tipologia (M+R+R+M)	1	6.035.000,00	100%	6.035.000,00	0,00
Ferrovie Appulo Lucane	2 treni	2	7.650.000,00	100%	15.300.000,00	0,00
				TOTALE	66.354.000,00	4.131.000,00

Dato atto che:

- il Ministero della Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, con nota PEC prot. n. 5740 del 01.08.2022 ha comunicato il nulla osta alla proposta di riprogrammazione di risorse avanzata dalla Regione Puglia secondo lo schema sopra riportato;
- il Ministero della Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali, con nota PEC prot. n. 14200 del 02.08.2022, ha quindi comunicato l'avvio della procedura di consultazione scritta di cui all'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione della proposta di rimodulazione del PSC del MIMS, illustrata nella Relazione Tecnica allegata alla nota medesima;
- il Ministero della Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali, con nota PEC prot. n. 14875 del 18.08.2022 ha comunicato la conclusione della procedura di consultazione con l'approvazione della riprogrammazione così come proposta dalla Regione Puglia e di cui allo schema del piano di investimenti sopra riportato;
- la Regione Puglia con nota prot. 2596 del 01/09/2022 ha comunicato alle società titolari di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale la chiusura con esito favorevole della procedura scritta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020 indicando il piano di riparto delle risorse destinate all'acquisto di treni;
- il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile - con nota PEC prot. 7221 del 04.10.2022 ha chiesto i dati generali di natura tecnica ed amministrativo-contabile relativi alle forniture da acquistare con le risorse oggetto di riprogrammazione;
- la Regione Puglia ha trasmesso la documentazione relativa al Piano di investimenti con nota PEC prot. n. 4873 del 24.10.2022, confermando quali Soggetti Attuatori degli interventi, le società titolari di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale: Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., Ferrovie del Gargano s.r.l., Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. e Trenitalia S.p.a.;
- con nota U.0008270 del 14.11.2022 la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale Regionale e la Mobilità Pubblica Sostenibile - Div. 3 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha trasmesso lo schema di Convenzione unitamente al prospetto del relativo piano di investimento (Rispettivamente denominati Allegato 1_F ed Allegato 2_F), allegati al presente atto per farne parte integrante. Tale Convenzione disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- con nota prot. n. 5788 del 13/12/2022 la Regione Puglia ha fornito riscontro alla nota ministeriale prot. n. 8270/2022 trasmettendo i prospetti compilati del piano di investimento approvato secondo la riprogrammazione approvata dal Comitato di Sorveglianza.

Considerato che, al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale, è necessario sottoscrivere la Convenzione tra il MIT e la Regione Puglia.

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto degli esiti della procedura di consultazione scritta di cui all'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, in riferimento alla proposta di riprogrammazione del PSC del MIMS avanzata dalla Regione Puglia a valere sulle risorse rivenienti dalle Delibere CIPE 54/2016, 98/2017 e 12/2018, giusto piano di investimenti per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario approvato dal Comitato di Sorveglianza per un importo complessivo pari ad euro 66.354.000,00, ricadente nell'ex Asse tematico F, ed attualmente ricompreso nell'Area Tematica "07- Trasporti e Mobilità" e Settore di intervento "07.05_Mobilità urbana";
- di approvare lo schema di Convenzione che sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili e la Regione Puglia, nonché il prospetto del piano di investimento (1_F e 2_F), entrambi allegati al presente atto per farne parte integrante;
- di rinviare, solo a seguito di sottoscrizione della Convenzione tra il MIT e la Regione Puglia, l'assunzione dei conseguenti adempimenti contabili di bilancio regionale nonché l'approvazione dello schema di Accordo Attuativo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Attuatori, che interverrà con adozione di apposito e successivo provvedimento;
- di dare atto, pertanto, che si potrà procedere alla sottoscrizione dell'Accordo Attuativo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Attuatori ad avvenuto perfezionamento degli adempimenti di cui sopra;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, al MIT e ai soggetti attuatori interessati;
- di demandare al dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta di:

1. **Prendere atto** degli esiti della procedura di consultazione scritta di cui all'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, in riferimento alla proposta di riprogrammazione del PSC del MIMS avanzata dalla Regione Puglia a valere sulle risorse rivenienti dalle Delibere CIPE 54/2016, 98/2017 e 12/2018, giusto piano di investimenti per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario approvato dal Comitato di Sorveglianza per un importo complessivo pari ad euro 66.354.000,00, ricadente nell'ex Asse tematico F, ed attualmente ricompreso nell'Area Tematica "07- Trasporti e Mobilità" e Settore di intervento "07.05_Mobilità urbana".
2. **Approvare** lo schema di Convenzione che sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili e la Regione Puglia, nonché il prospetto del piano di investimento (1_F e 2_F), entrambi allegati al presente atto per farne parte integrante.
3. **Prendere atto** che alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.
4. **Rinviare**, solo a seguito di sottoscrizione della Convenzione tra il MIT e la Regione Puglia, l'assunzione dei conseguenti adempimenti contabili di bilancio regionale nonché l'approvazione dello schema di Accordo Attuativo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Attuatori, che interverrà con adozione di apposito e successivo provvedimento.
5. **Dare atto**, pertanto, che si potrà procedere alla sottoscrizione dell'Accordo Attuativo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Attuatori ad avvenuto perfezionamento degli adempimenti di cui sopra.
6. **Demandare** alla Sezione proponente:
 - a. gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
 - b. gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
7. **Notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, al MIT e ai soggetti attuatori interessati.
8. **Pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Luciana Prosperì

**Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico
Locale e Intermodalità ad interim**

Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

**L'ASSESSORE proponente ai Trasporti e
Mobilità Sostenibile**

Anna MAURODINOIA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

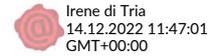
1. **Prendere atto** degli esiti della procedura di consultazione scritta di cui all'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, in riferimento alla proposta di riprogrammazione del PSC del MIMS avanzata dalla Regione Puglia a valere sulle risorse rivenienti dalle Delibere CIPE 54/2016, 98/2017 e 12/2018, giusto piano di investimenti per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario approvato dal Comitato di Sorveglianza per un importo complessivo pari ad euro 66.354.000,00, ricadente nell'ex Asse tematico F, ed attualmente ricompreso nell'Area Tematica "07- Trasporti e Mobilità" e Settore di intervento "07.05_Mobilità urbana".
2. **Approvare** lo schema di Convenzione che sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili e la Regione Puglia, nonché il prospetto del piano di investimento (1_F e 2_F), entrambi allegati al presente atto per farne parte integrante.
3. **Prendere atto** che alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.
4. **Rinviare**, solo a seguito di sottoscrizione della Convenzione tra il MIT e la Regione Puglia, l'assunzione dei conseguenti adempimenti contabili di bilancio regionale nonché l'approvazione dello schema di Accordo Attuativo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Attuatori, che interverrà con adozione di apposito e successivo provvedimento.
5. **Dare atto**, pertanto, che si potrà procedere alla sottoscrizione dell'Accordo Attuativo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Attuatori ad avvenuto perfezionamento degli adempimenti di cui sopra.
6. **Demandare** alla Sezione proponente:
 - a. gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
 - b. gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
7. **Notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, al MIT e ai soggetti attuatori interessati.
8. **Pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

**DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE E
LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE**

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE PUGLIA

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario (ex Asse Tematico F), previsto dall'Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.05 - nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del MIT approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 - legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703.

PREMESSO CHE

- L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPES con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPES per la relativa approvazione;
- L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPES sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- Con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno/Centro-nord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- Come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, di cui 300 milioni di euro per la linea di azione Sicurezza Ferroviaria;
- Il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190 / 2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- con la circolare n. 1/2017 il Ministero per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno ha dettato disposizioni in tema di governance, riprogrammazione/rimodulazione, revoca delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, nonché disposizioni finanziarie;
- con la Delibera n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata sulla G.U. n. 171 del 25 luglio 2018, il CIPE ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020;

- il Decreto legge n. 34 del 30 aprile 2019, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall' articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 576, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è intervenuto modificando la disciplina relativa all'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione;
- in particolare l'art. 44 del sopracitato DL n. 34/2019, ha operato una riprogrammazione delle risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione relativamente ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, prescrivendo a ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana, titolare di risorse del medesimo Fondo, di adottare, in sostituzione dei molteplici documenti programmatori, un unico Piano operativo, denominato Piano di sviluppo e coesione (PSC), articolato per aree tematiche ed atto a garantire un coordinamento unitario ed una più efficace accelerazione della spesa;
- con la Delibera n. 2 del 29 aprile 2021 il CIPESS, in ossequio alle disposizioni richiamate, ha stabilito la disciplina ordinamentale dei PSC, compresa la fase transitoria dei cicli di programmazione precedenti, anche attraverso l'armonizzazione delle regole vigenti in un quadro unitario;
- con la Delibera n. 3 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del MIMS, confermando gli interventi già previsti dal P.O. FSC “Infrastrutture” 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16.920,416 mln/euro;
- il decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, ha individuato le strutture deputate alla governance del PSC del MIMS e la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione a titolarità del MIMS, con le attribuzioni di cui alla sopracitata Delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021;
- nell'ambito del PSC MIMS sono stati riclassificati gli interventi afferenti alle assegnazioni FSC del Piano Operativo “Infrastrutture” 2014-2020, detta riclassificazione individua, in ottemperanza al sopracitato articolo n. 44 del DL n. 34/2019 e alla Delibera CIPESS n. 2/2021, quattro aree tematiche ed i relativi settori di intervento sulla base della natura degli interventi relativi al P.O. FSC “Infrastrutture” 2014-2020 presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio Banca Dati Unitaria (BDU);

- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il PSC MIMS è ripartito in Aree Tematiche e Settori di Intervento, che sostituiscono la precedente classificazione in Assi di Intervento e Linee di Azione e prevede, tra le altre, l'Area tematica 07 - trasporto e mobilità - articolata in settori di intervento tra cui il 07.05 - Mobilità urbana, in cui sono confluiti gli interventi dell'ex asse F;
- Con tale settore di intervento si è inteso potenziare il servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale attraverso il rinnovo del materiale rotabile, con l'acquisto di treni diesel ed elettrici, in composizione bloccata a 4/5 carrozze, DMU e EMU a media ed alta capacità, e di treni da utilizzare per il servizio sulle tratte a scartamento ridotto;
- l'Art. 11-novies del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, posticipa il termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente vincolanti al 31.12.2022;
- la Delibera CIPESS n. 86/2021 ha definito le modalità unitarie di trasferimento delle risorse per i Piani di sviluppo e coesione;
- L'art. 200, comma 7, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede che per le Regioni, gli Enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, fino al 31 dicembre 2024, non si applichino le disposizioni che prevedono un cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi;
- Con note PEC prot. n. 2219 del 20.07.2022 e n. 2404 del 01.08.2022, la Regione Puglia ha avanzato una proposta di rimodulazione di risorse rinvenienti dalle Delibere CIPE 54/2016, 98/2017 e 12/2018, per un importo complessivo pari ad **euro 66.354.000,00**, finalizzata allo scopo di garantire copertura finanziaria alla fornitura di nuovo materiale rotabile ferroviario;
- L'intervento oggetto di rimodulazione per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario, ricadente nell'ex Asse tematico F, è ricompreso nell'Area Tematica "07- Trasporti e Mobilità" e Settore di intervento "07.05_Mobilità urbana";
- Con nota PEC prot. n. 5740 del 01.08.2022, la *Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile* ha

comunicato il proprio nulla osta alla proposta di rimodulazione di risorse avanzata dalla Regione Puglia;

- Con nota PEC prot. n. 14200 del 02.08.2022, la *D.G. per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali* ha comunicato l'avvio della procedura di consultazione scritta di cui all'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione della proposta di rimodulazione del PSC del MIMS, illustrata nella Relazione Tecnica allegata alla nota medesima;
- Con nota PEC prot. n. 14875 del 18.08.2022, la *D.G. per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali* ha comunicato la conclusione della procedura di consultazione con l'approvazione della proposta di rimodulazione;
- il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con nota PEC prot. 7221 del 04.10.2022 ha richiesto i dati generali di natura tecnica ed amministrativo-contabile relativi alle forniture da acquistare con le risorse oggetto di rimodulazione;
- la Regione Puglia con nota PEC prot. n. 4873 del 24.10.2022 ha fornito riscontro alla nota PEC prot. n. 7221/2022;
- il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con nota PEC del 14/11/2022, prot. n. 8270, ha trasmesso alla Regione Puglia lo schema di convenzione da integrare con i dati di pertinenza regionale ed i prospetti 1_F.1 e 2_F.1 da compilare con i dati dettagliati relativi al piano di investimento;
- Con nota PEC prot. n.5788 del 13.12.2022 la Regione Puglia ha fornito riscontro alla nota PEC prot. n. 8270/2022, trasmettendo i prospetti compilati per una preventiva verifica da parte del Ministero;
- nel rispetto del Piano e delle richiamate Delibere CIPESS, la proprietà del materiale rotabile acquistato resterà in capo alla Regione oppure alla società acquirente con vincolo di reversibilità alla stessa, o sarà oggetto di cessione alla società subentrante, e dovrà essere esclusivamente utilizzato per i servizi di Trasporto Ferroviario Regionale di competenza della Regione;
- al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale, si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'acquisto delle forniture del piano di investimento;
- la Regione Puglia con delibera di Giunta n..... del ha approvato lo schema della presente Convenzione, unitamente ai prospetti allegati 1_F.1 e 2_F.1 debitamente compilati.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(Premesse)

Le premesse e gli Allegati 1_F.1 e 2_F.1 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (di seguito indicato come Ministero) e la Regione Puglia (di seguito indicata come Regione), codice fiscale/P.IVA n. 80017210727 per l'erogazione delle risorse del finanziamento statale destinato all'acquisto di convogli ferroviari del Trasporto Ferroviario Regionale delle tipologie stabilite e nelle quantità riportate nel Piano di investimento, oggetto degli Allegati 1_F.1 e 2_F.1, presentato dalla Regione nell'ambito del PSC MIMS area tematica 07, settore di intervento 07.05, ex Asse F.

La Regione si impegna, entro il termine di cui all'art. 7, ad integrare nel prospetto dell'Allegato 1_F.1 riquadro 2, con riferimento alle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti non ancora assunte, il dato eventualmente non ancora acquisito relativo al 'fornitore', qualora individuato, nonché ad aggiornare le date previsionali indicate.

L'individuazione del fornitore e le date effettive di aggiudicazione, di stipula e della messa in servizio prevista dell'ultima unità della fornitura, sono comunicate al Ministero dalla Regione immediatamente dopo l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante.

ARTICOLO 3

(Soggetto attuatore)

La Regione attua il Piano di investimenti di cui all'Articolo 2 direttamente o per il tramite dei "soggetti attuatori" indicati nel medesimo Piano.

I soggetti attuatori di cui al comma precedente possono essere individuati nei soggetti esercenti i servizi ferroviari regionali a cui i rotabili ammessi a contributo sono destinati o, in alternativa, nei soggetti a cui la Regione ha affidato la gestione dei parchi rotabili interessati dal contributo.

ARTICOLO 4

(Durata della convenzione)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente alle forniture riportate nel Piano di investimento in allegato.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono comunque conclusi qualora per l'esecuzione delle forniture non sia assunta dalla Regione, o dal Soggetto attuatore, l'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini dalla normativa vigente.

ARTICOLO 5

(Contributo statale)

L'importo del contributo assegnato alla Regione per la realizzazione del Piano di investimento di cui all'Articolo 2 è complessivamente pari ad Euro 66.354.000,00 ed è erogato a favore della Regione con le modalità di cui all'Articolo 8.

Su richiesta motivata della Regione il cronoprogramma della spesa può essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto dalle Delibere CIPESS riportate in premessa.

La Regione può proporre, motivando opportunamente, una rimodulazione del piano di investimento di cui agli Allegati 1_F.1 e 2_F.1, da autorizzare da parte del Ministero.

Nel caso in cui la rimodulazione del piano di investimento presentata dalla Regione comporti l'utilizzo del medesimo ammontare di risorse FSC, gli allegati 1_F.1 e 2_F.1 sono sottoposti ad approvazione con atto regionale a seguito dell'esito positivo della verifica degli stessi da parte del Ministero.

Nel caso in cui la rimodulazione del piano di investimento presentata dalla Regione comporti l'utilizzo di ammontare di risorse FSC di importo superiore a quello riportato nell'allegato 2_F.1, nei limiti delle risorse FSC complessivamente assegnate alla Regione stessa, si procede con la stipula di un Atto aggiuntivo alla presente Convenzione.

La Regione s'impegna a garantire, direttamente o tramite il soggetto attuatore, il finanziamento delle forniture di cui all'Articolo 2 per la quota parte non coperta dal contributo statale.

Il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente al finanziamento delle forniture del Piano di investimento, e non può essere utilizzato per richieste risarcitorie e per contenziosi.

Il contributo di cui al comma 1 non è destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, se l'imposta stessa non costituisce un costo in quanto detraibile.

ARTICOLO 6

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento per il Piano degli investimenti in allegato, il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, ing. Carmela Iadaresta;

Il Referente del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione di ciascuna delle forniture ricomprese nel Piano di investimento.

ARTICOLO 7

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti alle forniture del Piano di investimento entro il termine previsto dalla normativa vigente richiamata in premessa, pena la revoca di risorse nei termini stabiliti all'Articolo 9.

L'obbligazione giuridicamente vincolante può considerarsi assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art. 33 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (codice dei contratti pubblici).

La Regione s'impegna a completare direttamente, o per il tramite del Soggetto attuatore, il Piano d'investimento in tempo utile per l'accesso alle risorse assegnate, coerentemente con l'osservanza del limite temporale della articolazione finanziaria stabilito dalla Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata sulla G.U. n. 171 del 25 luglio 2018, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPESS indicate in premessa.

ARTICOLO 8

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'Articolo 5 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 2_F.1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PSC MIMS e dalle Delibere CIPESS indicate in premessa.

Il contributo è erogato sulla base della quota percentuale di finanziamento con risorse FSC, risultante nel Piano in allegato.

La Regione assicura che le forniture di cui al Piano in allegato non sono oggetto di finanziamenti diversi dalle risorse di FSC, fatta eccezione per il cofinanziamento esplicitato nel Piano stesso all'Allegato 2_F.1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PSC MIMS, e dalle Delibere CIPESS indicate in premessa.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento delle forniture nell'ambito del Piano di investimento complessivamente inteso, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota di finanziamento percentuale indicata nel Piano, per la singola obbligazione giuridicamente vincolante, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo delle risorse di FSC assegnato per ciascuna fornitura, a seguito di registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati del Piano di investimento nella Banca dati unitaria gestita da MEF-RGS-IGRUE;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso della quota parte della spesa contribuita, effettivamente sostenuta dalla Regione, calcolata sulla base dell'avanzamento delle forniture sino all'85% dell'importo assegnato;
- saldo del 5% a seguito di istanza finale di pagamento corredata dall'attestazione di completamento delle forniture di cui al Piano e della relativa messa in servizio.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il Piano di investimento, come risultante dai dati validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo, al fine di consentire alla Regione di mantenere una disponibilità di cassa pari all'anticipazione, finalizzata ad evitare ritardi nel pagamento delle forniture che possano comportare oneri per la finanza pubblica.

ARTICOLO 9

(Revoca di risorse)

La quota di finanziamento di cui al Piano di investimento relativa alla singola fornitura per la quale non sia stata assunta la OGV entro il termine di cui all'Articolo 8, comma 1, è revocata.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato, entro 90 gg dal termine di cui all'Articolo 7, comma 1, sul conto di Tesoreria indicato dal Ministero, le risorse

ad essa erogate, in applicazione della presente Convenzione, per le risorse relative alla fornitura oggetto dell'obbligazione giuridicamente vincolante non assunta entro i termini di cui al comma precedente.

La quota di finanziamento di cui al Piano di investimento, relativa alla singola unità della fornitura non messa in servizio entro i termini del completamento, di cui all' Articolo 7, comma 3, individuati dalla Regione, è revocata.

La Regione si impegna a ripetere la quota di finanziamento già erogata per l'unità di cui al comma precedente entro 90 gg dal limite temporale di cui all'Articolo 7, comma 3.

ARTICOLO 10

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione, la Regione s'impegna a regolare i rapporti con il singolo Soggetto attuatore tramite specifici atti negoziali e/o provvedimenti amministrativi, volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione nei termini riportati nel Piano di investimento in allegato.

Le parti concordano che sia possibile prevedere, prima dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante, nell'ambito della rimodulazione di cui all'Articolo 5, comma 4, la sostituzione del soggetto attuatore qualora, per qualunque motivo, questi non possa garantire il rispetto degli obblighi riportati nel piano di investimento. L'eventuale sostituzione del soggetto attuatore è comunicata nell'ambito delle previste attività di monitoraggio di cui all'Articolo 15.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'esecuzione di ciascuna fornitura che impedisca il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente Articolo 8.

La Regione garantisce che sui singoli convogli delle forniture di cui al Piano in allegato siano riportati il logo della Regione medesima, il logo del Ministero e sia riportata la fonte finanziaria utilizzata per l'acquisto, secondo le indicazioni fornite dal Ministero.

La Regione garantisce che il logo e la dicitura siano in dimensioni e quantità adeguate.

ARTICOLO 11

(Vincoli di destinazione e di reversibilità/subentro)

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che i convogli ferroviari delle forniture di cui al Piano in allegato, sono destinati

esclusivamente al Trasporto Ferroviario Regionale di competenza della Regione medesima.

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che i convogli ferroviari delle forniture di cui al Piano in allegato sono di proprietà della Regione stessa o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore della amministrazione regionale, oppure dei successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri di cui alla misura 9 dell'Allegato A alla delibera 29 novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

ARTICOLO 12

(Verifica consistenza delle forniture)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'Articolo 8, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di attuazione riportato nel Piano in allegato, trasmette al Ministero copia della documentazione inerente alle forniture di cui al Piano medesimo.

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a riscontrare la consistenza delle forniture di cui al Piano allegato alla presente Convenzione.

ARTICOLO 13

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità del Fondo FSC 2014 - 2020;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o ne dispone la trasmissione da parte del Soggetto attuatore, specifica documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui al primo capoverso.

ARTICOLO 14

(Economie)

Eventuali economie di risorse assegnate, derivanti dall'esecuzione delle forniture, verranno utilizzate in conformità alle disposizioni contenute nelle Delibere CIPESS richiamate in premessa ed eventuali successive modificazioni.

ARTICOLO 15

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare tramite gli uffici competenti, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui al Piano in allegato.

La Regione s'impegna a garantire al personale ministeriale e agli organismi preposti alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso alla documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'espletamento delle forniture finanziate.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata attraverso l'istituzione nel proprio bilancio di specifici capitoli di spesa e di entrata, per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del PSC MIMS;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario e all'avanzamento fisico e procedurale delle forniture nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del PSC MIMS, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere richiamate in premessa; i dati sono inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal MIMS;
- a garantire, eventualmente per il tramite del Soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati stessi nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione all'espletamento delle attività di tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sull'attuazione del PSC del MIMS fornendo le informazioni richieste e estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ARTICOLO 16

(Clausola di salvaguardia)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni dei riferimenti normativi indicati in premessa, del Sistema di gestione e controllo del PSC del MIMS e della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 17

(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegato 1_F.1 Piano degli investimenti _ Forniture e OGV

Allegato 2_F.1 Piano degli investimenti _ Forniture e Quadro finanziario

per il Ministero delle infrastrutture e
della mobilità sostenibili
Direzione Generale per il trasporto
pubblico locale e regionale e la
mobilità pubblica sostenibile
Divisione 3
(dott. Danilo Scerbo)

Per la Regione Puglia

All.to 1_F.1

**PSC_Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 07.05
INTERVENTO (ex Asse F_Del. Cipe 54/2016): "Acquisto nuovo materiale rotabile ferroviario"**

REGIONE PUGLIA

PIANO di INVESTIMENTO _ Forniture e OGV assunte e/o da contrarre

riquadro 1

OGV 'ASSUNTE'

Forniture oggetto di OGV _quantità per tipologia, alimentazione, grado di frequentazione, scartamento

A				MO4				MO5			
TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	T. Bim	TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	T. Bim	TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	T. Bim
s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.
1											
4											
1											
3											

OGV (progressivo, tipo, anagrafica)

OGV	SOGGETTO ATTUATORE	FORNITORE	CODICE CUP	DATA GARA	DATA AGGIUDICAZ.	DATA STIPULA
prog.	ente o impresa	denominazione sociale	(*)	giorno mese anno	giorno mese anno	giorno mese anno
1.1	Ferrottramviaria	Alstom Ferroviaria	H90FZ2000020001	8 Giu. 2022	23	23
1.2	Trentitalia S.p.A.	Alstom Ferroviaria	D30FZ2000070008	31 Lug. 2019	30	24
1.3	Ferrovie Garigano	Alstom Ferroviaria	B70FZ2000010002	31 Ago. 2016	3	2
1.4	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.		D90FZ2000030001	31 Lug. 2019	30	31
1.5						
1.6						

riquadro 2

OGV 'DA CONTRARRE'

Forniture oggetto di OGV _quantità per tipologia, alimentazione, grado di frequentazione, scartamento

A				MO4				MO5			
TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	T. Bim	TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	T. Bim	TE_1 liv.	TE_2 liv.	TD	T. Bim
s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.	s.n.

OGV previsionale (progressivo, tipo, anagrafica) (#)

OGV	SOGGETTO ATTUATORE	FORNITORE	CODICE CUP	DATA GARA	DATA AGGIUDICAZ.	DATA STIPULA
prog.	ente o impresa	denominazione sociale	(*)	giorno mese anno	giorno mese anno	giorno mese anno
2.1	Ferrovie Appulo Lucane		G40F16000010003	23 Nov. 2022	26 Dic. 2022	31 Dic. 2022
2.2						
2.3						
2.4						
2.5						
2.6						

A: convoglio ferroviario costituito da un complesso a composizione bloccata o ad elementi inseparabili (DMU o EMU); MO4 e MO5: convoglio ferroviario costituito da materiale ordinario a 4 o 5 carrozze di cui una pilota ad una estremità e locomotive; (#): ipotesi di dati da aggiornare con scadenza ex Articolo 2 della Convenzione; (*): Codice unico di Progetto di Investimento Pubblico; (†): tipo i o II cfr. Note descrittive.

All.to 2_F.1

PSC_Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 07.05
 INTERVENTO (ex Asse F_Del. Cipe 54/2016): "Acquisto nuovo materiale rotabile ferroviario"

REGIONE PUGLIA

PIANO di INVESTIMENTO _ Programma di messa in servizio delle forniture e quadro finanziario con riferimento alle OGV_Cronoprogramma della "spesa"

riquadro a) (rif. riquadro 1 di All.to 1_F.1)

FORNITURE CONTRATTUALIZZATE (da finanziare con FSC)									
OGV	Forniture contrattualizzate (da finanziare con FSC)				Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV				FOONTE DI eventuale CORFINANZIAMENTO
	tipologia convoglio: quantità e data messa in servizio dell'ultimo convoglio (*)		M05		EVENTUALE CORFINANZIAMENTO (in liquidità)		FSC		
(da riquadro 1) progr. tipo(t)	A	q.tà	ultima m.i.s.	q.tà	anno	(*)	% su C	(*)	% su C
	Set. 2024		ultima m.i.s.		anno				
1.1	II	1				6.035.000,00		6.035.000,00	100,00%
1.2	II	4				24.140.000,00	3.671.000,00	20.469.000,00	84,79%
1.3	II	1				6.250.000,00		6.250.000,00	100,00%
1.4	II	3				18.300.000,00		18.300.000,00	100,00%
1.5									
1.6									

riquadro b) (rif. riquadro 2 di All.to 1_F.1)

FORNITURE DA CONTRATTUALIZZARE (da finanziare con FSC)									
OGV	Forniture da contrattualizzare (da finanziare con FSC)				Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV				FOONTE DI eventuale CORFINANZIAMENTO
	tipologia convoglio: quantità e data messa in servizio dell'ultimo convoglio (*)		M05		EVENTUALE CORFINANZIAMENTO (in liquidità)		FSC		
(da riquadro 2) progr. tipo(t)	A	q.tà	ultima m.i.s.	q.tà	anno	(*)	% su C	(*)	% su C
	Set. 2025		ultima m.i.s.		anno				
2.1	II	2				15.300.000,00		15.300.000,00	100,00%
2.2									
2.3									
2.4									
2.5									
2.6									

CRONOPROGRAMMA della "SPESA"			
previsione di pagamento di risorse FSC (importi in €)			
	2023	2024	2025
1.207.000,00	7.271.900,00	32.851.650,00	25.023.450,00

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO (importi in €)			
COSTO (*)		COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)	
		% su C	
70.025.000,00	3.671.000,00	5,24%	94,76%
	66.354.000,00		

A: convoglio ferroviario costituito da un complesso a composizione bloccata o ad elementi inseparabili (DMU o EMU); M04 e M05: convoglio ferroviario costituito da materiale ordinario a 4 o 5 carrozze di cui una pilota ad una estremità e locomotiva; (*) comprensivo di IVA se non detraibile; (t): data della messa in servizio avvenuta o prevista nella OGV; (**): privata / regionale o altri enti pubblici / statale (specificare riferimento normativo) / europea;



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2022	37	14.12.2022

DGR N. 680/2022. RIPROGRAMMAZIONE RISORSE DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54/2016, DELIBERA CIPE 98/2017 E DELIBERA CIPE 12/2018. PRESA D#ATTO APPROVAZIONE PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DA PARTE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PSC E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE MINISTERIALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL DLGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



ELISABETTA
VIESTI
14.12.2022
12:57:02
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1906

L.R. 32/2009 - Attribuzione contributo straordinario all'Associazione Nazionale Oltre le Frontiere - Puglia per interventi manutentivi presso la foresteria "Torretta Antonacci" (FG).

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale", riferisce quanto segue.

Con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

con DGR n. 1576/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale la Giunta Regionale, con decorrenza dall'01.11.2021, ha prorogato l'incarico di dirigente "ad interim" della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale al Dott. Antonio Tommasi, sino alla nomina del nuovo dirigente titolare;

VISTO l'articolo 117 della Costituzione Italiana;

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTA la l.r. n. 32 del 04/12/2009;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto legislativo n. 101/2018, emanato il 10 agosto 2018 ed entrato in vigore il 19 settembre 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022;

VISTA la L.R. n. 52 del 30/12/2021 - Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

RICHIAMATA la DGR n. 1225/2021 recante ad oggetto "Legge Regionale n. 32 del 4.12.2009 – Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023. Approvazione."

DATO ATTO CHE:

con provvedimento n. 338/2022, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro:

- di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
- di continuare ad assicurare, in tale insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci"), un presidio di custodia e vigilanza e relativa accoglienza degli immigrati regolari, che in tale struttura troveranno sistemazione;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal citato provvedimento, mediante l'adozione di apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
- di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di € 50.000,00, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2022, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

con AD n. 62 del 17/03/2022 si è proceduto:

- ad adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la realizzazione di un presidio di custodia e vigilanza presso la foresteria "Torretta Antonacci";
- ad adottare apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
- alla assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per complessivi € 100.000,00 (di cui € 50.000,00 per la foresteria di "Torretta Antonacci"), nelle more dell'espletamento della procedura di "avviso" sopra citata, da perfezionare con successivi provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento;

con AD n. 108 del 25/05/2022, si è proceduto:

- ad affidare alla Associazione Nazionale Oltre le Frontiere - Puglia ANOLF, Via Giulio Petroni, 15/F - 70124 Bari (BT) C.F. 93394440726, il servizio di custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci" (FG), avente una spesa complessiva pari ad € 50.000,00, per un periodo di mesi 6 (sei), a far data dalla sottoscrizione dell'apposito schema di Convenzione per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività di accoglienza per lavoratori stagionali presso il predetto insediamento informale, approvata con il citato AD n. 62 del 17/03/2022;
- ad impegnare la somma complessiva di € 50.000,00 (cinquantamila/00) con imputazione sul cap. U941043 - E.F. 2022

CONSIDERATO, che con nota Prot. ANPU_22_21.11.2022 trasmessa a mezzo pec, l'Associazione Nazionale Oltre le Frontiere - Puglia ANOLF ha segnalato la necessità di effettuare degli interventi manutentivi presso alcuni moduli abitativi (sostituzione serrature, maniglie, riparazione condizionatori/pompe di calore, sostituzione materassi e reti) al fine di garantire la massima sicurezza e il miglior utilizzo possibile da parte dei beneficiari presenti;

VISTA, infine, la comunicazione trasmessa a mezzo pec dall'Associazione Nazionale Oltre le Frontiere - Puglia ANOLF, prot. ANPU-24/07.12.2022, e acquisita agli atti della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale (AOO_176/prot/12/12/2022/0002923) indicante il preventivo della spesa stimata necessaria alla realizzazione degli interventi manutentivi da effettuare presso alcuni moduli abitativi della foresteria in località "Torretta Antonacci".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 10.000,00, sono a carico del Bilancio Regionale EF 2022, come di seguito riportato:

CRA	03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 05 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale
-----	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Missione 12 – Programma 04 – Titolo 1

- **€ 10.00,00 con imputazione sul Cap 941043 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE;**

cod. d.lgs. 118/2011 - 1. 4.4.1

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 10.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2022; al relativo impegno si provvederà con atto del dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Esigibilità della spesa E.F. 2022.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n.7/1997.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate

PROPONE ALLA GIUNTA

- 1. di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2. di attribuire** un contributo finanziario straordinario di € 10.000,00 all'Associazione Nazionale Oltre le Frontiere - Puglia ANOLF per interventi di manutenzione all'interno della foresteria allestita presso "Torretta Antonacci". Il predetto contributo è da intendersi assoggettato alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- 3. di demandare** alla Sezioni "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale", l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione;
- 4. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il titolare della PO

“Coordinamento Politiche migratorie”

(Francesco Nicotri)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione

“Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale”

(Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell’art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza

(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale

(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

- 1. di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2. di attribuire** un contributo finanziario straordinario di € 10.000,00 all’Associazione Nazionale Oltre le Frontiere - Puglia ANOLF per interventi di manutenzione all’interno della foresteria allestita presso “Torretta Antonacci”. Il predetto contributo è da intendersi assoggettato alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

3. **di demandare** alla Sezioni “Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale”, l’adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all’attuazione della presente deliberazione;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2022	43	14.12.2022

L.R. 32/2009 # ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE # PUGLIA PER INTERVENTI MANUTENTIVI PRESSO LA FORESTERIA "TORRETTA ANTONACCI" (FG).

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1907

Approvazione schema di Protocollo di Intesa per attività di interesse comune tra il Consiglio Regionale della Puglia, l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), la Giunta Regionale della Puglia, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Puglia (ARTI) e l'Unioncamere Puglia: "Analisi tematiche e territoriali per il supporto alle decisioni pubbliche"

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Attività di produzione analisi e diffusione dell'informazione statistica", confermata dal Dirigente della Sezione Statistica, riferisce quanto segue.

Come previsto dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'articolo 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400", l'informazione statistica ufficiale è fornita al Paese e agli organismi internazionali attraverso il Sistema statistico nazionale (Sistan), del quale fanno parte l'Istat e, tra gli altri, gli uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome, delle Province, dei Comuni singoli o associati e Unità sanitarie locali, delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (articoli 1, comma 2, e 2).

La Regione Puglia con legge regionale 17 dicembre 2001, n. 34 ha reso attuativo il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, istituendo l'Ufficio statistico della Regione Puglia e il Sistema statistico regionale (SISTAR). All'Ufficio Statistico sono attribuite funzioni tecnico-scientifiche e il coordinamento delle strutture organizzative regionali che svolgono attività statistica settoriale ai fini dell'unicità d'indirizzo tecnico e metodologico.

L'Ufficio Statistico, ora Sezione Statistica, è parte integrante del Sistema statistico nazionale (SISTAN). Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322, gli uffici di statistica del SISTAN promuovono e realizzano la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza. Nell'ambito del Programma Statistico nazionale (PSN), l'Ufficio statistico è unico referente dell'ISTAT per la Regione Puglia, assicurando l'esecuzione delle rilevazioni statistiche di cui allo stesso PSN e ai protocolli d'intesa sottoscritti.

L'analisi di dati statistici relativi a particolari temi e territori può rappresentare per le amministrazioni pubbliche uno strumento prezioso per elaborare le politiche e verificarne gli impatti, come anche per migliorare le basi di conoscenza da condividere nell'ambito dei processi partecipativi e collaborativi con i portatori d'interesse (stakeholder).

L'emergenza sanitaria ha ulteriormente rafforzato la già pressante necessità, per il decisore pubblico, di migliorare l'integrazione del patrimonio informativo a cui può avere accesso e di disporre di analisi dei fenomeni che siano tempestive, e continuamente aggiornate, per poter individuare risposte efficaci alle criticità in atto.

Alla fase di transizione equa, ecologica e digitale ormai avviata si accompagna il fabbisogno di una chiara e condivisa definizione degli obiettivi strategici e di un monitoraggio costante, tempestivo ed efficace dei dati empirici dell'economia e del loro impatto sulla vita dei territori e delle persone;

Nell'orizzonte temporale di attuazione del PNRR (metà 2026) l'azione pubblica ha necessità di avvalersi del contributo derivante da diverse capacità di lettura dei dati per operare una più penetrante comprensione della possibile evoluzione delle fragilità economiche, sociali ed ambientali.

Premesso quanto sopra, l'Istat, il Consiglio Regionale della Puglia, la Giunta Regionale della Puglia, l'ARTI e l'Unioncamere, con il protocollo d'intesa allegato alla presente proposta di deliberazione, intendono sviluppare la qualità dell'informazione statistica ufficiale secondo principi di sussidiarietà e di rafforzamento delle potenzialità esistenti, in modo da rispondere alle specifiche esigenze del territorio.

Nello specifico gli adempimenti previsti dal presente Protocollo saranno realizzati da:

- l'Istituto nazionale di statistica, rappresentato dal Dirigente protempore dell'Ufficio territoriale Area Sud: Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Molise, Sicilia;
- il Consiglio regionale della Puglia, rappresentato dal Dirigente protempore della Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia;
- la Giunta regionale della Puglia, rappresentata dal Dirigente protempore dell'Ufficio Statistico Regionale, delegato dal Presidente della Giunta;
- l'ARTI, rappresentata dal Responsabile dell'Area strategica Ricerca economica e informazione statistica, delegato dal Presidente dell'Agenzia;
- l'Unioncamere Puglia rappresentata dal Segretario Generale.

Il Protocollo di Intesa si estrinsecherà mediante la produzione congiunta di:

- contributi conoscitivi relativi a comparti economici di particolare rilevanza nel contesto pugliese;
- approfondimenti tematici trasversali di interesse preminente per lo sviluppo socio-economico sostenibile del territorio richiesto dagli orientamenti strategici internazionali e nazionali;
- contributi "on demand" sulla base di specifiche esigenze ex ante ed ex post del decisore pubblico, anche al fine di rendere operativi i principi della anticipatory governance;
- contributi conoscitivi sulle relazioni tra insediamenti urbani e produttivi e l'assetto geomorfologico e climatico di aree territoriali specifiche, coerenti con le classificazioni delle Ecoregioni.
- La documentazione di cui al comma precedente è redatta sulla base di programmi di lavoro definiti dalle Parti in riunioni programmatiche di Comitato.

Le Parti costituiranno un Comitato tecnico-scientifico di attuazione formato da due componenti per ognuno dei sottoscrittori, il Protocollo ha validità triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione, può essere prorogato per espressa volontà delle Parti, da manifestare prima della scadenza con decisione congiunta di Comitato, o rinnovato in caso di modifiche ritenute sostanziali dal Comitato con apposito atto predisposto e sottoscritto con le medesime modalità adottate per la stipula del Protocollo stesso e non comporta prestazioni a contenuto patrimoniale tra le Parti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base dell'istruttoria come innanzi illustrata, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

- di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra l'Istat, il Consiglio Regionale della Puglia, la Giunta Regionale della Puglia, l'ARTI e l'Unioncamere, per lo sviluppo della qualità dell'informazione statistica ufficiale;
- di demandare al dirigente della Sezione Statistica l'attuazione di quanto stabilito nel suddetto protocollo, dando seguito agli atti e alle attività consequenziali;
- di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare P.O.
(Alfredo Refaldi)
Il Dirigente della Sezione

Statistica
(Massimo Bianco)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di recepire il Protocollo di intesa Protocollo di intesa tra l'Istat, il Consiglio Regionale della Puglia, la Giunta Regionale della Puglia, l'ARTI e l'Unioncamere, per lo sviluppo della qualità dell'informazione statistica ufficiale;

3. di demandare al dirigente della Sezione Statistica l'attuazione di quanto stabilito nel suddetto protocollo, dando seguito agli atti e alle attività consequenziali;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1908

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo, n.r.g. 199/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziativa urgente per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici*", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con atto di citazione, la Regione Puglia veniva chiamata innanzi all'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità nella causazione dei danni subiti dalla parte

attrice in conseguenza di quanto accaduto in data 23.05.2018 lungo la S.P.28 in agro di Rignano Garganico allorché il proprio autoveicolo veniva in collisione con dei cinghiali, riportando danni lamentati per complessivi €4.404,00. Sul luogo dell'evento interveniva pattuglia dei carabinieri di San Giovanni Rotondo;

- la causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace con n.r.g.199/2022 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio il magistrato onorario visto l'art.185 bis c.p.c. con ordinanza n.80 del 12.11.2022 pubblicata il 15 NOV.2022 riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa alle seguenti condizioni *"la Regione Puglia corrisponderà" all'attore "a totale soddisfazione e pagamento del credito risarcitorio e di cui al presente giudizio, la somma di €2800,00 per danni materiali; le spese e competenze legali saranno poste a carico della Regione Puglia e liquidati nella misura di 800,00 oltre accessori di legge e rimborso forfettario nella misura del 15%".* Veniva fissata, quindi, la successiva udienza per il 14.02.2023 per la verifica dell'avvenuto componimento bonario;
- in data 16.11.2022, l'avvocata interna incaricata dalla Regione, trasmetteva la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, e ne esprimeva parere favorevole all'adesione anche in considerazione della prova testimoniale di parte avversa espletata in giudizio e delle recenti pronunce della Cassazione e della giustizia ordinaria che hanno nel merito ascritto responsabilità dirette all'ente regione;

seguiva scambio di corrispondenze tra la sezione regionale ed il difensore di parte attrice in merito alla precisa quantificazione delle spese e competenze legali secondo le indicazioni date dal giudice per cui il professionista rappresentava di aver diritto oltre agli €800,00 per competenze ad un c.a.p. pari ad € 36,80 ed a spese generali pari ad €120,00 (totale, quindi, di € 956,80) .

Per quanto anzidetto, la competente sezione regionale ritiene, anche sulla scorta del parere reso dall'avvocatura regionale, che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Raffaella Marino che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4^{3 lett. c)} della L.R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";

- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51² D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.756,80 è assicurata nel seguente modo:

- € 2.800,00 per l’esercizio finanziario 2022, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 51² del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- € 2.800,00	- € 2.800,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ € 2.800,00	+ € 2.800,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

- € 956,80, per l’esercizio finanziario 2022, a titolo di spese procedurali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”, piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell’ordinanza n. 80 del 12.11.2022 pubblicata il 15 NOV.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo, avente n.r.g. 199/2022, così come meglio specificata in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo, avente n.r.g. 199/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.756,80 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €2.800,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51² del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 956,80 dovuta a titolo di spese procedurali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51² del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Raffaella MARINO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza n. 80 del 12.11.2022 pubblicata il 15 NOV.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo, avente n.r.g. 199/2022, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo, avente n.r.g. 199/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.756,80 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €2.800,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51² del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 956,80 dovuta a titolo di spese procedurali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51² del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

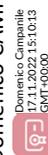
Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2022/00144
 causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo, n.r.g.199/2022 –
 accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c.
 previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Fondo di riserva				
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
		0,00		€ 2.800,00	0,00
		0,00		€ 2.800,00	0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi Generali				
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
		0,00	€ 2.800,00		0,00
		0,00	€ 2.800,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00			
		0,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			€ 2.800,00
		0,00			€ 2.800,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
 Dott. Domenico CAMPANILE



Domenico Campanile
 15/02/2023 15:10:13
 GMT+00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	144	13.12.2022

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI SAN GIOVANNI ROTONDO, N.R.G. 199/2022 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA EX ART.185 BIS C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 14-12-2022 11:20:40
Seriale certificato: 645675
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1909

Interventi di sistemazione Idraulica da realizzarsi nel Comune di Maruggio (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art.37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089_11982 del 17.08.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del "Progetto POR PUGLIA 2014/2020 – ASSE V- AZIONE 5.1 - Sub Azione 5.1.b - DGR 1165/2016 "Interventi di Sistemazione Idraulica" da realizzarsi nel Comune di Maruggio (TA)" sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;
- con note prot. n. AOO_089_13391 del 17.09.2021, AOO_089_18773 del 28.12.2021 e AOO_089_946 del 27.01.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, chiedendo al proponente di trasmettere la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. AOO_089_3151 del 10.03.2022, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto in oggetto, trasmettendo, inoltre, il parere del Comitato Regionale per la VIA, il quale ha affermato in conclusione che "gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi";
- con nota prot. n. AOO_145_3808 del 26.04.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha esplicitato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, chiedendo integrazioni finalizzate all'attivazione delle procedure in deroga, cui il Comune di Maruggio ha risposto con pec del 20.06.2022;
- con nota prot. n. AOO_145_6004 del 13.07.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha affermato che "Il proponente ha descritto gli interventi riguardanti l'opera di rilascio, modificata rispetto alla precedente proposta progettuale; tali interventi appaiono ad un primo esame meno impattanti, nonché reversibili, ma non è chiaro il definitivo impatto delle lavorazioni sull'area boscata. Non è chiaro se avvengono escavazioni per configurare l'opera di rilascio e se il progetto prevede ancora la realizzazione di un livellamento medio del terreno di circa 15/20 cm, che comporta la rimozione di tutta la vegetazione arborea e arbustiva esistente"; in pari data si è svolta l'ultima seduta della Conferenza decisoria, nella

quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio non ha ricevuto i chiarimenti necessari sulle interferenze con l'area boscata;

- con nota prot. n. AOO_089_8852 del 18.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria e la contestuale comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.; con successiva nota prot. n. AOO_089_9878 del 09.08.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le osservazioni del proponente in riscontro alla comunicazione ex art. 10bis della L. 241/90;
- a seguito delle osservazioni in riscontro alla comunicazione ex art. 10bis della L. 241/90 con nota prot. n. AOO_145_7218 del 02.09.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto degli *"Interventi di sistemazione Idraulica da realizzarsi nel Comune di Maruggio (TA)"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. AOO_089_11629 del 19.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una seduta della Conferenza di Servizi per il 27.09.2022 e, successivamente, con nota prot. n. AOO_089_12105 del 29.09.2022 ha aggiornato i lavori al 06.10.2022, al fine di consentire alla competente Soprintendenza l'espressione del parere sul progetto;
- con nota prot. n. 7309 del 05.10.2022 la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo ha espresso parere paesaggistico favorevole;
- con nota prot. n. AOO_089_12503 del 10.10.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi decisoria;

Considerato che:

- la proposta progettuale consisteva nella realizzazione di un argine in terra a difesa dell'abitato di Maruggio di circa 1800 m, un canale a cielo aperto per circa 650 m e un'opera di rilascio a valle del canale e del rilevato arginale;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva in aree boschive ed in aree di rispetto dei boschi risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62 e 63 delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, espresso con nota prot. n. 7309 del 05.10.2022, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, con nota prot. n. 7309 del 05.10.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto degli *“Interventi di sistemazione Idraulica da realizzarsi nel Comune di Maruggio (TA)”*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997e del DPGR 263/2021propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto degli *“Interventi di sistemazione Idraulica da realizzarsi nel Comune di Maruggio (TA)”*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 7309 del 05.10.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7309 del 05.10.2022 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo del Ministero della Cultura:

- *“sia inviato con congruo anticipo un cronoprogramma dei lavori di scavo/movimento del terreno, per*

consentire il controllo ad opera del personale della Soprintendenza.”

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Taranto;
 - al Comune di Maruggio;
 - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo del Ministero della Cultura;
 - alla Sezioni Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto degli *"Interventi di sistemazione Idrastica da realizzarsi nel Comune di Maruggio (TA)"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 7309 del 05.10.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7309 del 05.10.2022 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo del Ministero della Cultura:

- *sia inviato con congruo anticipo un cronoprogramma dei lavori di scavo/movimento del terreno, per consentire il controllo ad opera del personale della Soprintendenza.*
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
 4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Taranto;
 - al Comune di Maruggio;
 - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo del Ministero della Cultura;
 - alla Sezioni Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00044**

**Interventi di sistemazione Idraulica da realizzarsi nel Comune di
Maruggio (TA).
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. AOO_089_11982 del 17.08.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del "Progetto POR PUGLIA 2014/2020 – ASSE V- AZIONE 5.1 - Sub Azione 5.1.b - DGR 1165/2016 "Interventi di Sistemazione Idraulica" da realizzarsi nel Comune di Maruggio (TA)" sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Con nota prot. n. AOO_089_13391 del 17.09.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, chiedendo al proponente di trasmettere la documentazione integrativa richiesta.

Con ulteriore nota prot. n. AOO_089_18773 del 28.12.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso ulteriori contributi al proponente, chiedendo al proponente di riscontrare quanto richiesto.

Con nota prot. n. AOO_089_946 del 27.01.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto nuovamente un riscontro al proponente, in particolare a quanto evidenziato dal Comitato regionale per la VIA.

Con nota prot. n. AOO_089_3151 del 10.03.2022, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto in oggetto, trasmettendo, inoltre, il parere del Comitato Regionale per la VIA, il quale ha affermato in conclusione che "gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi".

La documentazione presente al link indicato all'interno della nota è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

ED.00.00 - Elenco Elaborati.pdf - 0e766ca4870a7d142ec17c94ea55c2e1
ED.01.00_relazione_generale.pdf - c165a4b638b33348789bad33d898ccec



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ED.02.01 - Relazione Geologica.pdf - c7a81d5bd40117e4189763596b27032e
 ED.02.02 - Relazione Idrologica-Idraulica.pdf - 1208acef9e9796eb5f9fee616046a9d3
 ED.02.03.pdf - df4479fc2839d67a21ea856f5e03612f
 ED.02.04.pdf - 5359ae85ac0b56ccf9a7f0b870c1d2b3
 ED.02.05.pdf - 837632462682dd2b27cd1d36eb236858
 ED.02.06 Relazione Gestione Materie.pdf - e6d02d45a945f9e93d76821cbf15bd2b
 ED.02.07 - Relazione sulle Interferenze.pdf - 47d227534dba751a9e279c7d3bb87389
 ED.03.00 - Studio di Impatto Ambientale.pdf - 819c3c653b32a81b9bb8a9fde51e46f9
 ED.03.02_sintesi non tecnica-sia.pdf - d5487551db2faf4b9c3ffdb86aac0f05d
 ED.04.00 - Aggiornamento documento contenente indicazioni piano di sicurezza.pdf - adda36b4e2ad498657976e2692af1aa8
 ED.05.01 - Elenco Prezzi Unitari.pdf - b66349df55272809497d8c35308e804a
 ED.05.02 - Computo Metrico Estimativo.pdf - 249eaf9a887e30cf5d2bb877531e0c60
 ED.06.00 - Quadro Economico.pdf - cbcd3506db6772ac7daf0a949204dc7b
 ED.07.00 - Piano Particolare di Esproprio.pdf - e1016af7b0430b43ac0da3b2b65bae68
 EG.01 - Corografia di inquadramento.pdf - 2bf8dd6238d4cb3144dbd98f2e6bc1bd
 EG.02 - Corografia generale.pdf - 64630e14edc93a35d15602147d2a5f75
 EG.03 - Corografia dei bacini.pdf - 7d033c1624f101416d38c254456ec0ea
 EG.04.00 - Planimetria Stato attuale su Ortofoto.pdf - 1acc85a51d166c372227ba7e4eb89e95
 EG.04.01 - Planimetria Stato attuale su CTR.pdf - 1053ce30504e9f54900244981036962c
 EG.05.00 - Planimetria di Progetto su base Ortofoto.pdf - f05ae8eb70b45ca1df7752f9de14e43f
 EG.05.01 - Planimetria di Progetto su base CTR.pdf - bf3900ba19ca3dc5e71a451fee88c09d
 EG.06 - Tavola dei Vincoli.pdf - d2cd86ff26c3c0fe2c3d58041f16b9c3
 EG.07.00 - Profilo Longitudinale.pdf - e1a45249debb2268d8663071190a1450
 EG.07.01 - Sezioni da 01 a 29.pdf - 663d76758fcc1970a1483a1500e6e1e7
 EG.07.02 - Sezioni da 30 a 43.pdf - f8959c888e25118fb4a0e4568f17b0d3
 EG.07.03 - Sezioni da 44 a 61.pdf - 5ba417cfa4e6a3fe0697ec847c632cd1
 EG.07.04 - Sezioni particolari costruttivi.pdf - 7a921c1c53aa75d08abf3013cd73b709
 EG.08.00.pdf - 150f41ef1fe4217a866bc774edfed440
 EG.08.01.pdf - 9c2e67a8c3cdf9b3642dd1a3733ef0e
 EG.09 - Planimetrie Siti di Cava e Deposito.pdf - 2f92e029be5e8b3ad72f64c27cec339a
 EG.10 - Piano Particolare di Esproprio.pdf - d4ae7c665bd765a239c61e165c91ca6c
 Relazione Paesaggistica.pdf - c9afb72081b89b9faae03e51b92d489
 Tavole A3_pptr.pdf - 2beb99fec2350365c0dd7e21284628ee

ED.02.02_rev01.pdf - 7e19787f89542b960ff54042813fa6b5
 EG.07.00_rev01.pdf - f70b1851cdd6cce2cacf826243a715f0
 EG.07.01_rev01.pdf - 988e1d3f4a560d807dad259e281a56f9
 EG.07.02_rev01.pdf - 1aeddd3f40a0f4d1e32b1df71e35d1add
 EG.07.03_rev01.pdf - 513467a0e43b2b022b3ffa4a1841016a
 EG.08_rev01.pdf - a1097ced163b76cb596d2b2ace91d33c

ED.00.00 - Elenco Elaborati_rev02.pdf - d85c000e78549a048241c0e0b659cbb9
 ED.01.00 - Relazione Generale_rev02.pdf - 1329669ff95fb2d797f74430d74e28f
 ED.02.01 - Relazione Geologica.pdf - c7a81d5bd40117e4189763596b27032e
 ED.02.02 - Relazione Idrologica-Idraulica_rev01.pdf - 1c9c965998ec5ca73a1127e277c5961a
 ED.02.03 - Relazione di Calcolo sulle Strutture.pdf - df4479fc2839d67a21ea856f5e03612f
 ED.02.04 - Relazione Sismica.pdf - 5359ae85ac0b56ccf9a7f0b870c1d2b3
 ED.02.05 - Relazione Geotecnica e sulle Fondazioni.pdf - 837632462682dd2b27cd1d36eb236858
 ED.02.06 - Relazione Gestione Materie_rev02.pdf - 72f89cd993b96f88eb66a7a3f68cb918
 ED.02.07 - Relazione sulle Interferenze.pdf - 47d227534dba751a9e279c7d3bb87389
 ED.03.00 - Studio Impatto Ambientale_rev02.pdf - c5b500f8a3da5fc65408d9754dbc7800
 ED.04.00 - Aggiornamento documento contenente indicazioni piano di sicurezza.pdf - adda36b4e2ad498657976e2692af1aa8



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ED.05.01 - Elenco Prezzi Unitari_rev.pdf - 4930f55db65f810f90cfadcb935017
 ED.05.02 - Computo Metrico Estimativo_rev.pdf - 9d9f9766bdfcb9d8facdf9a88997bf1
 ED.06.00 - Quadro Economico_rev.pdf - 053732c2ef27346ee2da13cec944ff0f
 ED.07.00 - Piano Particolare di Esproprio_rev02.pdf - 8a715be384bcfb213259995fa795cf5
 ED.08.00 - Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo.pdf - 5bf8540b72afe3c51cf246ec5bf4b67a
 EG.01.00 - Corografia di inquadramento.pdf - 2bf8dd6238d4cb3144dba98f2e6bc1bd
 EG.02.00 - Corografia generale.pdf - 64630e14edc93a35d15602147d2a5f75
 EG.03.00 - Corografia dei bacini.pdf - 7d033c1624f101416d38c254456ec0ea
 EG.04.00 - Planimetria Stato attuale su Ortofoto.pdf - 1acc85a51d166c372227ba7e4eb89e95
 EG.04.01 - Planimetria Stato attuale su CTR.pdf - 1053ce30504e9f54900244981036962c
 EG.05.00 - Planimetria di Progetto su base Ortofoto.pdf - f05ae8eb70b45ca1df7752f9de14e43f
 EG.05.01 - Planimetria di Progetto su base CTR.pdf - bf3900ba19ca3dc5e71a451fee88c09d
 EG.06.00 - Tavola dei Vincoli.pdf - d2cd86ff26c30fe2c3d58041f16b9c3
 EG.07.00 - Profilo Longitudinale_rev02.pdf - 6a8c0f43fb859157dae8a5494e84a0d6
 EG.07.01_rev01.pdf - 988e1d3f4a560d807dad259e281a56f9
 EG.07.02_rev01.pdf - 1aedd3f40a0f4d1e32b1df71e35d1add
 EG.07.03_rev01.pdf - 513467a0e43b2b022b3ffa4a1841016a
 EG.07.04 - Sezioni particolare costruttivi.pdf - 14b272f0d5fc8291618509281b4381a8
 EG.07.05 - Opera di Rilascio - Dettaglio.pdf - 70bfd2baec91db270e576d46d86c2f4d
 EG.08.00_rev01.pdf - a1097ced163b76cb596d2b2ace91d33c
 EG.08.01.pdf - 9c2e67a8c3cdf9b3642dd1a3733ef0e
 EG.09.00 - Planimetrie Siti di Cava e Deposito.pdf - 2f92e029be5e8b3ad72f64c27cec339a
 EG.10.00 - Piano Particolare di Esproprio.pdf - d4ae7c665bd765a239c61e165c91ca6c
 EG.11.00 - Mappa di Allagamento Post-Operam.pdf - 7c6ce52308cd8d04dcbf5b108cfe196d
 Tavola_1_Carta_ubicazione_sito.jpg - 43d58394b35136961768a871071d02ed
 Tavola_2_Carta_geologica.jpg - ef3224b3d4724057f57d8a97f342a388
 Tavola_3_Carta_geologica_Murge_Salento.jpg - c82ba0942a22f4de541a5eb28be2b02f
 Tavola_4_Carta_isopiezza_falda_profonda.jpg - ee7c3e5090031944e988d96dd3b0bfe1
 Tavola_5_Carta_idrografia.jpg - 51581c7dfadd5cfee952112d28da7853

Sono, inoltre, presenti gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84 degli interventi proposti.

Con nota prot. n. AOO_145_3808 del 26.04.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha esplicitato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e ha richiesto di *“integrare la documentazione progettuale con:*

- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico “Tavoliere Salentino”;*
- *l'esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali, ed in particolare:*
 - *localizzare l'argine quanto più possibile al di fuori o ai margini della compagine boschiva, in modo da ridurre gli impatti paesaggistici ad esso associati;*
 - *evitare la realizzazione dell'opera di rilascio, affidando al bosco il compito di riduzione delle velocità e di filtrazione.”*

La documentazione integrativa è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

allegato 1.pdf - 66859114b5bba275dfc7ad636101bdd3

Risposta_Paesaggio regione Puglia_v1gp.pdf - df93638c7f73dc69a1c4c4055a0d668e

Con nota prot. n. AOO_145_6004 del 13.07.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha affermato che *“Il proponente ha descritto gli interventi riguardanti l’opera di rilascio, modificata rispetto alla precedente proposta progettuale; tali interventi appaiono ad un primo esame meno impattanti, nonché reversibili, ma non è chiaro il definitivo impatto delle lavorazioni sull’area boscata. Non è chiaro se avvengono escavazioni per configurare l’opera di rilascio e se il progetto prevede ancora la realizzazione di un livellamento medio del terreno di circa 15/20 cm, che comporta la rimozione di tutta la vegetazione arborea e arbustiva esistente”*; in pari data si è svolta l’ultima seduta della Conferenza decisoria, nella quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio non ha ricevuto i chiarimenti necessari sulle interferenze con l’area boscata.

Con nota prot. n. AOO_089_8852 del 18.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria e la contestuale comunicazione ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.; con successiva nota prot. n. AOO_089_9878 del 09.08.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le osservazioni del proponente in riscontro alla comunicazione ex art. 10bis della L. 241/90.

A seguito delle osservazioni in riscontro alla comunicazione ex art. 10bis della L. 241/90, con nota prot. n. AOO_145_7218 del 02.09.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto degli *“Interventi di sistemazione Idraulica da realizzarsi nel Comune di Maruggio (TA)”*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. AOO_089_11629 del 19.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una seduta della Conferenza di Servizi per il 27.09.2022 e, successivamente, con nota prot. n. AOO_089_12105 del 29.09.2022 ha aggiornato i lavori al 06.10.2022, al fine di consentire alla competente Soprintendenza l’espressione del parere sul progetto.

Con nota prot. n. 7309 del 05.10.2022 la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo ha espresso parere paesaggistico favorevole.

Con nota prot. n. AOO_089_12503 del 10.10.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi decisoria.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L’intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in deroga consiste nella realizzazione di un argine in terra a difesa dell’abitato di Maruggio finalizzato anche a convogliare le acque verso la zona ad Est del

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

centro abitato. L'argine, esteso per circa 1800 m, ha altezza pari a circa 1.5 metri dal piano campagna e larghezza in sommità variabile tra 4 e 5 metri. Sono previste opere d'arte in corrispondenza delle intersezioni con la Strada comunale e con la Strada Provinciale 136 Maruggio-Manduria.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un canale a cielo aperto, per una lunghezza pari a circa 650 m, a sezione trapezoidale, con sponde di pendenza pari a 1:1 e larghezza variabile tra gli 8 e i 12 metri. L'intersezione del canale con la strada Provinciale prevede la realizzazione di un ponte in calcestruzzo.

Infine, il progetto inizialmente prevedeva la realizzazione di un'opera di rilascio a valle del canale e del rilevato arginale, consistente in un allargamento dell'ultima sezione, a formare un bacino, realizzato attraverso il posizionamento di blocchi di roccia, al fine di favorire l'azzeramento delle velocità locali in favore del processo di infiltrazione nel sottosuolo e di diffusione lungo il versante, specificando che *"la realizzazione dell'opera avverrà attraverso un livellamento del terreno con rimozione dello stesso per circa 15/20 cm e il posizionamento di massi di natura calcarea di peso contenuto tra i 5 e 150 kg"*.

Nel corso del procedimento il proponente ha modificato l'opera di rilascio dichiarando che:

"Per l'intervento definito Opera di Rilascio si è prevista una modifica dello stesso, diminuendo l'area di estensione dell'opera e intervenendo con la realizzazione di due file di gabbionate metalliche (rimovibili) riempite di materiale lapideo locale. Questa tipologia di intervento attempa pienamente alle necessità progettuali, ovvero di riduzione delle velocità per la diffusione lungo il versante. Inoltre, in considerazione della realizzazione di un possibile secondo stralcio funzionale con allungamento della barriera fino a fuori i confini del bosco (direzione sud-est) le gabbionate risultano esser facilmente riutilizzabili e idonee in altre aree che possono richiederne l'applicazione."

Il proponente ha chiarito con le ultime integrazioni progettuali che il progetto prevede *"la eliminazione di qualche pianta di pino d'Aleppo, ritenuti di scarso valore ecologico – cfr. Relazione Botanica - , e lo spostamento degli arbusti del sottobosco interferenti con la barriera, che verranno posizionati a tergo della barriera stessa."*

Per la profilatura del canale/barriera sarà necessario scavare fino alla profondità di progetto.

Non si prevedono escavazioni per il posizionamento delle gabbionate, in quanto essendo, come noto, opere flessibili e rimovibili, ben si adattano alla situazione di suolo esistente."

Infine, in riscontro alle Osservazioni del Comitato VIA il proponente ha dichiarato che *"l'impatto è chiaramente la sottrazione di area di habitat, pari a 0.15 ha in corrispondenza del canale; la mitigazione consiste nel ripristinare un'area pari alla stessa quantità sottratta sulla sommità dell'argine/barriera e a tergo; il tutto considerando che l'area tutelata è pari a 14 ha e la percentuale di area sottratta e ripristinata è pari all'1%."*

Essendoci aree di esproprio più ampie rispetto alle dimensioni della barriera esse verranno utilizzate per la creazione di habitat tramite il reimpianto del topsoil; anche questo sarà un onere per l'appaltatore e sarà parte del Capitolato Speciale d'Appalto."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni paesaggistici della Struttura Idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interferiscono per circa 130 ml con **“Aree soggette a vincolo idrogeologico”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 43 e dalle direttive di cui all’art. 44 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l’argine, per circa 450 ml, il canale, per circa 200 ml, nonché l’opera di rilascio interferiscono con **“Boschi”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gran parte degli interventi interessa **“Aree di rispetto dei boschi”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi intercettano una **“Strada panoramica”**, ed in particolare la **“SP 136 TA”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

L’intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62 e 63 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibile:

- *Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale, gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico devono essere orientati a garantire la sicurezza del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento alle **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che:

"È utile fare una precisazione in merito alla scelta progettuale effettuata, come riportato nel Capitolo 3 dell'elaborato "ED.03.00 - Studio di Impatto Ambientale_rev02", ovvero che sono state valutate n°4 alternative progettuali, oltre all'alternativa zero, che hanno portato a selezionare la migliore alternativa progettuale. Va sottolineato che la scelta progettuale definitiva, è stata indicata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ed è quella che meglio univa le esigenze idrauliche del territorio alle disponibilità economiche del progetto, unica ritenuta valida per perseguire l'obiettivo della salvaguardia delle vite umane dell'abitato di Maruggio.

In particolare, l'autorità di bacino ha ritenuto di non accettare qualsiasi soluzione che prevedesse un attraversamento tombato del centro abitato. La parte a nord del centro abitato ricomprende una vasta estensione di bosco senza soluzione di continuità con lo stesso abitato; pertanto l'unica alternativa progettuale prevalente indicata dal DAM doveva necessariamente prevedere l'attraversamento del bosco.

Le disponibilità economiche stabilite nel progetto preliminare del 2016 vedono ad oggi una notevole riduzione della capacità di realizzare un'opera completa, pertanto il progetto rappresenta un primo stralcio funzionale in grado tuttavia di ridurre sensibilmente la pericolosità idraulica nel centro abitato. Stralci successivi potranno ulteriormente diminuire pericolosità e rischio connesso fino a un livello minimo allorquando si potranno indirizzare le acque di versante verso il mare semplicemente proseguendo la canalizzazione di progetto.

A tale proposito si segnala, che è in fase di preparazione un secondo stralcio funzionale di interventi per indirizzare le portate in arrivo verso il mare. Questo secondo stralcio consiste nella continuazione della barriera in terra a protezione delle aree abitate di Maruggio in modo da indirizzare le acque verso il recapito finale, annullando, a stralcio n.2 completato, il dilavamento nell'area di sottobosco"

[...]

"Per l'intervento definito Opera di Rilascio si è prevista una modifica dello stesso, diminuendo l'area di estensione dell'opera e intervenendo con la realizzazione di due file di gabbionate metalliche (rimovibili) riempite di materiale lapideo locale. Questa tipologia di intervento ottempera pienamente alle necessità progettuali, ovvero di riduzione delle velocità per la diffusione lungo il versante. Inoltre, in considerazione della realizzazione di un possibile secondo stralcio funzionale con allungamento della barriera fino a fuori i confini del bosco (direzione sud-est) le gabbionate risultano esser facilmente riutilizzabili e idonee in altre aree che possono richiederne l'applicazione.

Nella planimetria allegata (Allegato 1) si riportano tutte le misure di mitigazione paesaggistica da realizzare e l'indicazione circa l'ubicazione delle gabbionate metalliche, come intervento migliorativo rispetto alla realizzazione dell'opera di rilascio e alcune immagini in 3D esplicative dell'intervento da realizzare.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

In conclusione l'intervento risulta essere di primaria importanza per la riduzione del rischio idraulico e dall'analisi del territorio e delle alternative progettuali, l'attraversamento dell'area "Boschi" è l'unica soluzione percorribile per raggiungere lo scopo di mitigare il rischio idraulico. Si ritiene che le modifiche apportate al progetto possano assicurare la sostenibilità dell'intervento anche in termini di valori paesaggistici; pertanto con riferimento all'art.95 delle NTA del PPTR si chiede la possibilità di ricorrere a procedura in deroga in quanto si ritiene l'unica alternativa progettuale possibile per raggiungere lo scopo del progetto."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente, in merito alle alternative localizzative e/o progettuali. Inoltre, le modifiche progettuali, in particolare relative all'Opera di rilascio, e le precisazioni da ultimo trasmesse comportano minori impatti paesaggistici rispetto alle opere inizialmente previste.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico **"Tavoliere salentino"** ed interessa la figura territoriale **"Le Murge Tarantine"**.

L'ambito è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. La morfologia di questo ambito è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione sia alle ripetute oscillazioni del livello marino verificatesi a partire dal Pleistocene Medio superiore, sia dell'azione erosiva dei corsi d'acqua comunque allo stato attuale scarsamente alimentati. In questo ambito sono ricomprese alcune propaggini delle alture murgiane, localmente denominate Murge tarantine, che comprendono una specifica parte dell'altopiano calcareo quasi interamente ricadente nella parte centro orientale della Provincia di Taranto e affacciante sul Mar Ionio. Caratteri tipici di questa porzione dell'altopiano sono quelli di un tavolato lievemente digradante verso il mare, interrotto da terrazzi più o meno rilevati.

Il proponente afferma che *"in agro di Maruggio l'habitat Naturale 6220 si estende per oltre 14 ettari, mentre l'area che verrà sottratta, ovvero la sola parte di canale interessata, è pari a 0.15 ettari (inferiore all'1%); inoltre l'argine in terra a farsi sarà disponibile ad accogliere una colonizzazione dell'habitat naturale. Infatti, l'opera di sbarramento sarà alta circa un metro, e la sua costituzione in terra unitamente agli accorgimenti circa la raccolta e riposizionamento del top soil, consentiranno di affermare che l'impatto è minimo e l'opera è sostenibile. A causa della bassa frequenza attesa di eventi estremi, anche la teorica sottrazione di habitat corrispondente alla base della barriera costituita da pietrame costituirà nel tempo area colonizzabile dalle specie 'pascolo' e da vegetazione sub steppica."*
[...]

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

“In merito all’Habitat Naturale 6220, nel tratto di poche decine di metri che attraverserà la vegetazione substeppica, prima della realizzazione della barriera, nel mese di maggio precedente, si raccoglierà accuratamente il top soil con il fiorume, che verrà stoccato temporaneamente in loco e riposto sulla barriera appena realizzata con la funzione di riempire gli interstizi del pietrame. Il riutilizzo del top soil sarà indispensabile per recuperare il materiale vegetale in esso contenuto (semi, rizomi, etc.) e ripristinare al termine dei lavori la vegetazione di pascolo naturale presente sul sito. In aggiunta a tale intervento potrà essere prevista un’attività di idrosemina aggiuntiva con specie sempre della vegetazione substeppica ad integrazione della vegetazione erbacea perenne, tipica dei pascoli naturali. Il citato accorgimento tecnico permetterà la formazione di una vegetazione erbacea spontanea e autoctona del tutto simile a quella preesistente.”

[...]

“All’interno dell’area boschiva verranno eliminati gli esemplari di pino d’Aleppo, che sono di difficile reimpianto e comunque ritenuta una specie arborea non di pregio e non propriamente autoctona del Salento. Per quanto riguarda invece la salvaguardia della vegetazione arbustiva di macchia mediterranea che costituisce il sottobosco della pineta, nel lato a valle della barriera verranno messi a dimora tali specie arbustive preventivamente espantate durante la realizzazione della barriera e stoccate temporaneamente in sito (vivaio provvisorio in loco). In tal modo si formerà una barriera anche di tipo vegetale a sostegno e rinforzo di quella in terra da realizzare. Per quanto riguarda i muretti a secco, e lungo la Strada provinciale 136 si prevede la rimozione di 15 metri di muretto a secco; come opere di compensazione saranno realizzati tratti di muretto a secco (in totale circa 25 m) per non alterare ulteriormente le caratteristiche percettive del luogo, inoltre le barriere anticaduta del ponte avranno un rivestimento in pietra locale. Per l’intervento definito Opera di Rilascio si è prevista una modifica dello stesso, diminuendo l’area di estensione dell’opera e intervenendo con la realizzazione di due file di gabbionate metalliche (rimovibili) riempite di materiale lapideo locale. Questa tipologia di intervento ottempera pienamente alle necessità progettuali, ovvero di riduzione delle velocità per la diffusione lungo il versante. Inoltre, in considerazione della realizzazione di un possibile secondo stralcio funzionale con allungamento della barriera fino a fuori i confini del bosco (direzione sud-est) le gabbionate risultano esser facilmente riutilizzabili e idonee in altre aree che possono richiederne l’applicazione.”

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente e di attestare la compatibilità dell’intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche, Ecosistemiche e Ambientali e Antropiche e Storico culturali; l’intervento è direttamente finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico, è progettato secondo tecniche di ingegneria naturalistica e le modifiche progettuali, unitamente alle precisazioni da ultimo effettuate, consentono di non pregiudicare la qualità ambientale e paesaggistica dei luoghi interessati.

La tavola allegata specifica che la realizzazione dell’argine avrà un andamento sinuoso per evitare la rimozione degli ulivi, ed, inoltre, individua aree da destinare all’Habitat Naturale 6220* e aree da destinare al reimpianto delle specie arbustive rimosse, perseguendo il mantenimento dell’equilibrio ecosistemico.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7309 del 05.10.2022, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto degli *“Interventi di sistemazione Idraulica da realizzarsi nel Comune di Maruggio (TA)”* di cui all’oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62 e 63 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7309 del 05.10.2022 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo del Ministero della Cultura:

- *“sia inviato con congruo anticipo un cronoprogramma dei lavori di scavo/movimento del terreno, per consentire il controllo ad opera del personale della Soprintendenza.”*

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**



natuzzi
francesco
16.11.2022
11:35:15
GMT+00:00

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**



Vincenzo
Lasorella
16.11.2022
13:50:59
GMT+00:00



Ministero della Cultura
SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla

REGIONE PUGLIA-QUALITA' URBANA-
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta Prot.n. 5526 del 27/04/2022

Prot.n. 3808 del 26/04/2022

Prot.n. 11629 del 19/09/2022

Prot.n. 7218 del 02/09/2022

Prot.n. 12105 del 29/09/2022

Rif. Prot.n. 3127 del 28/04/2022

Prot.n. 3131 del 28/04/2022

Prot.n. 6218 del 02/09/2022

Prot.n. 6813 del 19/09/2022

Prot.n. 7120 del 29/09/2022

Class. 34.43.04/14/2022

E.p.c. a

Comune di Maruggio
protocollo.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 692 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto POR PUGLIA 2014/2020 ASSE V- AZIONE 5.1 - Sub Azione 5.1.b - DGR 1165/2016 Interventi di Sistemazione Idraulica da realizzarsi nel Comune di Maruggio (TA).**

Proponente: Comune di Maruggio (TA)

In riscontro alla nota indicata a margine,

- **esaminata** la documentazione trasmessa;

- **preso atto** che l'istanza in esame riguarda in sintesi, la realizzazione di un argine in terra a difesa dell'abitato di Maruggio finalizzato anche a convogliare le acque verso la zona ad Est del centro abitato. L'argine, esteso per circa m.1800, ha altezza pari a circa 1,5 metri dal piano campagna e larghezza in sommità variabile tra 4 e 5 metri. Per la realizzazione dell'argine è necessaria la eliminazione di pini d'Aleppo. Sono previste opere



d'arte in corrispondenza delle intersezioni con la Strada comunale e con la Strada Provinciale 136 Maruggio-Manduria. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un canale a cielo aperto, per una lunghezza pari a circa m.650, a sezione trapezoidale, con sponde di pendenza pari a 1:1 e larghezza variabile tra gli 8 e i 12 metri.

L'intersezione del canale con la strada Provinciale prevede la realizzazione di un ponte in calcestruzzo.

Al fine di rallentare il flusso delle acque l'intervento, così come modificato e ridimensionato a seguito delle note pervenute dalla regione Puglia, prevede la realizzazione di due file di gabbionate metalliche (rimovibili) riempite di materiale lapideo locale. Non si prevedono escavazioni per il posizionamento delle gabbionate, in quanto essendo opere che ben si adattano alla orografia di suolo esistente.

- **considerato** che nella Regione Puglia dal 2015 vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione del D.lgs 42/2004 - *Codice dei beni culturali e del Paesaggio*;
- **considerato** che l'art. 89 c. 1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR Puglia - Strumenti di controllo preventivo- prevede che sia valutata la conformità con gli obiettivi di tutela di piano di tutti gli interventi "*che comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate*";
- **riscontrato** che l'area oggetto dell'intervento ricade in ambito 10 "Tavoliere Salentino" - Figura 10.5 "le Murge Tarantine" e si caratterizza per le seguenti componenti individuate nel Sistema delle tutele del P.P.T.R.:
 - o *Componenti idrologiche:*
 - UCP: **Vincolo idrogeologico**, cui si applicano indirizzi e direttive di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR;
 - o *Componenti botanico-vegetazionali:*
 - BP: **Boschi**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
 - UCP: **Area di rispetto dei boschi**, cui si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR
 - o *Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:*
 - UCP: **Siti di rilevanza naturalistica**, IT9130003 ZSC - "Duna di Campomarino" cui si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all' art. 73 delle NTA del PPTR;
 - o *Componenti dei valori percettivi:*
 - UCP: **Strade panoramiche**, in particolare la "SP 136 TA", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR;
- **vista** la Scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso PAE0142;
- **rilevato** che l'intervento è in contrasto con le norme riportate negli artt. 62 e 63 delle NTA del PPTR, che **vietano trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva**;
- **preso atto** di quanto esposto dal proponente in merito alle alternative localizzative e progettuali e delle modifiche apportate al progetto, quali la diminuzione dell'area di estensione dell'intervento definito "opera di riascio" ed il posizionamento a tergo della barriera degli arbusti del sottobosco interferenti con la barriera stessa;
- **preso atto** della **proposta di provvedimento** espressa dalla Regione Puglia con prot 7218 del 02/09/2022, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. n. 6813 del 19/09/2022, con cui si propone di rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in **deroga ai sensi dell'art. 95** delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza,



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

questa Soprintendenza esprime parere favorevole rispetto alla proposta di provvedimento espressa della Regione Puglia e richiede quanto segue:

- sia inviato con congruo anticipo un cronoprogramma dei lavori di scavo/movimento del terreno, per consentire il controllo ad opera del personale della Soprintendenza

Qualora in corso d'opera sorgessero imprevisti o emergessero strutture e/o elementi di interesse culturale dovrà essere tempestivamente informata questa Soprintendenza.

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Simonetta Previtero

Il Funzionario Archeologo
Dott. Annalisa Biffino

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davide*



Davidde Barbara
Ministero della cultura
05.10.2022 14:11:50
GMT+01:00

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1910

Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”. Mancato rispetto obblighi di cui all’art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 “Porto Cesareo” per la tutela del Gabbiano corso.

L’Assessora al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva “Uccelli”, in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante “*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante “*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell’articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall’Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l’intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015*”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;
- la Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 e smi recante “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*”;
- la Legge Regionale 14 giugno 2007, n. 17 e smi recante “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*”;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle “*Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi*”;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante “*Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario*”;

- l'art. 42 rubricato "*Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, recante "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018--2020*";
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*";
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"*";
- i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale: 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta regionale 23 luglio 1996, n. 3310 con cui sono stati individuati i siti che costituiscono la Rete "NATURA 2000" ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- la Deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2002, n. 1157 con cui è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 luglio 2005, n. 1022 riportante la "*Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01*" con cui la Regione Puglia ha deliberato di "*aggiungere, integrare ovvero modificare le delimitazioni di 4 Zone di Protezione Speciale, di cui Isole Tremiti IT9110011, Laghi di Lesina e Varano IT9110031, Promontorio del Gargano IT9110007 e Paludi presso il Golfo di Manfredonia IT9110038*";
- la Deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2020, n. 2044 relativa al "*Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020*" con cui la Regione Puglia ha proposto all'allora Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (oggi oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) la modifica del perimetro in ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", con conseguente modifica dei rispettivi formulari standard, al fine di ottemperare a quanto richiesto nell'ambito del caso EU Pilot 8348/2016/CE;

Premesso che:

- con lettera C(2021)2218 del 9 giugno 2021 la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una comunicazione di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, ritenendo che la Repubblica italiana fosse venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi:
 - dell'articolo 3, paragrafo 2, e dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, non avendo

- proposto un elenco esaustivo di SIC e non avendo fornito tutte le informazioni necessarie in merito a ciascun sito proposto, come specificato nell'allegato alla lettera di messa in mora;
- dell'articolo 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, non avendo classificato come ZPS i territori delle sue aree marine più idonei per la protezione delle specie di cui all'allegato I di tale direttiva e delle altre specie migratrici regolarmente presenti in Italia;
 - con nota prot. n. 74785 del 09 luglio 2021, l'allora Ministero della Transizione Ecologica (d'ora in avanti MiTE), nell'informare le Regioni circa l'avvenuta comunicazione di messa in mora da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 258 del TFUE per il "*Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia*", ha richiesto alle stesse di fornire elementi informativi aggiornati sulle tematiche di competenza, con particolare attenzione nei confronti delle osservazioni contenute nella lettera C(2021)2218 del 9 giugno 2021 riferite agli habitat ed alle specie di cui alla Direttiva n. 92/43/CEE ed alle ZPS di cui alla Direttiva n. 2009/147/CE;
 - con nota prot. 6803 del 28.07.2021 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha riscontrato la succitata nota del MiTE rappresentando, per ciascuna tematica attinente habitat e specie di cui alla Direttiva "Habitat" e ZPS di cui alla Direttiva "Uccelli", sia gli elementi informativi aggiornati sia gli impegni volti al superamento delle criticità riscontrate dalla Commissione Europea;
 - in particolare, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità nella succitata nota prot. 6803/2021 ha riferito, per le carenze segnalate alla Regione Puglia relative le ZPS di cui alla Direttiva "Uccelli", che nell'ambito della procedura di ampliamento a mare delle ZPS, avvenuta con la richiamata DGR n. 2044/2021, la Regione Puglia ha fatto riferimento al documento "Rapporto 2020 sulle proposte istitutive di nuove ZPS marine in Italia" (N. Baccetti, ISPRA) con cui l'ISPRA aveva identificato le potenziali nuove ZPS marine, necessarie per il completamento della rete Natura 2000 a mare. Per quanto concerne l'ampliamento del perimetro del sito rete Natura 2000 IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea" di tipo C (ZPS/ZSC), l'ISPRA, nella citata relazione, aveva puntualizzato che il mancato raggiungimento del perimetro dell'AMP Porto Cesareo rappresentava un'evidente criticità, chiedendo di risolvere tale criticità ai fini della tutela del locale nucleo di Gabbiano corso (*Laurus audouinii*), unico nello Ionio e in procinto di divenire il maggiore d'Italia in conseguenza della diminuzione registrata in Sardegna. La Regione Puglia ha pertanto ampliato il perimetro fino al ricongiungimento con l'Area Marina Protetta (AMP) di Porto Cesareo, superando la criticità riscontrata nel Rapporto 2020 sulle proposte istitutive di nuove ZPS marine in Italia (N. Baccetti, ISPRA);

Considerato che:

- con nota prot. n. 109813 del 21/10/2021, l'allora MiTE:
 - ha inviato alle Regioni i due documenti redatti da ISPRA su commissione del MiTE al fine di fornire un aggiornamento sulla situazione generale delle aree Natura 2000 a mare, riguardanti: 1. il "Rapporto sul completamento della designazione di ZPS per l'avifauna marina in relazione alla Procedura d'infrazione n. 2028/2021"; 2. la "Relazione tecnica sui diversi casi segnalati dalla Commissione Europea per quanto riguarda gli habitat e le specie marine di cui alla Direttiva 92/43/CEE";
 - ha chiesto alle Regioni di trasmettere, per gli aspetti di competenza, un resoconto dettagliato in merito alle osservazioni contenute nei documenti trasmessi dall'ISPRA e di fornire, altresì, ogni altro elemento informativo e dato conoscitivo ritenuto utile per superare i rilievi evidenziati dall'European Topic Centre;
- con nota prot. n. 10879 del 15.11.2021, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha riscontrato la succitata nota iTE rot. n. 109813/2021 nel modo che segue:
 - in riferimento alle carenze specifiche della Regione Puglia indicate nel paragrafo 3 "*Carenze delle ZPS marine con riferimento ai Rapporti ISPRA 2018 e 2020*" del documento ISPRA "*Rapporto sul completamento della designazione di ZPS per l'avifauna marina in relazione alla Procedura d'infrazione n. 2028/2021*", è stato rappresentato che per la Regione Puglia è esclusivamente indicato che "[...]

Per l'area Gallipoli la mancata inclusione dell'AMP Porto Cesareo rappresenta un'evidente criticità per la tutela del locale nucleo di Gabbiano corso, unico nello Ionio e in procinto di divenire il maggiore d'Italia in conseguenza della diminuzione registrata in Sardegna”;

- in riferimento alla criticità rappresentata dalla “mancata inclusione dell'AMP Porto Cesareo”, è stato evidenziato che il Rapporto 2020 ISPRA riportava quanto segue: “Per l'area Gallipoli il mancato raggiungimento dell'AMP Porto Cesareo, almeno sul confine orientale, rappresenta un'evidente criticità [...]”; pertanto, al fine di superare la criticità evidenziata da ISPRA, l'ampliamento proposto con DGR 2044/2020 è stato esteso fino al ricongiungimento con l'Area Marina Protetta di Porto Cesareo. Di conseguenza, costituendo la richiesta di inclusione dell'AMP un elemento di novità, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità si è riservato di avviare le opportune interlocuzioni con l'Ente di Gestione dell'AMP di Porto Cesareo;
- con nota prot. 124738 del 15.11.2021, il MiTE ha convocato il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e l'ISPRA per una riunione tecnica, in modalità di videoconferenza, per il giorno 18.11.2021 in merito alla procedura d'infrazione 2028/2021;
- con nota prot. n. 21310 del 21.02.2022, il MiTE ha trasmesso il resoconto sintetico definitivo, come condiviso e integrato dai partecipanti, della riunione tecnica convocata con la succitata nota prot. n. 124738/2021.

Considerato, altresì, che:

- all'esito della riunione tecnica convocata dal MiTE con nota prot. n. 124738/2021, sono state individuate, di comune accordo tra il MiTE, l'ISPRA ed il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, le diverse iniziative volte al superamento della procedura di infrazione 2028/2021, in relazione alle carenze riscontrate nei confronti della Regione Puglia;
- tra le suddette iniziative, nell'ambito delle carenze relative al mancato completamento della designazione di ZPS per l'avifauna marina di cui all'allegato I della Direttiva “Uccelli”, rientra l'avvio dell'iter tecnico-istruttorio volto ad estendere l'area ZPS di Gallipoli fino a ricomprendere l'area dell'AMP Porto Cesareo, per la tutela del locale nucleo di gabbiano corso, unico nello Ionio;
- con nota prot. n. 74841 del 15.06.2022, il MiTE, facendo seguito agli esiti della riunione tecnica del 18.11.2021, ha richiesto al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di fornire un aggiornamento sulle attività concordate, al fine di fornire elementi utili a rispondere alla procedura di infrazione 2028/2021;
- con nota prot. n. 5600 del 29.06.2022, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha convocato i soggetti interessati ad un incontro in modalità videoconferenza per il 19 luglio 2022, al fine di condividere con gli stessi il percorso tecnico amministrativo finalizzato all'estensione della ZSC/ZPS IT9150015 “Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea” fino a ricomprendere l'area della AMP Porto Cesareo;
- agli esiti dell'incontro del 19.07.2022, così come emerge dal verbale consolidato trasmesso dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità con nota prot. n.7991 del 27.09.2022, si è convenuto che l'istituzione di una nuova ZPS con perimetrazione coincidente con l'AMP di Porto Cesareo e confinante con la ZSC/ZPS IT9150015 “Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea” sia da considerarsi la soluzione più immediata per contemperare le esigenze di tutela del locale nucleo di Gabbiano corso e per rispondere con coerenza agli impegni presi con il Ministero per la risoluzione alla procedura di infrazione comunitaria;
- con nota prot. n. 6468 del 02.08.2022, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha riscontrato la nota MiTE prot. n. 74841/2022, fornendo gli aggiornamenti richiesti in merito alle attività concordate per rispondere alla procedura di infrazione. Con tale nota è stato anche richiesto uno specifico incontro di approfondimento relativo ad alcuni elementi emersi nel corso degli iter relativi all'istituzione della ZPS Isole Pedagne e all'ampliamento della ZPS Gallipoli Isola di Sant'Andrea;
- nell'ambito del suddetto specifico incontro di approfondimento, tenutosi in data 04.10.2022 alla presenza dei rappresentanti del MiTE, dell'ISPRA, del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e dell'ARPA Puglia, in merito all'iter tecnico amministrativo finalizzato all'estensione della ZSC/ZPS IT9150015 “Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea” fino a ricomprendere l'area della AMP Porto Cesareo, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha proposto, così come discusso e concordato con i soggetti interessati durante l'incontro

del 19.07.2022, di individuare una nuova ZPS confinante con quella esistente al fine di evitare problemi di tipo gestionale e di sovrapporre l'istituenda ZPS con le ZSC esistenti. Tale proposta ha trovato parere concorde nei rappresentanti di ISPRA, ARPA e MiTE presenti alla riunione tecnica di aggiornamento, che si è conclusa con l'impegno da parte del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di procedere all'istituzione di detta nuova area entro il mese di dicembre 2022;

- con nota prot. n. 8969 del 25.10.2022, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, a valle dell'incontro tecnico del 4 ottobre, al fine di procedere con il percorso tecnico amministrativo volto alla conclusione dei lavori per l'istituzione della futura ZPS coincidente con l'area della AMP Porto Cesareo, ha convocato un incontro in modalità videoconferenza per il giorno 08 novembre 2022 volto all'individuazione definitiva del perimetro dell'area, alla condivisione dei dati relativi la colonia di Gabbiano corso, utili alla compilazione del Formulario Standard (d'ora in poi FS), e all'identificazione delle misure di conservazione finalizzate alla tutela del Gabbiano corso per l'istituenda ZPS;
- con nota prot. n. 59426 del 27.10.2022, l'ISPRA, nel confermare la partecipazione all'incontro convocato per il giorno 08.11.2022, in merito alla richiesta di dati relativi alla colonia di Gabbiano corso necessari alla compilazione del FS tanto ha riferito: *"... è evidente che dal momento che l'istituenda ZPS è stata individuata a completamento di altra pre-esistente (Gallipoli), essa ne condivide gli effettivi presenti [individui di gabbiano corso, ndr], consentendone il giornaliero irradiazione trofico. E' di fatto concettualmente impossibile indicare questo tipo di fruizione in termini di numero di coppie, poiché qualsiasi cifra indicata nel Formulario Standard duplicherebbe i valori già riportati per il contesto isola di Sant'Andrea – isola del Campo dove ha sede la colonia storica (media 250 coppie negli anni 2020, 2021, 2022: Liuzzi et al., in stampa). Peraltro, l'insediamento avvenuto nel 2022 di n. 4 coppie di Gabbiano corso sulle isole di Porto Cesareo (dati: Strategia Marina) è legittimamente utilizzabile per il Formulario, benché poco significativo per entità. Alle specie ornitiche nidificanti sulle isole di Porto Cesareo possono essere aggiunte 54 cp di Fraticello e 1 cp di Fratino, presenti nel 2022, nonché presenze invernali i cui dati sono eventualmente disponibili presso questo Istituto."*;
- agli esiti dell'incontro del 08.11.2022, così come emerge dal verbale consolidato trasmesso dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità con nota prot. n. 10224 del 05.12.2022, si è convenuto che, sulla base delle previsioni del Decreto Ministeriale 17/2007 in merito ai criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione per la specifica tipologia di ZPS caratterizzata dalla presenza di colonie di uccelli marini, le misure di conservazione sito specifiche per la istituenda ZPS "Porto Cesareo" avrebbero dovuto focalizzarsi sul :
 - divieto di accesso durante periodo riproduttivo alle isole, ad eccezione della parte nord dell'Isola dei Conigli, che risulta non idonea alla riproduzione;
 - divieto di ancoraggio e ormeggio entro una minima distanza dalle isole;
 - monitoraggio della colonia di Gabbiano corso;
 - educazione e sensibilizzazione ambientale, a protezione delle colonie di avifauna.

Ritenuto di dover procedere all'individuazione di puntuali misure di conservazione, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, unitamente al Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo, ha elaborato le seguenti misure di conservazione per il sito natura 2000:

RE - Divieto di accesso alle isole nel periodo riproduttivo dell'avifauna marina (1 marzo – 31 luglio). Sull'Isola dei Conigli è consentito l'accesso durante tutto l'anno esclusivamente nella parte perimetrata in rosso indicata nella cartografia allegata (Allegato D), in quanto area non idonea alla nidificazione.

RE - Divieto di ormeggio ed ancoraggio per tutti i mezzi, anche non a motore, dal 1 marzo al 30 aprile, entro i 200 m dalle isole, esclusa l'isola dei conigli nella parte perimetrata in rosso indicata nella cartografia allegata (Allegato D), in quanto area non idonea alla nidificazione. Dal 1 maggio al 31 luglio, il divieto di ormeggio ed ancoraggio segue le disposizioni dell'ordinanza balneare vigente della Capitaneria di porto competente, con estensione del divieto a tutti i mezzi, anche non a motore.

MR - Attuazione di azioni di monitoraggio dell'avifauna marina secondo i protocolli previsti dalla Marine Strategy e dall'art. 12 della Direttiva Uccelli.

GA - Creazione ed installazione di cartellonistica informativa sulla perimetrazione ed estensione della ZPS, sulle misure di conservazione dell'avifauna e sui divieti vigenti.

PD - Realizzazione di apposite attività di formazione/educazione rivolte ai turisti e agli operatori turistici sull'importanza della tutela dell'area per le colonie di avifauna marina.

Dato atto che:

- il perimetro della l'istituenda ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" è coincidente con quello dell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo ed è rappresentato nella cartografia di cui all'Allegato D con i relativi file vettoriali in formato *shapefile*, elencati nell'Allegato A che identifica univocamente con i file vettoriali mediante una stringa di 32 caratteri esadecimale (impronta MD5), ottenuta applicando l'algoritmo di *hash* crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321;
- il DM 17 ottobre 2007 - "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" all'art. 3, c. 4, prevede che "[...] Per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta", per l'istituenda ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" la gestione è affidata al Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relattrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001, propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di istituire la ZPS IT9150042 "Porto Cesareo", adiacente e in continuità con la ZSC/ZPS IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", per contemperare le esigenze di tutela del locale nucleo di Gabbiano corso, ottemperando in tal modo a quanto richiesto nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria 2028/2021, come da rappresentazione cartografica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente provvedimento.
3. Di approvare il Formulario Standard del sito di cui si propone l'istituzione, come riportato in Allegato B, parte integrante del presente provvedimento.
4. Di approvare le Misure di Conservazione sito specifiche, così come di seguito riportate:
 - **RE** - Divieto di accesso alle isole nel periodo riproduttivo dell'avifauna marina (1 marzo – 31 luglio). Sull'Isola dei Conigli è consentito l'accesso durante tutto l'anno esclusivamente nella parte

- perimetrata in rosso indicata nella cartografia allegata (Allegato C), in quanto area non idonea alla nidificazione.
- **RE** - Divieto di ormeggio ed ancoraggio per tutti i mezzi, anche non a motore, dal 1 marzo al 30 aprile, entro i 200 m dalle isole, esclusa l'isola dei conigli nella parte perimetrata in rosso indicata nella cartografia allegata (Allegato C), in quanto area non idonea alla nidificazione. Dal 1 maggio al 31 luglio, il divieto di ormeggio ed ancoraggio segue le disposizioni dell'ordinanza balneare vigente della Capitaneria di porto competente, con estensione del divieto a tutti i mezzi, anche non a motore.
 - **MR** - Attuazione di azioni di monitoraggio dell'avifauna marina secondo i protocolli previsti dalla Marine Strategy e dall'art. 12 della Direttiva Uccelli.
 - **GA** - Creazione ed installazione di cartellonistica informativa sulla perimetrazione ed estensione della ZPS, sulle misure di conservazione dell'avifauna e sui divieti vigenti.
 - **PD** - Realizzazione di apposite attività di formazione/educazione rivolte ai turisti e agli operatori turistici sull'importanza della tutela dell'area per le colonie di avifauna marina.
5. Di approvare i file vettoriali in formato shapefile, elencati nell'Allegato D che identifica univocamente i file vettoriali mediante una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5), ottenuta applicando l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321, parte integrante del presente provvedimento.
 6. Di dare atto che, così come previsto dall'art. 3, c. 4 del DM 17 ottobre 2007, per la ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" la gestione è affidata al Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo.
 7. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Patrimonio Naturalistico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza.
 8. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità dell'ISPRA, alla Direzione Scientifica ARPA Puglia, alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, alla Sezione Demanio e Patrimonio, alla Sezione Autorizzazione Ambientali, alla Provincia di Lecce, al Consorzio di gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo, alla Capitaneria di Porto di Gallipoli, ai Comuni di: Porto Cesareo, Nardò, Galatone, Gallipoli, Taviano, Racale, Alliste.
 9. Di aggiornare la cartografia del PPTR con l'inserimento della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo".
 10. Di disporre la pubblicazione dei suddetti file vettoriali in formato *shapefile* ed il Formulario standard della ZPS IT9150042 sul portale del paesaggio della regione Puglia al seguente link: <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/sic-zps-2016/18#mains>.
 11. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Responsabili di PO

(dott.ssa Maria FIORE)

(arch. Enrico GRIFONI)

La Dirigente del
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
(ing. Caterina DIBITONTO)

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora proponente:
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di istituire la ZPS IT9150042 "Porto Cesareo", adiacente e in continuità con la ZSC/ZPS IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", per contemperare le esigenze di tutela del locale nucleo di Gabbiano corso, ottemperando in tal modo a quanto richiesto nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria 2028/2021, come da rappresentazione cartografica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente provvedimento.
3. Di approvare il Formulario Standard del sito di cui si propone l'istituzione, come riportato in Allegato B, parte integrante del presente provvedimento.
4. Di approvare le Misure di Conservazione sito specifiche, così come di seguito riportate:
 - **RE** - Divieto di accesso alle isole nel periodo riproduttivo dell'avifauna marina (1 marzo – 31 luglio). Sull'Isola dei Conigli è consentito l'accesso durante tutto l'anno esclusivamente nella parte perimetrata in rosso indicata nella cartografia allegata (Allegato C), in quanto area non idonea alla nidificazione.
 - **RE** - Divieto di ormeggio ed ancoraggio per tutti i mezzi, anche non a motore, dal 1 marzo al 30 aprile, entro i 200 m dalle isole, esclusa l'isola dei conigli nella parte perimetrata in rosso indicata nella cartografia allegata (Allegato C), in quanto area non idonea alla nidificazione. Dal 1 maggio al 31 luglio, il divieto di ormeggio ed ancoraggio segue le disposizioni dell'ordinanza balneare vigente della Capitaneria di porto competente, con estensione del divieto a tutti i mezzi, anche non a motore.

- **MR** - Attuazione di azioni di monitoraggio dell'avifauna marina secondo i protocolli previsti dalla Marine Strategy e dall'art. 12 della Direttiva Uccelli.
 - **GA** - Creazione ed installazione di cartellonistica informativa sulla perimetrazione ed estensione della ZPS, sulle misure di conservazione dell'avifauna e sui divieti vigenti.
 - **PD** - Realizzazione di apposite attività di formazione/educazione rivolte ai turisti e agli operatori turistici sull'importanza della tutela dell'area per le colonie di avifauna marina.
5. Di approvare i file vettoriali in formato shapefile, elencati nell'Allegato D che identifica univocamente i file vettoriali mediante una stringa di 32 caratteri esadecimale (impronta MD5), ottenuta applicando l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321, parte integrante del presente provvedimento.
 6. Di dare atto che, così come previsto dall'art. 3, c. 4 del DM 17 ottobre 2007, per la ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" la gestione è affidata al Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo.
 7. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Patrimonio Naturalistico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza.
 8. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità dell'ISPRA, alla Direzione Scientifica ARPA Puglia, alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, alla Sezione Demanio e Patrimonio, alla Sezione Autorizzazione Ambientali, alla Provincia di Lecce, al Consorzio di gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo, alla Capitaneria di Porto di Gallipoli, ai Comuni di: Porto Cesareo, Nardò, Galatone, Gallipoli, Taviano, Racale, Alliste.
 9. Di aggiornare la cartografia del PPTR con l'inserimento della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo".
 10. Di disporre la pubblicazione dei suddetti file vettoriali in formato *shapefile* ed il Formulario standard della ZPS IT9150042 sul portale del paesaggio della regione Puglia al seguente link: <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/sic-zps-2016/18#mains>.
 11. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00058

ALLEGATI

 Caterina Dibitonto
16.12.2022 12:42:49
GMT+00:00

 Vincenzo
Latorola
16.12.2022
12:56:00
GMT+00:00

ALLEGATO A: rappresentazione cartografica della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo"

ALLEGATO B: Formulario Standard (FS) della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo"

ALLEGATO C: rappresentazione esclusione divieto sull'Isola dei Conigli

ALLEGATO D: file vettoriali in formato shapefile della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo"

ALLEGATO A



ALLEGATO B



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT9150042
SITENAME Porto Cesareo

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
A	IT9150042	

1.3 Site name

Porto Cesareo

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2022-12	2022-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address: Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2022-12
National legal reference of SPA designation	No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude	Latitude
17,8257	40,2281

2.2 Area [ha]:	2.3 Marine area [%]
16780,66	99,9

2.4 Sitelength [km]:

65,23

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1210B			0,07		G	C	C	B	B
1240B			9,74		G	B	A	B	B
1420B			0,38		G	C	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A138	Charadrius alexandrinus			r	2	4	p	V	G	B	B	B	B
B	A181	Larus audouinii			r	20	25	p	V	G	A	C	B	B
B	A160	Numenius arquata			c	50	500	i	P	G	A	B	A	B
B	A158	Numenius phaeopus			c	50	500	i	P	G	A	B	A	B
B	A856	Spatula querquedula			c	1000	100000	i	P	G	A	B	B	B
B	A885	Sternula albitrons			r	21	70	p	R	G	A	C	B	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N03	0,03
N05	0,07
N01	99,9
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

La superficie della ZPS coincide con l'Area Marina Protetta Porto Cesareo istituita con D.M. del 12/12/97 ed inserita nel 2011 nella lista delle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM) con il codice IT08.

4.2 Quality and Importance

L'area riveste un ruolo di pregio ambientale, anche nel contesto marino, che sui fondali presenta habitat con un elevatissimo grado di rappresentatività dei popolamenti sommersi del Mediterraneo, tra cui rientrano i tre habitat sommersi a Posidonia oceanica, a Coralligeno e Grotte sommerse, inseriti nell'Allegato I della DH.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
H	G01.01		i
M	K03.05		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]
M	F02.02		b

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

I dati relativi alle specie di avifauna inserite nel presente FS, rappresentate dal Gabbiano corso (Larus audonii), Fraticello (Charadrius alexandrinus) e Fraticello (Sternula albifrons), derivano dal documento "Relazione avifauna" per gli anni 2020/2021/2022, redatto dall'Ente di Gestione dell'Area Marina Protetta di PortoCesareo, nell'ambito del monitoraggio per la Strategia Marina di uccelli di interesse comunitario (Direttiva 2009/147/CE) sul Gabbiano corso.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT41	IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea"	/	0,0
IT42	IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea"	/	0,0
IT41	IT9150028 "Porto Cesareo"	*	0,47
IT41	IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto"	*	28,07
IT04	Porto Selvaggio e Palude del Capitano	/	0,0
IT41	IT9150013 "Palude del Capitano"	*	10,29
IT05	Palude del Conte e duna costiera	*	0,1
IT90	Porto Cesareo	=	100,0

IT41	IT9150024 "Torre Inserraglio"	/	0,0
------	-------------------------------	---	-----

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo
Address:	Via Manzoni angolo via Leopoldo - 73010 - Porto Cesareo (LE)
Email:	segreteria@pec.areamarinaprotettaportocesareo.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

6.3 Conservation measures (optional)

RE - Divieto di accesso alle isole nel periodo riproduttivo dell'avifauna marina (1 marzo - 31 luglio). Sull'Isola dei Conigli è consentito l'accesso durante tutto l'anno, esclusivamente nella parte perimetrata in rosso indicata nella cartografia allegata alla delibera di istituzione, in quanto area non idonea alla nidificazione, RE - Divieto di ormeggio ed ancoraggio per tutti i mezzi, anche non a motore, dal 1 marzo al 30 aprile, entro i 200 m dalle isole, esclusa l'Isola dei Conigli nella parte perimetrata in rosso indicata nella cartografia allegata alla delibera di istituzione, in quanto area non idonea alla nidificazione, Dal 1 maggio al 31 luglio, il divieto di ormeggio ed ancoraggio segue le previsioni dell'ordinanza balneare vigente, con estensione del divieto a tutti i mezzi, anche non a motore, MR - Attuazione di azioni di monitoraggio dell'avifauna marina secondo i protocolli previsti dalla Marine Strategy e dall'art. 12 della Direttiva Uccelli, GA - Creazione ed installazione di cartellonistica informativa sulla perimetrazione ed estensione della ZPS, sugli obiettivi e sulle misure di conservazione dell'avifauna vigenti, PD - Realizzazione di apposite attività di formazione/educazione rivolte ai turisti ed agli operatori turistici

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Datum: WGS84 - Proiezione: UTM - Zona: 33N - EPSG: 32633

ALLEGATO C





ALLEGATO D

La superficie della ZPS Porto Cesareo IT9150042 è individuata dai *file* vettoriali in formato *shapefile* elencati nella tabella seguente.

A ciascun *file* è associata una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5) ottenuta applicando allo stesso l'algoritmo di *hash* crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321. L'impronta MD5 è idonea ad identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file.

Nome file	Impronta MD5
ZPS Porto Cesareo-IT9150042.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
ZPS Porto Cesareo-IT9150042.dbf	2624f84c73593c6047c5f852d518cdb1
ZPS Porto Cesareo-IT9150042.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
ZPS Porto Cesareo-IT9150042.shp	ca564fb1f8677c76d03a56ab80a51ef9
ZPS Porto Cesareo-IT9150042.shx	d9c849995a6790ed80f8a901daa480ac

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1911

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022- 2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Debito fuori bilancio derivante da Decreto Ingiuntivo Telematico -Tribunale Ordinario di Lecce Sez. Comm. n.12387/2020, già riconosciuto in favore del creditore a seguito di progetto di legge n.375, approvato con l'art. 81 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51.

L'Assessora all'Urbanistica, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, confermata dalla Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con istanza del 10/01/2020, omissis ha richiesto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce il parere di congruità degli onorari professionali maturati per l'attività stragiudiziale svolta in favore della Regione Puglia in relazione alla:
 - a) redazione di un parere scritto motivato in ordine a *"quali dovessero essere i provvedimenti da adottare conseguentemente alla precedente delibera di G.R. 5209/1985"*: l'incarico per la redazione di tale parere fu assegnato al omissisin forza di deliberazione di G.R. n° 1714 del 30/03/1990;
 - b) consulenza legale ed amministrativa per le *fasi procedurali di competenza regionali necessarie alla definitiva istituzione del Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio (Nardò)*: l'incarico per tale attività professionale fu assegnato a omissisin forza di deliberazione di G.R. n° 2771 del 15.4.1986.
- Con il parere di congruità n° 13/2020, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce ha liquidato aomissisla somma di € 13.500,00, oltre gli accessori di legge, a titolo di onorari professionali per lo svolgimento delle attività professionali innanzi descritte, di cui € 1.500,00 riferibili a quella di cui al precedente punto sub a) ed € 12.000,00 a quella di cui al successivo punto sub b).
- A seguito di ricorso del 22/05/2020 (n° 3475/2020 R.G.), ilomissis , con il patrocinio di ..omissis....., ha ottenuto dal Tribunale di Lecce - Sezione Commerciale - il decreto ingiuntivo n° 1238/2020 del 08/06/2020, con il quale si è ingiunto alla Regione Puglia, in persona del Presidente p.t. della G.R., il pagamento, entro 40 giorni dalla notifica del ricorso e del suddetto provvedimento monitorio (avvenuta in data 22/06/2020):
 1. della somma di € 13.500,00, oltre gli accessori di legge, a titolo di onorari professionali per le sopra specificate attività stragiudiziali;
 2. della somma di € 4.448,55 (già lire 8.613.600) relativa alle spese non imponibili a suo tempo sopportate dal ..omissis..... per ottenere, in data 10/03/1994, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Lecce la liquidazione degli onorari professionali sempre in danno della Regione Puglia, per l'attività professionale svolta in suo favore in relazione alla redazione del *"P.U.T.T. -Paesaggio e Beni Ambientali della Regione Puglia-*";
 3. della somma di € 437,00 per le spese afferenti al rilascio da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce del parere di congruità n. 13/2020;
- Con nota del 09/07/2020, l'avvocato regionale incaricato del contenzioso, ha trasmesso alle competenti Strutture regionali il decreto ingiuntivo di cui al punto che precede, rappresentando la necessità di conoscere la sussistenza di motivi di opposizione nonché di verificare se, agli atti, vi fossero atti interruttivi della prescrizione;
- Non essendo stati rinvenuti atti interruttivi della prescrizione e non potendosi, al contempo, escludere la sussistenza dei medesimi, con atto di citazione notificato in data 28/07/2020, la Regione Puglia ha opposto il decreto ingiuntivo n° 1238/2020 del Tribunale di Lecce, contraddistinto dal n° 5638/2020 R.G. -omissis....., eccependo l'intervenuta prescrizione del diritto di credito di cui al decreto ingiuntivo opposto;

- Con atto del 26/11/2020, ilomissis....., con il patrocinio dell'...omissis, si è costituito nel sopra indicato giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, producendo documentazione idonea, a contestare l'eccezione di prescrizione sollevata dalla Regione Puglia nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo;
- In data 14/07/2021 omissis ..., in nome per conto del ...omissis....., in pendenza del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo innanzi al Tribunale di Lecce, notificava il Decreto Ingiuntivo in forma esecutiva, ingiungendo alla Regione Puglia: il pagamento di €. 24.583,67, oltre gli interessi legali come da domanda, nonché le spese della procedura di ingiunzione liquidate in €.145,50 per spese ed in €. 600,00 per competenze, oltre il 15% per rimborso spese forfettario ed accessori di legge (= €. 90,00 per rimborso spese generali 15% + 27,60 cap 4% + €.157,87 iva 22%, a dedurre ritenuta di acconto di €. 138,00) per un totale di €. 882,97 = per spese legali da corrispondere all'avv. omissis.

A seguito della notificazione del titolo esecutivo "decreto ingiuntivo n° 1238/2020 del 08/06/2020", è necessario provvedere al pagamento delle spese processuali e alla rifusione del contributo unificato a favore dei ricorrenti, per i seguenti importi seguenti:

- € 3.783,82 da ricondurre all'attività professionale di cui al precedente punto sub a) e, precisamente, da riferire al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia (€ 1.500,00 per sorte capitale + € 225,00 per rimborso spese generali 15% + € 69,00 cap 4% + € 394,68 iva 22%, a dedurre ritenuta d'acconto di € 345,00, + € 1.721,64 per interessi legali sulla sorte capitale dal 18/04/1990 al 20/08/2021 + € 218,50 pari al 50% delle spese per il rilascio del parere di congruità n. 13 /2020 = € 3.783,82);
- € 37.222,01 da ricondurre all'attività professionale di cui al successivo punto sub b), da riferire alla Sezione Urbanistica (€ 12.000,00 per sorte capitale + € 1.800,00 per rimborso spese generali 15% + € 552,00 cap 4% + € 3.157,44 iva 22%, a dedurre ritenuta d'acconto di € 2.760,00 + € 14.337,04 per interessi legali sulla sorte capitale dal 10/05/1989 al 20/08/2021 + € 4.448,55 per spese per il rilascio del parere di congruità del 10/03/1994 relativo all'attività professionale svolta in relazione alla redazione del "P.U.T.T. - Paesaggio e Beni Ambientali della Regione Puglia" + € 3.468,48 per interessi legali sulle spese relative al parere dal 21/04/1994 al 20/08/2021 + € 218,50 pari al 50% delle spese per il rilascio del parere di congruità n. 13/2020 = € 37.222,01).

Nonché di corrispondere all'avv. ...omissis..... quale difensore della parte ricorrente dichiaratosi antistatario, le spese legali liquidate con Decreto Ingiuntivo n.1238/2020 del Tribunale di Lecce, per un totale di € 882,97 (di cui €.145,50 a titolo di spese non imponibili + €. 600,00 per competenze di avvocato + €. 90,00 per rimborso spese generali 15% + 27,60 cap 4% + €.157,87 iva 22%, a dedurre ritenuta di acconto di €. 138,00).

Riassumendo, il totale dovuto è stato calcolato in:

- € 24.583,67= per sorte capitale da corrispondere in favore delomissis..... (di cui €.2.025,00 per le spese generali al 15%; €. 621,00 per CAP al 4%, €.3.552,12 per IVA al 22%);
- € 16.422,16= per rivalutazione monetaria e interessi legali;
- € 882,97 = per spese legali da corrispondere a ...omissis... (spese legali liquidate con Decreto Ingiuntivo n.1238/2020 del Tribunale di Lecce di cui: €.145,50 a titolo di spese non imponibili + €. 600,00 per competenze di avvocato + €. 90,00 per rimborso spese generali 15% + 27,60 cap 4% + €.157,87 iva 22%, a dedurre ritenuta di acconto di €. 138,00)

TOTALE DOVUTO: € 41.888,80

A tal fine è stato predisposto lo schema di Disegno di Legge URB/SDL/2021/00006 "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., derivante da Decreto Ingiuntivo Telematico – Tribunale Ordinario di Lecce Sez. Commerciale n.

12387/2020 – (R.G. n.3475 /2020 – Repert. n.2646/2021 del 28/06/2021 notificato in forma esecutiva in data 14/07/2021) licenziato dalla Giunta Regionale come Disegno di Legge n. 239 del 25/11/2021, rimesso al Consiglio Regionale (ricevuto in data 26/11/2021, prot. n. 21263) - progetto di legge n. 375, approvato con l'art. 81 della l.r. 30 dicembre 2021, n.51.

CONSIDERATO CHE:

- Lo schema di Disegno di Legge URB/SDL/2021/00006 veniva licenziato dalla Giunta Regionale come DDL n. 239 del 25/11/2021 e rimesso al Consiglio Regionale come progetto di legge n. 375, successivamente veniva approvato con l'art. 81 comma 1 lett. p) della l.r. n. 51 del 30 dicembre 2021;
- Considerati i tempi ristretti - a decorrere dall'adozione della l.r. n. 51 del 30.12.2021 - per la predisposizione del provvedimento dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme oggetto del URB/SDL/2021/00006 *“Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., derivante da Decreto Ingiuntivo Telematico – Tribunale Ordinario di Lecce Sez. Commerciale n. 12387/2020 – (R.G. n.3475 /2020 – Repert. n.2646/2021 del 28/06/2021 notificato in forma esecutiva in data 14/07/2021), non si è potuto provvedere alla redazione dell'atto nell'esercizio finanziario 2021;*

DATO ATTO CHE:

- gli oneri in questione costituiscono una spesa avente natura obbligatoria e in quanto tale, pertanto, si deve provvedere a valere sulle disponibilità dei pertinenti capitoli di bilancio regionale;

CONSIDERATO che sulla base di quanto rappresentato al punto precedente, è necessario provvedere alla copertura finanziaria del debito fuori bilancio sopra esposto già approvato con gli stanziamenti sull'esercizio finanziario 2022.

ATTESO che al finanziamento della spesa di cui al presente provvedimento (debito fuori bilancio derivante Decreto Ingiuntivo Telematico – Tribunale Ordinario di Lecce Sez. Commerciale n. 12387/2020 – (R.G. n.3475 /2020 – Repert. n.2646/2021 del 28/06/2021 notificato in forma esecutiva in data 14/07/2021) già riconosciuto in favore del creditore con L.R. n. 51 del 30.12.2021, art.81, comma 1 lett p), si provvede mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio come segue:

- a) alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, capitolo U0001318 *“Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 - fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”* per un importo di euro 24.583,67 *“a titolo di sorte di capitale”* previa variazione in diminuzione della Missione 20, Programma 3, Titolo 1, capitolo U1110090 *“Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”*;
- b) alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Capitolo U0001315 *“Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”*- per euro 16.422,16.
- c) alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Capitolo U0001317 *“Oneri per ritardati pagamenti. Spese Procedimentali e Legali”* - per euro 882,97

VISTO/A:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*.
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. il quale prevede che *“nel corso dell'esercizio la giunta,*

con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione”.

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”.
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”.
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

DATO ATTO che alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- apportare la variazione al Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, provvedendo, ai fini dell’utilizzo del capitolo U0001318 “Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 - fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”, alla variazione di bilancio in diminuzione della Missione 20 – Programma 3 – Titolo 1 – Capitolo U1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” con contestuale variazione in aumento della Missione 1 – Programma 11 – Titolo 01 – Capitolo U0001318.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2022 Competenza Cassa
10.04	U1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	20.03.1	U1.10.01.99.000	- 24.583,67
10.04	U0001318	SPESA FINANZIATA CON PRELIEVO SOMME DAL CAPITOLO 1110090 - FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI.	1.11.1	U1.03.02.99.000	+ 24.583,67

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, al fine di dare copertura al debito fuori bilancio approvato con l'art. 81 comma 1 lettera p) della L.R. n. 51/2021, è pari ad € 41.888,80 per l'esercizio finanziario 2022, così suddivisa nei seguenti capitoli di spesa a seguito della variazione sopra indicata:

Cap. U0001318 *"Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 - fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali."*

CRA 10.04 – Missione 1 Programma 11 - P.D.C.F. U1.03.02.99.000 € 24.583,67

Cap. U0001317 *"Oneri per ritardati pagamenti. Spese Procedimentali e Legali"*

CRA 10.04 – Missione 1 Programma 11 - P.D.C.F. U.1.10.05.04.000 € 882,97

Cap. U0001315 *"Oneri per ritardati pagamenti. Quota Interessi":* € 16.422,16

CRA 10.04 – Missione 1 Programma 11 - P.D.C.F. U.1.10.05.04.000

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Ai successi atti provvederà il dirigente della Sezione Urbanistica.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come esplicitato nella Sezione *"Copertura finanziaria"*;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la coperta finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- di dare mandato al Dirigente Regionale della Sezione Urbanistica di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale regionale in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali.

I Sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: Avv. Elena Rucci

Il Dirigente della Sezione Urbanistica : Ing. Francesca PACE

Il Direttore ai sensi dell' art. 18 comma 1 del D.P.G.R. n.22/2021 NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

L'Assessora proponente: Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dall'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come esplicitato nella Sezione "*Copertura finanziaria*";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la coperta finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di dare mandato al Dirigente Regionale della Sezione Urbanistica di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale regionale in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma	11	Altri servizi generali			
TITOLO	1	Spese correnti	24.583,67		24.583,67
		residui presunti	24.583,67		24.583,67
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Totale Programma	11	Altri servizi generali	24.583,67		24.583,67
		residui presunti	24.583,67		24.583,67
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.583,67		24.583,67
		residui presunti	24.583,67		24.583,67
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	3	Altri fondi			
TITOLO	1	Spese correnti			
		residui presunti			24.583,67
		previsione di competenza			24.583,67
		previsione di cassa			
Totale Programma	3	Altri fondi			24.583,67
		residui presunti			24.583,67
		previsione di competenza			24.583,67
		previsione di cassa			

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... deln.

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	24.583,67 24.583,67
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	24.583,67 24.583,67
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	24.583,67 24.583,67

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura dell'responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale
Utilizzo Avanzo d'amministrazione

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... **n. protocollo**

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

previsione di competenza
previsione di cassa

residui presunti
previsione di competenza
previsione di cassa

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa


Francesca Pace
17:11:2022
14:15:14
GMT+00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
URB	DEL	2022	24	08.08.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022- 2024 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA DECRETO INGIUNTIVO TELEMATICO #TRIBUNALE ORDINARIO DI LECCE SEZ. COMM. N.12387/2020, GIÀ RICONOSCIUTO IN FAVORE DEL CREDITORE A SEGUITO DI PROGETTO DI LEGGE N.375, APPROVATO CON L'ART. 81 DELLA L.R. 30 DICEMBRE 2021, N. 51.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il 02-12-2022 14:47:19
 Serial certificato: 645075
 Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Firmato digitalmente da

DR. N. **NICOLA PALADINO**

SerialNumber =
 TINI-
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1912

Seguito DGR n. 1141 del 4 agosto 2022. Trasferimento risorse per il funzionamento dell'ARPAL - Puglia e per il rafforzamento delle politiche attive per il lavoro. Indirizzi operativi.

L'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Reti e dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con deliberazione 8 febbraio 2021, n. 215;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con decreto 19 febbraio 2021, n. 45;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 agosto 2021, n. 263 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

PREMESSO CHE:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89" ha disposto che lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85 tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183 è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro;
- in attuazione della delega operata dalla suddetta normativa, è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui, all'articolo 1 comma 1, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68";
- il succitato Decreto, inoltre, ha costituito "La rete dei servizi per le politiche del lavoro" composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere "l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro";

- l'articolo 15 rubricato "Servizi per l'Impiego" del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- con legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 sono state, quindi, introdotte "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato "Servizi e misure di politica attiva del lavoro";
- l'articolo 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto, nello specifico, l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, 91;
- la successiva deliberazione 7 marzo 2019, n. 409 ha dato avvio all'operatività della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro;
- il successivo decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" sancendo che "Il reddito di cittadinanza costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili" (così articolo 1, comma 1);
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ha stabilito il conferimento delle funzioni in materia di politiche attive del lavoro svolte dai Centri per l'Impiego dalle Province e dalle Città metropolitane alle Regioni, disponendo il trasferimento del relativo contingente di personale. Nel corso del 2018 si è conclusa la procedura di ricollocazione nell'organico regionale del personale transitato dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari;
- il comma 793 dell'articolo 1 della suddetta legge n. 205/2017 stabilisce che "Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle Città metropolitane e delle Province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa Regione o dell'Agenzia o Ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica...";
- come disposto dall'art. 1, comma 794, della legge n. 205 del 2017, "allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150", i trasferimenti alle regioni a statuto ordinario sono incrementati di complessivi 235 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2018.

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1141 del 4 agosto 2022, a seguito di ricognizione di economie vincolate originate negli anni 2020 e 2021 e formatesi negli esercizi precedenti derivanti dalle risorse di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 29/2018, è stato approvato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

presunto per un importo complessivo di € 4.251,972,23, al fine di garantire all'Agenzia per le politiche attive del lavoro -Puglia (ARPAL Puglia) la piena autonomia gestionale, finanziaria e contabile e conseguentemente il potenziamento delle politiche attive del lavoro;

- la Sezione Personale, con nota AOO_106/PROT/19/07/2022/0012927, ha ravvisato la necessità di utilizzare una parte del predetto avanzo di amministrazione e, in particolare, € 319.720,00 per il versamento degli oneri contributivi relativi alle somme liquidate per la performance del personale ex CPI e per la retribuzione di risultato delle PO;
- in merito alla somma restante di € 3.932.252,23 dell'avanzo di amministrazione, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con determinazione n. 372 del 2 settembre 2022 ha proceduto all'assunzione dell'impegno di spesa e alla contestuale liquidazione dell'importo complessivo per spese di funzionamento in favore di ARPAL Puglia;

DATO CHE:

- si rende necessario definire, in coerenza con le finalità della L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, gli indirizzi operativi per l'impiego da parte di ARPAL Puglia della somma trasferita pari ad € 3.932.252,23;
- come evidenziato da Arpal con nota prot. n. 46519 del 30/06/2022 e confermato con successivi atti dirigenziali, da ultimo con A.D. n.1023 del 12/12/2022, sussiste il fabbisogno di assicurare continuità nell'erogazione, da parte di ARPAL Puglia, dei servizi carattere informativo, di accoglienza e prima informazione, di orientamento specialistico, di avviamento alla formazione, di supporto all'inserimento o al reinserimento lavorativo attraverso l'attivazione di tirocini, nonché di aggiornamento degli operatori dei Centri per l'Impiego, sino e non oltre la data fissata nel citato atto dirigenziale, entro la quale dovranno necessariamente concludersi le procedure previste nel Piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego;

Tanto visto, premesso e considerato, si propone alla Giunta di approvare l'indirizzo operativo per l'impiego da parte di ARPAL Puglia della somma di € 3.932.252,23 riveniente dall'avanzo di amministrazione stanziato con D.G.R. n. n. 1141 del 4 agosto 2022.

***Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e del
Regolamento (UE) n. 2016/679
Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** l'indirizzo operativo di destinare la somma € 3.932.252,23, riveniente dall'avanzo di amministrazione stanziato con D.G.R. n. n. 1141 del 4 agosto 2022, per l'impiego da parte di ARPAL Puglia, dei servizi carattere informativo, di accoglienza e prima informazione, di orientamento specialistico, di avviamento alla formazione, di supporto all'inserimento o al reinserimento lavorativo attraverso l'attivazione di tirocini, nonché di aggiornamento degli operatori dei Centri per l'Impiego;
3. **di demandare** alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Dott.ssa Adele Quintieri

La dirigente del Servizio Reti

Dott.ssa Francesca Arbore

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro

Dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** l'indirizzo operativo di destinare la somma € 3.932.252,23, riveniente dall'avanzo di amministrazione stanziato con D.G.R. n. n. 1141 del 4 agosto 2022, per l'impiego da parte di ARPAL Puglia, dei servizi carattere informativo, di accoglienza e prima informazione, di orientamento specialistico, di avviamento alla formazione, di supporto all'inserimento o al reinserimento lavorativo attraverso l'attivazione di tirocini, nonché di aggiornamento degli operatori dei Centri per l'Impiego;
3. **di demandare** alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1915

Fondo Sanitario Regionale anno 2022: Iscrizione risorse vincolate di cui art. 12, comma 1, del Decreto-Legge 24 dicembre 2021, n. 221. Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Assistenza farmaceutica convenzionata" della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011*", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022/2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022/2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*".

Visti in particolare:

- L'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 recante "*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*" convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, che estende fino al 31 dicembre 2022 le disposizioni in materia di somministrazioni di vaccini anti-Covid in farmacia, disponendo inoltre che ai relativi oneri, quantificati complessivamente in euro 4.800.000, si provvede a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 447 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che a tal fine è integrato di 4,8 milioni di euro per l'anno 2021.
- Il Decreto del Ministro della Salute 15 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale – n. 252 del 27 ottobre 2022, ove sono stabilite le modalità di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano delle risorse di cui trattasi.
- La nota prot. 0047972-25/11/2022-DGPRES-MDS-P del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute (acquisita al protocollo del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale della Regione Puglia n. AOO_005/PROT/25/11/2022/0007932 del 25/11/2022), con la quale, in applicazione della sopra citata metodologia di riparto stabilita dal DM Salute 15 settembre 2022, è stato disposto il trasferimento alle regioni delle singole quote di assegnazione.

Considerato che:

- In base alla richiamata comunicazione del Ministero della Salute è stata prevista l'assegnazione alla Regione Puglia di una quota di riparto del fondo statale in questione pari ad € 425.130,00;
- le somme di cui al precedente punto sono state incassate in Tesoreria regionale sanitaria con provvisorio di entrata n. 1879 del 01/12/2022.
- In ragione di quanto sopra risulta necessario apportare la variazione al bilancio di gestione regionale (D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024), al fine di iscrivere le suddette somme incassate in Tesoreria Sanitaria così come riepilogate nella seguente tabella:

Num. Documento	causale	Data	Importo
1879	DM 15 SETTEMBRE 2022 VACCINAZIONI IN FARMACIA 0202200830004384001000001100000000 0000000000000000000015	01.12.2022	€ 425.130,00

Rilevato che:

- nel bilancio regionale non è attualmente previsto uno specifico capitolo di entrata e spesa dedicato alla contabilizzazione dei fondi di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 ed al relativo DM Salute 15 settembre 2022 applicativo;
- sulla base di quanto premesso, è necessario provvedere alla regolarizzazione della suddetta somma di € 425.130,00 e di approvare, previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e spesa, la conseguente variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Ritenuto di dover provvedere, previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di spesa, alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 e ss.mm.ii., la presente deliberazione non rientra tra le tipologie di atti da sottoporre alla procedura di "Valutazione di impatto di genere".

Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs.vo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA 15.06 – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

PARTE ENTRATA**Entrate non ricorrenti - codice UE: 2 – Altre entrate**

CRA	CAPITOLO		Tit. Tip. Cat.	P.D.C.F	VARIAZIONE da effettuare sul B.P. 2022 Competenza e Cassa
15 06	CNI	DM 15 SETTEMBRE 2022 VACCINAZIONI ANTI-COVID IN FARMACIA	2 101 1	2.1.1.1	+425.130,00
				TOT.	+425.130,00

- Titoli Giuridici che supportano il credito: il Decreto del Ministro della Salute 15 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale – n. 252 del 27 ottobre 2022 e la nota prot. 0047972-25/11/2022-DGPRE-MDS-P del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, con la quale sono state ripartite tra le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano le risorse stanziato dallo stato a copertura degli oneri rivenienti dall'estensione, fino al 31/12/2022, delle disposizioni in materia di somministrazione dei vaccini anti-Covid tramite le farmacie convenzionate, stabilita ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221.

Debitore: Ministero della Salute.

Le somme in questione sono state incassate in tesoreria regionale sanitaria con provvisorio di entrata n. 1879 del 01/12/2022 e vengono regolarizzare sul capitolo di entrata oggetto di nuova istituzione con il presente provvedimento.

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	P.D.C.F.	VARIAZIONE da effettuare sul B.P. 2022 Competenza e Cassa
15 06	CNI	DM 15 SETTEMBRE 2022 VACCINAZIONI ANTI-COVID IN FARMACIA – TRASFERIMENTI ALLE ASL	13 7 1	1.4.1.2	+ 425.130,00
				TOT.	+425.130,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D. Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di approvare quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente richiamato.
2. Di prendere atto del Decreto del Ministro della Salute 15 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale – n. 252 del 27 ottobre 2022 e della nota prot. 0047972-25/11/2022-DGPRE-MDS-P del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, con cui, rispettivamente, sono state:
 - stabilite le modalità di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano delle risorse di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221;
 - comunicate alle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano le singole quote di riparto delle suddette risorse statali, prevedendo l'assegnazione alla Regione Puglia di una quota pari ad € 425.130,00.
3. Di approvare, previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di spesa nel bilancio regionale, una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L. R. 28/01 e s.m.i, sia in termini di competenza sia di cassa, sia per la parte entrata sia per la parte spesa, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011
5. Di incaricare il Dirigente competente di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022.
6. Di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio, e di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere lo stesso al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO "ASSISTENZA FARMACEUTICA CONVENZIONATA":

Giuseppe Labbruzzo

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA":

Paolo Stella

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

1. Di approvare quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente richiamato.
2. Di prendere atto del Decreto del Ministro della Salute 15 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale – n. 252 del 27 ottobre 2022 e della nota prot. 0047972-25/11/2022-DGPRES-MDS-P del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, con cui, rispettivamente, sono state:
 - stabilite le modalità di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano delle risorse di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221;
 - comunicate alle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano le singole quote di riparto delle suddette risorse statali, prevedendo l'assegnazione alla Regione Puglia di una quota pari ad € 425.130,00.
3. Di approvare, previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di spesa nel bilancio regionale, una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L. R. 28/01 e s.m.i, sia in termini di competenza sia di cassa, sia per la parte entrata sia per la parte spesa, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011
5. Di incaricare il Dirigente competente di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022.
6. Di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio, e di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere lo stesso al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del **FDA/DEL/2022/00024**

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxxx (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxxx (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		-			0,00
MISSIONE	13 Tutela della salute				
	7 Ulteriori spese in materia sanitaria				
Programma	1	425.130,00			0,00
TITOLO		425.130,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	425.130,00			0,00
	previsione di competenza	425.130,00			
	previsione di cassa	425.130,00			
TOTALE MISSIONE	13 Tutela della salute	425.130,00			0,00
	previsione di competenza	425.130,00			
	previsione di cassa	425.130,00			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		425.130,00			0,00
	residui presunti	425.130,00			
	previsione di competenza	425.130,00			
	previsione di cassa	425.130,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		425.130,00			0,00
	previsione di competenza	425.130,00			
	previsione di cassa	425.130,00			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del **FDA/DEL/2022/00024**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	1	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti previsione di competenza	425.130,00 425.130,00	0,00 0,00
TOTALE TITOLO	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	425.130,00 425.130,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	425.130,00 425.130,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	425.130,00 425.130,00	0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Documento firmato
da:
Paolo Stella
13.12.2022
13:10:09 UTC





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FDA	DEL	2022	24	14.12.2022

FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2022: ISCRIZIONE RISORSE VINCOLATE DI CUI ART. 12, COMMA 1, DEL DECRETO-LEGGE 24 DICEMBRE 2021, N. 221, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 14-12-2022 16:21:12
Serializzato: 545075
Valido dal: 01-04-2023 al: 31-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1917

POR Puglia FESR 2014/2020-FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013. Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle PMI" - D.D. n.2487/2014 e Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - D.D. n.280/2015. Avvisi "per la pres. delle istanze di accesso ai sensi dell'art.6 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in es. n.17/2014" e ss.mm.ii. Conferma valore Spread per l'anno 2023.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

VISTI

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- la DGR 26.04.2021, n. 685 recante " Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico", pubblicata sul BURP n. 61 del 04.05.2021;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii, riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n.1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR 1576 del 30.09.2021 di conferimento incarichi di direzione delle sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22;
- la Determinazione dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 7 del 01.02.2022 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi al 28.02.2022;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.”;
- la L.R. n. 52 del 30.12.2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.”;
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

CONSIDERATO CHE

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- con Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)” venivano stabiliti i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali” sono state definite le modalità per la destinazione e l’utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;
- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione”.
- è intervenuta la modifica dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22 dicembre 2014 Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 177 del 31 dicembre 2014, con cui è stato approvato l’”Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” modificato con D.D. n. 1887 del 20 ottobre 2015, D.D. n. 216 del 16 febbraio 2016, D.D. n. 1498 del 20 luglio 2016, D.D. n. 537 dell’8 agosto 2019, D.D. n. 641 del 02 ottobre 2019, D.D. n. 491 del 01.06.2020 (BURP n. 80 del 04.06.2021), D.D. 885 del 20/10/2020 (BURP n. 147 del 22.10.2020), D.D. n. 1131 del 30/12/2020 (BURP n. 2 del 07/01/2021), D.D. n. 59 del 29/01/2021 (BURP n. 18 del 04/02/2021), D.D. n. 116 del 16/02/2021 (BURP n. 25 del 18/02/2021), D.D. 473 del 15/06/2021 (BURP n. 78 del 17/06/2021), D.D. n. 735 del 01/10/2021 (BURP n. 124 del 01/10/2021), D.D. n. 228 del 29/03/2022, D.D. n. 250 del 06/04/2022 (BURP n. 41 del 07/04/2022), D.D. n. 707 del 20/09/2022 (BURP n. 104 del 22/09/2022);
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 con cui è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 32 del 03.03.2015 l’Avviso: “FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero” - denominato “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” ed è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00) successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 1898/2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), n. 210/2016 (BURP n. 19 del 25/02/2016), n. 1299/2016 (BURP n. 79 del 07/07/2016), n. 1366/2016 (BURP

n. 94 del 11/08/2016), n. 1191/2017 (BURP n. 97 del 17.08.2017), n. 538 dell'8 agosto 2019, n. 492 del 01.06.2020 (BURP n. 80 del 04.06.2021), n. 884 del 20/10/2020 (BURP n. 147 del 22.10.2020), n. 1132 del 30/12/2020 (BURP n. 2 del 07/01/2021), n. 60 del 29/01/2021 (BURP n. 18 del 04/02/2021), n. 116 del 16/02/2021 (BURP n. 25 del 18/02/2021), e n. 473 del 15/06/2021 (BURP n. 78 del 17/06/2021), n. 736 del 01/10/2021 (BURP n. 124 del 01/10/2021), D.D. n. 251 del 06/04/2022 (BURP n. 41 del 07/04/2022), D.D. n. 412 del 27/05/2022 (BURP n. 61 del 01/06/2022);

RILEVATO CHE:

- coerentemente con quanto definito nel Regolamento Regionale n. 17/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppletivo del 06.10.2014, la Giunta regionale stabilisce il valore dello Spread per i successivi 12 mesi sulla base degli andamenti dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale;
- con comunicazione del 16.12.2022, assunta a protocollo della Sezione Competitività al n. **r_puglia/AOO_158/PROT/16/12/2022/0013533** la Società Puglia Sviluppo S.p.A. ha espresso il proprio parere tecnico affermando che *"Considerata la situazione di emergenza e l'andamento dei tassi di interesse in continua crescita, suggeriamo di confermare lo spread del 5%"*;

Pertanto, alla luce di quanto su esposto, si rende necessario:

stabilire che per le istanze presentate ai sensi degli avvisi di cui all'oggetto, dal 01.01.2023 al 31.12.2023 lo Spread di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 è fissato nella misura del 5% (500 punti base).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di stabilire che per le istanze presentate ai sensi degli avvisi di cui all'oggetto, dal 01.01.2023 al 31.12.2023 lo Spread di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 è fissato nella misura del 5% (500 punti base);
2. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese

Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione Competitività

Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

***Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;*

***Viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;*

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di stabilire che per le istanze presentate ai sensi degli avvisi di cui all'oggetto, dal 01.01.2023 al 31.12.2023 lo Spread di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 è fissato nella misura del 5% (500 punti base);
2. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1918

Art 34 D.L 41/2021 convertito con l. 69/2021 - Fondo per l'Inclusione Sociale delle persone con disabilità. Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29 Luglio 2022 pubblicato sulla GU n. 237/2022. Approvazione proposta di programmazione regionale interventi sociali sull'autismo.

L'Assessore al Welfare, Rosa Barone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal Servizio RUNTS Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dal Servizio Inclusione Sociale attiva accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva, riferisce quanto segue.

Premesso che

- con Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69 recante "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.*", è stato introdotto **nell'ordinamento italiano l'art. 34** rubricato "*Misure a tutela delle persone con disabilità*" che prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze del Fondo denominato «**Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità**»,² con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021 (e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023), il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- la fissazione dei criteri di utilizzo del fondo è demandata al Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del Lavoro e delle politiche sociali ;
- tra gli ambiti di intervento di utilizzo del fondo l'art 34 comma 2 bis, prevede la lettera b-bis "*iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico*;
- da ultimo, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022 è stato definito il riparto di 100 milioni di euro di cui 50 milioni riferiti alla competenza 2022 e 50 milioni riferiti alla competenza 2023 del **Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità**, e le modalità di utilizzo dello stesso;
- alla Regione Puglia con Decreto 29 Luglio 2022 sono state assegnate risorse per complessivi € 6.630.000,00.

Dato atto che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2022 pubblicato sulla GU 237/2022 nello specifico

- individua come destinatari del finanziamento le Regioni e le Province autonome (art 3);
- prevede una richiesta di assegnazione del finanziamento da parte di Regioni e Province autonome accompagnata da atto regionale di programmazione delle risorse (art 3);
- prevede che la programmazione regionale sia finalizzata all'attuazione di progetti volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale (art 4)
- prevede che l'individuazione nel dettaglio dei progetti da attuare nell'ambito delle finalizzazioni previste dal decreto sia rimessa alle regioni, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali (art 4 comma 1);
- individua le seguenti finalizzazioni su cui orientare la programmazione regionale:
 - a) *interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;*
 - b) *percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher ;*
 - c) *progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività*

- scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;*
- d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;*
 - e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;*
 - f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;*
 - g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;*
 - h) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico.*

Dato atto altresì che

- a seguito della pubblicazione del DPCM 20/07/2022 nella GU 237/2022, il Dipartimento Welfare per il tramite delle Sezioni Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà e Inclusione Sociale Attiva, si è attivato per una immediata convocazione dei n. 45 Ambiti Territoriali Sociali pugliesi al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 4 del DPCM 29/07/2022 su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto e pari a € 6.630.000,00;
- in sede di incontro tenutosi in data 18 Novembre 2022, e a cui hanno preso parte n. 35 dei 45 Ambiti convocati, è emersa con evidenza una grave criticità connessa all'erogazione dei servizi di integrazione scolastica disabili nel contesto territoriale pugliese e pertanto, si è ravvisata l'opportunità di utilizzo delle risorse assegnate con Decreto 29 Luglio 2022 per le seguenti finalizzazioni:
 - b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher ;
 - c) progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;
- l'orientamento assunto in sede di incontro con gli Ambiti territoriali del 18 Novembre 2022, è stato successivamente portato all'attenzione e condivisione del tavolo di coordinamento regionale sull'autismo nell'incontro convocato e tenutosi il 5 Dicembre 2022;
- in sede di predetto incontro, i partecipanti al tavolo di coordinamento sull'autismo, che vede la partecipazione anche della componente sanitaria delle Unità di Neuropsichiatria, è emersa la condivisione della scelta delle finalizzazioni, evidenziando altresì, la necessità che una quota minima di risorse sia investita in percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati a utenti minori e dell'età di transizione, resi al di fuori del contesto scolastico e la necessità che gli interventi siano condivisi tra Ambiti e Unità di Neuropsichiatria infantile nell'ambito del più ampio piano terapeutico personalizzato.

Dato atto che

- a seguito dell'attività concertativa posta in essere, gli uffici della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà e Inclusione Sociale Attiva hanno predisposto la proposta di "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico a valere sulle risorse del Fondo per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022", individuata nell'allegato A al presente atto
- l'accesso al fondo così come ripartito dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022 pubblicato su GU 237/2022 è subordinata ai sensi dell'art 3 del medesimo decreto a richiesta da formalizzarsi da parte della Regione accompagnata da atto di programmazione regionale delle risorse, approvato con delibera di Giunta.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario

- provvedere all'approvazione della proposta di "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico a valere sulle risorse del Fondo per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- dare atto che l'accesso alle risorse così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio del 29 Luglio 2022, è subordinato all'invio entro il 10 gennaio 2023 della programmazione così come approvata dalla Giunta regionale;
- demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 3 dell'art 6 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022
L'Impatto di Genere stimato è
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di approvare la proposta di** "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico a valere sulle risorse del Fondo per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. **Di dare atto** che l'accesso alle risorse così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio del 29 Luglio 2022, è subordinato all'invio entro il 10 gennaio 2023 della programmazione così come approvata al punto 2) del presente deliberato.
4. **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 3 dell'art 6 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022.
5. **Di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La PO *Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS*

Riccarda D'Ambrosio

Il Dirigente del Servizio inclusione Sociale attiva accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP
Dott.ssa Caterina Binetti

IL Dirigente del Servizio RUNTS Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Laura Liddo

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare:
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione dei soggetti politici o proponenti

L'Assessore al Welfare:
Dott.ssa Rosa Barone

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione.

A voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

- 1 Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
- 2 Di approvare la proposta di** "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico a valere sulle risorse del Fondo per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 3 Di dare atto** che l'accesso alle risorse così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto

della Presidenza del Consiglio del 29 Luglio 2022, è subordinato all'invio entro il 10 gennaio 2023 della programmazione così come approvata al punto 2) del presente deliberato.

- 4 **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 3 dell'art 6 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022.
- 5 **Di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE
PUGLIA**Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 19/12/2022 13:44
Seriale Certificato: 691626**ALLEGATO A****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ****SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA****PROPOSTA PROGRAMMAZIONE****DECRETO 29 LUGLIO 2022 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
"Fondo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità"
PROGRAMMAZIONE REGIONALE INTERVENTI A VALENZA SOCIALE PER PERSONE AFFETTE DA DISTURBI
DELLO SPETTRO AUTISTICO****Premessa**

Le politiche per la non autosufficienza e la disabilità coprono gli interventi sanitari e di assistenza socio-sanitaria dedicati alle categorie fragili e ai malati cronici. Con l'intento di razionalizzare, semplificare e creare un quadro coerente delle politiche di settore, la legge di bilancio 2020 ha istituito un fondo a carattere strutturale denominato "Fondo per la disabilità e la non autosufficienza". La legge di bilancio 2022 ha attribuito al Fondo la nuova denominazione di "Fondo per le politiche in favore delle persone affette da disabilità" e ne ha incrementato la dotazione. Non senza segnalare che il 31 dicembre 2021 è entrata in vigore la legge n. 227 del 2021 di Delega al Governo in materia di disabilità, il Decreto sostegni ha istituito il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. La legge di bilancio 2022 ha incrementato il Fondo inserendo, tra gli ambiti di intervento verso cui orientare gli specifici progetti da finanziare con le risorse del Fondo le iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico.

L'autismo è una condizione di disordine dello sviluppo neurologico considerata come patologia cronica e inabilitante che in Italia, in base a statistiche non definitive dell'Istituto superiore di sanità - ISS, interessa un elevato numero di famiglie (da un minimo di 10 casi ogni 10.000, con tassi di incidenza in aumento per le fasce di età più ridotta ed una frequenza più alta fra i maschi), configurandosi come una questione rilevante di sanità pubblica con evidenti ricadute sociali. La dizione più ampiamente utilizzata, quella di "Disturbi dello Spettro Autistico", comprende, oltre l'Autismo, la sindrome di Asperger e il DPS-NAS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo Non Altrimenti Specificato). In base ai nuovi LEA (cfr. DPCM 12 gennaio 2017), il Sistema Sanitario nazionale garantisce alla persone con disturbi dello spettro autistico, specifiche prestazioni di diagnosi precoce, cura e trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche. L'autismo rientra peraltro nell'elenco individuato all'allegato 8 del medesimo DPCM.

Secondo il sito del Ministero della Salute, "i disturbi dello spettro autistico (dall'inglese Autism Spectrum Disorders, ASD) sono un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in molteplici contesti e pattern di comportamenti, interessi o attività ristretti, ripetitivi. Le caratteristiche della sintomatologia clinica possono essere estremamente eterogenee sia in termini di complessità che di severità e possono presentare un'espressione variabile nel tempo. Inoltre, le persone nello spettro autistico molto frequentemente presentano diverse comorbidità neurologiche, psichiatriche e mediche di cui è fondamentale tenere conto per l'organizzazione degli interventi".

**REGIONE
PUGLIA**

I disturbi dello spettro autistico sono caratterizzati da estrema eterogeneità delle manifestazioni cliniche, passando da quadri clinici molto evidenti a situazioni difficilmente individuabili e riconoscibili spesso associate a condizioni comunque presenti nella popolazione e spesso associate a tratti caratteriali.

Accade dunque che non tutte le persone recanti un disturbo dello spettro autistico necessitano di una presa in carico da parte dei servizi di salute mentale e/o di quelli per la disabilità; una percentuale elevata della popolazione in questione, infatti, presenta sovente anche una condizione di disabilità intellettiva e/o riduzione o assenza di linguaggio verbale.

Ciò che è certo è che le persone affette da disturbi dello spettro autistico mantengono una bassa capacità di integrazione ed interazione sociale, che fa sì che a qualsiasi livello di gravità persista il dato costante della scarsa socializzazione e dell'isolamento sociale.

Tali caratteristiche mettono in rilievo con estrema chiarezza la necessità che i disturbi dello spettro autistico siano oggetto di una presa in carico necessariamente socio sanitaria in grado di associare ad interventi puramente clinici e sanitari percorsi di integrazione sociale, di inserimento lavorativo protetto e di accompagnamento delle famiglie nel ruolo di cura della persona.

I disturbi dello spettro autistico sono in grado di incidere fortemente sulla condizione familiare, divenendo nel progredire disturbi dell'individuo e fonte di isolamento dello stesso e della famiglia di origine, da qui l'esigenza di interventi socio sanitari che siano tempestivi, quindi attivati fin dalle prime fasce di età, condivisi con la famiglia e con le agenzie educative territoriali.

Il dato appena sottolineato è stato confermato già dal rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità, *"Modelli innovativi di welfare: il progetto individuale come strumento di inclusione sociale e lavorativa di persone con autismo"*, che così riferisce: *"L'intervento auspicabile e considerato potenzialmente efficace nella primissima e prima infanzia è l'attuazione di un programma intensivo che veda una stretta collaborazione tra lo specialista e la famiglia, che, insieme, collaborano alla conduzione di programmi educativi che sfruttino il più possibile anche gli ambienti quotidiani (Schreibman et al. 2015; SIGN, 2016; SNLG, 2011). [...] La coerenza nella proposta educativa rappresenta un punto di forza dell'intervento efficace, perché permette di aumentarne l'intensività (ovvero le ore dedicate al protocollo educativo) e la sua capacità di generalizzare gli apprendimenti, ovvero di consolidare esperienze apprese e tradurle in strategie comportamentali modulate alle richieste del contesto. [...] Rendere competente la rete sociale che ruota intorno al bambino/ragazzo/adulto con ASD permette anche di dare un'impronta ecologica all'intervento che tenga conto delle relazioni e degli assetti emotivi della famiglia e degli operatori. Come principio generale gli interventi dovrebbero essere concepiti secondo un modello di funzionamento di tipo modulare con diverse intensità di trattamento e obiettivi conformi alle esigenze specifiche del ciclo di vita"* (a cura di Marta Borgi, Francesca Cirulli, Maurizio Ferraro, Fiorenzo Laghi, Aldina Venerosi 2020, Rapporti ISTISAN 20/17, p. 7).

Contesto normativo di riferimento

I disturbi dello spettro autistico sono attualmente oggetto di particolare attenzione da parte della normativa nazionale e regionale di riferimento, e ciò sia sul versante sanitario sia sul versante prettamente sociale. La stretta interconnessione degli interventi sociali e sanitari da attivare in favore delle persone affette da disturbi dello spettro autistico, rendono spesso sovrapponibili le finalizzazioni sottese all'utilizzo delle risorse sul versante sanitario con quelle sottese all'utilizzo delle risorse sul versante prettamente sociale.

Appare dunque necessario, e preliminare, alla descrizione delle modalità attuative della presente programmazione, porre in essere un breve excursus normativo in grado di coordinare gli interventi attualmente in essere a matrice sanitaria e sociale.

Di seguito si evidenziano i principali interventi normativi in atto

Versante Sanità – Ministero della Salute

Legge 18 agosto 2015, n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie".



La predetta legge prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico. Prevede che l'Istituto superiore di sanità aggiorni le Linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le età della vita sulla base dell'evoluzione delle conoscenze fisiopatologiche e terapeutiche derivanti dalla letteratura scientifica e dalle buone pratiche nazionali ed internazionali.

Soprattutto prevede l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, con l'inserimento, per quanto attiene ai disturbi dello spettro autistico, delle prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili.

Prevede altresì che, per il fine suddetto le regioni e le province autonome garantiscano il funzionamento dei servizi di assistenza sanitaria alle persone con disturbi dello spettro autistico, con possibilità di individuare centri di riferimento con compiti di coordinamento dei servizi stessi nell'ambito della rete sanitaria regionale e delle province autonome, stabiliscano percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali per la presa in carico di minori, adolescenti e adulti con disturbi dello spettro autistico.

DPCM 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”.*

Il predetto decreto all'art 60 rubricato “Persone con disturbi dello spettro autistico” dispone che i sensi della legge 18 agosto 2015, n. 134, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

Legge dicembre 2015, n. 208 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”.*

La legge predetta all'art 1 commi 401 e 402 prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero della salute del **“Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico”**, con una dotazione di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, demandando a Decreto del Ministero della Salute la fissazione dei criteri e le modalità per l'utilizzazione del Fondo .

Successivamente con legge 30 dicembre 2020 n. 178 all'art 1 comma 454 si prevede l'incremento del fondo istituito con legge 28 dicembre 2015 n. 202 art 1 comma 401, di 50 milioni di euro per l'anno 2021.

Successivamente con Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 convertito con modificazioni dalla L. 19 maggio 2022, n. 52, si introduce nell'ordinamento italiano l'art Art. 14-bis (Disposizioni volte a favorire l'attuazione degli interventi a tutela delle persone con disturbi dello spettro autistico), l'articolo provvede a specificare le percentuali di utilizzo del fondo di cui all'art 1 comma 401 l 208/2015 sulla base di specifiche finalizzazioni: 15% per lo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, 50% da ripartire tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per l'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale preposto all'erogazione degli interventi previsti dalle linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico elaborate dall'Istituto superiore di sanità', 15% per iniziative di formazione quali l'organizzazione, 20 %, a iniziative delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano finalizzate, con il supporto dell'Istituto superiore di sanità', allo sviluppo di una rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neuro sviluppo e allo sviluppo di progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa.

Attualmente è in fase di perfezionamento il Decreto di riparto del fondo di 50 milioni di euro stanziati per il 2021 con l'art 1 comma 454 della Legge 178/2020 a valere sul fondo di cui all'art 1 comma 401 della Legge 208/2015, decreto che allo stato attuale dei lavori stanziava in favore della Regione Puglia risorse per € 3.129.264,47

Legge 30 dicembre 2021, n. 234 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*

L'Art 1 comma 181 interviene modificando l'art 1 comma 401 della l. 208/2015 e prevedendo lo stanziamento del fondo **“Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico”** anche per l'annualità 2022 con appostamento di 27 milioni di euro, prevedendo la concertazione degli interventi tra Ministero della Salute e Ministero della Disabilità e la finalizzazione del fondo per iniziative e progetti di carattere socio-assistenziale e abilitativo per le persone con disturbo dello spettro autistico.

Attualmente è in fase di perfezionamento il decreto del Ministero della Sanità d'intesa con il Ministero della Disabilità di riparto dei 27 milioni di euro di competenza 2022, di cui alla Puglia risultano, allo stato dei lavori, assegnati € 1.689.803,30

Versante Sociale – Ministero della Disabilità



Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69 recante “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.*”

Viene introdotto nell'ordinamento italiano l'art. 34 rubricato “Misure a tutela delle persone con disabilità” che prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze del Fondo denominato **«Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità»**, con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021 (e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023), il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La fissazione dei criteri di utilizzo del fondo è demandata al Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del Lavoro e delle politiche sociali

Tra gli ambiti di intervento di utilizzo del fondo l'art 34 comma 2 bis prevede la lettera b-bis “iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico.

Da ultimo, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022 è stato definito il riparto di 100 milioni di euro di cui 50 milioni riferiti alla competenza 2022 e 50 milioni riferiti alla competenza 2023 del **Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità**, e le modalità di utilizzo dello stesso con assegnazione alla Regione Puglia € 6.630.000,00.

Contesto Territoriale di riferimento Regione Puglia – La gestione associata delle funzioni socio assistenziali.

L'attuazione di quanto previsto a livello normativo dall'art 34 del Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69 e dal DPCM 29 Luglio 2022, deve essere inquadrato nell'ambito dell'attuale assetto di organizzazione del Welfare regionale e territoriale

La legge regionale del 10 luglio 2006 n. 19 disciplina il sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia. All'art 4 prevede che il sistema d'interventi e servizi sociali è definito dal Piano regionale delle politiche sociali e realizzato attraverso i Piani sociali di zona, garantendo la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete secondo gli ambiti territoriali socio-assistenziali come definiti dalla Regione. All'art 5 istituisce gli Ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, facendo coincidere gli stessi con le circoscrizioni territoriali dei distretti socio-sanitari.

Attualmente la Regione Puglia con Del di G.R n. 353/2022 ha approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali, definendo gli indirizzi della programmazione per gli Ambiti territoriali riferiti al prossimo triennio 2022/2024 e coordinando la gestione sul territorio dei principali 3 fondi strutturali attualmente in atto e riferiti a Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Nazionale non Autosufficienze e Fondo Povertà.

1 TIPOLOGIA DI INTERVENTI DA ATTUARE

A seguito della pubblicazione del DPCM 20/07/2022 nella GU 237/2022, il Dipartimento Welfare per il tramite delle Sezioni Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà e Inclusione Sociale Attiva, si è attivato per una immediata convocazione dei n. 45 Ambiti Territoriali Sociali pugliesi al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 4 del DPCM 29/07/2022, su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto e pari a € **6.630.000,00**.

In sede di incontro tenutosi in data 18 Novembre 2022, e a cui hanno preso parte n. 35 dei 45 Ambiti convocati, è emersa con evidenza una grave criticità connessa all'erogazione dei servizi di integrazione scolastica disabili nel contesto territoriale pugliese riassumibile in

- mancata uniformità di erogazione del servizio a seconda dell'ente competente per grado scolastico (Comuni per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Regione per la scuola secondaria di II grado e per audiolesi e videolesi su ogni ordine e grado) con conseguente differenza di trattamento tra utenti con problematiche analoghe se non identiche;
- incapienza delle risorse da investire nei servizi di inclusione scolastica, a fronte di un utenza in costante crescita nel tempo, con conseguente erogazione del servizio in molti casi in maniera fortemente ridotta rispetto al fabbisogno richiesto;
- mancata chiarezza di ruoli e competenze tra i diversi enti coinvolti nel processo di integrazione scolastica del minore disabile (Comune/Provincia, Scuola e ASL);
- assenza di interventi ASL in materia di erogazione del servizio, con la conseguenza che anche prestazioni sanitarie e socio sanitarie sono rimesse al Comune di competenza;



- mancanza di formazione professionale specifica riferita al personale docente di sostegno, ai collaboratori scolastici e al personale educativo specie con riferimento al trattamento dei minori affetti da disturbi dello spettro autistico.

Con riferimento ai minori seguiti in integrazione scolastica e affetti da disturbi dello spettro autistico è stato altresì condotto, specifico monitoraggio volto a definire, la percentuale di incidenza dei minori autistici rispetto alla platea degli utenti seguiti nei servizi di integrazione scolastica e a individuare il monte ore PEI attualmente garantito.

Dal monitoraggio è emersa con evidenza:

- la costante crescita del numero di utenti con disturbi dello spettro autistico, tra i casi seguiti nei servizi di inclusione scolastica;
- Il maggiore fabbisogno orario dei PEI afferenti agli utenti affetti da disturbi dello spettro autistico, necessitanti spesso di azioni di contenimento da realizzarsi mediante l'impiego di OSS aggiuntivi alla figura educativa;
- necessità di qualificazione del personale educativo operante nei PEI destinati a minori con disturbi dello spettro autistico;
- necessità di proseguire il percorso educativo in favore degli autistici oltre il contesto scolastico e favorendo processi di socializzazione e di integrazione sociale.

Hanno riscontrato il monitoraggio 42 Ambiti su 45, e n. 6 Province su n. 6 Enti coinvolti restituendo il seguente dato:

- l'incidenza del numero di disabili autistici sulla platea degli utenti del servizio di integrazione scolastica per il I ciclo di istruzione (Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) è pari al 36%;
- l'incidenza del numero di disabili autistici sulla platea degli utenti del servizio di integrazione scolastica per il II° ciclo di istruzione (Secondaria di II grado) è pari al 23%;
- Il monte ore PEI mediamente garantito in favore di utenti, affetti da disturbi dello spettro autistico, per il I ciclo di istruzione (Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) è in media di n. 5/6 ore con situazioni estremamente critiche di erogazione di monte ore PEI sino a 3 ore settimanali in alcuni Ambiti e situazioni virtuose, molto limitate, di erogazione di monte ore PEI di n. 12/13 ore settimanali.
- Il monte ore PEI mediamente garantito in favore di utenti affetti da disturbi dello spettro autistico per il II ciclo di istruzione (Scuola Secondaria di II grado) è in media di n. 12 ore settimanali.

La differenza quantitativa tra i servizi di integrazione scolastica riferiti al I° ciclo di Istruzione rispetto al II° ciclo di Istruzione è direttamente proporzionale, alle risorse sottese al finanziamento dei servizi e alla capacità economica dell'ente competente all'erogazione degli stessi.

Infatti, a fronte di una storica incapienza dei Comuni, competenti per il ciclo di Istruzione, e non fruitori di fondi statali all'uopo destinati, fatta eccezione per il fondo da ultimo istituito con la legge 30/12/2021 n. 234, all'art 1 comma 179, sussiste una omogeneità di erogazione del servizio per il II° ciclo di istruzione, la cui competenza è rimessa alla Regione che, sin dal passaggio di competenze della Riforma del Rio, fruisce di risorse statali stabilmente erogate e pari a circa 10 milioni di euro annui.

Da qui l'esigenza di concentrare le risorse assegnate alla Regione Puglia con il DPCM 29 luglio 2022 e pari a € **6.630.000,00** per le seguenti finalizzazioni espressamente previste dall'art 4 del predetto dpcm:

b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher;

c) progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;

L'orientamento assunto in sede di incontro con gli Ambiti territoriale del 18 Novembre 2022 è stato successivamente portato all'attenzione e condivisione del tavolo di coordinamento regionale sull'autismo, nell'incontro convocato e tenutosi il 5 Dicembre 2022.

In sede di predetto incontro i partecipanti al tavolo di coordinamento sull'autismo, che vede la partecipazione anche della componente sanitaria delle Unità di Neuropsichiatria, è emersa la condivisione della scelta delle finalizzazioni, evidenziando altresì, la necessità che una quota minima di risorse sia investita in percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati a utenti minori e dell'età di transizione, resi al di fuori del contesto scolastico e la necessità che gli interventi siano condivisi tra Ambiti e Unità di Neuropsichiatria infantile nell'ambito del più ampio piano terapeutico personalizzato.

A supporto della presente scelta di finalizzazioni interviene altresì l'attuale art 92 "Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili", del regolamento regionale n. 4/2007 che espressamente prevede la realizzazione di attività di integrazione sociale extrascolastica, per l'integrazione tra il percorso scolastico e l'ambiente



**REGIONE
PUGLIA**

di vita familiare ed extra-scolastico della persona disabile, al fine di assicurare la continuità e la efficacia del progetto educativo individualizzato.

2 RIPARTO SOMME PER CIASCUNA TIPOLOGIA

Le risorse di cui al DPCM 29 luglio 2022 saranno ripartite come di seguito indicato

- 1. Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher – (lettera b – DPCM 29 luglio 2022).**

A tale tipologia di interventi sarà destinato minimo il 40% delle risorse disponibili pari a € 2.652.000,00

- 2. Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI– (lettera c – DPCM 29 luglio 2022)**

A tale tipologia di interventi sarà destinato il 60% delle risorse disponibili pari a € 3.978.000,00

Le risorse di cui al punto 1) potranno essere implementate mediante utilizzo delle risorse di cui al punto 2), mentre non sarà possibile ridurre le risorse di cui al punto 1) a vantaggio delle risorse di cui al punto 2).

3 SOGGETTI INTERESSATI

Le risorse saranno assegnate in favore di ciascuno dei 45 Ambiti Territoriali.

Per la quantificazione dell'importo spettante a ciascun Ambito, si utilizzerà il medesimo criterio di riparto utilizzato per il FNPS in sede di PRPS 2022/2024, ovvero dato popolazione al 1 gennaio 2021.

I destinatari degli interventi saranno:

- Minori frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado.
- Utenti nell'età di transizione sino ai ventuno anni.

L'individuazione dell'utenza e la definizione dell'intervento più consono da realizzarsi dovrà essere frutto di fattive sinergie tra Servizi Sociali, Scuola e Unità di Neuropsichiatria .

Per l'accesso alle risorse così come ripartite in favore di ciascun Ambito, lo stesso dovrà formalizzare apposita istanza, In sede di istanza l'Ambito dovrà:

- Attestare l'effettiva operatività sul territorio dei servizi di integrazione scolastica disabili
- Produrre progettazione esecutiva volta ad esplicitare gli interventi che intende realizzare in coerenza con le linee di intervento di cui alla presente programmazione, le risorse destinate a ciascuna linea di intervento, il numero di utenti fruitori, i sistemi di monitoraggio delle spesa e dell'utenza.

Ove l'Ambito non produca istanza di accesso alle risorse, la Regione provvederà a ripartire le risorse non richieste in favore dei restanti ambiti territoriali.

Ove l'Ambito formalizzi richiesta ma non dimostri l'effettiva operatività sul territorio dei servizi di integrazione scolastica disabili, la Regione provvederà all'assegnazione delle risorse di cui alla linea 1 della presente programmazione, provvedendo al riparto delle risorse di cui alla Linea 2 in favore dei restanti Ambiti territoriali.

Le progettualità dovranno essere attivate entro 3 mesi dalla comunicazione di ammissione al finanziamento comunicata all'Ambito e dovranno concludersi entro il 31/12/2024. Eventuali slittamenti di avvio o proroghe dovranno essere espressamente autorizzati dalla Regione.

Le risorse saranno liquidate agli Ambiti territoriali entro 60 giorni dall'effettivo trasferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa verifica di effettivo inizio delle attività e previo monitoraggio dell'andamento delle progettualità in corso.

4 MODALITÀ ATTUATIVE DEI PROGETTI

LINEA DI INTERVENTO N.1 - Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher – (lettera b – DPCM 29 luglio 2022)

Trattasi di interventi di assistenza e socializzazione variegati e da adattarsi alle specifiche esigenze del piano terapeutico del minore affetto da disturbo dello spettro autistico, da realizzarsi in continuità con il percorso educativo scolastico favorendo la partecipazione dell'utente ad attività extracurricolari, ovvero la realizzazione di laboratori ludici, sportivi, culturali da realizzarsi in contesto scolastico o extrascolastico ed erogabili anche mediante Voucher .

A tali interventi dovrà essere destinato minimo il **40%** delle risorse assegnate a ciascun Ambito, con possibilità di incremento delle risorse mediante utilizzo delle risorse di cui al punto 2)

Tutti gli interventi da realizzarsi dovranno essere condivisi e co-progettati con la Unità di Neuropsichiatria al fine di rendere coerenti gli stessi con il piano terapeutico individualizzato.



Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza e in applicazione della normativa di cui al D.Lgs 50/2016, o in applicazione delle procedure di cui al Testo Unico Enti terzo settore – D.lgs 117/2017. Sono ammesse modalità di erogazione tramite Voucher purchè la predetta modalità non si sostanzia in erogazioni monetarie ed il sistema di organizzazione della voucherizzazione sia preconstituito nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità.

LINEA DI INTERVENTO N.2 - Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI– (lettera c – DPCM 29 luglio 2022)

Trattasi di interventi di integrazione scolastica da realizzarsi in contesto scolastico e curriculare finalizzati a migliorare a livello qualitativo e quantitativo il monte ore PEI garantito ai minori in carico al servizio e affetti da disturbi dello spettro autistico. Trattasi di interventi da realizzarsi in stretto coordinamento tra Ambito, istituzione scolastica e equipe di neuropsichiatria infantile dovendosi i predetti interventi coordinare con il progetto terapeutico individualizzato.

A tali interventi è destinato il 60% delle risorse assegnate. E' fatta salva la possibilità per l'Ambito di ridurre le risorse destinate alla linea di intervento 2) a vantaggio della linea di intervento 1)

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza e in applicazione della normativa di cui al D.Lgs 50/2016, o in applicazione delle procedure di cui al Testo Unico Enti terzo settore- D.lgs 117/2017.

Rispetto ai predetti interventi si evidenzia che il servizio di integrazione scolastica non può intendersi sostitutivo di competenze e mansioni che sono proprie del corpo docente e dei collaboratori scolastici, e lo stesso si configura come intervento di supporto educativo in favore dell'utente disabile e dell'intero corpo classe.

Stante altresì la primaria esigenza di evitare la discontinuità assistenziale nei confronti dell'utente incarico, è necessario ed opportuno ove possibile:

- garantire la continuità assistenziale in favore dell'utente assistito, mediante la destinazione allo stesso del medesimo operatore;
- garantire la presenza del medesimo educatore in caso di attività da espletarsi in contesto extrascolastico e che prevedano l'impegno della figura professionale dell'educatore;
- garantire il recupero delle ore non rese dall'educatore per assenza del disabile mediante utilizzo delle stesse a supporto del gruppo classe, per garantire le necessarie attività di programmazione e monitoraggio PEI, nonché ad implementazione del monte ore PEI del medesimo assistito o ad implementazione del monte ore PEI riferito ad altri utenti con disturbi dello spettro autistico in carico al medesimo operatore.

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i soggetti beneficiari di utilizzare in tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione e sulle pubblicazioni su eventuali siti internet del logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'utilizzo della dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità" e il Logo di Regione Puglia- Dipartimento Welfare.

5 BENEFICI ATTESI

LINEA DI INTERVENTO N.1 - Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher – (lettera b – DPCM 29 luglio 2022)

Benefici attesi:

- continuità del percorso educativo scolastico oltre l'orario curriculare ed in contesto domiciliare e territoriale;
- maggiore partecipazione dei minori e degli infraventunenni affetti da disturbi dello spettro autistico ad attività extracurricolari, nonché ad attività ludico, sportive, culturali attivate a livello territoriale;
- miglioramento dei rapporti e delle sinergie tra Servizi Sociali, Scuola e ASL nell'ambito dell'univoco interesse alla migliore realizzazione del Piano Terapeutico Individuale del minore affetto da disturbo dello spettro autistico.

LINEA DI INTERVENTO N.2 - Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI– (lettera c – DPCM 29 luglio 2022)

- aumento quantitativo del monte ore PEI di integrazione scolastica resi per il I ciclo di istruzione in favore di minori affetti da disturbi dello spettro autistico;
- aumento qualitativo dei PEI di integrazione scolastica resi per il I ciclo di istruzione mediante l'impiego di operatori qualificati e professionalizzati;



**REGIONE
PUGLIA**

- miglioramento dei rapporti e delle sinergie tra Servizi Sociali, Scuola e ASL nell'ambito dell'univoco interesse alla migliore realizzazione del Piano Terapeutico Individuale del minore affetto da disturbo dello spettro autistico.

6. PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI

Partendo dall'assunto che le risorse oggetto di riparto in base alla presente programmazione, non sono tali da dirsi risolutivi dell'enorme fabbisogno di risorse necessarie a garantire la piena integrazione scolastica e sociale delle persone affette da disturbi dello spettro autistico, nonché partendo dall'assunto che le risorse di cui alla presente programmazione devono necessariamente coordinarsi con le altre fonti di finanziamento che a livello nazionale o regionale insistono sulla stessa materia, con la presente programmazione si stima la seguente platea di utenza, suscettibile di subire variazioni in sede di progettazione esecutiva da parte degli ambiti territoriali.

LINEA I INTERVENTO N1 – platea stimata minimo n. 495 utenti

LINEA I INTERVENTO N2 – platea stimata minimo n. 540 utenti

7. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI GIÀ PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Senza entrare nel merito degli interventi specialistici attuati dal Dipartimento Sanità in materia di attuazione a livello regionale dei livelli essenziali di assistenza, è evidente che gli interventi di cui alla presente programmazione non possono prescindere dalle numerose attività poste in essere dall'Assessorato al Welfare e dal relativo dipartimento in favore della popolazione regionale disabile e che inglobano anche i cittadini pugliesi affetti a vario titolo da disturbi dello spettro autistico

- **Assegno di Cura:** l'assegno di cura è una Misura volta all'assistenza e alla cura al domicilio di persone che, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, hanno bisogno di un'assistenza continua. L'obiettivo di questa forma di assistenza è quello promuovere la domiciliarità, riducendo il ricorso ai ricoveri in strutture residenziali. Ciò consente anche di mantenere le persone inserite nel proprio contesto familiare e sociale. L'intervento è rivolto a persone in condizione di gravissima disabilità. In Regione Puglia è finanziato sia da risorse afferenti al Fondo Nazionale Non Autosufficienti, sia da risorse regionali afferenti al FRA.
- **Pro.V.I. e Pro.V.I.-DOPO DI NOI:** con i **Progetti di Vita Indipendente** la Regione finanzia progetti individuali per agevolare l'inserimento socio-lavorativo e l'autonomia delle persone con disabilità motorie e psichiche. I progetti di vita prevedono risorse per assistente personale, domotica e connettività, co-housing sociale. La Misura è rivolta rispettivamente a persone di età superiore ai 16 anni, e non superiore ai 66, e a persone di età superiore ai 18 anni, e non superiore ai 64, con disabilità non incompatibili con progetti di autonomia e autodeterminazione. Per entrambe le linee di intervento i richiedenti devono presentare un progetto personale di Vita Indipendente, coerente con le finalità del presente Avviso, che preveda uno dei seguenti obiettivi: a. il completamento di percorsi di studio finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea; b. percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi; c. percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro); d. supporto alle funzioni genitoriali; e. interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia. In Regione Puglia è finanziato da risorse afferenti al Fondo Nazionale Non Autosufficienti, a risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi" e da risorse regionali afferenti al FRA.
- **Buoni Servizio Anziani e Disabili:** promuove l'acquisto di servizi domiciliari e semiresidenziali da parte di cittadini pugliesi disabili, mediante accesso al catalogo regionale dell'offerta, tra le strutture a catalogo figurano anche le strutture semiresidenziali socio sanitarie passibili di accoglienza di utenti affetti da disturbi dello spettro autistico. La misura è finanziata sia su risorse del bilancio autonomo regionale sia su risorse afferenti al POR Puglia 2021/2027
- **PugliaCapitaleSociale 3.0:** l'Avviso di che trattasi finanzia le proposte progettuali presentate dal Terzo settore e relative ad interventi a valenza sociale, tra questi rientrano anche le progettualità che vedono come destinatari minori ed adulti affetti da disturbo dello spettro autistico. L'avviso è finanziato a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex artt. 72 e 73 del D.Lgs n. 117/2017
- Da ultimo si evidenzia che la Regione Puglia ha posto in essere una efficace azione di coordinamento finalizzata a supportare gli Ambiti nell'accesso ai fondi del PNRR di cui all'Avviso Pubblico del MLPS n. 1/2012



In relazione agli interventi previsti nell'ambito della Componente 2 della Missione 5 del PNRR, con specifico riferimento alla Linea d'azione 1.2, destinata alla promozione di percorsi di autonomia per persone con disabilità, si sottolinea che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha, di recente, ammesso a finanziamento 45 progetti di intervento che coprono quasi tutti gli ATS pugliesi (43 progetti di Ambito e 2 progetti comunali) con un budget ad essi destinato che supera i 30 milioni di euro. Si tratta di progettualità, definite da Comuni ed ATS, che prevedono la presa in carico integrata di persone con disabilità per l'attuazione di progetti di autonomia abitativa ed inclusione sociale e lavorativa.

Si evidenzia, infine, che, stante la necessità di focalizzare e rendere più evidente il target delle persone affette da disturbi dello spettro autistico, nell'ambito della più ampia fattispecie delle diverse disabilità, la Regione Puglia si farà promotrice della definizione di elementi identificativi che, nell'ambito delle varie misure poste in essere dal Welfare regionale, possano identificare come destinatario finale la persona con autismo, ciò al fine di migliorare e coordinare le programmazioni degli interventi e servizi sociali in materia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1920

Progetto definitivo della Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii., nonché il PUG di San Severo, per il quale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 05.04.2019 il Comune ha approvato l'Adeguamento del PUG al PPTR;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 34655 del 28.08.2022 la Provincia di Foggia ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona, per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*; in precedenza, con nota prot. n. 30139 del 03.06.2022 la Provincia di Foggia aveva rappresentato la necessità di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga per l'opera in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_145_7096 del 29.08.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha richiesto integrazioni documentali finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. 47005 del 22.09.2022 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. AOO_145_8840 del 21.10.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni;

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste realizzazione della tangenziale est di San Severo, con Sezione stradale di Categoria C1 – Strade extraurbane del D.M. 5.11.2001, con piattaforma da 10,50 m costituita da 2 corsie da 3,75 m e banchine laterali da 1,75 m e prevede tre opere d'arte maggiori, il ponte su Canale Venolo, il viadotto sulla ferrovia Foggia-Teroli e il viadotto su Via Foggia;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione profonda dei suoli in relazione a "Canale Venolo", individuata come "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici", nonché prevedendo rilevanti movimenti di terra in aree tratturali e corrispondenti aree di rispetto, risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 7.6.1.6, 7.6.2.8, 7.6.3.6, 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“prevedere interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, mediante la realizzazione di fasce tampone; l'inserimento di nuclei di naturalità quali barriere visive per detrattori e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell'impatto delle aree industriali; l'inserimento di siepi e fasce inerbite ai margini delle strade;*
- *come opera di compensazione si preveda la realizzazione della ciclovia di connessione città-campagna, indicata nell'elaborato grafico n.3 delle integrazioni, che si pone in continuità con la ciclovia del tratturo L'aquila-Foggia;*
- *approfondire la soluzione tecnica di raccordo tra la S.S. 16 e la strada di progetto, atteso che la soluzione prospettata risulta traslata verso est rispetto all'intersezione a livelli sfalsati con la S.S. 16, prevista dal progetto a cura di ANAS S.p.A.;*
- *il progetto della ciclovia dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica;*
- *Durante le fasi di realizzazione delle opere:*
 - *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
 - *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
 - *sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;”*

In relazione invece agli aspetti di compatibilità delle opere con la tutela del patrimonio archeologico:

- *“l’area di progetto dove è prevista la realizzazione della rotatoria n. 2, insieme all’interpoderale n. 3 e il tratto viario della tangenziale in connessione con questa, in fase esecutiva e preliminarmente alla realizzazione delle opere, dovrà essere interamente interessata da uno scotico controllato dell’arativo seguito da sorveglianza archeologica continuativa per una profondità di circa 80 cm dal p.d.c., al fine di verificare la presenza di eventuali ulteriori evidenze di interesse archeologico che, nel caso di individuazione, andranno interamente indagate e documentate prima di consentire la prosecuzione dei lavori di realizzazione dell’opera;*
- *per tutte le attività di scavo e movimento terra previste come da progetto dovrà prevedersi l’attività di sorveglianza archeologica in corso d’opera;*
- *le attività di assistenza e scavo archeologico dovranno essere svolte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale si dovrà dare comunicazione dell’inizio dei lavori con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, ai fini della programmazione delle attività di competenza, e alla quale dovranno essere sottoposti, per una preventiva valutazione, i curricula degli archeologi incaricati, individuati ai sensi del DM 244/2019;*
- *per l’intervento in oggetto, nel quadro economico della progettazione esecutiva, si deve prevedere un idoneo budget di spesa per le attività di assistenza e scavo archeologico.”*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di San Severo;
- alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.
- alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Urbanistica, Infrastrutture per la mobilità, Demanio e Patrimonio.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L’Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *"prevedere interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, mediante la realizzazione di fasce tampone; l'inserimento di nuclei di naturalità quali barriere visive per detrattori e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell'impatto delle aree industriali; l'inserimento di siepi e fasce inerbite ai margini delle strade;*
- *come opera di compensazione si preveda la realizzazione della ciclovia di connessione città-campagna, indicata nell'elaborato grafico n.3 delle integrazioni, che si pone in continuità con la ciclovia del tratturo L'aquila-Foggia;*
- *approfondire la soluzione tecnica di raccordo tra la S.S. 16 e la strada di progetto, atteso che la soluzione prospettata risulta traslata verso est rispetto all'intersezione a livelli sfalsati con la S.S. 16, prevista dal progetto a cura di ANAS S.p.A.;*
- *il progetto della ciclovia dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica;*
- *Durante le fasi di realizzazione delle opere:*
 - *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
 - *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
 - *sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;"*

In relazione invece agli aspetti di compatibilità delle opere con la tutela del patrimonio archeologico:

- *"l'area di progetto dove è prevista la realizzazione della rotatoria n. 2, insieme all'interpodere n. 3 e il tratto viario della tangenziale in connessione con questa, in fase esecutiva e preliminarmente alla realizzazione delle opere, dovrà essere interamente interessata da uno scotico controllato dell'arativo seguito da sorveglianza archeologica continuativa per una profondità di circa 80 cm dal p.d.c., al*

fine di verificare la presenza di eventuali ulteriori evidenze di interesse archeologico che, nel caso di individuazione, andranno interamente indagate e documentate prima di consentire la prosecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera;

- *per tutte le attività di scavo e movimento terra previste come da progetto dovrà prevedersi l'attività di sorveglianza archeologica in corso d'opera;*
- *le attività di assistenza e scavo archeologico dovranno essere svolte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale si dovrà dare comunicazione dell'inizio dei lavori con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, ai fini della programmazione delle attività di competenza, e alla quale dovranno essere sottoposti, per una preventiva valutazione, i curricula degli archeologi incaricati, individuati ai sensi del DM 244/2019;*
- *per l'intervento in oggetto, nel quadro economico della progettazione esecutiva, si deve prevedere un idoneo budget di spesa per le attività di assistenza e scavo archeologico."*

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di San Severo;
- alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.
- alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Urbanistica, Infrastrutture per la mobilità, Demanio e Patrimonio.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00045

**Progetto definitivo della Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto
di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16
"Adriatica".**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

con nota prot. n. 34655 del 28.08.2022 la Provincia di Foggia ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona, per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*.

La documentazione presente al link indicato dalla suddetta nota è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

R01_Relazione generale.pdf - 8ba7dd6da23713e043338dc4bac43178
R02_Relazione inquadramento sismico.pdf - 5cf9d1f5ec5fdbd2a929821aedfb7f6b
R03_Relazione idrologica ed idraulica di piattaforma.pdf - e4c3129bb99e6a74178661df94215565
R04_Relazione idrologica ed idraulica.pdf - 6f7100dc307e004b932dd316fbfbcfe15
R05_Relazione di dimensionamento Impianto di trattamento tipo.pdf - 431c262c4f48f132a626ad4e02044f5f
R06_Relazione di calcolo strutture.pdf - 74cbf229cda96fcf51002d56c9026465
R07_Relazione sulle interferenze.pdf - b5d6c774c4fe1ab78cce3bcbad3591b9
R08_relazione geologica.pdf - 832c437b464edb40e2ccae068b1356e8
R09_Relazione indagini sismiche.pdf - 63621cba662c6dc950ff252cb32a5dbc
R10_Prove di carico.pdf - 1ef7b54854a08f54ed62fc46f2c4598b
R11_Relazione geotecnica.pdf - 2699f51d9a6083189eb9d9230d9c0ac1
R12_Relazione gestione materie.pdf - 33f8f49643df9eef3b810a9a00e16f4
ST04_planimetria di progetto su ortofoto 1 stralcio.pdf - df1f281e6a9419616408916c870b9ccf
ST05_planimetria di progetto su ortofoto 2 stralcio.pdf - 885b11372dfb3118e1a1adb120978672
ST06_planimetria di progetto su CTR 1 stralcio.pdf - 9eef056c0953d0823c80e31de692f6ad
ST07_planimetria di progetto su CTR 2 stralcio.pdf - 10cbe3468b7b51e92460791146a8a453
ST08_Planimetria di progetto rotatorie 1-2-3-4.pdf - e97be3426e28e3820574ee226bdfcc7d
ST09_Planimetria delle sistemazioni idrauliche.pdf - 87e599318aaee9b85f3c0a53caea994a
ST10_Planimetria delle interferenze 1 stralcio.pdf - 3e5c0fb36331eda8fefaae6184095c36



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ST11_Planimetria delle interferenze 2 stralcio.pdf - 15850f8192c12b0bff87a81234122d58
 ST12_pianimetria di progetto su base catastale 1 stralcio.pdf - dd0325d64e4b2ba3511dc1834e7d9f5f
 ST13_pianimetria di progetto su base catastale 2 stralcio.pdf - 17ca82193f6dab8fb4923ec2484e5efb
 ST14_Sezioni tipo.pdf - c6a834a887259d177f5fbc1fa427bf8
 ST15_Sezioni1-20 stralcio 1.pdf - 825ec2c21e4879a687a5563c6aed8526
 ST16_Sezioni 21-43 stralcio 1.pdf - afa89de8afed0f8c3e64fe1dd3ced450
 ST17_Sezioni 1-16 stralcio 2.pdf - ad194f0f80c1bccb7bf1ad1a2d2425d5
 ST18_Sezioni 17-36 stralcio 2.pdf - a45dd21850020c87b42bb53c4edfc8e0
 ST19_Sezioni 37-50 stralcio 2.pdf - d7c07c9e345d25740f28ef961befc059
 ST01_Corografia.pdf - a46eabadb517616473eaf3cde3f0c55f
 ST02_pianimetria generale su ortofoto.pdf - 0544fe30c11b36f8dd2a2c111b0cfd9f
 ST03_pianimetria generale su CTR.pdf - ed5e3c5f6cd525bd66035593cd70fe46
 OP01_Impianto di trattamento acque di piattaforma-Pianta e Sezioni.pdf - 9f2454da1562c047fb0b3b44819dca00
 OP02_Tombino sez 8.pdf - d55cc6933ecff8382884c4541e813edb
 OP03_1_Particolare impalcato canale Venolo.pdf - bc5c7e60f5e98648312047a9b2d4d7f5
 OP03_2_Particolare spalla e palo sul canale venolo.pdf - 92f7f91da06f684c95576faa535b27c8
 OP04_1_Particolare impalcato ferrovia.pdf - 14121693e975d83ebe080eeb633fc371
 OP04_2_Spalla ferrovia.pdf - 707ecdcf02b1482ff6af5c2ceaca003f
 OP05_1_Particolare impalcato via foggia.pdf - ec52162117bf169661cdac28e769b002
 OP05_2_Spalla VIA FOGGIA.pdf - 08de97d1c5202586f01b5e5966d76171
 CA01_Inquadramento reticolo.pdf - f33d9e72b971bdd04b559cb5face6814
 CA02_Bacino idrografico.pdf - 322891f01e944a83610a9c2d852f8eee
 CA03_Carta CNII.pdf - 96f0746b6190678bfffcd5ccd0b2ebb3
 CA04_Aree allagabili ante.pdf - 1a2056ebc094b7c53febaf4cee351900
 CA05_Aree allagabili POST.pdf - ee9be251f15247d802c27a95d113a63d
 CA06_PPTR.pdf - 44f4ea847a58b04cddb82ccc833e4b72
 CA07_PUG.pdf - 66d0276122e5ad5d0988171473b3ccf7
 CA08_PAI.pdf - bf942aa3a88e9ed27c552798db72b8f9
 CA09_GEOLOGICA.pdf - a2d4e07729578a179545e067fc165e60
 CA10_Idrogeologica.pdf - c37298f5c763a7cce158bfd88ee21836
 CA11_IDOGEOMORFOLOGICA.pdf - f79ea245f49892c413af68965edf8aeb
 CA12_Cave e discariche.pdf - 07e6ed747f9197c50db60858bc1a440a
 ES01_PIANO_PARTICELLARE 1 STRALCIO.pdf - 1e34bc375174c0dd70641cd1d7ea1bfb
 ES01_PIANO_PARTICELLARE 2 STRALCIO.pdf - 9582db4853cfed0adb9795464ca9dc8
 ES03_ELENCO_DITTE.pdf - 9c75d83f69cd08a2ac6aa393e40cfa28
 EC01_Computo materie.pdf - 19e76520908e62c43cc2aa38d5ee71e0
 EC02_Computo metrico.PDF - a419d4e8bcce06d8a5b7162ce81a20ea
 EC03_Elenco prezzi.PDF - a6a594df8ac1fa4c3bf34f2b64e89b6c
 EC04_Quadro economico.pdf - fc7d2e8321acd45dc87fa34479ef518
 EC05_Disciplinare tecnico prestazionale.pdf - 19112697dcda2a3d7a212a385334034d
 EC01.pdf - 0f17b170ec0abf46541af8773049d825
 EC02.pdf - f7b001f4a715c1dc5a3cbbad833b8357
 EC03.pdf - 370e1c6853ec67907f485e4e0c124f84
 EC04.pdf - 2db88a9284d48b71f9ccefdb3aa30e70
 EC05.pdf - eecb504526e3d7b098fe478f72fc2e6
 ES03.pdf - 4201f6d746e1ebf6adb70f0784ffa749



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

R01.pdf - 3aafa3b107156f4463be27fa256e8eb9
R02.pdf - 4c704074386f83f133742beea0ffa3b3
R03.pdf - 45f3cb69c6b95e39df005bcd944448b
R04.pdf - 93cc15170244ba2d97771bf182a09d06
R05.pdf - 92f837836e51abe0ca02d0b566ad07c8
R06.pdf - d20aa6ce1286557cc2927dd1436cc004
R07.pdf - c4d109ce92a8610dceadecec8a883fc9
R08.pdf - d2597daa6d7bf6c071aca9ac491ed6dd
R09.pdf - 75730db7203d34e409bcd57e9478ada6
R10.pdf - 59e2302240c39e3539c657bc86e1016e
R11.pdf - 645c51b798e8b544312cf109d9321448
R12.pdf - 38b31ea3f03b950f670fe1603c681097
01-AnalisiFotografica_OTT(1).pdf.p7m - 5ebfce2d287e5287ce71c28201b1d825
02-AnalisiFotografica_OTT(1).pdf.p7m - 6af0e9c43f4157787900ee8ad34d63cc
ARCHEO~2.P7M - 6c03207ad1f5d64c6346e1263b31e436
RelazionePaesaggistica_TangenzialeSS(1).pdf.p7m - 7d53012b3c4534484978b279ff036da9

In precedenza, con nota prot. n. 30139 del 03.06.2022 la Provincia di Foggia aveva rappresentato la necessità di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga per l'opera in oggetto.

Con nota prot. n. AOO_145_7096 del 29.08.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha richiesto integrazioni documentali finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Con nota prot. n. 47005 del 22.09.2022 il proponente ha trasmesso ulteriore documentazione, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

1 - RelazioneMitigazione_Tangenziale.pdf - 2efc2206a1ca9cd85c5a3b3987622d4e
2 - Mappa_Paesaggio.pdf - e3fe537e4ed9a4266590bedd35589bb3
3 - MappaCiclovie.jpg - 00636beee01d471b2d42c3be0c658d6b
4 - MappaMitigazioni.jpg - d9789fd740e90f5458bd022d01c10bbb
5 - StralciInnesto.jpg - e849135c15fb4c027e1c9b4a60a09d47

Con nota prot. n. AOO_145_8840 del 21.10.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in deroga consiste nella realizzazione della tangenziale est di San Severo, con Sezione stradale di Categoria C1 – Strade extraurbane del D.M. 5.11.2001, con piattaforma da 10,50 m costituita da 2 corsie da 3,75 m e banchine laterali da 1,75 m.

Il tracciato di progetto ha inizio con una nuova rotonda sulla S.S. 272, in prossimità dello svincolo autostradale. Prosegue in direzione sud-sud est seguendo un percorso rettilineo, intersecando il binario unico delle Ferrovie del Gargano, attualmente non in esercizio, e giunge alla rotonda n. 2 sulla strada Casone. In adiacenza al tracciato è stata prevista la realizzazione di una nuova viabilità interpodereale di ricucitura.

Dopo la rotonda n. 2 sulla strada Casone il tracciato piega, con una curva a grande raggio, in direzione sud - sud ovest, superando con un ponte il canale "Venolo"; il successivo rettilineo sovrappassa la sede ferroviaria Foggia-Termoli e via Foggia e giunge sulla S.S. 16 tramite una rotonda di 50 m di diametro. Con le integrazioni documentali trasmesse in data 22.09.2022 è stato precisato il raccordo con la S.S. 16 con innesto sullo svincolo a livelli sfalsati previsto dal progetto a cura di ANAS S.p.A., al posto della rotonda.

Il progetto prevede tre Opere d'arte maggiori e precisamente il Ponte su Canale Venolo, il Viadotto sulla ferrovia Foggia-Termoli e il Viadotto su Via Foggia.

Il proponente precisa che l'intersezione con Ferrovie del Gargano avverrà a raso con regolazione della viabilità mediante installazione di un impianto semaforico.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., e degli elaborati del PUG di San Severo, adeguato al PPTR, relativamente al quale, con nota prot. n. 326 del 16.01.2019 è stata notificata la DGR n. 2436 del 21.12.2018 avente ad oggetto "Comune di San Severo (FG). Adeguamento del PUG al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR. Aggiornamento del PPTR ex art. 2 della L.R. n. 20/2009", e con DCC n. 26 del 05.04.2019 il Comune ha approvato l'Adeguamento del PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'intervento interferisce con "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente con "Canale Venolo", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 7.6.1.4, dalle direttive di cui all'art. 7.6.1.5 e dalle prescrizioni di cui all'art. 7.6.1.6 delle NTA del PUG di San Severo, contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): gli interventi non interferiscono con Ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interferiscono con Ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con Beni Paesaggistici della Struttura Antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano **“Testimonianze della stratificazione insediativa”**, ed in particolare **“Aree appartenenti alla rete dei tratturi” – “Regio Tratturo Aquila Foggia”**, e corrispondenti **“Aree di rispetto”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 7.6.3.3, dalle direttive di cui all’art. 7.6.3.4 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 7.6.3.6 e 7.6.3.7 delle NTA del PUG, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato ricade quasi interamente all’interno di **“Paesaggi rurali”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 7.6.3.3, dalle direttive di cui all’art. 7.6.3.4 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG, contrastando con le stesse; infine, il tracciato di progetto intercetta tre **“Strade a Valenza Paesaggistica”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 7.6.3.11, dalle direttive di cui all’art. 7.6.3.12 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 7.6.3.13 delle NTA del PUG di San Severo.

L’intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 7.6.1.6, 7.6.2.8, 7.6.3.6, 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo, in quanto inammissibili:

- *art. 7.6.1.6 NTA del PUG di San Severo – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d’acqua e alla sua funzionalità ecologica;*
- *art. 7.6.1.6 NTA del PUG di San Severo – realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l’esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;*
- *artt. 7.6.3.6 e 7.6.3.7 delle NTA del PUG di San Severo – costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto);*
- *Art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo – co. 5 – Rete tratturale – le ulteriori misure di salvaguardia ed utilizzazione della componente Rete tratturale sono rinvenibili all’art. 7.6.3.6 commi 2 e 3; Beni diffusi del paesaggio agrario – sistema insediativo e alberi in filari.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che:

"Relativamente alle alternative localizzative, si ritiene che la scelta è quella indotta dal Piano Regionale dei Trasporti in quanto completamento del lotto est della Tangenziale di San Severo, proposta programmatica antecedente al PPTR e coerente sia con il PTCP che con il naturale collegamento dei due nodi strategici infrastrutturali come il casello A14 e la SS16.

Per quanto riguarda le scelte progettuali sono state attente alla salvaguardia dei territori attraversati minimizzando l'occupazione di suolo prevedendo una piattaforma coerente con l'andamento geomorfologico e con la viabilità locale. Inoltre dal punto di vista ecologico al fine di non limitare la continuità del corridoio ecologico del Venolo, è stato implementato un attraversamento aereo con ampie campate anche ai fini della tutela idrogeologica come da prescrizioni dell'Autorità di Bacino. Rispetto alla funzionalità delle Ciclovie locali e di quelle a lunga percorrenza (Transgarganica) sono state previste soluzioni di attraversamento a raso in corrispondenza di strade vicinali e sottopassi in corrispondenza di intersezioni con la Tangenziale. Infine per la salvaguardia dei paesaggi rurali attraversati e ai fini della mitigazione visiva, gli alberi di ulivi secolari interessati dal progetto verranno riallocati in aree adiacenti secondo le maglie del mosaico di San Severo ed in modalità di mitigazione visiva delle scarpate più evidenti sia in prossimità del Venolo che dell'attraversamento della ferrovia "Adriatica", ed inoltre lungo tutte le scarpate non interessate dai ricollocamenti verranno effettuati interventi di rinverdimento attraverso tecniche di ingegneria naturalistica."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

Il proponente ha effettuato l'analisi di compatibilità dell'intervento con le *"Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture"*, elaborato 4.4.5, le cui raccomandazioni in presenza di Paesaggi rurali assumono carattere obbligatorio. In particolare il proponente afferma che *"la Tangenziale Est attraversa contesti rurali con diffusa presenza di elementi di naturalità, i cosiddetti paesaggi agrari eccellenti (il mosaico agrario di San Severo). In questo contesto la strada interagisce con il sistema minuto degli insediamenti rurali storici e dei beni architettonici e culturali diffusi, con il sistema delle colture d'eccellenza e con gli elementi di naturalità che lo strutturano.*

Gli indirizzi e i criteri progettuali corrispondenti sono orientati, alla salvaguardia dei margini, alla riqualificazione degli accessi al sistema rurale storico e alle aree naturali, al collegamento con i beni storici e testimoniali, alla creazione di spazi per la sosta e alla connessione dei percorsi ciclopedonali, al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali."

[...]

"Pertanto ad integrazione del progetto proposto si propone un progetto di mitigazione paesaggistica e ambientale dell'opera da realizzarsi, che partendo dall'analisi a scala territoriale delle potenzialità e criticità paesaggistico-ambientali evidenzia una serie di azioni, interventi che possono essere messi in



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

atto, ai fini della salvaguardia dei margini, alla connessione dei percorsi ciclopedonali, al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali."

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico **"Tavoliere"** ed interessa la figura territoriale **"Il mosaico di San Severo"**.

L'ambito del **"Tavoliere"** è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni; l'intera pianura è attraversata da vari corsi d'acqua, tra i più rilevanti della Puglia, il cui regime è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra a cui si associano brevi, ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunnale e invernale. La presenza di numerosi corsi d'acqua, la natura pianeggiante dei suoli e la loro fertilità hanno reso il Tavoliere una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva e specializzata, in cui gli le aree naturali, molto frammentate, occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito, concentrate lungo il corso dei torrenti e sui versanti più acclivi. La trama agraria si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica piuttosto che da campi di tipologia culturali, ma in generale si presenta sempre come una trama poco marcata e poco caratterizzata. Alcuni mosaici della Riforma, avvenuta tra le due guerre sono ancora leggibili e pertanto meritevoli di tutela.

Per quanto riguarda la struttura percettiva, si segnala la rete di strade dei sistemi radiali di Foggia, San Severo e Cerignola che compongono la pentapoli, nonché, tra i riferimenti visuali naturali e antropici per la fruizione del paesaggio, il grande skyline del costone garganico, ad est del Tavoliere, visibile attraversando la piana da Nord a Sud.

Difatti, tra le Invarianti Strutturali il costone dell'altopiano garganico, ad est, e la corona dei rilievi dei Monti Dauni ad ovest rappresentano i principali riferimenti visivi della figura territoriale e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.

Il proponente afferma che *"il progetto proposto contiene una serie di opere d'arte (ponte sul Venolo, vasche di compensazione e di prima pioggia e canalette di difesa del suolo), ovvero scelte progettuali che risultano coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela"*.

[...]

"Il progetto proposto contiene la delocalizzazione degli ulivi secolari interferenti con la piattaforma stradale che verranno allocati in aree limitrofe e degli interventi di rinverdimento delle scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica ai fini della mitigazione della visibilità ovvero scelte progettuali che risultano coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela".

[...]



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

“Il progetto proposto prevede piste ciclabili e soluzioni progettuali per il riaménagement delle piste proposte con le piste locali e piste a lunga percorrenza (Ciclovía Transgarganica ex ferrovia del Gargano e Ciclovía Adriatica Variante Gargano, ovvero scelte progettuali che risultano coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela”.

[...]

“Considerato che nel complesso il progetto proposto risulta compatibile con gli Obiettivi di Qualità per la Struttura Antropica e Storico – Culturale, il progetto individua nella ex-ferrovia dismessa Garganica la Ciclovía a lunga percorrenza quale pista di collegamento alla Ciclovía Nazionale adriatica Variante Gargano in prossimità della stazione ferroviaria di San Marco in Lamis ai piedi del Gargano e Ciclovie locali a valenza paesaggistica, che mette a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato prossime al tracciato di progetto, prevedendo la ricucitura delle stesse con le strade vicinali o le strade bianche rurali esistenti. In particolare individua un tracciato ciclabile “Ciclovía di connessione città-campagna” quale prolungamento di quello proposto sul Tratturo L’aquila – Foggia che partendo dall’innesto della SS16 con la Tangenziale Est ripercorre l’antico tracciato della SS16 verso il centro abitato di San Severo fino ad intercettare la strada a valenza paesaggistica “il Casone” in prossimità dell’ex-macello per poi proseguire parallelamente alla Ferrovia Adriatica verso la stazione di San Severo intercettando sia la Ciclovía Transgarganica che le altre Ciclovie locali fino ad arrivare al Casello Autostradale, inizio della Tangenziale Est, per una lunghezza di ml 6500 ,come si evince dalla figura successiva, che verrà progettata in una fase successiva al progetto proposto con somme a disposizione dell’amministrazione.”

Nella verifica della compatibilità dell’intervento con le strutture e le componenti paesaggistiche il proponente rimanda agli elaborati progettuali e a quelli integrativi, evidenziando il grado di coerenza degli stessi con gli indirizzi e con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell’intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche, ecosistemiche e ambientali e antropiche e storico – culturali.

In particolare, il proponente ha individuato forme di inserimento e integrazione paesaggistica della nuova infrastruttura, mediante corridoi ecologici e piantumazione di alberature, con 417 alberature da reimpiantare.

Inoltre, ha individuato più di un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto.

In relazione alle componenti antropico e storico-culturali, ed alle componenti visivo-percettive, l’intervento non pregiudica la conservazione delle Testimonianze della Stratificazione insediativa più prossime e la rete tratturale, né compromette i grandi scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l’ambito.

Infine, fatto salvo quanto rilevato e prescritto dalla competente Soprintendenza, con le integrazioni trasmesse la progettazione risulta coordinata con quanto previsto per l’intervento “BA136 – S.S. 16 “Adriatica” – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP: F51B16000540001,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019", per il quale la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 497 del 11.04.2022, ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica, ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"* di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 7.6.1.6, 7.6.2.8, 7.6.3.6, 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *"prevedere interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, mediante la realizzazione di fasce tampone; l'inserimento di nuclei di naturalità quali barriere visive per detrattoni e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell'impatto delle aree industriali; l'inserimento di siepi e fasce inerbite ai margini delle strade;*
- *come opera di compensazione si preveda la realizzazione della ciclovia di connessione città-campagna, indicata nell'elaborato grafico n.3 delle integrazioni, che si pone in continuità con la ciclovia del tratturo L'aquila-Foggia;*
- *approfondire la soluzione tecnica di raccordo tra la S.S. 16 e la strada di progetto, atteso che la soluzione prospettata risulta traslata verso est rispetto all'intersezione a livelli sfalsati con la S.S. 16, prevista dal progetto a cura di ANAS S.p.A.;*
- *il progetto della ciclovia dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica;*
- *Durante le fasi di realizzazione delle opere:*
 - *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
 - *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
 - *sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;"*

In relazione invece agli aspetti di compatibilità delle opere con la tutela del patrimonio archeologico:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *"l'area di progetto dove è prevista la realizzazione della rotatoria n. 2, insieme all'interpodereale n. 3 e il tratto viario della tangenziale in connessione con questa, in fase esecutiva e preliminarmente alla realizzazione delle opere, dovrà essere interamente interessata da uno scotico controllato dell'arativo seguito da sorveglianza archeologica continuativa per una profondità di circa 80 cm dal p.d.c., al fine di verificare la presenza di eventuali ulteriori evidenze di interesse archeologico che, nel caso di individuazione, andranno interamente indagate e documentate prima di consentire la prosecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera;*
- *per tutte le attività di scavo e movimento terra previste come da progetto dovrà prevedersi l'attività di sorveglianza archeologica in corso d'opera;*
- *le attività di assistenza e scavo archeologico dovranno essere svolte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale si dovrà dare comunicazione dell'inizio dei lavori con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, ai fini della programmazione delle attività di competenza, e alla quale dovranno essere sottoposti, per una preventiva valutazione, i curricula degli archeologi incaricati, individuati ai sensi del DM 244/2019;*
- *per l'intervento in oggetto, nel quadro economico della progettazione esecutiva, si deve prevedere un idoneo budget di spesa per le attività di assistenza e scavo archeologico."*

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**



natuzzi
francesco
16.11.2022
11:35:15
GMT+00:00

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**



Vincenzo
Lasorella
16.11.2022
14:01:01
GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-FG|31/10/2022|0011877-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA*Foggia**M* Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*Alla* Provincia di Foggia
Settore Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it*E.p.c.**M* Comune di San Severo (FG)
protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it*Alla* Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MiC Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it*Prot. n.**Class* 34.43.04/17.2Rif. nota n. 8840 del 21/10/2022
(ns/prot. n. 11595 del 24/10/2022)*Oggetto:* Comune di **SAN SEVERO (FG)**PROGETTO DEFINITIVO - Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020- Asse tematico A.
Interventi stradali – Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello
autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica". Relazione tecnica illustrativa e proposta di
provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR**Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e artt. 90-95
delle NTA del PPTR****PARERE ENDOPROCEDIMENTALE**In riferimento alla richiesta di cui in oggetto, acquisita agli atti in data 24/10/2022 prot. 11595, questa Soprintendenza,
esaminata la documentazione trasmessa, comunica quanto segue.L'intervento riguarda la costruzione di un asse viario connesso a nord alla S.P. 272, all'altezza dell'uscita autostradale
e a sud alla S.S. 16 in corrispondenza dell'innesto di Via Foggia. L'asse viario corre per la maggior parte del suo
tracciato lungo l'autostrada A14 e va a formare, assieme all'altro tronco della tangenziale nord-est ed alla S.S. 16, un
anello attorno a S. Severo.Il primo stralcio del tracciato di progetto ha inizio con una nuova rotatoria sulla S.S. 272, in prossimità dello svincolo
autostradale e prosegue in direzione est intercettando la nuova rotatoria autostradale. Il tracciato della nuovaVia Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: mbac-sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

tangenziale si sviluppa in direzione sud – sud/est seguendo un percorso rettilineo che interseca il binario unico delle Ferrovie del Gargano, attualmente non in esercizio, e arriva alla rotatoria n. 2 sulla strada “Casone”.

In adiacenza al tracciato è prevista la realizzazione di una nuova viabilità interpodereale di ricucitura. Superata la rotatoria n. 2 sulla strada “Casone” ha inizio il secondo stralcio. Il tracciato dopo un breve rettilineo piega, con una curva a grande raggio, in direzione sud – sud/ovest. Nel tratto in curva il tracciato supera con un ponte il canale “Venolo”. Al tratto in curva segue un unico rettilineo che sovrappassando la sede ferrovia Foggia-Termoli prima e via Foggia dopo, giunge ad immettersi, sulla S.S. 16.

Con le integrazioni documentali trasmesse in data 22.09.2022, a riscontro della nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145_7096 del 29.08.2022, è stata indicata soluzione tecnica alternativa alla rotatoria prevista per il raccordo con la S.S. 16, al fine di coordinare l'intervento in oggetto con gli interventi di adeguamento della S.S.16 a cura di ANAS S.p.A

Per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti opere d'arte:

- Impianto semaforico in corrispondenza dell'intersezione con le Ferrovie del Gargano (tratto dismesso);
- Ponte sul canale Venolo;
- Viadotto sulla ferrovia Foggia-Termoli;
- Viadotto sulla Via Foggia;
- N. 3 rotatorie;
- Viabilità interpodereale per la ricucitura della viabilità locale;
- N. 3 vasche di prima pioggia;
- Opere di sistemazione idraulica.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO:

Beni paesaggistici

L'intervento non interessa aree tutelate ai sensi degli artt. 136 del D.Lgs. 42.

L'intervento interessa aree sottoposte a tutela ex lege ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004, infatti è previsto l'attraversamento del canale “Venolo”.

Ulteriori beni tutelati

L'intervento interessa ulteriori contesti paesaggistici (UCP) tutelati dal PPTR ai sensi dell'art. 143, c. 1, lett. e) del Dlgs 42/04). Di seguito si riportano elencati i diversi tratti del metanodotto con l'interferenza dei rispettivi UCP:

- UCP Testimonianza della stratificazione insediativa
 - Rete dei tratturi - tratturo n.1 Aquila-Foggia;
- UCP Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative (100m – 30m)
 - Rete dei tratturi - tratturo n.1 Aquila-Foggia;
- UCP Paesaggi rurali
 - Parco agricolo rurale del territorio comune di San Severo
- UCP Strade a valenza paesaggistica.

Strumento di pianificazione paesaggistica vigente

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R.P. n. 176 del 16 febbraio 2015 con le seguenti Norme Tecniche di Attuazione (NTA) in riferimento agli ambiti tutelati interferenti con l'area d'intervento:

- Art. 46 Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- Art. 77 Indirizzi per le componenti culturali e insediative;
- Art. 78 Direttive per le componenti culturali e insediative;
- Art. 81 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa;
- Art. 82 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali ed insediative;
- Art. 83 Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali;
- Art. 88 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi.

Beni archeologici

Il tracciato interferisce con la rete tratturale sottoposta a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004: Regio Tratturo n.1 “Aquila-Foggia”.

Esaminata la documentazione e considerata la vincolistica su menzionata, si rilevano le seguenti interferenze in contrasto con le NTA del PPTR:



Beni paesaggistici, impatti

Nei punti in cui la strada intercetta i corsi d'acqua è prevista la realizzazione di un ponte.

Ai sensi dell'art. 46 delle NTA del PPTR sono considerati non ammissibili gli interventi che comportano:

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica; [...] a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale; a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione; [...]

Ulteriori Contesti Paesaggistici, impatti

Nei punti in cui la strada intercetta il trattratto n.1 Aquila-Foggia.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR sono considerati non ammissibili gli interventi che comportano:

a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali; [...] a8) costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).

Il territorio in cui è prevista la strada è interessato dai Paesaggi Rurali.

Ai sensi dell'art. 83 delle NTA del PPTR sono considerati non ammissibili gli interventi che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate; [...] a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

Beni archeologici, impatti verificati

Le indagini archeologiche preventive eseguite sono state richieste in fase di presentazione e approvazione del progetto definitivo delle opere presentato dalla Provincia di Foggia per la costruzione della Tangenziale est di San Severo – lotto 2 – Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 “Adriatica”. Esse sono state prescritte da questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, di cui al parere prot. n. 2327 del 19/03/2021. Con nota prot. n. 9002 del 29/09/2021 questa Soprintendenza esprimeva parere favorevole relativamente all'esecuzione delle indagini archeologiche così come esposte nell'elaborato trasmesso in data 14/09/2021, condividendone tipologia e modalità di esecuzione. I sondaggi preventivi realizzati in corrispondenza delle aree oggetto del progetto con maggiore rischio archeologico, per un totale di 9, sono stati eseguiti dal giorno 11/04/2022 al giorno 20/05/2022.

Al termine delle indagini richieste ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 si riportano le seguenti osservazioni conclusive:

1. Le indagini condotte nel Saggio 1, realizzato in corrispondenza della rotatoria n. 2 in progetto e in prossimità di un villaggio neolitico noto da bibliografia, hanno riscontrato la presenza di fosse poco profonde, attestate a una profondità di circa 80 cm dal p.d.c., che hanno restituito numerosi elementi di industria litica in selce e alcuni frammenti di ceramica d'impasto, attestando una frequentazione preistorica dell'area probabilmente da connettere al vicino villaggio neolitico noto. In due probabili fosse di piantumazione si sono rinvenuti anche frammenti di ceramica storica e di laterizi;

2. I rinvenimenti effettuati nel corso delle indagini di scavo condotte nei Saggi 2, 3, 4, 5 e 6, in corrispondenza dell'area di spargimento di materiale archeologico in località S. Antonio Abate, attestano la presenza di una frequentazione del territorio collocabile in età moderna con la presenza sporadica di materiale archeologico, molto frammentario, ipoteticamente riferibile alla presenza di un edificio a uso abitativo di età romana e tardoantica, collocabile in prossimità dei saggi, forse immediatamente a nord degli stessi. La frequentazione di età moderna è testimoniata da arature e canali di drenaggio profondi;

3. I saggi 6, 7, 8 e 9, ubicati vicino alle aree di siti o UT identificati nello studio archeologico preliminare al progetto, mostrano una totale assenza di frequentazione antropica. La sequenza stratigrafica osservata è di formazione naturale/geologica;



4. In merito alla procedura di archeologia preventiva, ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016, allo stato attuale, gli esiti dei sondaggi configurano la situazione di cui all'art. 25, comma 9, lett. a) del Codice dei Lavori pubblici: *“contesti in cui lo scavo stratigrafico esaurisce direttamente l'esigenza di tutela”*. Ai sensi del comma 11 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si considera quindi chiusa.

Con nota prot. n. 30139 del 03.06.2022 la Provincia di Foggia ha rappresentato la necessità di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 95, per l'opera in oggetto.

CONSIDERATO che *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

CONSIDERATO che il proponente afferma che: *“Relativamente alle alternative localizzative, si ritiene che la scelta è quella indotta dal Piano Regionale dei Trasporti in quanto completamento del lotto est della Tangenziale di San Severo, proposta programmatica antecedente al PPTR e coerente sia con il PTCP che con il naturale collegamento dei due nodi strategici infrastrutturali come il casello A14 e la SS16.*

Per quanto riguarda le scelte progettuali sono state attente alla salvaguardia dei territori attraversati minimizzando l'occupazione di suolo prevedendo una piattaforma coerente con l'andamento geomorfologico e con la viabilità locale. Inoltre dal punto di vista ecologico al fine di non limitare la continuità del corridoio ecologico del Venolo, è stato implementato un attraversamento aereo con ampie campate anche ai fini della tutela idrogeologica come da prescrizioni dell'Autorità di Bacino. Rispetto alla funzionalità delle Ciclovie locali e di quelle a lunga percorrenza (Transgarganica) sono state previste soluzioni di attraversamento a raso in corrispondenza di strade vicinali e sottopassi in corrispondenza di intersezioni con la Tangenziale. Infine per la salvaguardia dei paesaggi rurali attraversati e ai fini della mitigazione visiva, gli alberi di ulivi secolari interessati dal progetto verranno riallocati in aree adiacenti secondo le maglie del mosaico di San Severo ed in modalità di mitigazione visiva delle scarpate più evidenti sia in prossimità del Venolo che dell'attraversamento della ferrovia “Adriatica”, ed inoltre lungo tutte le scarpate non interessate dai ricollocamenti verranno effettuati interventi di rinverdimento attraverso tecniche di ingegneria naturalistica.”

CONSIDERATO che il proponente ha effettuato l'analisi di compatibilità dell'intervento con le *“Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture”*, elaborato 4.4.5, le cui raccomandazioni in presenza di Paesaggi rurali assumono carattere obbligatorio. In particolare il proponente afferma che *“la Tangenziale Est attraversa contesti rurali con diffusa presenza di elementi di naturalità, i cosiddetti paesaggi agrari eccellenti (il mosaico agrario di San Severo). In questo contesto la strada interagisce con il sistema minuto degli insediamenti rurali storici e dei beni architettonici e culturali diffusi, con il sistema delle colture d'eccellenza e con gli elementi di naturalità che lo strutturano.*

Gli indirizzi e i criteri progettuali corrispondenti sono orientati, alla salvaguardia dei margini, alla riqualificazione degli accessi al sistema rurale storico e alle aree naturali, al collegamento con i beni storici e testimoniali, alla creazione di spazi per la sosta e alla connessione dei percorsi ciclopedonali, al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali.”

[...]

*“Pertanto ad integrazione del progetto proposto si propone un progetto di mitigazione paesaggistico e ambientale dell'opera da realizzarsi, che partendo dall'analisi a scala territoriale delle potenzialità e criticità paesaggistico-ambientali evidenzia una serie di azioni, interventi che possono essere messi in atto, **ai fini della salvaguardia dei margini, alla connessione dei percorsi ciclopedonali, al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali.**”*

CONSIDERATO che per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico “Tavoliere” ed interessa la figura territoriale “Il mosaico di San Severo”.

CONSIDERATO che in merito alla verifica della compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37, Il proponente afferma che *“il progetto proposto contiene una serie di opere d'arte (ponte sul Venolo, vasche di compensazione e di prima pioggia e canalette di difesa del suolo), ovvero scelte progettuali che risultano coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela”*.

[...]



“Il progetto proposto contiene la delocalizzazione degli ulivi secolari interferenti con la piattaforma stradale che verranno allocati in aree limitrofe e degli interventi di rinverdimento delle scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica ai fini della mitigazione della visibilità ovvero scelte progettuali che risultano coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela”.

[...]

“Il progetto proposto prevede piste ciclabili e soluzioni progettuali per il riaménagement delle piste proposte con le piste locali e piste a lunga percorrenza (Ciclovía Transgarganica ex ferrovia del Gargano e Ciclovía Adriatica Variante Gargano, ovvero scelte progettuali che risultano coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela”.

[...]

“Considerato che nel complesso il progetto proposto risulta compatibile con gli Obiettivi di Qualità per la Struttura Antropica e Storico – Culturale, il progetto individua nella ex-ferrovia dismessa Garganica la Ciclovía a lunga percorrenza quale pista di collegamento alla Ciclovía Nazionale adriatica Variante Gargano in prossimità della stazione ferroviaria di San Marco in Lamis ai piedi del Gargano e Ciclovie locali a valenza paesaggistica, che mette a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato prossime al tracciato di progetto, prevedendo la ricucitura delle stesse con le strade vicinali o le strade bianche rurali esistenti. In particolare individua un tracciato ciclabile “Ciclovía di connessione città-campagna” quale prolungamento di quello proposto sul Tratturo L’aquila – Foggia che partendo dall’innesto della SS16 con la Tangenziale Est ripercorre l’antico tracciato della SS16 verso il centro abitato di San Severo fino ad intercettare la strada a valenza paesaggistica “il Casone” in prossimità dell’ex-macello per poi proseguire parallelamente alla Ferrovia Adriatica verso la stazione di San Severo intercettando sia la Ciclovía Transgarganica che le altre Ciclovie locali fino ad arrivare al Casello Autostradale, inizio della Tangenziale Est, per una lunghezza di ml 6500 ,come si evince dalla figura successiva, che verrà progettata in una fase successiva al progetto proposto con somme a disposizione dell’amministrazione.”

CONSIDERATO che il proponente ha individuato forme di inserimento e integrazione paesaggistica della nuova infrastruttura, mediante corridoi ecologici e piantumazione di alberature, con 417 alberature da reimpiantare; ha individuato più di un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto.

CONSIDERATO che l’intervento non altera le componenti antropico e storico-culturali, e le componenti visivo percettive, né compromette i grandi scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l’ambito.

CONSIDERATO che, per quanto sopra rappresentato, l’analisi delle alternative localizzative e/o progettuali nonché la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR effettuate dalla ditta proponente risultano verificate;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica in deroga delle opere proposte, **con le prescrizioni di seguito indicate:**

- **Prevedere interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, mediante la realizzazione di fasce tampone; l’inserimento di nuclei di naturalità quali barriere visive per detrattori e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell’impatto delle aree industriali; l’inserimento di siepi e fasce inerbite ai margini delle strade;**
- **Come opera di compensazione si preveda la realizzazione della ciclovía di connessione città-campagna, indicata nell’elaborato grafico n.3 delle integrazioni, che si pone in continuità con la ciclovía del tratturo L’aquila-Foggia;**
- **Approfondire la soluzione tecnica di raccordo tra la S.S. 16 e la strada di progetto, atteso che la soluzione prospettata risulta traslata verso est rispetto all’intersezione a livelli sfalsati con la S.S. 16, prevista dal progetto a cura di ANAS S.p.A.,**
- **Il progetto della ciclovía dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica.**
- **Durante le fasi di realizzazione delle opere:**
 - **siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere.**
 - **i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l’attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d’intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;**
 - **sia effettuato l’allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;**

In relazione invece agli aspetti di compatibilità delle opere con la tutela del patrimonio archeologico,



CONSIDERATO quanto emerso all'interno del Saggio n. 1 circa a una frequentazione dell'area in età preistorica probabilmente connessa al vicino villaggio neolitico noto;

CONSIDERATA la probabile esistenza di una villa/fattoria romana nelle vicinanze dei Saggi nn. 2, 3, 4, 5 e 6 eseguiti;

CONSIDERATO che le opere in progetto si inseriscono in un comparto territoriale ad alto indice di significatività archeologica, caratterizzato da un intenso popolamento dalla Preistoria all'Età Tardoantica segnalato dalle fonti e in letteratura specialistica;

CONSIDERATO che i risultati delle ricognizioni svolte sul territorio e il mancato riscontro di elementi archeologici in superficie non sempre costituiscono testimonianza dell'assenza di evidenze di interesse archeologico preservate in subsidenza, come conferma in molti casi il rinvenimento di siti archeologici nel corso di attività di assistenza archeologica in corso d'opera lì dove non erano state riscontrate evidenze dalla verifica preventiva di interesse archeologico;

CONSIDERATO che i sondaggi archeologici, come da archeologia preventiva, costituiscono indagini "a campione" in relazione alle criticità riscontrate in fase di verifica preventiva dell'interesse archeologico ma non esauriscono la conoscenza stessa delle possibili interferenze tra evidenze archeologiche e opere in progetto su tutto il territorio interessato da queste ultime;

CONSIDERATO la presenza di possibili evidenze archeologiche conservate in subsidenza nelle aree relative all'opera da realizzarsi, quand'anche non rilevate già in superficie mediante dispersione di materiale, anomalie da fotointerpretazione o studi pregressi;

questa Soprintendenza prescrive quanto segue:

- l'area di progetto dove è prevista la realizzazione della rotatoria n. 2, insieme all'interpodere n. 3 e il tratto viario della tangenziale in connessione con questa, in fase esecutiva e preliminarmente alla realizzazione delle opere, dovrà essere interamente interessata da uno scotico controllato dell'arativo seguito da sorveglianza archeologica continuativa per una profondità di circa 80 cm dal p.d.c., al fine di verificare la presenza di eventuali ulteriori evidenze di interesse archeologico che, nel caso di individuazione, andranno interamente indagate e documentate prima di consentire la prosecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera;
- per tutte le attività di scavo e movimento terra previste come da progetto dovrà prevedersi l'attività di sorveglianza archeologica in corso d'opera;
- le attività di assistenza e scavo archeologico dovranno essere svolte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale si dovrà dare comunicazione dell'inizio dei lavori con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, ai fini della programmazione delle attività di competenza, e alla quale dovranno essere sottoposti, per una preventiva valutazione, i curricula degli archeologi incaricati, individuati ai sensi del DM 244/2019.
- per l'intervento in oggetto, nel quadro economico della progettazione esecutiva, si deve prevedere un idoneo budget di spesa per le attività di assistenza e scavo archeologico.

In ogni caso resta inteso che, qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi.

Al contempo, rilevata l'interferenza diretta delle opere in progetto, nella porzione meridionale del tracciato, con il Regio Tratturo n. 1 "L'Aquila-Foggia", sottoposto a regime di vincolo archeologico ai sensi della Parte II del Codice dei BB.CC. con il D.M. 22/12/1983, si rammenta che la Provincia di Foggia dovrà richiedere, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, apposita autorizzazione per gli interventi ricadenti su beni tutelati secondo la Parte II del D.Lgs. 42/2004.

LA SOPRINTENDENTE

Arch. Anita GUARNIERI

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO

Arch. Eligio Seccia



IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

Dott. Domenico Oione

Firmato digitalmente da

**ANITA
GUARNIERI**
CN = GUARNIERI
ANITA
O = Ministero della
cultura
C = IT
Data e ora della
firma: 28/10/2022
11:07:16



Via Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: mbac-sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1921

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95. "Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici da realizzarsi presso il Bosco Principessa, nel Comune di Castellaneta (TA)" - PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.3. Proponente: Bluserena SpA

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e confermata dal Dirigente della medesima Sezione, propone quanto segue.

Visto:

- La Parte III del DLgs 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- in data 13.01.2022 la società BLUSERENA SpA ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica dell'art. 146 DLgs 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per la realizzazione di "*Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici da realizzarsi presso il Bosco Principessa, nel Comune di Castellaneta (TA)*" (progetto ammesso a finanziamento dal PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste" - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici");
- con nota prot. n. 3822 del 26.04.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni documentali;
- con pec del 5.05.2022, il tecnico incaricato dalla Società, dott.ssa Galante, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

Dato atto che:

- con nota prot. n. 5696 del 1.07.2021 la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 7 della L 241/1990 l'avvio del procedimento ed il nominativo del responsabile del procedimento, inviando contestualmente alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento di cui al comma 7 dell'art. 146 del DLgs 42/2004 (Allegato A);
- con nota prot. n. 8234 del 7.11.2022, la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo ha rilasciato il proprio parere obbligatorio e vincolante, esprimendosi a favore del "*rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR, con le prescrizioni ed alle condizioni indicate nella proposta di provvedimento della Regione Puglia*" (Allegato B);

Considerato che:

- l'intervento ricade nel territorio del Comune di Castellaneta, interessando le aree catastalmente individuate al Fg. 127, ptc. 193, 194, 209, 212, 219, 290 e 297, interamente ricomprese nella ZSC "*Pinete dell'Arco jonico*" (IT9130006), che ricomprende la Riserva Naturale Statale Biogenetica "*Stornara*";
- l'intervento è articolato secondo le Azioni della Sottomisura 8.3 del PSR, come di seguito specificato:
 - ✓ Azione 1 "Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi". Il progetto prevede la realizzazione di un "sistema antincendio" composto da:

- un vano tecnico seminterrato costituito da una struttura in cemento armato avente dimensioni in pianta pari a 12,90 x 5,60 m (posato su una platea di fondazione di dimensioni pari a 14,10 x 6,80 m) e altezza complessiva pari 3,60 m (con un affondamento di 2,60 m e un'altezza residua fuori terra di 1,00 m) localizzato in corrispondenza della viabilità esistente. Il vano tecnico, mascherato su tutti i lati da un cannucciato di altezza complessiva pari a 3,40 m sul livello stradale, è destinato ad ospitare:
 - una riserva idrica con capacità massima di 80 mc, avente dimensioni in pianta pari a 6,50 m x 5,00 m, progettata all'attualità per un doppio intervento e per un eventuale incremento della linea lungo la fascia boscata (in caso di incendio deve dunque essere facilmente rifornibile da mezzi gommati);
 - un gruppo di pressurizzazione con elettropompa e motopompa UNI EN 12845 per l'alimentazione idrica degli impianti automatici antincendio, avente dimensioni in pianta pari a 4,00 m x 5,00 m;
 - una scala di ispezione in quanto i locali risultano parzialmente interrati, avente dimensioni in pianta pari a 1,20 m x 5,00 m.
- una rete di distribuzione collegata alla riserva idrica composta da una tubazione antincendio in PE 100 PN16 ad alta resistenza, di lunghezza complessiva pari a 500 m, interrata sotto la strada esistente. La rete antincendio in progetto è indipendente da qualsiasi altra rete ed è dimensionata in modo da osservare le prestazioni idrauliche richieste dalla norma per coprire la fascia boscata interessata;
- un sistema di bocchette antincendio composto da n. 5 idranti con attacchi UNI 70, provvisti di manichette complete di lance disposti fuori terra, a intervalli regolari, lungo la tubazione antincendio.

L'intero sistema è situato in corrispondenza della viabilità esistente, attesa peraltro la necessità di essere facilmente accessibile da parte dei mezzi gommati in caso di incendio per il rifornimento del serbatoio idrico.

I punti di rifornimento idrico costituiscono una risorsa fondamentale per le attività antincendio boschivo poiché l'acqua è il principale estinguente utilizzato nell'estinzione. Le riserve idriche garantiranno il rifornimento dei mezzi esclusivamente terrestri. I punti di rifornimento serviranno ad approvvigionare sia i mezzi a terra muniti di serbatoi di capacità consistente (autobotti o allestimenti antincendio su mezzi fuoristrada) sia le squadre che operano impiegando piccoli serbatoi spalleggiate (atomizzatori, pompe spalleggiate, ecc.);

- ✓ Azione 2 "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali". Il progetto prevede la realizzazione di interventi selvicolturali di tipo preventivo, ossia di attività di gestione forestale tipicamente selvicolturali che accrescono la resilienza dei popolamenti all'avanzamento del fuoco e riducono la potenzialità di innesco. In particolare, gli interventi previsti consistono:
 - nella eliminazione della vegetazione infestante riguardante principalmente le specie lianose in quanto presenti con forte infestazione e per creare condizioni idonee all'insediamento della rinnovazione naturale;
 - nei tagli colturali finalizzati a portare i popolamenti verso assetti strutturali e compositivi con minor potenziale di innesco. Saranno previsti sfolli, spalcatore e diradamenti di tipo selettivo e dal basso con intensità moderata (si dichiara che l'intensità del diradamento interessa il 25 % dell'area basimetrica, pari a 17,20 mq);
 - nella cippatura in bosco dei rami e dei tronchi delle fustaie di resinose oggetto di spalcatore e diradamento ai fini della prevenzione incendi;
- ✓ Azione 4 "Investimenti per l'installazione ed il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione". Il progetto prevede l'installazione di impianti radio e di video controllo per il monitoraggio di incendi boschivi (da realizzare in maniera integrata rispetto alla rete regionale, previo

atto di assenso del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia) in grado di garantire la rispondenza ai seguenti requisiti:

- capacità di attuare una rilevazione precoce degli incendi in spazi aperti e su grandi distanze, basata sulla rilevazione del fumo e non sul calore;
- rilevazione su qualsiasi paesaggio pianeggiante o montuoso;
- rilevazione attraverso sistemi ad alta precisione tipo scanner;
- sistema di alimentazione attraverso fonti energetiche alternative.

Il progetto dell'impianto prevede la realizzazione di una stazione di monitoraggio, gestita attraverso una workstation ed un server E-FLAME, composta da una telecamera radiometrica 384x288 pixel ad infrarosso e da una telecamera nel visibile ad alta risoluzione (3MP) con un potente zoom ottico 30X, montata su un sistema di movimentazione motorizzato (PTZ) posizionato su una torre-faro metallica di altezza pari a 20 m., installata su un plinto in cls armato.

Evidenziato che il PUG del Comune di Castellaneta, come aggiornato a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 6.08.2018, è stato dichiarato conforme al PPTR con DGR n. 1075/2018;

Rilevato che:

- l'intervento in progetto ricade all'interno dell'**Ambito Paesaggistico "Arco Jonico tarantino"** e della **Figura Territoriale "Il Paesaggio delle gravine"** e gli interventi ivi previsti interessano le seguenti componenti di paesaggio individuate dal PPTR:
 - Componenti geomorfologiche: **UCP – Cordoni dunari;**
 - Componenti idrologiche: **BP – Territori costieri; BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche; UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico;**
 - Componenti botanico vegetazionali: **BP – Boschi; UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale; UCP – Area di rispetto dei boschi;**
 - Componenti naturalistiche: **UCP Siti di rilevanza naturalistica (IT9130006 - ZSC "Pineta dell'Arco jonico");**
 - Componenti culturali e insediative: **_BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Scheda PAE0130 - "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale Jonica, ricedente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianò, Massafra e Taranto" – vincolo diretto istituito ai sensi della L 1497/1939 con DM del 1.08.1985 pubblicato nella GU n. 30 del 06.02.1986, art. 136, co. 1, lett. c, d) del DLgs 42/2004);**
- l'intervento proposto rientra tra gli **interventi non ammissibili** individuati dal PUG del Comune di Castellaneta, dichiarato conforme al PPTR, per le **SIG.bp.tc – Territori Costieri**, per le **SIG.bp.ap – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** e per le **SIG.uc.cd – Cordoni dunari;**

Considerato che l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*;

Preso atto:

- della relazione tecnica con proposta di provvedimento predisposta dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ai sensi del comma 7 dell'art.146 del DLgs 42/2004 di cui alla nota prot. n. 5696 del 1.07.2022 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- del parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo espresso con nota prot. n. 8234 del 7.11.2022 (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni

e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146, co. 4 del DLgs. 42/2004, il quale prevede che: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.”*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui alla relazione istruttoria predisposta dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio (Allegato A), in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo con nota prot. n. 8234 del 7.11.2022 (Allegato B), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per la realizzazione di *“Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici da realizzarsi presso il Bosco Principessa, nel Comune di Castellaneta (TA)” finanziato dal PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste” - Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”* sulla scorta dello specifico progetto i cui elaborati progettuali e la cui relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 sono riportati nella relazione tecnica con proposta di provvedimento predisposta dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio allegato al presente provvedimento (Allegato A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

- 1. DI RILASCIARE** alla società BLUSERENA SpA, in accordo con la proposta di provvedimento favorevole formulata dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio giusta nota prot. n. 5696 del 1.07.2022 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e con il parere favorevole della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo espresso con nota prot. n. 8234 del 7.11.2022 (Allegato B), **l'Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per l'intervento denominato *“Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed*

eventi catastrofici da realizzarsi presso il Bosco Principessa, nel Comune di Castellaneta (TA) finanziato dal PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste" - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", a condizione che:

- a) la torre-faro su cui è installata la stazione di monitoraggio sia collocata all'esterno delle aree interessate dalla presenza del *BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e dell'UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale;*
- b) ove non sia strettamente necessario per consentire il corretto svolgimento delle attività finalizzate alla gestione del rischio incendi, sia evitata l'impermeabilizzazione dei suoli interessati dalla realizzazione del "sistema antincendio" riconducibile all'Azione 1 del PSR.

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio:

- alla Provincia di Taranto;
- alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo;
- alla società BLUSERENA SpA
- al Comune di Castellaneta.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Giuseppe ORLANDO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. **DI RILASCIARE** alla società BLUSERENA SpA, in accordo con la proposta di provvedimento favorevole formulata dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio giusta nota prot. n. 5696 del 1.07.2022 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e con il parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo espresso con nota prot. n. 8234 del 7.11.2022 (Allegato B), l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA per l'intervento denominato "*Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici da realizzarsi presso il Bosco Principessa, nel Comune di Castellaneta (TA)*" finanziato dal PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste*" - Sottomisura 8.3 "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*", **a condizione che:**
 - a) la torre-faro su cui è installata la stazione di monitoraggio sia collocata all'esterno delle aree interessate dalla presenza del *BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e dell'UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale*;
 - b) ove non sia strettamente necessario per consentire il corretto svolgimento delle attività finalizzate alla gestione del rischio incendi, sia evitata l'impermeabilizzazione dei suoli interessati dalla realizzazione del "sistema antincendio" riconducibile all'Azione 1 del PSR.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio:
 - alla Provincia di Taranto;
 - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo;
 - alla società BLUSERENA SpA
 - al Comune di Castellaneta.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00046

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

(art. 146 DLgs 42/2004 – artt. 90, 95 NTA PPTR)

OGGETTO: “Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici da realizzarsi presso il Bosco Principessa, nel Comune di Castellaneta (TA)” finanziato dal PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste” - Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”.

Proponente: BLUSERENA SpA

Autorizzazione paesaggistica in deroga (art. 146 DLgs 42/2004, artt. 90, 95 NTA PPTR).

a. PREMESSA

In data 13.01.2022 la Società BLUSERENA SpA ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 DLgs 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR per la realizzazione di “Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici da realizzarsi presso il Bosco Principessa, nel Comune di Castellaneta (TA)” (progetto ammesso a finanziamento dal PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste” - Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”).

In particolare, l'istanza fa riferimento alla necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, in virtù della presenza di interventi in contrasto con la disciplina di tutela paesaggistica individuata dal Titolo VI delle NTA.

Pertanto, per quanto la competenza al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica sia ordinariamente attribuita al Comune di Castellaneta in forza della delega conferita ai sensi

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

del comma 3 dell'art. 7 della LR 20/2009 con DGR n. 1207 del 25.05.2010, nel caso di specie, il rilascio del provvedimento in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR è di competenza regionale.

L'art. 95 delle NTA del PPTR dispone che *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

In data 5.05.2022 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta formulata con nota prot. n. 3822 del 26.04.2022 al fine di verificare la sussistenza dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, da rilasciare in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

La documentazione trasmessa contiene anche il parere favorevole con prescrizioni rilasciato con determinazione dirigenziale n. 83 del 17.03.2022 dal Servizio VIA VINCA della Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello II (Appropriata) e il parere favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 4963 del 22.02.2022 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Adriatico Meridionale.

b. INFORMAZIONI GENERALI

- **Proponente:** BLUSERENA SpA
- **Oggetto:** *“Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici da realizzarsi presso il Bosco Principessa, nel Comune di Castellaneta (TA)”* (progetto ammesso a finanziamento dal PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 *“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste”* - Sottomisura 8.3 *“Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”*)
- **Localizzazione dell'intervento:** Castellaneta (TA), località *Bosco Principessa* (Fg. 127, pct. 193, 194, 219, 290, 212, 290, 297).
- **Vincoli ministeriali presenti sull'area:** art. 136, art. 142, co. 1, lett. a).

c. DOCUMENTAZIONE IN ATTI

La documentazione progettuale trasmessa ed allegata alla presente relazione è composta dai seguenti elaborati:

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

filename	data
<ul style="list-style-type: none"> • TAV.00 RELAZIONE TECNICA.pdf.p7m • TAV.01 - Inquadramento territoriale.pdf.p7m • TAV.02 - Regime vincolistico PPTR.pdf.p7m • TAV.03 - Tavola punteggiaggio.pdf.p7m • TAV.04 - Tavola degli interventi.pdf.p7m • TAV.05 Piante prospetti sezioni fotorealismi.pdf.p7m • TAV.06 Impianto idranti.pdf.p7m • TAV.07 Particolare vasca antincendio.pdf.p7m • TAV.08 Schema Quadro elettrico.pdf.p7m • TAV.09 Calcoli impianti.pdf.p7m • TAV.11 COMPUTO METRICO.pdf.p7m • TAV.12 CRONOPROGRAMMA.pdf.p7m • TAV.13 RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf.p7m • TAV.14 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf.p7m • TAV.15 STUDIO D'INCIDENZA.pdf.p7m • TAV.16 STIMA DELLA MASSA LEGNOSA.pdf.p7m • TITOLO DI PROPRIETA'-STATUTO SOCIETA'.pdf.p7m 	13.01.2022
<ul style="list-style-type: none"> • 089_DIR_2022_00083_determina_allegato_signed (1)_signed.pdf • Copia_DocPrincipale_3.pdf • Integrazione paesaggio.pdf • 10 Interventi in progetto e componenti paesaggistiche (2).pdf 	05.05.2022

L'intera documentazione progettuale è contenuta nel file denominato *4795_p.rar*, avente la seguente impronta digitale MD5: *023ba0670efb6ddd08ef20fceaebadb6*.

d. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto, finalizzato alla protezione della Pineta della Principessa, nel Comune di Castellaneta, interessa le aree catastalmente individuate alle ptc. 193, 194, 209, 212, 219, 290 e 297 del Fg. 127 del Comune di Castellaneta ed è interamente ricompresa nella ZSC "Pinete dell'Arco jonico" (IT9130006) che ricomprende la Riserva Naturale Statale Biogenetica "Stornara".

Gli interventi sono articolati nell'ambito delle diverse Azioni della Sottomisura 8.3 del PSR.

Azione 1 "Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi"

L'intervento interessa l'area catastalmente individuata al Fg. 127, ptc. 193, 194, 219.

Il progetto prevede la realizzazione di un "sistema antincendio" composto da:

- un **vano tecnico seminterrato** costituito da una struttura in cemento armato avente dimensioni in pianta pari a 12,90 x 5,60 m (posato su una platea di fondazione di dimensioni pari a 14,10 x 6,80 m) e altezza complessiva pari 3,60 m (con un affondamento di 2,60 m e un'altezza residua fuori terra di 1,00 m)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

localizzato **in corrispondenza della viabilità esistente**. Il vano tecnico, mascherato su tutti i lati da un cannucciato di altezza complessiva pari a 3,40 m sul livello stradale, è destinato ad ospitare:

- una **riserva idrica** con capacità massima di 80 mc, avente dimensioni in pianta pari a 6,50 m x 5,00 m, progettata all'attualità per un doppio intervento e per un eventuale incremento della linea lungo la fascia boscata (in caso di incendio deve dunque essere facilmente rifornibile da mezzi gommati);
 - un **gruppo di pressurizzazione con elettropompa e motopompa** UNI EN 12845 per l'alimentazione idrica degli impianti automatici antincendio, avente dimensioni in pianta pari a 4,00 m x 5,00 m;
 - una **scala di ispezione** in quanto i locali risultano parzialmente interrati, avente dimensioni in pianta pari a 1,20 m x 5,00 m.
- una rete di distribuzione collegata alla riserva idrica composta da una **tubazione antincendio** in PE 100 PN16 ad alta resistenza, di lunghezza complessiva pari a 500 m, **interrata** sotto la strada esistente. La rete antincendio in progetto è indipendente da qualsiasi altra rete ed è dimensionata in modo da osservare le prestazioni idrauliche richieste dalla norma per coprire la fascia boscata interessata;
 - un sistema di bocchette antincendio composto da n. **5 idranti** con attacchi UNI 70, provvisti di manichette complete di lance disposti **fuori terra**, a intervalli regolari, lungo la tubazione antincendio.

L'intero sistema è situato **in corrispondenza della viabilità esistente**, attesa peraltro la necessità di essere facilmente accessibile da parte dei mezzi gommati in caso di incendio per il rifornimento del serbatoio idrico.

I punti di rifornimento idrico costituiscono una risorsa fondamentale per le attività antincendio boschivo poiché l'acqua è il principale estinguente utilizzato nell'estinzione. Le riserve idriche garantiranno il rifornimento dei mezzi esclusivamente terrestri. I punti di rifornimento serviranno ad approvvigionare sia i mezzi a terra muniti di serbatoi di capacità consistente (autobotti o allestimenti antincendio su mezzi fuoristrada) sia le squadre che operano impiegando piccoli serbatoi spalleggiate (atomizzatori, pompe spalleggiate, ecc.).

Azione 2 "Interventi selvicolture di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali"

L'intervento interessa l'area catastalmente individuata al Fg. 127, pct. 193, 194, 219.

Si tratta di **interventi selvicolture di tipo preventivo**, ossia di attività di gestione forestale tipicamente selvicolture che accrescono la resilienza dei popolamenti all'avanzamento del fuoco e riducono la potenzialità di innesco. In particolare, gli interventi previsti consistono:

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- nella eliminazione della vegetazione infestante riguardante principalmente le specie lianose in quanto presenti con forte infestazione e per creare condizioni idonee all'insediamento della rinnovazione naturale;
- nei tagli culturali finalizzati a portare i popolamenti verso assetti strutturali e compositivi con minor potenziale di innesco. Saranno previsti sfolli, spalcatore e diradamenti di tipo selettivo e dal basso con intensità moderata (si dichiara che l'intensità del diradamento interessa il 25 % dell'area basimetrica, pari a 17,20 mq);
- nella cippatura in bosco dei rami e dei tronchi delle fustaie di resinose oggetto di spalcatore e diradamento ai fini della prevenzione incendi.

Azione 4 "Investimenti per l'installazione ed il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione"

L'intervento interessa l'area catastalmente individuata al Fg. 127, pct. 209, 212, 290, 297.

Si prevede l'**installazione di impianti radio e di video controllo per il monitoraggio di incendi boschivi** (da realizzare in maniera integrata rispetto alla rete regionale, previo atto di assenso del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia) in grado di garantire la rispondenza ai seguenti requisiti:

- capacità di attuare una rilevazione precoce degli incendi in spazi aperti e su grandi distanze, basata sulla rilevazione del fumo e non sul calore;
- rilevazione su qualsiasi paesaggio pianeggiante o montuoso;
- rilevazione attraverso sistemi ad alta precisione tipo scanner;
- sistema di alimentazione attraverso fonti energetiche alternative.

L'impianto prevede la realizzazione di una stazione di monitoraggio, gestita attraverso una workstation ed un server E-FLAME, composta da una telecamera radiometrica 384x288 pixel ad infrarosso e da una telecamera nel visibile ad alta risoluzione (3MP) con un potente zoom ottico 30X, montata su un sistema di movimentazione motorizzato (PTZ) posizionato su una torre-faro metallica di altezza pari a 20 m., installata su un plinto in cls armato.

e. TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE (PPTR)

Dalla consultazione del PPTR - come aggiornato a seguito della deliberazione n. 40 del 6.08.2018 del Consiglio Comunale di approvazione PUG del Comune di Castellaneta dichiarato conforme al PPTR con DGR n. 1075/2018 - si rileva che gli interventi previsti in progetto interessano le seguenti componenti di paesaggio:

Componenti geomorfologiche

- **UCP – Cordoni dunari**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 17.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 17.6/S delle NTA del PUG di Castellaneta;

Componenti idrologiche

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- **BP – Territori costieri**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 16.1/S e dalle prescrizioni di cui all'art. 16.2/S delle NTA del PUG di Castellaneta;
- **BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 16.1/S e dalle prescrizioni di cui all'art. 16.3/S delle NTA del PUG di Castellaneta;
- **UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 16.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 16/6 delle NTA del PUG di Castellaneta;

Componenti botanico vegetazionali

- **BP – Boschi**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 18.1/S e dalle prescrizioni di cui all'art. 18.2/S delle NTA del PUG di Castellaneta;
- **UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 18.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 18.4/S delle NTA del PUG di Castellaneta;
- **UCP – Area di rispetto dei boschi**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 18.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 18.5/S delle NTA del PUG di Castellaneta;

Componenti naturalistiche

- **UCP Siti di rilevanza naturalistica** (IT9130006 - ZSC "Pineta dell'Arco jonico"), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 19.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.3/S delle NTA del PUG di Castellaneta;

Componenti culturali e insediative

- **BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico** (Scheda PAE0130 - "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale Jonica, ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto" – vincolo diretto istituito ai sensi della L 1497/1939 con DM del 1.08.1985 pubblicato nella GU n. 30 del 06.02.1986, art. 136, co. 1, lett. c, d) del DLgs 42/2004), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 20.1/S e dalle prescrizioni di cui all'art. 20.2/S delle NTA del PUG di Castellaneta.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che le aree d'intervento ricadono nell'Ambito Paesaggistico "Arco Jonico tarantino", Figura Territoriale "Il Paesaggio delle gravine".

f. COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DELL'INTERVENTO

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Analizzando le disposizioni individuate dal PUG di Castellaneta per la tutela dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici innanzi richiamati, si rileva che gli interventi in progetto risultano **ammissibili** ai sensi:

- dell'art. 16.6/S delle NTA del PUG di Castellaneta relativo al **SIG.uc.vi – Aree soggette a vincolo idrogeologico**, in quanto non risultano in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 16.1;
- dell'art. 18.2/S delle NTA del PUG di Castellaneta relativo al **SIG.bp.bs – Boschi**, in quanto nell'individuazione degli interventi non ammissibili riportati alla lett. a1) del comma 2 sono fatti salvi **“gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone”**;
- dell'art. 18.3/S delle NTA del PUG di Castellaneta relativo al **SEA.uc.pp- Prati e pascoli naturali e per le SEA.uc.fa- Formazioni arbustive in evoluzione naturale**, in quanto nell'individuazione degli interventi non ammissibili riportati alla lett. a1) del comma 2 sono fatti salvi gli interventi che comportano la **“rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive”**;
- dell'art. 18.5/S delle NTA del PUG di Castellaneta relativo al **SIG.uc.ab – Area di rispetto dei boschi**, in quanto la lett. b2) del comma 3 individua tra gli interventi ammissibili la **“realizzazione di impianti tecnici di modesta entità quali cabine elettriche, cabine di decompressione per gas e impianti di sollevamento, punti di riserva d'acqua per spegnimento incendi, e simili”**;
- dell'art. 19.3/S delle NTA del PUG di Castellaneta relativo al **SEA.uc.rn – Siti di rilevanza naturalistica**, in quanto nell'individuazione degli interventi non ammissibili riportati alla lett. a4) del comma 4 sono fatti salvi gli **“interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica”**;
- dell'art. 20.2/S delle NTA del PUG di Castellaneta relativo al **SAC.bp.ip – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico**, in quanto non risultano in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 20.1;

Di contro, l'intervento proposto rientra tra gli **interventi non ammissibili** individuati:

- per le **SIG.bp.tc – Territori Costieri** (art. 16.2/S, co. 2, lett. a1) del PUG di Castellaneta);

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- per le **SIG.bp.ap – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** (art. 16.3/S co. 2, lett. a1) del PUG di Castellaneta);
- per le **SIG.uc.cd – Cordoni dunari** (art. 17.6.3/S co. 2, lett. a1) del PUG di Castellaneta).

In virtù di tale contrasto, **l'intervento può essere realizzato solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga** previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che *“le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

Sulla scorta della documentazione progettuale trasmessa in allegato all'istanza e, successivamente, in riscontro alla nota di richiesta integrazioni prot. n. 3822 del 26.04.2022, si rappresentano a seguire le opportune considerazioni in merito alla sussistenza dei requisiti necessari per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga, ovvero: la **pubblica utilità delle opere**, la **compatibilità con gli obiettivi di qualità** della scheda d'Ambito e l'**assenza di alternative** localizzative e/o progettuali.

- In merito alla **pubblica utilità** delle opere, si prende atto di quanto riportato a pagina 1 della relazione integrativa prodotta in data 5 maggio 2022, dove il proponente dichiara che *“L'area di intervento identificata in Catasto al Foglio di mappa n.127 p.lle 193, 219, 194 del Comune di Castellaneta (TA) non è dotata di sistemi di mitigazione del rischio incendi, al contrario dell'area a monte dove è presente il centro turistico residenziale Ethra Reserve dotata di sistemi antincendio nei pressi dell'area pinetata ricadente nelle p.lle 290 e 212 escluse infatti dal progetto e distanti oltre 2 km dai cordoni dunali”*.

Peraltro, nella stessa Relazione paesaggistica (cfr. pag. 23) il proponente richiama il *“Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020”* approvato dalla Regione Puglia ai sensi della L 353/200, della LR 18/200 e della LR 7/2014 con DGR 585 del 10.04.2018 (di seguito *“Piano AIB 2018-2020”*) per giustificare la realizzazione dell'intervento. In particolare, il proponente evidenzia che il Piano AIB 2018/2020 *“precisa che le Pinete dell'Arco Ionico sono interamente sprovviste di sistemi di videosorveglianza e/o monitoraggio incendi; pertanto il progetto ha previsto l'installazione di quanto necessario, alla luce della normativa innanzi citata, attesa la totale assenza di infrastrutture e servizi di monitoraggio incendi nelle aree di intervento”*.

- Con riferimento alla **compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR**, si prende atto della verifica effettuata dal proponente, di cui si condividono i contenuti e le conclusioni. Considerate le caratteristiche e le finalità dell'intervento in oggetto, si ritiene che lo stesso sia compatibile con gli obiettivi di qualità riportati nella sezione C2 della scheda d'Ambito n. 8 *“Arco Ionico tarantino”* e con gli obiettivi del PPTR così come recepiti dall'art. 7.2/S delle NTA del PUG di Castellaneta.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- Infine, in merito al requisito dell'**assenza di alternative** localizzative e/o progettuali, va considerato che, ai fini della valutazione del rischio incendi, l'area oggetto di intervento è classificata come **area di interfaccia**¹. Come riscontrabile sul web-gis della Protezione Civile regionale (<http://webgis.protezionecivile.puglia.it>), l'area presenta un grado di PERICOLOSITÀ MEDIA per gli incendi di interfaccia.

Nel Piano AIB 2018-2020 si specifica che nel 2017 il **Comune di Castellaneta** è risultato al **secondo posto tra i Comuni della Provincia di Taranto per numero di incendi**.

Attesa dunque la **necessità di realizzare interventi per la mitigazione del rischio incendi nell'area oggetto di intervento** in quanto area di interfaccia particolarmente esposta a tale rischio, **si ritiene di condividere la scelta progettuale** operata dal proponente in quanto, pur ricadendo nell'*UCP – Cordoni dunari*, il "sistema antincendio" riconducibile all'Azione 1 del PSR è di fatto interamente realizzato su una viabilità esistente (già al 2006) e non altera ulteriori aree dei cordoni dunali interessati da vegetazione. Va, infatti, considerato che tutta la fascia pinetata sino al villaggio, per oltre 426.00.00 ha, è caratterizzata da cordoni dunali e pertanto, pur prevedendo una diversa collocazione del "sistema antincendio", non sarebbe possibile evitare l'interferenza con le componenti paesaggistiche interessate a meno di non prevedere una delocalizzazione che renda l'intervento non più funzionale al contrasto del rischio di incendi del "*bosco Principessa*".

In merito alla localizzazione del sistema di avvistamento riconducibile all'Azione 4 del PSR, si prende atto che il Piano AIB 2018/2020 individua il "**potenziamento della rete di avvistamento**" come intervento "*fondamentale per le attività di monitoraggio ... per uniformare la copertura di monitoraggio del territorio regionale e per ottimizzare gli interventi delle squadre AIB al fine di ridurre la superficie percorsa dal fuoco*" (cfr. Piano AIB 2018-2020, pag. 68).

In particolare, al fine di garantire un adeguato monitoraggio anche in caso di assenza di personale dedicato (ad esempio, nelle ore notturne), il Piano AIB 2018-2020 indica la necessità di "*consentire la realizzazione e l'individuazione di nuovi punti di avvistamento nelle aree attualmente non coperte dal servizio o in aree in cui necessita l'intensificazione dei punti già esistenti e che rientrino tra le aree a maggior rischio di incendi boschivi*" anche attraverso "*postazioni panoramiche nelle quali si utilizzeranno specifiche torrette con sistemi di avvistamento satellitare o a infrarossi che dovranno trasmettere le postazioni in remoto. ... Allo scopo di aumentare la porzione di territorio monitorato con i punti di avvistamento fisso è opportuno integrare la rete attuale con nuove strutture di avvistamento, con sensori e/o videocamere in grado di dare le informazioni*

¹ In base alla definizione della National Wildland/Urban Fire Protection Conference (NW/UFCP) del 1987, per **interfaccia** si intende il luogo dove l'area naturale e quella urbana si incontrano e interferiscono reciprocamente. Generalmente tale termine indica zone di contatto tra vegetazione naturale ed infrastrutture combustibili (cfr. <https://protezionecivile.puglia.it/rischi/rischio-incendi-boschivi/incendi-di-interfaccia>).

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

*utili precedentemente descritte. ... Da una analisi generale fatta nel Piano AIB 2012-2014 sono state individuate sei aree che richiedono una pianificazione di dettaglio dei punti di avvistamento. Tali aree sono: ... 6) **Comuni dell'arco jonico**. Queste aree sono state identificate come "**Aree con priorità 1**" (fig.7.1), in quanto il **numero dei sistemi di avvistamento risulta insufficiente a coprire l'intero territorio**" (cfr. Piano AIB 2018-2020, pag. 69-70).*

Tuttavia, considerata la presenza di diverse componenti paesaggistiche oggetto di tutela nel sito ove è prevista collocazione della torre-faro su cui è installata la stazione di monitoraggio, si ritiene opportuno, data la natura puntuale dell'intervento, che la stessa venga collocata in un punto dove è minima la presenza di beni o ulteriori contesti di paesaggio: in particolare, la torre-faro andrà collocata all'esterno delle aree interessate dalla presenza del BP – *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* e dell'UCP – *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

In definitiva, considerato in via preliminare che il progetto in questione risponde alle necessità di potenziamento del sistema integrato di mitigazione del rischio incendi già rappresentante all'interno del Piano AIB 2018-2020 in ragione della particolare esposizione a cui è soggetto l'ambito territoriale in cui ricade e, pertanto, esso si può configurare come un intervento a tutela di quelle componenti paesaggistiche che caratterizzano il contesto interessato, salvaguardandone l'intrinseco valore paesaggistico, si ritiene che - per quanto risulti in parziale contrasto con la disciplina di tutela e valorizzazione dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici interessati - esso non produca un deperimento dei livelli di qualità paesaggistica o la perdita di funzionalità ecologica dell'ambito territoriale interessato.

Ad ogni modo, al fine di favorire una più ampia compatibilità paesaggistica del progetto, fatto salvo il rispetto delle misure di mitigazioni già previste in progetto e delle prescrizioni contenute negli ulteriori pareri già acquisiti, si ritiene opportuno disporre il rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- i. la torre-faro su cui è installata la stazione di monitoraggio sia collocata all'esterno delle aree interessate dalla presenza del BP – *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* e dell'UCP – *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*;
- ii. ove non sia strettamente necessario per consentire il corretto svolgimento delle attività finalizzate alla gestione del rischio incendi, sia evitata l'impermeabilizzazione dei suoli interessati dalla realizzazione del "sistema antincendio" riconducibile all'Azione 1 del PSR.

g. PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

In ragione di quanto innanzi rappresentato, dato atto che, pur in presenza di contrasti con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PUG di Castellaneta (adeguato al PPTR)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

risultano positivamente verificati i presupposti necessari ai fini dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR, si propone di rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime per il progetto presentato dalla società BLUSERENA SpA ai fini della realizzazione degli **"Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici da realizzarsi presso il Bosco Principessa, nel Comune di Castellaneta (TA)"** finanziato dal PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste" - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".

Il rilascio del provvedimento fa salve le prescrizioni contenute negli ulteriori pareri già acquisiti e deve intendersi **subordinato al rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:**

- i. la torre-faro su cui è installata la stazione di monitoraggio sia collocata all'esterno delle aree interessate dalla presenza del *BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e dell'UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale;*
- ii. ove non sia strettamente necessario per consentire il corretto svolgimento delle attività finalizzate alla gestione del rischio incendi, sia evitata l'impermeabilizzazione dei suoli interessati dalla realizzazione del "sistema antincendio" riconducibile all'Azione 1 del PSR.

Il Funzionario istruttore

ing. Giuseppe Orlando



Il Dirigente della Sezione

Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

arch. Vincenzo Lasorella



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEOLettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43,
comma 6, DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005*Alla***Regione Puglia**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*E.p.c.a***Commissione Regionale
per il Patrimonio Culturale della Puglia**
mbac-sr-pug@pec.cultura.gov.it*Ris. a Prot. n. 5696 del 01/07/2022**Ref. Prot. n. 5028 del 05/07/2022**Class. 34.43.04/28/2022**Oggetto:* **CASTELLANETA-BLUSERENA SpA. “Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici da realizzarsi presso il Bosco Principessa, nel Comune di Castellaneta (TA)” finanziato dal PSR Puglia 2014-2020****Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste”****Comunicazione di avvio del procedimento e trasmissione della relazione tecnica illustrativa e della proposta di provvedimento ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del DLgs 42/2004.**

Ubicazione: Castellaneta (TA), località Bosco Principessa

Identificazione catastale: Castellaneta, Fg. 127, ptc. 193, 194, 219, 290, 212, 290, 297

Richiedente: BLUSERENA SpA

Parere espresso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii.

In riscontro alla nota indicata a margine,

- **esaminata** la documentazione trasmessa;
- **preso atto** che l'istanza in esame, in base alla documentazione acquisita agli atti, è finalizzato alla protezione della Pineta della Principessa, nel Comune di Castellaneta prevede:
 - realizzazione di un “sistema antincendio” composto da:
 - vano tecnico seminterrato di altezza complessiva pari a m.3,60 (altezza fuori terra di m. 1,00), mascherato su tutti i lati da un cannucciato di altezza complessiva pari a 3,40 m sul livello stradale;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.itPEO: sn-sub@cultura.gov.it

- rete di distribuzione collegata alla riserva idrica composta da una tubazione antincendio in PE 100 PN16 ad alta resistenza, di lunghezza complessiva pari a m. 500, interrata;
- sistema di bocchette antincendio composto da n. 5 idranti;
- interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali, consistenti in:
 - eliminazione della vegetazione infestante riguardante principalmente le specie lianose in quanto presenti con forte infestazione e per creare condizioni idonee all'insediamento della rinnovazione naturale;
 - tagli colturali finalizzati a portare i popolamenti verso assetti strutturali e compositivi con minor potenziale di innesco;
 - cippatura in bosco dei rami e dei tronchi delle fustaie di resinose oggetto di spalcatura e diradamento ai fini della prevenzione incendi;
- installazione e miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione;
- **visto** che nella Regione Puglia dal 2015 vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione del D.Lgs. 42/2004 - *Codice dei beni culturali e del Paesaggio*;
- **visto** l'art. 89 c. 1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR Puglia - Strumenti di controllo preventivo – che prevede che sia valutata la conformità con gli obiettivi di tutela del PPTR di tutti gli interventi “*che comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate*”;
- **preso atto** che il PUG di Castellaneta, come aggiornato a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 6.08.2018, è stato dichiarato conforme al PPTR con DGR n. 1075/2018;
- **preso atto** che l'area oggetto dell'intervento si caratterizza per le seguenti componenti individuate nel Sistema delle tutele del PPTR:
 - **Componenti geomorfologiche:**
 - UCP: *Cordoni dunari*, cui si applicano gli indirizzi di cui all'art. 17.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 17.6/S delle NTA del PUG di Castellaneta;
 - **Componenti idrologiche:**
 - *BP: Territori costieri*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 16.1/S e dalle prescrizioni di cui all'art. 16.2/S delle NTA del PUG di Castellaneta;
 - *BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 16.1/S e dalle prescrizioni di cui all'art. 16.3/S delle NTA del PUG di Castellaneta;
 - *UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 16.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 16/6 delle NTA del PUG di Castellaneta
 - **Componenti botanico vegetazionali:**
 - *BP – Boschi*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 18.1/S e dalle prescrizioni di cui all'art. 18.2/S delle NTA del PUG di Castellaneta;
 - *UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 18.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 18.4/S delle NTA del PUG di Castellaneta;
 - *UCP – Area di rispetto dei boschi*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 18.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 18.5/S delle NTA del PUG di Castellaneta
 - **Componenti culturali e insediative:**
 - *BP: Immobili e aree di notevole interesse pubblico* - D.M. 01/08/1985, per i quali si applicano le prescrizioni dell'art 79 delle NTA del PPTR e la specifica disciplina d'uso della Scheda PAE0142; (Scheda PAE0130 - “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale Jonica, ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianò, Massafra e Taranto” – vincolo diretto istituito



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

ai sensi della L 1497/1939 con DM del 1.08.1985 pubblicato nella GU n. 30 del 06.02.1986, art. 136, co. 1, lett. c, d) del DLgs 42/2004), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 20.1/S e dalle prescrizioni di cui all'art. 20.2/S delle NTA del PUG di Castellaneta

- **Componenti naturalistiche:**

- UCP: *Siti di rilevanza naturalistica* (IT9130006 - ZSC "Pineta dell'Arco jonico"), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 19.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.3/S delle NTA del PUG di Castellaneta;

- **preso atto** del contenuto della Relazione tecnica illustrativa e della proposta di Provvedimento paesaggistico sottoscritte in data 30/06/2022 dal Funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, limitatamente agli interventi descritti nella documentazione acquisita agli atti, esprime parere **favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR, con le prescrizioni ed alle condizioni indicate nella proposta di provvedimento della Regione Puglia.

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Simonetta Previtero

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davide*



*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1922

Art. 1, comma 640, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Sistema nazionale delle Ciclovie Turistiche - Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese. Atto di indirizzo. Approvazione dello schema di accordo ex art.15 legge 241/1990 tra Regione Puglia e ASSET relativo alla progettazione definitiva/esecutiva tronco 1 e tronco 2 del tratto sud della ciclovia AQP.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, Dott.ssa Francesca Arbore, riferisce quanto segue.

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l' "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l' "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico del Dipartimento "Mobilità" all'Avv. Vito Antonio Antonacci;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia" (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Approvazione."
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- le DGR n.ri 1021 del 19/07/22, 1126 del 02/08/2022 e 1387 del 10/10/2022 con cui, ai sensi dell'art. 24, co 5 del DPGR n. 22/2021, sono state affidate ad interim le funzioni vicarie della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'ing. Irene di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- la Legge Regionale n.30 del 30/11/2022 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024."

PREMESSO CHE

- con l'art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge finanziaria 2016) e successive

modificazioni e integrazioni, è stato istituito il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche e la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese per l'intera sua estensione, da Caposele a Santa Maria di Leuca, è stata inserita tra le prime quattro ciclovie turistiche nazionali;

- le tre Regioni interessate (Campania, Basilicata e Puglia) hanno sottoscritto con il MIT e MIBACT un primo protocollo di intesa in data 27/07/2017 e successivamente, a seguito del successivo DM 517/2018, un secondo in data 02/08/2019 che ha sostituito il precedente nelle parti in cui non ha prodotto effetti;
- che con proprio provvedimento deliberativo n. 690 del 09/05/2017 la Giunta regionale ha, tra l'altro,:
 - a) preso atto delle azioni individuate dal protocollo di intesa sottoscritto per effetto della Legge di Stabilità 2016 in data 05/08/2016 tra MIT e MIBACT con le Regioni Puglia (capofila), Campania e Basilicata per la progettazione e realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, che si integrano con le attività già avviate da Regione Puglia e AQP Spa in esecuzione alla DGR n. 1585 del 09/09/2008;
 - b) confermato AQP Spa quale stazione appaltante e soggetto attuatore per la progettazione e la realizzazione della ciclovia sulla strada di servizio del Canale principale, per il tronco dal confine con la Basilicata in agro di Spinazzola a Monte Fellone in agro di Marina Franca;
 - c) autorizzato la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, per la parte di tracciato ricadente nel territorio tra Monte Fellone (Ta) e Santa Maria di Leuca (Le), priva di strada di servizio continua di AQP Spa, a dotarsi del progetto di fattibilità tecnico-economica individuando il tracciato più opportuno, sentite altresì le associazioni del territorio come previsto dall'art. 5 del protocollo di intesa con MIT e MIBACT, necessario per l'accesso ai finanziamenti ministeriali di cui alla citata Legge di Stabilità 2016;

CONSIDERATO CHE

- a seguito di DGR 2.031 del 29/11/2017 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica del tronco SUD della citata Ciclovia AQP;
- le due progettazioni elaborate a cura di AQP e ASSET sono state portate a termine nei tempi previsti dai rispettivi incarichi e sono state oggetto di una unica conferenza di servizi preliminare e simultanea conclusasi positivamente con DD n. 39 del 30/09/2019, che ha contestualmente approvato l'intera progettazione di fattibilità tecnica ed economica dal confine con la Basilicata a Santa Maria di Leuca;
- l'intero progetto di fattibilità sottoposto all'esame del Tavolo Tecnico Operativo istituito con decreto direttoriale n. 705 del 16.12.2019 ai sensi dell'art. 6 del protocollo di intesa del 27/07/2016 tra Regione e Ministero, e presieduto dal Ministero Infrastrutture, ha avuto esito positivo, con prescrizioni, in data 01/3/2021;
- i fondi assegnati alla Regione Puglia per le fasi di progettazione e di realizzazione di due lotti prioritari, funzionali e contigui sono stati di fatto destinati all'intero tronco di ciclovia sulla strada di servizio, dal confine con la Basilicata a Locorotondo;

PRESO ATTO CHE

complessivamente il tratto Sud della Ciclovia AQP in Puglia su viabilità secondaria e minore e con attraversamenti urbani, presenta una lunghezza complessiva di 190 Km di cui 157 km di tracciato principale e 32,2 km di diramazioni, così suddiviso:

- a) Tronco 1: Villa Castelli – Manduria di 43 km con 1,3 km di diramazioni. Costo complessivo € 5.112.177,60
- b) Tronco 2: Manduria – Nardò di 48 km con 12,5 km di diramazioni. Costo complessivo € 13 .098. 951,7
- c) Tronco 3: Nardò – Leuca di 66 km con 18,4 km di diramazioni. Costo complessivo € 9 .070. 855,97 per un totale complessivo di € 27.2981.985,27.

RICHIAMATI

- la Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella

regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)" definisce all'art. 2 comma 1 e 2 le seguenti finalità istituzionali dell'ASSET:

1. *"L'ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici."*
 2. *"L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche)."*
- Il comma 3 del citato articolo individua una congerie di compiti assegnati all'Agenzia, per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2 tra i quali:
- o *"supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente."*
 - o *"supporto tecnico giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale."*
 - o *"assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale."*

RILEVATO CHE

- a seguito di Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse C "Accessibilità Turistica" del Programma di Azione e Coesione (PAC) "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 pubblicato in data 21.03.2020 (GU Serie Generale n. 74 del 21 marzo 2020), l'ASSET ha candidato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del tronco 3 Nardò-Santa Maria di Leuca, e lo stesso è stato ammesso a finanziamento per l'attività di progettazione, per un importo di € 421.971,30;
- in attuazione di quanto su riportato, tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali e l'ASSET – Agenzia strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia è stata firmata una convenzione acquisita al Repertorio dell'ASSET in data 01/07/2022 con numero 101;

CONSIDERATO quanto innanzi esposto, al fine di dare continuità ed uniformità alle attività tecnico/amministrative in essere, si ritiene opportuno di dover individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto attuatore della progettazione definitiva/esecutiva del tronco 1 e tronco 2 del tratto Sud della Ciclovia AQP anche al fine di agevolare la candidatura del progetto in argomento a futuri ed eventuali finanziamenti nazionali e/o Comunitari.

PRESO ATTO CHE

- le spese per la progettazione definitiva/esecutiva sono state stimate, sulla base dei quadri economici del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato con determinazione dirigenziale n.39 del 30/09/2019 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, per l'importo complessivo massimo di € 900.000,00 (novecentomila/00 euro);
- si ritiene in tutti i casi opportuno e necessario dotarsi della progettazione definitiva/esecutiva del tronco 1 e tronco 2 del tratto Sud della Ciclovia AQP;
- a seguito della adozione della Legge Regionale n. 30 del 30 novembre 2022 "Assestamento e variazione

al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022– 2024.” sul capitolo U1005018 denominato - SPESE PER INTERVENTI IN MATERIA DI MOBILITA' CICLISTICA REGIONALE - contributi agli investimenti da destinare alla Agenzia Regionale ASSET - (PIANO DEI CONTI U.2.03.01.02 Contributi agli investimenti, Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche, Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali.) risultano stanziati le seguenti somme 700.000,00 € (settecentomila/00) per l'anno 2022 e 500.000,00 € (cinquecentomila/00) per l'anno 2023;

- che le suddette somme possono essere messe a disposizione in conto alle spese di progettazione del tronco 1 e tronco 2 del tratto Sud della Ciclovia AQP.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.
- la Legge Regionale n.30 del 30/11/2022 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022– 2024.”

Per quanto rappresentato si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto che si rende necessario dotarsi della progettazione definitiva/esecutiva dei tronchi 1 e 2 del tratto sud della ciclovia AQP ,
2. di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto attuatore per lo svolgimento della progettazione esecutiva/definitiva dei tronchi 1 e 2 del tratto sud della ciclovia AQP;
3. di approvare lo schema di accordo ex art.15 legge 241/1990 tra Asset e Regione Puglia di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la sottoscrizione , in rappresentanza della Regione, del succitato accordo e l'adozione dei conseguenziali adempimenti;
5. di disporre apposita prenotazione di impegno di spesa, secondo quanto indicato in dettaglio nella sezione “Copertura finanziaria” ed ai sensi degli indirizzi di cui al presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria, giusta Legge Regionale n.30 del 30/11/2022 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.", sul seguente capitolo:

Capitolo	e.f. 2022	e.f. 2023
U1005018	700.000,00 €	500.000,00 €

Il presente provvedimento comporta la disposizione di prenotazione di impegno secondo quanto di seguito indicato:

Bilancio autonomo competenza anno 2022 e anno 2023**CRA 65.03 – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL****Parte spesa**

Si dispone la seguente prenotazione dell'impegno di spesa sul Bilancio regionale autonomo:

e.f. 2022 per 700.000,00 € (settecentomila/00 euro)

e.f. 2023 per 200.000,00 € (duecentomila/00 euro)

Capitolo di spesa: U1005018

Codice Missione : 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"

Codice Programma: 05 "Viabilità e Infrastrutture stradali"

Titolo 2: spese in conto capitale

Piano dei conti finanziario: U.02.03.01.02.

Causale: prenotazione dell'impegno per la progettazione definitiva/esecutiva tronco 1 e tronco 2 del tratto sud della ciclovia AQP

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad Euro 900.000,00 (novecentomila/00 euro) corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel corso del 2022 con la sottoscrizione dell'Accordo ex art.15 legge 241/1990 tra Regione Puglia e ASSET.

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. Di prendere atto che si rende necessario dotarsi della progettazione definitiva/esecutiva dei tronchi 1 e 2 del tratto sud della ciclovia AQP .
3. Di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto attuatore per lo svolgimento della progettazione esecutiva/definitiva dei tronchi 1 e 2 del tratto sud della ciclovia AQP.

4. Di approvare lo schema di accordo ex art.15 legge 241/1990 tra Asset e Regione Puglia di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. Di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la sottoscrizione , in rappresentanza della Regione, del succitato accordo e l'adozione dei consequenziali adempimenti.
6. Di disporre apposita prenotazione di impegno di spesa, secondo quanto indicato in dettaglio nella sezione "Copertura finanziaria" ed ai sensi degli indirizzi di cui al presente atto.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

Raffaele Sforza

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

Dott.ssa Francesca Arbore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile

Dott. ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. Di prendere atto che si rende necessario dotarsi della progettazione definitiva/esecutiva dei tronchi

- 1 e 2 del tratto sud della ciclovia AQP .
3. Di individuare l' Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto attuatore per lo svolgimento della progettazione esecutiva/definitiva dei tronchi 1 e 2 del tratto sud della ciclovia AQP.
 4. Di approvare lo schema di accordo ex art.15 legge 241/1990 tra Regione Puglia e ASSET di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 5. Di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la sottoscrizione , in rappresentanza della Regione, del succitato accordo e l'adozione dei consequenziali adempimenti.
 6. Di disporre apposita prenotazione di impegno di spesa, secondo quanto indicato in dettaglio nella sezione "Copertura finanziaria" ed ai sensi degli indirizzi di cui al presente atto.
 7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A**Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 e smi**

Firmato digitalmente da:
FRANCESCA ARBORE
Regione Puglia
Firmato il: 16-12-2022 16:54:05
Seriale certificato: 924573
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

TRA

la **REGIONE PUGLIA**, di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, che sottoscrive il presente atto in forza della Deliberazioni della Giunta Regionale n.

E

l'**AGENZIA STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO (ASSET)**, con sede in Bari, via G. Gentile, 52, in persona del Direttore Generale, nominato con DGR n. 1711 del 23/09/2019 e successiva DGR di proroga dell'incarico n. 1775 del 30/11/2022;

per la Progettazione definitiva/esecutiva tronco 1 e tronco 2 del tratto sud della Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese

PREMESSO CHE

- con l'art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge finanziaria 2016) e successive modificazioni e integrazioni, è stato istituito il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche e la Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese per l'intera sua estensione, da Caposele a Santa Maria di Leuca, è stata inserita tra le prime quattro ciclovie turistiche nazionali;
- le tre Regioni interessate (Campania, Basilicata e Puglia) hanno sottoscritto con il MIT e il MIBACT un primo protocollo di intesa in data 27/07/2017 e successivamente, a seguito dell'entrata in vigore del DM 517/2018, un secondo protocollo in data 02/08/2019 che ha sostituito il precedente nelle parti in cui non ha prodotto effetti;
- con proprio provvedimento deliberativo n. 690 del 09/05/2017 la Giunta regionale ha, tra l'altro:
 - a) preso atto delle azioni individuate dal protocollo di intesa sottoscritto per effetto della Legge di Stabilità 2016 in data 05/08/2016 tra MIT e MIBACT con le Regioni Puglia (capofila), Campania e Basilicata per la progettazione e realizzazione della Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese, che si integrano con le attività già avviate da Regione Puglia e AQP Spa in esecuzione alla DGR n. 1585 del 09/09/2008;
 - b) confermato AQP Spa quale stazione appaltante e soggetto attuatore per la progettazione e la realizzazione della ciclovía sulla strada di servizio del Canale principale, per il tronco dal confine con la Basilicata in agro di Spinazzola a Monte Fellone in agro di Martina Franca;
 - c) autorizzato la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, per la parte di tracciato ricadente nel territorio tra Monte Fellone (Ta) e Santa Maria di Leuca (Le), priva di strada di servizio continua di AQP Spa, a dotarsi del progetto di fattibilità tecnico-economica individuando il tracciato più opportuno, sentite pure le associazioni del territorio come previsto dall'art. 5 del protocollo di intesa con MIT e MIBACT, necessario per l'accesso ai finanziamenti ministeriali di cui alla citata Legge di Stabilità 2016;
 - d) confermato al funzionario regionale Raffaele Sforza, già delegato dalla Giunta regionale con DGR n. 963 del 09/06/2009 e n. 401 del 16/02/2010 all'attuazione dei provvedimenti amministrativi e gestionali richiesti dal progetto della ciclovía AQP, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento anche ai fini dell'attuazione del protocollo di intesa sottoscritto con MIT e MIBACT;
- per dare attuazione al punto c), a seguito di DGR 2.031 del 29/11/2017 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Regione Puglia e ASSET (Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica del tronco SUD della citata Ciclovía AQP;
- le progettazioni di cui alle precedenti lettere sub b) e c) elaborate a cura di AQP e ASSET sono state portate a termine nei tempi previsti dai rispettivi incarichi e sono state oggetto di una unica conferenza di servizi preliminare e simultanea conclusasi positivamente con DD n. 39 del 30/09/2019, che ha contestualmente approvato l'intera progettazione di fattibilità tecnica ed economica dal confine con la Basilicata a Santa Maria di Leuca;
- l'intero progetto di fattibilità sottoposto all'esame del Tavolo Tecnico Operativo istituito con decreto direttoriale n. 705 del 16.12.2019 ai sensi dell'art. 6 del protocollo di intesa del 27/07/2016 tra Regione e Ministero, e presieduto dal Ministero Infrastrutture, ha avuto esito positivo, con prescrizioni, in data 01/3/2021;
- i fondi assegnati alla Puglia per le fasi di progettazione e di realizzazione di due lotti prioritari, funzionali e contigui sono stati di fatto destinati all'intero tronco di ciclovía sulla strada di servizio, dal confine con la Basilicata a Locorotondo;

PRESO ATTO CHE

Allegato A

- complessivamente il tratto Sud della Ciclovia AQP in Puglia su viabilità secondaria e minore e con attraversamenti urbani, presenta una lunghezza complessiva di 190 Km di cui 157 km di tracciato principale e 32,2 km di diramazioni, così suddiviso:
 - a) Tronco 1: Villa Castelli – Manduria di 43 km con 1,3 km di diramazioni. Costo complessivo € 5.112.177,60
 - b) Tronco 2: Manduria – Nardò di 48 km con 12,5 km di diramazioni. Costo complessivo € 13.098.951,70
 - c) Tronco 3: Nardò – Leuca di 66 km con 18,4 km di diramazioni. Costo complessivo € 9.070.855,97per un totale complessivo di € 27.2981.985,27.

RILEVATO CHE

- a seguito di Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse C "Accessibilità Turistica" del Programma di Azione e Coesione (PAC) "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 pubblicato in data 21.03.2020 (GU Serie Generale n. 74 del 21 marzo 2020), l'ASSET ha candidato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del tronco 3 Nardò-Santa Maria di Leuca, e lo stesso è stato ammesso a finanziamento per l'attività di progettazione, per un importo di € 421.971,30;
- in attuazione di quanto su riportato, tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali e l'ASSET – Agenzia strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia è stata firmata una convenzione acquisita al Repertorio dell'ASSET in data 01/07/2022 con numero 101;
- è in fase di pubblicazione il bando di gara per la progettazione definitiva/esecutiva;

PRESO ATTO CHE

- le spese per la progettazione definitiva/esecutiva dei tronchi 1 e 2 sono state stimate, sulla base dei quadri economici del progetto di fattibilità tecnico-economica, per l'importo complessivo massimo di € 900.000,00 (novecentomila/00 euro);

CONSIDERATO quanto innanzi esposto, al fine di dare continuità ed uniformità alle attività tecnico/amministrative in essere, si ritiene opportuno di dover individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto attuatore della progettazione definitiva/esecutiva del tronco 1 e tronco 2 del tratto Sud della Ciclovia AQP anche al fine di agevolare la candidatura del progetto in argomento a futuri ed eventuali finanziamenti nazionali e/o comunitari.

Tutto ciò premesso e considerato**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****Art. 1 (Oggetto)**

1. Il presente accordo regola i rapporti tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale ASSET per la progettazione definitiva ed esecutiva dei Tronchi 1 (Villa Castelli – Manduria) e 2 (Manduria – Nardò) del tratto sud della Ciclovia dell'Acquedotto pugliese nel territorio ionico-salentino, da redigersi sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica e delle risultanze della conferenza di servizi preliminare e simultanea conclusasi positivamente con DD n. 39 del 30/09/2019, con cui è stata approvata l'intera progettazione di fattibilità tecnica ed economica dal confine con la Basilicata a Santa Maria di Leuca e delle successive valutazioni con prescrizioni espresse dal Tavolo Tecnico Operativo del MIMS del 01/03/21, ai fini dell'osservanza e del rispetto della normativa di riferimento (DM 517/2018 e DI n. 4 del 12/01/2022).

Art. 2 (Compiti)

1. All'ASSET viene affidato il compito di soggetto attuatore della progettazione definitiva ed esecutiva dei Tronchi 1 e 2 del tratto sud della Ciclovia AQP citati, nel pieno rispetto delle procedure e norme di cui alle leggi regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia di lavori pubblici, ivi compresi i Protocolli di Intesa sottoscritti fra il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Regione Puglia per la progettazione e realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto pugliese.
2. La Regione Puglia, in quanto ente finanziatore dell'intervento con fondi del proprio bilancio autonomo, provvede a dare attuazione all'intervento a mezzo del soggetto attuatore, trasferendo allo stesso le risorse di cui all'art. 3 del presente accordo.
3. Il soggetto attuatore è obbligato a garantire un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente accordo, nonché a rispettare la

Allegato A

normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Art. 3 (Risorse finanziarie)

1. Le risorse finanziarie destinate agli interventi oggetto del presente accordo ammontano complessivamente ad € 900.000,00 e provengono dall'adozione della Legge Regionale n. 30 del 30 novembre 2022 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022- 2024." sul capitolo U1005018 denominato - SPESE PER INTERVENTI IN MATERIA DI MOBILITA' CICLISTICA REGIONALE - contributi agli investimenti da destinare alla Agenzia Regionale ASSET - (PIANO DEI CONTI U.2.03.01.02 Contributi agli investimenti, Contributi agli investimenti a Amministrazioni ad Amministrazioni Pubbliche, Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali.)
2. Le risorse di cui al comma 1, destinate esclusivamente alla progettazione definitiva/esecutiva in prosecuzione del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi del DM n. 517/2018, saranno erogate secondo le modalità di cui all'articolo 9.

Art. 4 (Ambito degli interventi)

1. L'intervento riguarda la progettazione definitiva ed esecutiva dei seguenti tronchi della Ciclovía AQP in area ionico-salentina:
 - a) Tronco 1: Villa Castelli – Manduria di 43 km con 1,3 km di diramazioni. Costo complessivo € 5.112. 177,60
 - b) Tronco 2: Manduria – Nardò di 48 km con 12,5 km di diramazioni. Costo complessivo € 13 098 951,7
2. Le progettazioni come sopra indicate, si articoleranno nel rispetto dei vincoli esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti, in modo da assicurare:
 - a. la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
 - b. la conformità alle norme ambientali ed urbanistiche;
 - c. il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

Art. 5 (Livelli di responsabilità)

1. Si evidenziano due livelli di responsabilità:
 - a. l'ASSET è competente delle attività di progettazione definitiva/esecutiva e per tanto nominerà un Responsabile unico di progetto (RUP);
 - b. la Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL attraverso il proprio RUP (responsabile del procedimento amministrativo) già nominato con DGR n. 690 del 09/05/2017, ha la funzione di coordinamento e gestione finanziaria degli interventi.
2. La Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e l'ASSET, soggetto attuatore, si impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma e il raggiungimento degli obiettivi di cui al DM n. 517 del 29/11/2018 e al DI n. 4 del 12/01/2022.
3. La Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si impegna ad assicurare al soggetto attuatore un flusso di cassa per l'intervento, che eviti ritardi nelle procedure di pagamenti rispetto agli impegni assunti dalla stazione appaltante.

Art. 6 (Responsabile Unico del Procedimento)

1. Ai fini della realizzazione dell'intervento, il soggetto attuatore individua il "Responsabile Unico del Procedimento" che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016 e ss.mm.ii., ha il compito di:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) compilare con cadenza quadrimestrale le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e a trasmettere alla Regione Puglia, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di

Allegato A

verifica svolte, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta di azioni correttive.

Art. 7 (Tempi di attuazione)

1. L'ASSET provvede a dotarsi della progettazione definitiva ed esecutiva dei due Tronchi sopra indicati e a trasmetterla alla Regione entro e non oltre il 31/05/2024. A tal fine, trasmette al Responsabile del procedimento della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL della Regione Puglia, un cronoprogramma dettagliato e riscontro per ciascuna scadenza prevista. Eventuali proroghe motivate andranno richieste e autorizzate dalla Regione - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.
2. Il mancato rispetto delle scadenze indicate nel cronoprogramma, che ASSET dovrà presentare entro 30 gg. dalla data della sottoscrizione del presente accordo, comporta la decadenza del soggetto beneficiario dal trasferimento assegnato.

Art. 8 (Ammissibilità della spesa)

1. Le spese effettuate dal soggetto attuatore devono essere comprovate dai relativi documenti contabili o mandati di pagamento. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione delle prestazioni alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali.
2. Il soggetto attuatore si impegna a trasmettere alla Regione nelle tempistiche coerenti con il cronoprogramma e compatibili con il presente accordo tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese.

Art. 9 (Erogazioni)

1. Il finanziamento verrà così erogato:
 - a) 30% delle risorse di cui all'art. 3 alla sottoscrizione del presente accordo;
 - b) 60% all'approvazione da parte di ASSET del progetto definitivo/esecutivo dei due tronchi sopra indicati;
 - c) saldo finale del 10% ad avvenuta verifica e validazione del progetto definitivo/esecutivo

Art. 10 (Azione di monitoraggio della Regione)

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento da realizzare.
2. ASSET è tenuta a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
3. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 (Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 12 (Controversie)

1. Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia nascente dall'esecuzione del presente accordo, si conviene di eleggere il Foro di Bari.

Art. 13 (Trattamento dati personali)

Allegato A

1. Le Parti si impegnano a rispettare il D.LGS. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.
2. Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, assumendo, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento, ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. I dati personali oggetto del trattamento sono: tipologia dei dati personali: dati comuni categorie degli interessati (es: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate), tipologia del formato dei dati: (es: testo, immagini). Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 14 (Norme finali)

1. Per quanto non previsto espressamente nel presente accordo, si rinvia alla vigente normativa di settore comunitaria, nazionale e regionale, ivi inclusa la disciplina di cui al D.Lgs n, 50/2016 e ss.mm.ii in materia di contratti pubblici.
2. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente atto e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui al presente accordo, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il soggetto attuatore elegge domicilio presso la propria sede legale. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.
3. Il presente accordo viene sottoscritto mediante apposizione di firma digitale, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i., come previsto dall'art. 15, comma 2 bis, della L. n. 241/1990 e s.m.i.. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.
4. Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che il presente accordo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.
5. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico della parte richiedente.
6. Tutte le comunicazioni relative al presente accordo saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
 - per la Regione Puglia: servizio.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it
 - per l'ASSET: asset@pec.rupar.puglia.it

Letto, confermato e sottoscritto

Per la REGIONE PUGLIA, SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL

Il Dirigente

Dott.ssa Francesca Arbore

Per l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

Il Direttore Generale

Ing. Raffaele Sannicandro



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2022	15	19.12.2022

ART. 1, COMMA 640, LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208 - SISTEMA NAZIONALE DELLE CICLOVIE TURISTICHE -
CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE. ATTO DI INDIRIZZO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO EX
ART.15 LEGGE 241/1990 TRA REGIONE PUGLIA E ASSET RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA
TRONCO 1 E TRONCO 2 DEL TRATTO SUD DELLA CICLOVIA AQP.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1924

Conferimento incarico di direzione della Struttura di progetto equiparata a Sezione denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza", ai sensi degli articoli 22, comma 1 e 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione e confermata dal dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di Dirigente;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1211 del 12 agosto 2022, la Giunta Regionale ha istituito, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del modello di Alta Organizzazione MAIA 2.0, la Struttura di progetto denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di resilienza e ripresa", incardinata funzionalmente nella Struttura speciale Autorità Gestione del POR;
- ✓ l'istituzione della predetta Struttura di progetto si è resa necessaria in funzione della strategicità dell'attuazione e del monitoraggio delle risorse del PNRR, assegnata al territorio pugliese, che impone la necessità di prevedere nell'organizzazione dell'Ente una struttura dedicata che possa interagire con il territorio, intercettare le esigenze e costruire un percorso di partecipazione e monitoraggio per supportare le decisioni di intervento;
- ✓ alla predetta Struttura di progetto è assegnato un grado di complessità che la parifica economicamente a Sezione, in ragione della trasversalità della istituenda struttura con competenze in ambiti afferenti a più dipartimenti regionali nonché per la complessità e strategicità delle funzioni ad essa assegnate in relazione al rapporto con gli altri enti presenti sul territorio regionale per un'unitaria azione di monitoraggio del PNRR;
- ✓ con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 930 del 23 settembre 2022, pubblicata sul portale riservato ai dipendenti e dirigenti della Regione Puglia "NoiPA-Puglia", è stato indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura di progetto denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di

resilienza e ripresa” equiparata a Sezione, il cui termine per la presentazione delle candidature è stato fissato alle ore 12 del 5 ottobre 2022;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ con nota prot. AOO_165-9352 del 16 dicembre 2022, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha proposto di predisporre gli atti necessari al conferimento dell’incarico di direzione della predetta Sezione alla Dott.ssa Barbara Valenzano, dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all’Innovazione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali afferente al Dipartimento Sviluppo Economico;
- ✓ nello specifico, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha proposto quanto segue: *“In relazione a quanto in oggetto, in considerazione delle candidature pervenute che non risultano in linea con i fabbisogni richiesti dalla Struttura così come istituita con DGR n. 1211/2022, con la presente si propone l’assegnazione del ruolo dirigenziale ivi previsto alla dott.ssa Barbara Valenzano, in considerazione delle competenze ed esperienze tecnico-professionali maturate”;*

RITENUTO DI:

- ✓ procedere, in adesione alla proposta espressa dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ed ai sensi degli articoli 22, comma 1 e 24, comma 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, al conferimento dell’incarico di direzione della Struttura di progetto equiparata a Sezione denominata “Monitoraggio dell’attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza” alla Dott.ssa Dott.ssa Barbara Valenzano, dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all’Innovazione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, per un periodo di tre anni, eventualmente rinnovabili.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Le differenze retributive derivanti dal presente provvedimento trovano copertura con gli impegni del redigendo bilancio 2023-2025.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997 e degli articoli 22, comma 1 e 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto della proposta del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come formulata con nota prot. AOO_165-9352 del 16 dicembre 2022;
2. di conferire, ai sensi degli articoli 22, comma 1 e 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Struttura di progetto** equiparata a Sezione denominata "**Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza**" alla Dott.ssa Barbara Valenzano, dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, per un **periodo di tre anni**, eventualmente rinnovabili;
3. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, la Dott.ssa Barbara Valenzano come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
4. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico di direzione in argomento;
5. di notificare, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, il presente provvedimento al Dirigente interessato;
6. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione

Dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale

Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione

Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo

Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della proposta del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come formulata con nota prot. AOO_165-9352 del 16 dicembre 2022;
2. di conferire, ai sensi degli articoli 22, comma 1 e 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Struttura di progetto** equiparata a Sezione denominata "**Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza**" alla Dott.ssa Barbara Valenzano, dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, per un **periodo di tre anni**, eventualmente rinnovabili;
3. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, la Dott.ssa Barbara Valenzano come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
4. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico di direzione in argomento;
5. di notificare, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, il presente provvedimento al Dirigente interessato;
6. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1925

Cont. n. 150/21/CS Dip. Omissis c/ Regione Puglia. Tribunale di Taranto, sez. Lavoro - R.G. n. 8933/2020. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di transazione.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa Contenzioso del Personale, Raffaele Berardi, e confermata dal Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, Pietro Lucca, dal Dirigente della Sezione Personale, Nicola Paladino:

- A. Con ricorso in data 27.09.2020 il sig. Omissis, adiva il Giudice del Lavoro presso il Tribunale di Taranto convenendo in giudizio la Regione Puglia, per l'accertamento del credito da lavoro vantato nei confronti di quest'ultima in relazione alle intere somme non corrispostegli per indennità di vigilanza ai sensi dell'art. 37 co. 1 lett. b) del CCNL del 6 luglio 1995 nel periodo compreso tra il 24.05.2017 e il 01.02.2019, sino ad un ammontare complessivo pari ad euro 1.170,45, salve le maggiori o minori somme che sarebbero risultate dovute in esito al giudizio, e quindi per la condanna dell'Amministrazione regionale alla corresponsione in suo favore delle somme di cui innanzi.
- B. Il ricorso veniva trasmesso alla Sezione Personale con nota Pec del 20.02.2021, a firma dell'Avv. Carmen Cassano, incaricata della difesa regionale. Indi, con nota prot. AOO_106 n. 3963 del 02.03.2021, la Sezione Personale relazionava all'Avvocatura regionale sui fatti di causa, invitando la stessa a valutare l'opportunità di resistere in giudizio.
- C. Si costituiva in giudizio la Regione Puglia, come sopra rappresentata e difesa, a mezzo memoria con la quale contestava la pretesa avanzata dal ricorrente, in ordine alle domande formulate.
- D. Il Giudice investito della causa, alla prima udienza di comparizione, ammetteva le richieste istruttorie così come formulate dalla Regione Puglia, e al contempo, invitava le parti a transigere la controversia mediante riconoscimento in favore del sig. Omissis, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'indennità di vigilanza in misura ridotta, ex art. 37, comma 2 a decorrere dal mese di maggio 2018.
- E. La proposta conciliativa formulata dall'Organo giudicante veniva inviata alla Sezione Personale con nota del difensore regionale del 22.06.2021 e acquisita agli atti al prot. AOO_106 n. 10031 del 23.06.2021.
- F. Con nota prot. AOO_106 n. 10694 del 07.06.2021, la Sezione Personale rappresentava la propria disponibilità a definire bonariamente la lite, precisando che si sarebbe potuto riconoscere la predetta indennità in misura ridotta, così come prevista dall'art. 37, co.1, lett. b) secondo periodo del CCNL 1995 a decorrere dal 24.05.2018 al 01.02.2019, poiché il dipendente in parola pur svolgendo funzioni di vigilanza, non svolgeva funzioni di "polizia stradale", così come previsto dalla norma ex adverso invocata.
- G. Detta controproposta conciliativa da parte della Sezione regionale competente veniva formulata alla luce della sentenza emessa dal Tribunale di Bari – Sez. Lav. – n. 1839/2020 – R.G. 6968/2019, in un contenzioso avente medesimo oggetto di quello in parola, ed incardinato da altri dipendenti della Regione Puglia che svolgevano le stesse mansioni del dipendente *omissis*.
- H. Nella sentenza su citata, la Regione Puglia risultava parzialmente soccombente, in quanto la domanda dei dipendenti veniva accolta limitatamente al riconoscimento dell'indennità di vigilanza nella misura ridotta, così come prevista dall'art. 37, co.1, lett. b) secondo periodo del CCNL 1995, e non quella prevista dall'art. 37, co.1, lett. b), per le motivazioni sub f) spiegate.
- I. La controproposta della Regione Puglia nei termini su indicati, veniva presentata in udienza al Giudice adito ed alla controparte, che accettava.
- J. Si procedeva, pertanto, alla redazione del verbale di conciliazione, parte integrante del presente atto, e del quale si chiede l'approvazione.

Tanto premesso, in considerazione dell'alea del giudizio, e della sentenza su richiamata emessa dal Tribunale di Bari – Sez. Lav. n. 1839/2020 – R.G. 6968/2019, in un giudizio analogo, e nel quale la Regione Puglia è risultata soccombente, si ritiene opportuno definire la controversia nei modi e termini come da schema di

verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante; verbale da sottoscrivere in udienza dinanzi al Giudice del Lavoro presso cui pende il giudizio.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE dell'Avvocatura regionale

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalla Sezione Personale, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Carmen Cassano che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi al Giudice del Lavoro di Taranto, dott. Saverio Sodo, nell'ambito della controversia R.G. n. 8933/2020 con il Sig. Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione, autorizzando l'Avvocato regionale difensore dell'Amministrazione, a sottoscriverlo in sede giudiziale;
3. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Contenzioso del Personale

Raffaele BERARDI

Il Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale
Pietro LUCCA

Il Dirigente della Sezione Personale
Nicola PALADINO

L'Avvocato incaricato della difesa regionale
Carmen CASSANO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

Il sottoscritto Capo Dipartimento attesta che, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Ciro Giuseppe IMPERIO

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco STEA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi al Giudice del Lavoro di Taranto, nell'ambito della controversia R.G. n. 8933/2020 con il Sig. Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione, autorizzando l'Avvocato regionale difensore dell'Amministrazione, a sottoscriverlo in sede giudiziale;
3. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione

Trasparente” del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1926

D.G.R. n. 1070 del 25/07/2022 “Progetto “C.Os.T.A.” - “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità” (art. 34 D.L. 22/03/2021, n. 41, convertito con L. 21/05/2021, n. 69). Azioni in materia di turismo accessibile. Approvazione schema di Accordo con A.RE.T.- Puglia Promozione ex art. 15 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

L’Assessora al Welfare d’intesa con l’Assessore al Turismo, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l’Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, nonché Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l’articolo 34, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 istituisce un fondo apposito al fine di dare attuazione alle politiche per l’inclusione, l’accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, denominato “*Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità*”;
- il Fondo di cui al precedente punto, istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, prevede una dotazione di 100 milioni di euro per l’anno 2021;
- della dotazione del Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità, di cui ai precedenti punti, una quota di risorse pari ad € 30 milioni sono destinate a finanziare interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità;
- con Decreto della Ministra per la Disabilità del 28/09/2021 recante il riparto delle risorse assegnate afferenti al Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità, registrato alla Corte dei Conti in data 17/11/2021 (n. 2794), vengono assegnate risorse alle Regioni e alle province autonome per la presentazione di progettualità in materia di Turismo Accessibile;
- ai sensi di quanto previsto all’articolo 4 del citato Decreto Ministeriale alla Regione Puglia, in base alla dimensione demografica attuale, veniva stanziato un contributo pari a € 1.600.000,00;
- il citato Decreto prevede tra le azioni da finanziare in particolare interventi per:
 - a) lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto ad agevolare la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori;
 - b) la realizzazione di infrastrutture e all’organizzazione di servizi accessibili;
 - c) la promozione di offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità.

DATO ATTO CHE:

- in attuazione del Decreto citato in precedenza, il Ministero della Disabilità ha emanato apposito Avviso Pubblico per la candidatura di progetti in materia di Turismo accessibile in base alle risorse assegnate a ciascuna Regione ai sensi di quanto prima indicato;
- detto Avviso Pubblico ha previsto azioni integrate in materia di welfare e promozione turistica in tema di turismo accessibile per persone con disabilità;
- ai sensi di quanto previsto dal citato Avviso Pubblico, le Regioni e le PA si impegnano a cofinanziare le attività dei progetti promossi con una quota pari al 10% del contributo loro assegnato, nel caso della Puglia pari dunque a 160.000,00 euro.

CONSIDERATO CHE:

- nei mesi di febbraio e marzo 2022 le strutture tecniche dei Dipartimenti Welfare e Turismo hanno costituito un tavolo tecnico di lavoro congiunto, per la predizione di una proposta progettuale da candidare a finanziamento in materia di turismo accessibile ai sensi del citato Decreto Ministeriale, per un importo

complessivo di € 1.760.000,00 (di cui € 1.600.000,00 euro di contributo ministeriale e € 160.000,00 di cofinanziamento regionale);

- il lavoro del tavolo tecnico di cui sopra ha portato alla definizione del progetto denominato **“C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi”**;
- tale progetto prevede la sperimentazione di progetti pilota in diverse zone del territorio regionale attraverso il coinvolgimento di soggetti del Terzo settore e di imprese turistiche, che dovranno promuovere apposite manifestazioni di interesse utili allo scopo;
- nell’ambito del progetto si andrà a sperimentare un modello di lavoro congiunto fra i due Dipartimenti regionali interessati (Welfare e Turismo), con il coinvolgimento dell’Agenzia Regionale Strategica per il Turismo (ARET-PugliaPromozione).

EVIDENZIATO CHE:

- con comunicazione avente numero di protocollo r_puglia/AOO_146/PROT/11/04/2022/0004137, il Dipartimento Welfare, in nome e del conto del tavolo tecnico di lavoro interdipartimentale citato in precedenza, ha trasmesso la proposta progettuale ai competenti uffici della Disabilità per la successiva fase di valutazione;
- in data 7 giugno 2022, con apposito Decreto del Capo Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato approvato il progetto **“C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi”**, presentato dalla Regione Puglia; contestualmente è stata confermata la concessione del finanziamento di 1.600.000,00 euro per la realizzazione dello stesso;
- conseguentemente all’adozione del predetto Decreto il predetto Ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato alla Regione Puglia il modello dell’atto di concessione da sottoscrivere tra le parti per l’erogazione del finanziamento citato;
- con deliberazione n. 1070 del 25/07/2022 la Giunta regionale ha approvato la proposta di progetto **C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi**, di cui al **“Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità”** (art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69)--Azioni in materia di turismo accessibile, stabilendo che il progetto:
 - provveda a migliorare in termini di accessibilità e qualità l’offerta turistica balneare (anche oltre la sola stagione estiva) con riferimento alle persone con disabilità, ampliando numericamente e qualitativamente la gamma di opportunità a disposizione e favorendo, altresì, un livello di accesso ed accoglienza più mirati ed efficaci;
 - offra opportunità concrete di integrazione ed inserimento socio-lavorativo a favore di persone con disabilità nell’ambito del comparto legato all’offerta turistica balneare;
 - elevi il grado di cooperazione fra gli attori locali e regionali per favorire la creazione di servizi integrati e sostenibili improntati alla qualità.
- che la deliberazione su riferita la Giunta ha previsto l’ulteriore indirizzo dell’affidamento della gestione della Misura all’Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione.

PRESO ATTO:

- della nota esplorativa prot r_puglia/AOO_192/PROT/20/10/2022/0008211, con cui la Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà ha provveduto a richiedere dall’Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione una proposta particolareggiata e operativa per l’attuazione e svolgimento delle attività;
- della relazione, assunta al prot. r_puglia/AOO_192/PROT/28/11/2022/0011506, con cui l’Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione ha ampiamente descritto le attività e i compiti di interesse generale delegati, nella considerazione della natura dell’intervento da realizzare, contestualmente chiarendo la comprovata capacità tecnica, organizzativa che la rendono soggetto idoneo alla gestione su richiamata;
- che l’A.RE.T. Pugliapromozione è Agenzia regionale, costituita stabilmente per legge, con competenze, statuto giuridico, personale e funzionamento di diritto pubblico, delegata dalla Regione Puglia ad attuare

le politiche di promozione turistica del territorio e della sua immagine unitaria, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 1/2011 e dal successivo D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176.

- la Regione e Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione riconoscono, per le motivazioni sopra espresse, l'opportunità di finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle operative proprie dell'Agenzia regionale.

VISTO CHE:

- con DGR 1070/2022 si è preso atto dell'avvenuta assegnazione delle risorse in favore della Regione puglia ai sensi del Decreto della Ministra per la Disabilità del 28/09/2021, registrato alla Corte dei Conti in data 17/11/2021 (n.2794)-Decreto del Capo Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 7 giugno 2022, provvedendosi contestualmente ad apportare variazioni di bilancio con appostamento di risorse per complessivi € 1.600.000,00 in parte entrata a valere sul capitolo E2016297 e in parte spesa a valere sul capitolo U1202021;
- la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale relativa al progetto di cui trattasi, pari ad € 160.000,00, è stata assicurata a valere sullo stanziamento dell'e.f. 2022 del capitolo di spesa di bilancio autonomo U-0784010 "Fondo globale socio assistenziale" (CRA 17.02 – Missione 12 Programma 10 - PDCF U.1.04.01.02.000).

PRESO ATTO CHE:

- il modello organizzativo regionale denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale", indicato con l'acronimo MAIA, approvato con deliberazione di Giunta regionale 31/07/2015 n. 1518, e il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 Dicembre 2020, individua le Agenzie Regionali Strategiche quali enti destinati ad agire, in associazione a ciascuno dei Dipartimenti regionali, come motore delle attività di *exploration* della macchina amministrativa e quali enti che operano per il miglioramento di processi e procedure;
- l'A.RE.T. è delegata dalla Regione Puglia ad attuare le politiche di promozione turistica del territorio e della sua immagine unitaria, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 1/2011 che l'ha istituita e dal successivo D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176, la qual cosa legittima la scelta di stipulazione di una Convenzione ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per la delega di funzioni ad A.RE.T, finalizzata allo svolgimento delle attività di interesse comune, in quanto del tutto coerenti con le finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
- con Del. G.R. n. 1070/2022 si è provveduto ad approvare il progetto C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi", le cui attività demandate ad ARET sono riportate nello Schema di Accordo con ARET-PugliaPromozione ex art. 15 L. n. 241/90 e ss.mm.ii. allegato al presente provvedimento.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- approvare lo schema di Accordo con A.R.E.T. Puglia Promozione ex art. 15 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle attività del progetto "**C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi**", a valere sull'Avviso del Ministero della Disabilità, indetto in esecuzione del D.M. del 28 settembre 2021, finanziato giusta Decreto del Capo Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità del 7 giugno 2022, per l'importo di € 1.600.000,00, iscritte in Bilancio regionale con D.G.R. n. 1070/2022;
- dare atto della necessità di cofinanziare il progetto approvato nei limiti del 10% del valore dello stesso, pari a complessivi € 160.000,00, da allocarsi a valere sul capitolo U0784010- CRA 17.02del bilancio 2022;
- autorizzare la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà all'utilizzo, mediante atti di

impegno e liquidazione di € 160.000,00, a valere sul capitolo U0784010 riferito al CRA 17.02 della Sezione Inclusione Sociale Attiva;

- di delegare i Dirigenti rispettivamente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà e della Sezione Turismo e Internazionalizzazione alla sottoscrizione della Accordo ex art 15 della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, nonché dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022
L'Impatto di Genere stimato è
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento finalizzato a dare attuazione al progetto COs.T.A." promosso dalla Regione Puglia a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69), trova capienza sugli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 52 del 20/12/2021, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

CRA	capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Competenza 2022
17.03	E2016297	Trasferimenti dal Ministero della disabilità in materia di turismo accessibile	2.101	E.2.01.01.01.000	€ 1.600.000,00

Causale dell'accertamento: Fondo Ministeriale per progetti di turismo accessibile – DM 28/09/2021 e Decreto 07/06/2022.

Debitore: Ministero per la Disabilità

Titolo giuridico: Decreto della Ministra per la Disabilità del 28/09/2021, registrato alla Corte dei Conti in data 17/11/2021 (n.2794) e Decreto del Capo Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 07 giugno 2022

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Competenza 2022
17.03	U1202021	Finanziamento progetti in materia di turismo accessibile- Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	12.02.1	U.1.04.01.02.000	€ 1.600.000,00

BILANCIO Autonomo

PARTE SPESA

CRA	Capitolo di SPESA	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Competenza
17.02	U20784010	FONDO GLOBALE SOCO ASSISTENZIALE	12.02.01	U.1.04.01.02.17	€ 160.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 1.760.000,00** assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta:

- 1 approvare lo schema di Accordo con A.R.E.T. Puglia Promozione ex art. 15 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle attività del progetto **“C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi”**, a valere sull'Avviso del Ministero della Disabilità, indetto in esecuzione del D.M. del 28 settembre 2021, finanziato giusta Decreto del Capo Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità del 7 giugno 2022, per l'importo di € 1.600.000,00, iscritte in Bilancio regionale con D.G.R. n. 1070/2022, individuato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2 di dare atto che il valore complessivo dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. è pari a € 1.760.000,00, di cui € 1.600.000,00 a valere sul finanziamento concesso con Decreto del Ministero della Disabilità del 7/06/2022 e € 160.000,00 a valere su bilancio autonomo regionale a titolo di cofinanziamento regionale;
- 3 di autorizzare la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà all'utilizzo, mediante atti di impegno e liquidazione, di € 160.000,00 a valere sul capitolo U0784010 riferito al CRA 17.02 della Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- 4 di delegare i Dirigenti rispettivamente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà e della

Sezione Turismo e Internazionalizzazione alla sottoscrizione della Accordo ex art 15 della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- 5 demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, nonché dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti, ulteriori rispetto alla sottoscrizione dell'Accordo, conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
- 6 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

PO Politiche per l'autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e Innovazione per le disabilità
Monica Pellicano

La Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore
Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà
e Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Laura Liddo

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Patrizio Salvatore Giannone

*I Direttori ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii.,
NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di DGR.*

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Il Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Aldo Patruno

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE:
Rosa Barone

L'ASSESSORA AL TURISMO
Gianfranco Lopane

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare e dell'Assessore al Turismo;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. approvare lo schema di Accordo con A.R.E.T. Puglia Promozione ex art. 15 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle attività del progetto **“C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi”**, a valere sull’Avviso del Ministero della Disabilità, indetto in esecuzione del D.M. del 28 settembre 2021, finanziato giusta Decreto del Capo Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità del 7 giugno 2022, per l’importo di € 1.600.000,00, iscritte in Bilancio regionale con D.G.R. n. 1070/2022, individuato nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di dare atto che il valore complessivo dell’Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. è pari a € 1.760.000,00, di cui € 1.600.000,00 a valere sul finanziamento concesso con Decreto del Ministero della Disabilità del 7/06/2022 e € 160.000,00 a valere su bilancio autonomo regionale a titolo di cofinanziamento regionale;
3. di autorizzare la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà all’utilizzo, mediante atti di impegno e liquidazione, di € 160.000,00 a valere sul capitolo U0784010 riferito al CRA 17.02 della Sezione Inclusione Sociale Attiva;
4. di delegare i Dirigenti rispettivamente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà e della Sezione Turismo e Internazionalizzazione alla sottoscrizione della Accordo ex art 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
5. demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, nonché dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti, ulteriori rispetto alla sottoscrizione dell’Accordo, conseguenti dall’adozione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

Firmato digitalmente da:
LAURA LIDDO
Regione Puglia
Firmato il: 18-12-2022 17:56:42
Seriale certificato: 691626
Valido dal 03-06-2020 al 03-06-2023

Salvatore Patrizio Giannone
19.12.2022 08:42:13
GMT+00:00

ALLEGATO A

SCHEMDA DI ACCORDO
tra
la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ARET Pugliapromozione
per la gestione del Progetto COs.T.A. -"Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità"
(art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69)

PREMESSO CHE

- L'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T.) Pugliapromozione è l'Ente strumentale della Regione Puglia per l'attuazione delle politiche regionali in materia di promozione turistica del territorio, dell'immagine unitaria della Puglia, nonché di valorizzazione turistica locale;
- L'Agenzia Regionale del Turismo dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed agisce secondo i principi di trasparenza ed economicità, nonché applicando criteri di buon andamento, efficienza ed efficacia, dunque possiede i requisiti necessari per la gestione della misura di cui al presente Accordo;

Visti

- l'articolo 34, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 istituisce un fondo apposito al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, denominato "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità";
- il Fondo di cui al precedente punto, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, prevede una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021;
- della dotazione del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui ai precedenti punti, una quota di risorse pari ad € 30 milioni sono destinate a finanziare interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità;
- con Decreto della Ministra per la Disabilità del 28/09/2021 recante il riparto delle risorse assegnate afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, registrato alla Corte dei Conti in data 17/11/2021 (n. 2794) venivano assegnate risorse alle Regioni ed alle P.A. per la presentazione di progettualità in materia di Turismo Accessibile;
- ai sensi di quanto previsto all'articolo 4 del citato Decreto Ministeriale alla Regione Puglia, in base alla dimensione demografica attuale, veniva stanziato un contributo pari a € 1.600.000,00;
- il citato Decreto prevedeva tra le azioni da finanziare in particolare interventi per:
 - a) lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto ad agevolare la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori;
 - b) la realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;
 - c) la promozione di offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità
- in attuazione del Decreto citato in precedenza, il Ministero della Disabilità emanava apposito Avviso Pubblico per la candidatura di progetti in materia di Turismo accessibile in base alle risorse assegnate a ciascuna Regione ai sensi di quanto prima indicato;
- detto Avviso Pubblico prevedeva azioni integrate in materia di welfare e promozione turistica in tema di turismo accessibile per persone con disabilità;
- ai sensi di quanto previsto dal citato Avviso Pubblico, le Regioni e le PA dovevano impegnarsi a cofinanziare le attività dei progetti promossi con una quota pari al 10% del contributo loro assegnato, pari dunque per la Puglia a 160.000,00 euro.

CONSIDERATO CHE:

- nei mesi di febbraio e marzo del 2022 le strutture tecniche dei Dipartimenti Welfare e Turismo costituivano un tavolo di lavoro congiunto per la predizione di una proposta progettuale da candidare a finanziamento in materia di Turismo Accessibile ai sensi del citato Decreto Ministeriale, per un importo complessivo di € 1.760.000,00 (di cui € 1.600.000,00 euro di contributo ministeriale e € 160.000,00 di cofinanziamento regionale);
- ne è discesa la elaborazione di un progetto denominato "C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi";



**REGIONE
PUGLIA**

- tale iniziativa prevede la sperimentazione di progetti pilota in diverse zone del territorio regionale attraverso il coinvolgimento di soggetti/operatori del Terzo settore e di soggetti/imprese turistiche che dovranno promuovere apposite manifestazioni di interesse utili allo scopo;
- nell'ambito del progetto in questione si intende dare seguito ad una collaborazione fra i due Dipartimenti regionali interessati (Welfare e Turismo), per il tramite dell'Agenzia Regionale per il Turismo (AreT-Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione), cui sarà affidata la realizzazione di tutte le attività e del coordinamento del progetto.

EVIDENZIATO CHE:

- con comunicazione avente numero di protocollo r_puglia/AOO_146/PROT/11/04/2022/0004137, il Dipartimento Welfare, in nome e per conto del tavolo tecnico di lavoro interdipartimentale citato in precedenza, trasmetteva la proposta progettuale ai competenti uffici della Disabilità per la successiva fase di valutazione;
- in data 7 giugno 2022, con apposito Decreto del Capo Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, veniva approvato il progetto "C.Os.T.A." presentato dalla Regione Puglia e veniva confermata la concessione del finanziamento di 1.600.000,00 euro per la realizzazione dello stesso;
- conseguentemente all'adozione del predetto Decreto veniva inviato alla Regione Puglia il modello dell'atto di concessione da sottoscrivere tra le parti per l'erogazione del finanziamento citato.

Visti, inoltre

1. il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
2. la Legge regionale del 30/12/2021, n. 51 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia" (Legge di stabilità regionale 2022);
3. la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
4. la DGR del 20/01/2022, n. 2 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Approvazione."

Richiamate da ultimo e, in particolare,

5. la D.G.R. del 25/07/2022, n. 1070, con la quale si è provveduto ad approvare la proposta Progetto COs.T.A. ("Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità"(art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69. Azioni in materia di turismo accessibile) secondo le seguenti linee di indirizzo, affidando la gestione della Misura all' Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
 - migliorare in termini di accessibilità e qualità l'offerta turistica balneare (anche oltre la sola stagione estiva) con riferimento alle persone con disabilità, ampliando numericamente e qualitativamente la gamma di opportunità a disposizione e favorendo, altresì, un livello di accesso ed accoglienza più mirati ed efficaci;
 - offrire opportunità concrete di integrazione ed inserimento socio-lavorativo a favore di persone con disabilità nell'ambito del comparto legato all'offerta turistica balneare;
 - elevare il grado di cooperazione fra gli attori locali e regionali per favorire la creazione di servizi integrati e sostenibili improntati alla qualità.

PRESO ATTO

- della nota esplorativa prot. r_puglia/AOO_192/PROT/20/10/2022/0008211, con cui la Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà ha provveduto a richiedere all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione una proposta particolareggiata e operativa per l'attuazione e svolgimento delle attività; il dettaglio delle risorse da impiegare e il possesso di esperienza specialistica; una relazione su capacità amministrative e gestionali già dimostrate, potenziali nello svolgimento dell'attività su riferita; costi presumibili per la realizzazione di tale attività, tenendo presente che la durata dell'intera attività avrà scadenza 31/12/2023 (fatte salve eventuali proroghe); criteri che si intenderà utilizzare per l'emanazione dell'Avviso, la gestione della procedura di ammissione, di quella di verifica amministrativa e di pagamento;
- della relazione assunta con nota prot. r_puglia/AOO_192/PROT/28/11/2022/0011506, inviata dall'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, volta a descrivere le attività e i compiti di interesse generale delegati, nella considerazione della natura dell'intervento da realizzare e, in considerazione della comprovata capacità tecnica, organizzativa e di terzietà, individuabile in capo a quest'ultima proprio per il tramite dell'attuazione della Misura summenzionata;



**REGIONE
PUGLIA**

- che l'A.RE.T. Pugliapromozione è Agenzia regionale, costituita stabilmente per legge, con competenze, statuto giuridico, personale e funzionamento di diritto pubblico, delegata dalla Regione Puglia ad attuare le politiche di promozione turistica del territorio e della sua immagine unitaria, secondo quanto previsto dalla Legge regionale n. 1/2011 e ss.mm.ii.e dal successivo D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176.

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, come confermato dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, retti da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e finalizzati a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire obiettivi in comune;
- risulta legittima la stipulazione di un Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per lo svolgimento delle attività di interesse comune di seguito dettagliate in quanto del tutto coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e da svolgersi senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso delle sole spese da sostenersi per la loro sinergica esecuzione;
- la Regione-Dipartimento Welfare e Dipartimento Turismo e Cultura, e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione riconoscono, per le motivazioni sopra espresse, l'opportunità di finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle attuative e operative dell'Agenzia regionale sopra detta.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Laura Liddo, in qualità di Dirigente della Sezione Benessere Sussidiarietà, e dal Dott. Salvatore Patrizio Giannone, dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, rispettivamente domiciliati, ai fini del presente Accordo, presso la sede della Regione Puglia sita in Bari via Giovanni Gentile, n. 52 e presso la sede della Regione Puglia sita in Fiera del Levante, al Lungomare Starita, pad. 107

E

AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE, con sede legale in Bari, piazza Moro 33/A, C.F. e, in persona del Direttore Generale Dott. Luca Scandale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

(Oggetto)

Oggetto del presente Accordo è la gestione, secondo le modalità di seguito condivise e stabilite tra Regione Puglia e Pugliapromozione, del Progetto "COs.T.A." - Comunità Ospitali per il Turismo Accessibile ("Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" di cui all'art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69).

Art. 3

(Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

la Regione Puglia,

- individua l'**Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione quale soggetto gestore dell'azione e di tutte le sue fasi e le affida, dunque**, i compiti di organizzazione e gestione del Progetto "COs.T.A." ("Fondo per l'inclusione delle



**REGIONE
PUGLIA**

persone con disabilità” di cui all’art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69) e assegna al predetto ente le risorse finanziarie necessarie all’attuazione;

- si impegna a rimborsare all’Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione i costi sostenuti per l’attività di cui al presente Accordo, in forza dell’assunzione di impegni giuridicamente vincolanti e/o di pagamenti effettuati da parte della stessa Agenzia, prevedendo altresì una anticipazione di liquidità a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, secondo il piano di erogazione infra definito (art.6). I rimborsi effettuati dalla Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento Welfare-Sezione Benessere, Innovazione e Sussidiarietà, in favore dell’Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest’ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento dell’Agenzia, che agirà secondo i principi sopra richiamati;
- esercita, per il tramite delle due Sezioni sottoscrittrici del presente Accordo, poteri di vigilanza e di controllo sull’impiego delle risorse pubbliche, previsti dal presente Accordo;
- supervisiona, per il tramite delle due Sezioni sottoscrittrici del presente Accordo, il processo di attuazione dell’intervento;
- contribuisce, per il tramite delle due Sezioni sottoscrittrici del presente Accordo, alla diffusione dell’iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- mette a disposizione, nell’ambito delle competenze specifiche di ciascun Dipartimento regionale coinvolto, risorse umane e capacità professionali, tecniche e amministrative a supporto dell’attuazione della Misura; si riserva la possibilità, per il tramite della Sezione Benessere, Innovazione e Sussidiarietà, di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

L’Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione

- esercita l’attività necessaria alla gestione della Misura, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione territoriale;
- fornisce la propria attività di coordinamento, agendo come organo della Regione Puglia, coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile;
- garantisce il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità ;
- rende disponibile, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione relativa alla attuazione della Misura , consistente in provvedimenti, contratti, dati e ogni altro documento utile all’attività di reporting e controllo da parte della Regione;
- assicura tutte le procedure connesse alla gestione complessiva dell’intervento in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente, inclusi i controlli sui requisiti dei soggetti pubblici e privati coinvolti;
- comunica alla Regione il personale coinvolto nelle svolgimento delle attività progettuali secondo quanto previsto dal presente Accordo;
- assicura, secondo il proprio suo consueto operato, il pieno rispetto delle norme vigenti in materia di pubblico impiego, anticorruzione, trasparenza, previdenza e assicurazione dei dipendenti, conflitti di interesse;

Art. 4

(Durata dell’Accordo)

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e dura sino al 31 dicembre 2023.

La durata dell’Accordo è prorogabile per periodi determinati e senza costi aggiuntivi, ove ciò si renda necessario al fine di consentire il completamento delle attività progettuali.

Art. 5

(Modalità di attuazione dell’Accordo)

L’Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione si impegna a garantire la dotazione di risorse umane per come illustrata e motivata in sede di relazione assunta al prot. n. r_puglia/AOO_192/PROT/28/11/2022/0011506.

Le attività da realizzare, per come specificate in sede di relazione su riferita, possono essere inquadrate in 3 macro-ambiti: a) **Servizi per inclusione e accessibilità a supporto delle reti** (Promozione dell’offerta turistica accessibile nel periodo di sperimentazione delle iniziative pilota; Organizzazione e gestione di attività formative su competenze legate all’accessibilità dei servizi turistici; Definizione e implementazione di linee guida per personale, strutture e servizi collegati all’offerta turistica accessibile); b) **Servizi di comunicazione** (Comunicazione generale del progetto: progettazione immagine coordinata, LOGO, stampa materiali, organizzazione di incontri informativi, ufficio stampa, compresi gadget e altri materiali); c) **Attivazione e sperimentazione delle comunità turistiche accessibili e inclusive, costituite in 6 reti territoriali.**



**REGIONE
PUGLIA**

**Art. 6
(Risorse finanziarie)**

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dall'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione per lo svolgimento delle attività di cui al presente accordo, la Regione trasferisce all'Agenzia in questione un importo complessivo di € 1.760.000,00, di cui € 446.000,00 a copertura dei costi di gestione della Misura, che saranno rendicontati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla presente convenzione.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà come di seguito indicato:

- a) il 50% delle risorse complessive del progetto a sottoscrizione del presente accordo;
- b) il 40% delle risorse complessive ad avvio delle procedure di individuazione e costituzione delle reti territoriali così come previste dal progetto
- c) il 10% delle risorse complessive a conclusione delle procedure di costituzione delle reti territoriali.

**Art. 7
(Foro competente e rinvio ad altre disposizioni vigenti)**

Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.

Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo si rinvia alla normativa vigente applicabile, ivi comprese le norme del codice civile.

**Art. 8
(Referenti)**

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

**Art. 9
(Disposizioni generali e fiscali)**

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Le parti convengono che il presente Accordo venga registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

**Art. 10
(Riservatezza e trattamento dei dati)**

Ai fini del presente Accordo, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (Ue) 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003, come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente Accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

**Art. 11
(Cabina di regia)**

Per l'attuazione del presente Accordo è costituita, presso il Dipartimento Welfare, la cabina di regia composta da:

- Per il Dipartimento Welfare: dalla Direttrice o suo delegato;;
- Per il Dipartimento Turismo: dal Direttore o suo delegato;



**REGIONE
PUGLIA**

- Per Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione: dal Direttore Generale, il Coordinatore del Piano Strategico, il Coordinatore del Progetto.

La Cabina di regia provvede a:

- svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento secondo i criteri dell'effettiva cooperazione tra enti pubblici;
- istituire una segreteria tecnica di progetto;
- monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento, all'occorrenza interloquendo con il Ministero per finalità di riprogrammazione;
- organizzare i controlli, concordando le modalità, in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti alle imprese per la concessione dei contributi.

Art. 12

(Modifica dell'Accordo e proprietà dei risultati)

Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

Per la Regione

dipartimento.welfare@pec.rupar.puglia.it; dipartimento.turismocultura@pec.rupar.puglia.it

Per l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione

direzione.generale@aret.regione.puglia.it; affarigeneralipp@pec.it

Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta e controfirmate da entrambe le parti.

Le Parti si impegnano ad apportare al presente Accordo le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica di norme, regolamenti e/o atti amministrativi della Regione.

La proprietà di tutti i risultati/output derivanti dall'attività di progettuali è congiunta e spetterà quindi sia alla Regione che all'Agenzia Regionale del turismo Pugliapromozione, che potranno utilizzarli e divulgarli per i propri fini istituzionali, sia congiuntamente, sia disgiuntamente.

Il presente Accordo è stato redatto e firmato in un unico originale elettronico

Ai fini del presente Accordo, le Parti si impegnano reciprocamente

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia

Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione

Dirigente della Sezione Benessere Sussidiarietà

Direttore Generale

Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione



**REGIONE
PUGLIA**

LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE

PREMESSA

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 7 dell'Accordo per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

Le risorse finanziarie di cui all'Accordo copriranno le seguenti categorie di costi:

- A. Struttura operativa (cfr. relazione assunta a prot. n. r_puglia/AOO_192/PROT/28/11/2022/0011506;
- B. Azioni di sistema.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei collaboratori integrati nella struttura operativa mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dalla Convenzione.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione, per le risorse interne all'Agenzia, segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base dei livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate secondo i criteri stabiliti nel punto B) Altre voci di costo.

Tab. Livelli professionali e profili

Livello	Profilo
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della Convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo;
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità;
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.

A.1) Risorse interne dell'Agenzia

Le risorse interne sono costituite dal personale di Agenzia Regionale del Turismo Puglia promozione che comprende i lavoratori somministrati.

Per i costi relativi al personale interno, Pugliapromozione dovrà fornire un rendiconto analitico, anche tramite tabelle/schemi, contenente:

- o elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- o numero delle giornate effettuate;
- o descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- o costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte per ciascun ambito.



Il documento giustificativo delle attività del personale interno è costituito da report delle attività svolte.

Gli importi esposti nella tabella precedente, vanno intesi come importo massimo rendicontabile per categorie omogenee di dipendenti. Essi sono stati determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, Pugliapromozione, dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e risorse finanziarie disponibili. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) Azioni di sistema

Report di avanzamento delle procedure di affidamento e sottoscrizione accordi con le reti territoriali costituite e relativi trasferimenti delle risorse per la realizzazione delle attività previste dal progetto.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	38	19.12.2022

D.G.R. N. 1070 DEL 25/07/2022 # PROGETTO #C.OS.T.A.# - #FONDO PER L#INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ# (ART. 34 D.L. 22/03/2021, N. 41, CONVERTITO CON L. 21/05/2021, N. 69). AZIONI IN MATERIA DI TURISMO ACCESSIBILE. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CON A.RE.T.- PUGLIAPROMOZIONE EX ART. 15 L. N. 241/1990 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



ELISABETTA
VIESTI
19.12.2022
15:21:21 UTC

Responsabile del Procedimento
PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1927

L.R. n. 24/2012 - Procedura sostitutiva art. 14-bis c. 2 relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO. Nomina Commissario ad Acta.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dott. Antonietta RICCIO, riferisce quanto segue.

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative, che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni, anche in considerazione della sentenza della corte costituzionale n. 43/2004 che ha riconosciuto la legittimità dei poteri sostitutivi regionali;
- la legge n. 131/2003 *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;
- il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 e ss.mm.ii. recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"* convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 3-bis c. 1, il quale dispone che *"...A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi..."*;
- la legge regionale 20 agosto 2012 n. 24 e ss.mm.ii. recante *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali"* che disciplina i servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati.

Visti i provvedimenti attuativi della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii in materia di servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani ed in particolare:

- la D.G.R. 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, con cui sono stati perimetrati complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali, a valle di un'istruttoria condotta con ANCI Puglia nel rispetto dei seguenti criteri:
 - 1) rispetto dell'unicità dei flussi di raccolta per ciascun ARO;
 - 2) salvaguardia di gestioni unitarie esistenti dei servizi di raccolta;
 - 3) rispetto dei parametri relativi alla popolazione e al coefficiente di picco relativo all'annualità 2011;
- la D.G.R. 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, attraverso la quale è stato definito il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni mediante l'istituto della convenzione ex art. 30 del TUEL;
- la D.G.R. 194 del 11/2/2013 con cui è stato approvato il nuovo schema di Carta dei Servizi recante gli standard tecnici per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani;
- la D.G.R. n. 1642/2015 di modifica della perimetrazione di alcuni ARO, effettuata con D.G.R.n. 2147 del 23/10/2012;
- le DD.G.R. nn. 1169/2014, 2725/2014, 800/2015, 382/2017, 526/2021 con cui la Giunta Regionale ha

provveduto all'attivazione delle procedure sostitutive ex art. 14-bis co. 2 della L.R. n. 24/2012 e ss.mm. ii. nei confronti degli ARO che non hanno avviato le procedure per la progettazione, affidamento e avvio del servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani a livello d'ambito;

- la recente DGR n. 1781 del 30 novembre 2022 con cui la Giunta regionale ha altresì:

- ritenuto necessario confermare l'esercizio dei poteri sostitutivi, di cui all'art. 14-bis, comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm. ii., per i seguenti n. 17 ARO nominando un Commissario ad Acta:

PROVINCIA	ARO
BARI	ARO BA/1
	ARO BA/7
BAT	ARO BT/1
	ARO BT/2
BRINDISI	ARO BR/2
	ARO BR/3
FOGGIA	ARO FG/1
	ARO FG/2
	ARO FG/4
	ARO FG/5
	ARO FG/8
LECCE	ARO LE/5
	ARO LE/7
	ARO LE/10
TARANTO	ARO TA/3
	ARO TA/4
	ARO TA/5

Tab. n. 2

- disposto la cessazione dei poteri sostitutivi di cui all'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. per i seguenti ARO BA/8, ARO BT/3, ARO FG/7, ARO LE/2 subordinata alla necessaria verifica del rispetto degli adempimenti attinenti alla direzione esecutiva del contratto ai sensi del D.M. 49/2018 da parte del Commissario ad Acta;
- stabilito che, per ognuno degli ARO commissariati riportati nella tabella 2, il Commissario ad Acta può avvalersi del supporto di sub-commissari, con funzioni di supporto tecnico specialistico, in possesso di comprovate competenze professionali necessarie allo svolgimento dei compiti da attribuire ai fini del superamento delle diverse criticità in atto nei diversi ARO, in ordine agli adempimenti connessi alla gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani;
- stabilito che le spese correlate all'esercizio delle funzioni commissariali degli ARO nonché le spese per il funzionamento della struttura commissariale, incluse quelle collegate all'eventuale nomina di sub-commissari ed al rimborso delle spese documentate siano a valere sul fondo comune costituito dai Comuni associati presso il Comune capofila per l'attivazione dell'ufficio comune di ARO, come stabilito dall'art. 12 dello schema di convenzione allegato alla D.G.R. 2877/2012, ovvero con le modalità stabilite dalle convenzioni regolanti i rapporti tra gli enti associati;
- disposto, fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti del fondo comune costituito dai Comuni associati presso il Comune capofila per l'attivazione dell'ufficio comune di ARO, il trasferimento di risorse ad AGER sotto forma di anticipo.

Considerato che:

- l'art. 14-bis della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. prevede il controllo sugli enti locali facenti parte dell'ARO

anche in via sostitutiva, attraverso Commissari ad acta, ai sensi dell'art. 200 comma 4 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e disciplina le modalità di esercizio dei poteri sostitutivi.

Ritenuto necessario individuare celermente la struttura commissariale nonché i compiti ad essa assegnati in ragione delle previsioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui al DCR n. 68/2021 e dei tempi di attuazione degli interventi previsti nel PNRR.

Viste inoltre:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*".

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii e della L.R. n. 28/01 e smi.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e smi e art. 14 bis della l.r. n. 24/2012 e smi, segnatamente:

1. **di fare proprio ed approvare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii., quale Commissario ad Ata per gli ARO commissariati specificati nella precedente DGR n. 1781 del 30 novembre 2022, _____;
3. **di stabilire** che al Commissario ad Acta sono attribuite le seguenti funzioni e compiti di seguito riportati:

- a. convocazione del Sindaci dei Comuni rientranti nell'ARO al fine di acquisire copia degli atti propedeutici alle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, già approvati dai Comuni;
- b. individuazione dei Comuni inadempienti che non abbiano provveduto ad approvare gli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto all'interno di ARO;
- c. verifica dell'omogeneità della documentazione prodotta dall'ufficio comune di ARO individuando e valutando le difformità presenti negli atti dei singoli Comuni, al fine di garantire il rispetto del carattere di unitarietà nell'ARO tenendo conto delle specificità dei singoli Comuni;
- d. assunzione delle informazioni sulle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, già determinate dall'Assemblea di ARO, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 12 dello schema di convenzione di cui alla D.G.R. 2877/2012;
- e. determinazione delle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, qualora non siano state definite da parte dell'Assemblea di ARO;
- f. definizione degli atti necessari all'attivazione della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO, limitatamente ai seguenti adempimenti:
 1. elaborazione ed approvazione dei regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 2. elaborazione ed approvazione della relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di carta dei servizi;
 3. coordinamento delle attività di progettazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO, ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico nel rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici, tenuto conto dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale e con monitoraggio degli interventi in materia di raccolta differenziata previsti dal PNRR e dalle programmazioni dei fondi strutturali statali ed europei;
 4. approvazione del progetto unitario di ARO di cui al precedente punto;
 5. redazione ed approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste, in ottemperanza all'art. 34 c. 20 della L n. 221/2012 e ss.mm.ii.;
 6. adozione di tutti gli atti e i provvedimenti utili e necessari all'attivazione della procedura di affidamento del servizio a livello di ARO;
 7. nomina del Responsabile del procedimento attinente alle procedure di affidamento dei contratti relativi alla progettazione ed all'esecuzione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO;
 8. espletamento della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, anche avvalendosi di altre stazioni appaltanti nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
 9. approvazione di tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla risoluzione delle problematiche esistenti nelle procedure di affidamento già avviate;
 10. approvazione degli atti e provvedimenti per l'esecuzione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani in termini di ARO;
4. **di stabilire** che il Commissario ad acta nominato trasmetta all'AGER idonea documentazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, di cui al D. Lgs. 39/2013;
5. **di stabilire** che il Commissario ad Acta dovrà provvedere a redigere, con cadenza semestrale, una relazione di dettaglio sullo stato di attuazione dell'avvio dei servizi unitari per ciascun ARO, da trasmettere ad AGER, al Dipartimento Ambiente ed alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia;

6. **di dare mandato** ad AGER di provvedere alla stesura e sottoscrizione del contratto del Commissario ad Acta per conto della Regione- secondo le indicazioni della DGR n. 1781 del 30 novembre 2022 - oltre al pagamento degli emolumenti dovuti al Commissario ad Acta;
7. **di dare mandato** ad AGER di riconoscere ai sub -commissari un'indennità mensile in relazione alle attività effettivamente svolte rispetto ai compiti attribuiti dal Commissario ad Acta, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e strettamente finalizzate a consentire l'espletamento dei compiti assegnati, secondo le indicazioni della DGR n. 1781 del 30 novembre 2022;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, al Commissario ad Acta nominato, all'ANCI per la successiva trasmissione ai Comuni degli ARO commissariati, ad AGER Puglia;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

La sottoscritta attesta che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
Ing. Daniela BATTISTA

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche

Dott. Antonietta RICCIO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo GAROFOLI

l'Assessora p.t. all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- **vista** la sottoscrizione apposta al presente provvedimento da parte degli estensori del provvedimento e del Direttore del Dipartimento;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprio ed approvare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii., quale Commissario ad Acta per gli ARO commissariati specificati nella precedente DGR n. 1781 del 30 novembre 2022, Dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

3. **di stabilire** che al Commissario ad Acta sono attribuite le seguenti funzioni e compiti di seguito riportati:
- g. convocazione dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'ARO al fine di acquisire copia degli atti propedeutici alle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, già approvati dai Comuni;
 - h. individuazione dei Comuni inadempienti che non abbiano provveduto ad approvare gli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto all'interno di ARO;
 - i. verifica dell'omogeneità della documentazione prodotta dall'ufficio comune di ARO individuando e valutando le difformità presenti negli atti dei singoli Comuni, al fine di garantire il rispetto del carattere di unitarietà nell'ARO tenendo conto delle specificità dei singoli Comuni;
 - j. assunzione delle informazioni sulle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, già determinate dall'Assemblea di ARO, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 12 dello schema di convenzione di cui alla D.G.R. 2877/2012;
 - k. determinazione delle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, qualora non siano state definite da parte dell'Assemblea di ARO;
 - l. definizione degli atti necessari all'attivazione della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO, limitatamente ai seguenti adempimenti:
 - 1. elaborazione ed approvazione dei regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - 2. elaborazione ed approvazione della relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di carta dei servizi;
 - 3. coordinamento delle attività di progettazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO, ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico nel rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici, tenuto conto dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale e con monitoraggio degli interventi in materia di raccolta differenziata previsti dal PNRR e dalle programmazioni dei fondi strutturali statali ed europei;
 - 4. approvazione del progetto unitario di ARO di cui al precedente punto;
 - 5. redazione ed approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste, in ottemperanza all'art. 34 c. 20 della L n. 221/2012 e ss.mm.ii.;
 - 6. adozione di tutti gli atti e i provvedimenti utili e necessari all'attivazione della procedura di affidamento del servizio a livello di ARO;
 - 7. nomina del Responsabile del procedimento attinente alle procedure di affidamento dei contratti relativi alla progettazione ed all'esecuzione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO;
 - 8. espletamento della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, anche avvalendosi di altre stazioni appaltanti nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
 - 9. approvazione di tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla risoluzione delle problematiche esistenti nelle procedure di affidamento già avviate;
 - 10. approvazione degli atti e provvedimenti per l'esecuzione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani in termini di ARO;
4. **di stabilire** che il Commissario ad acta nominato trasmetta all'AGER idonea documentazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, di cui al D. Lgs. 39/2013;

5. **di stabilire** che il Commissario ad Acta dovrà provvedere a redigere, con cadenza semestrale, una relazione di dettaglio sullo stato di attuazione dell'avvio dei servizi unitari per ciascun ARO, da trasmettere ad AGER, al Dipartimento Ambiente ed alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia;
6. **di dare mandato** ad AGER di provvedere alla stesura e sottoscrizione del contratto del Commissario ad Acta per conto della Regione- secondo le indicazioni della DGR n. 1781 del 30 novembre 2022 - oltre al pagamento degli emolumenti dovuti al Commissario ad Acta;
7. **di dare mandato** ad AGER di riconoscere ai sub -commissari un'indennità mensile in relazione alle attività effettivamente svolte rispetto ai compiti attribuiti dal Commissario ad Acta, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e strettamente finalizzate a consentire l'espletamento dei compiti assegnati, secondo le indicazioni della DGR n. 1781 del 30 novembre 2022;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, al Commissario ad Acta nominato, all'ANCI per la successiva trasmissione ai Comuni degli ARO commissariati, ad AGER Puglia;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1930

Costituzione della “Puglia Life Science Foundation”. Approvazione dello schema di statuto e attribuzione finanziaria.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrativo, dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate nel periodo di programmazione 2007-2013 hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell'innovazione regionale, generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo, avviando una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- con deliberazione n. 1732 dell' 01/08/2014, la Giunta Regionale ha approvato il documento “SmartPuglia 2020” che descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialisation per il ciclo di programmazione 2014-2020 e tende a realizzare il modello della quadrupla elica, ovvero istituzioni/PPAA, imprese, sistema della ricerca e cittadini/utenti attraverso un raccordo stretto delle strategie per la ricerca e l'innovazione;
- la Strategia è, quindi, una proposta di visione prospettica per realizzare un potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie anche con il fine di favorire la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale;
- nella “SmartPuglia 2020” è stata identificata tra le aree di innovazione prioritarie quella della “Salute dell'uomo e dell'ambiente” nel quadro di riferimento che incrocia le sfide sociali e le tecnologie abilitanti ed è previsto il monitoraggio di specifiche catene del valore globali anche con la finalità di accompagnare lo sviluppo combinato di eccellenze tecnologiche, capitale umano qualificato e capacità industriali in settori di mercato strategici;
- Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con nota prot. n. 1794/C7SAN-C11AP del 12 marzo 2020, ha trasmesso al Ministro della Salute la comunicazione di approvazione da parte della suddetta Conferenza del documento “Piano Operativo Salute: risultati e indicazioni operative dei tavoli di lavoro per i fabbisogni regionali e interregionali”, quale programma multiregionale, risultante dai Tavoli di lavoro regionali e intraregionali condotti a gennaio e febbraio 2020, che consentirà di dare attuazione in tempi rapidi al Piano Operativo Salute (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703- Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016- Delibera CIPE n. 15 del 28/02/2018);
- Il predetto Piano operativo salute si inquadra in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento nell' Accordo di partenariato 2014-2020, predisposto nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente e nel relativo Piano attuativo Salute, nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, nonché nel Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019;
- la vision dell'Area di innovazione “salute dell'Uomo e dell'ambiente” basa le sue fondamenta sulla possibilità di migliorare considerevolmente, attraverso l'uso intelligente delle nuove tecnologie, la qualità della vita dei cittadini, intesa quest'ultima come indicatore del “Benessere globale” sia reale che percepito;
- La Regione Puglia, in linea con questa vision, ha già creato il Tecnopolo (TECNOMED) Puglia per la Medicina di Precisione nell'ambito della Convenzione Quadro ai sensi dell'art 15, L. 241/1990 con una dotazione complessiva da parte della Regione Puglia di 28 milioni di Euro nel periodo 2018-2023 ed avente come nucleo fondatore la Regione Puglia, l'Istituto di Nanotecnologia del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, l'Università di Bari con il Centro di malattie neurodegenerative e dell'invecchiamento cerebrale (CMNDG) presso l'Ospedale “G. Panico” di Tricase, l'IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari (Onco Bari).

- Con DGR 636 dell'11/05/2022:

1. la Struttura Speciale "Health Marketplace", che collabora e supporta la Presidenza per l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, è individuata quale Coordinamento Regionale del Tecnopolo presieduto dal Direttore Dott. Felice Ungaro, per la governance gestionale e amministrativa;
2. è stata concessa la proroga alla scadenza del progetto Tecnopolo per la medicina di precisione, al 31.12.2025, rispetto alla data di conclusione stabilita da convenzione al 2023 per rimodulare il nuovo cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi, delle linee guida di rendicontazione e del piano dei costi;
3. è stata attribuita al Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro, la governance gestionale, amministrativa e di monitoraggio delle attività (Art 5 comma 4 della convenzione quadro) col supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;
4. è stato deputato il Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro in sinergia con il Prof. Giuseppe Gigli coordinatore dell'attuazione dell'attività scientifica del Tecnopolo, per i procedimenti che si renderanno necessari a seguito della rimodulazione del cronoprogramma e dei successivi provvedimenti gestionali che si andranno ad assumere.

VISTI:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

CONSIDERATO CHE:

- tra le sfide sociali più rilevanti vi è la qualità e sostenibilità del sistema regionale di cura e prevenzione, la gestione delle fragilità, l'invecchiamento attivo ed in salute, anche attraverso la partecipazione dei cittadini;
- si intende promuovere lo sviluppo nella società di nuove attività imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico, incrementando e valorizzando l'ecosistema delle imprese innovative pugliesi;
- si intendono riconoscere le funzioni della costituenda fondazione come di notevole rilevanza strategica per la Regione Puglia;
- sul capitolo 0001340 vi è disponibilità finanziaria sufficiente alla copertura dell'intervento di cui al presente provvedimento;

PRESO ATTO CHE:

- nell'allegato A, schema di "Statuto della PUGLIA LIFE SCIENCE Foundation", sono indicati gli scopi della Fondazione, come di seguito riportati:

- Sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici basati sulle nanotecnologie per applicazioni di Medicina di Precisione nei settori dell'immuno-oncologia e delle malattie neurodegenerative;
- sviluppare nuovi materiali e dispositivi per terapie cellulari e genetiche;
- sviluppare diagnostica precoce non invasiva;
- attività di ricerca e sviluppo nel settore delle scienze della vita nell'ambito di progettualità europee ed Italiane;
- creare l'ambiente più favorevole alla crescita di una nuova generazione di nanotecnologi- medici nata ed educata all'interfaccia tra ricerca di base e clinica;
- sviluppare di modelli on chip per drug screening; nuove piattaforme di genome editing;
- favorire lo sviluppo delle imprese locali già esistenti e sostenere la nascita di nuove imprese nel settore;
- favorire l'attrazione di opportunità finanziarie e di investimento su scala nazionale ed internazionale;
- promuovere iniziative di sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale e della nascita di nuova imprenditorialità;
- promuovere o partecipare, nell'interesse della Regione Puglia, a società, consorzi, associazioni o fondazioni che condividono gli scopi della Fondazione, nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico, in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la quota della Fondazione non può superare il 50% del capitale sociale;
- promuovere l'internazionalizzazione delle attività di ricerca tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, comunitari stranieri o internazionali;

- il suddetto Statuto prevede altresì che:

- la Regione Puglia è Socio Fondatore esercita funzioni di indirizzo sull'attività della Fondazione e con l'onere di versare e costituire il fondo di dotazione permanente iniziale pari a 30.000,00 euro;
- Il Fondo di gestione della Fondazione è di euro 70.000,00 (EURO SETTANTA MILA/00)
- sono Soci Fondatori i soggetti che partecipano all'atto costitutivo della Fondazione;
- i Soci Fondatori possono proporre che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della Regione Puglia da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento;
- la Giunta Regionale designa il Presidente e tre componenti;
- Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) designa un componente;
- un componente è il Rettore *pro tempore* dell'Università di Lecce o da un suo delegato;
- un componente è il Rettore *pro tempore* dell'Università di Bari o da un suo delegato;
- Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni rinnovabili, per due mandati;
- Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione presiede il Consiglio di Amministrazione e sovrintende al generale andamento della Fondazione e contribuisce alla promozione della Fondazione e delle sue iniziative e allo sviluppo dei rapporti istituzionali.
- Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione dalla Giunta Regionale, ed è a capo della struttura gestionale-organizzativa e del personale;
- Il Direttore Generale si avvale delle funzioni di un Direttore Amministrativo da egli designato;
- Il Direttore Scientifico è designato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e collabora con il Direttore Generale riguardo le attività tecnico scientifiche della Fondazione;

RITENUTO:

- dalle strutture proponenti che sussistano i presupposti per poter dare attuazione alla visione strategica regionale attraverso la costituzione della Fondazione in oggetto;

- di dover fornire la copertura finanziaria necessaria alla costituzione del fondo di dotazione permanente iniziale e fondo di gestione per l'avvio della Fondazione per un importo di 100.000 euro;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Esercizio finanziario: 2022; Pluriennale 2022-2023.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € **100.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **0001340** come di seguito indicato:

Esercizio finanziario 2022, euro 30.000,00;

Esercizio finanziario 2023, euro 70.000,00.

C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 1.1.01; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.1.01.04.

L.R. n.51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022

L.R. n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. .118/2011.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno della spesa provvederà il Direttore Amministrativo del Gabinetto con successivo atto da assumersi nei rispettivi esercizi finanziari.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. K, della l.r. n. 7/97 e dell'art. 1 lett. c) della l.r. 34/80, in materia di adesioni ad Enti, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di procedere alla costituzione di un fondo di dotazione permanente e di un fondo di gestione per l'avvio della Fondazione stanziando l'importo complessivo di euro 100.000, a valere sul capitolo 0001340 per la copertura dei costi relativi alla costituzione della Fondazione in oggetto;
3. di prenotare la somma di euro 30.000,00 prevista dal capitolo 0001340 per l'esercizio finanziario 2022 per la costituzione del fondo di dotazione iniziale permanente;

4. di prenotare la somma di euro 70.000,00 prevista dal capitolo 0001340 per l'esercizio finanziario 2023 per la costituzione del fondo di gestione;
5. di dare atto che l'intervento verrà attuato attraverso il rogito dell'atto di costituzione della Fondazione in oggetto;
6. di approvare lo schema di "Statuto della PUGLIA LIFE SCIENCE Foundation", allegato A e parte integrante del presente provvedimento;
7. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, al Rettore dell'Università di Lecce, al Rettore dell'Università degli Studi di Bari ed al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario Istruttore
Giuseppe Grisorio

Dirigente Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Giuseppe Savino

Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Presidente della Giunta
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di procedere alla costituzione di un fondo di dotazione permanente e di un fondo di gestione per l'avvio della Fondazione stanziando l'importo complessivo di euro 100.000, a valere sul capitolo 0001340 per la copertura dei costi relativi alla costituzione della Fondazione in oggetto;
3. di prenotare la somma di euro 30.000,00 prevista dal capitolo 0001340 per l'esercizio finanziario 2022 per la costituzione del fondo di dotazione iniziale permanente;
4. di prenotare la somma di euro 70.000,00 prevista dal capitolo 0001340 per l'esercizio finanziario 2023 per la costituzione del fondo di gestione;

5. di dare atto che l'intervento verrà attuato attraverso il rogito dell'atto di costituzione della Fondazione in oggetto;
6. di approvare lo schema di "Statuto della PUGLIA LIFE SCIENCE Foundation", allegato A e parte integrante del presente provvedimento;
7. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, al Rettore dell'Università di Lecce, al Rettore dell'Università degli Studi di Bari ed al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



GIUSEPPE
DOMENICO SAVINO
14.12.2022
10:58:43 UTC

Allegato A
DAG_DEL_2022_00047

FONDAZIONE "PUGLIA LIFE SCIENCE FOUNDATION"

STATUTO

Disposizioni generali

Art. 1 – Denominazione

1. E' costituita, una Fondazione di partecipazione denominata "Puglia Life Science Foundation", qui di seguito indicata come "Fondazione".
2. La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 c.c. e sulla base del riconoscimento acquisito ai sensi dell'art. 1 del regolamento approvato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, non ha fini di lucro e opera prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.
3. La Fondazione persegue gli scopi di cui al successivo art. 2, nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Gli eventuali proventi, le rendite e utili derivanti dalla svolgimento delle attività sono utilizzati esclusivamente per perseguire gli scopi della Fondazione.
4. Il presente Statuto è approvato dalla Giunta Regionale della Presidenza della Regione Puglia.
5. La Regione esercita le funzioni di indirizzo delle attività della Fondazione, secondo le modalità previste nell'art. 17 del presente Statuto.
6. La Fondazione ha sede a Bari. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono essere istituite sedi secondarie, agenzie, succursali, filiali ed uffici, centri di ricerca, laboratori, prevalentemente sul territorio pugliese.
7. La durata della Fondazione è fissata fino al 31.12.2050 e potrà essere prorogata, anche prima della scadenza, con deliberazione dei Soci Fondatori. Tale durata dovrà essere comunque prorogata per tutto il tempo necessario per l'adempimento di tutti gli impegni assunti dalla Fondazione per la realizzazione del proprio scopo.

Art. 2 – Scopi

1. La Fondazione è un ente funzionale ai progetti innovativi in materia di Medicina di Precisione della Regione Puglia.
2. Gli scopi della Fondazione sono:
 - 2.a) sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici basati sulle nanotecnologie per applicazioni di Medicina di Precisione nei settori dell' oncologia e delle malattie neurodegenerative;
 - 2.b) sviluppare nuovi materiali e dispositivi per terapie cellulari e genetiche;
 - 2.c) sviluppare diagnostica precoce non invasiva;
 - 2.d) attività di ricerca e sviluppo nel settore delle scienze della vita nell'ambito di progettualità europee ed Italiane.
 - 2.e) creare l'ambiente più favorevole alla crescita di una nuova generazione di nanotecnologi - medici nata ed educata all'interfaccia tra ricerca di base e clinica;
 - 2.f) favorire lo sviluppo delle imprese locali già esistenti e sostenere la nascita di nuove imprese nel settore;
 - 2.g) favorire l'attrazione di opportunità finanziarie e di investimento su scala nazionale ed internazionale.
 - 2.h) promuovere iniziative di sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale e della nascita di nuova imprenditorialità;
 - 2.i) promuovere o partecipare, nell'interesse della Regione Puglia, società, consorzi, enti pubblici, associazioni o fondazioni che condividono gli scopi della "Puglia Life Science Foundation", nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico, in Italia e all'estero;

- 2.j) promuovere l'internazionalizzazione delle attività di ricerca tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, comunitari stranieri o internazionali.

Art. 3 - Attività

L'integrazione tra le politiche di ricerca e innovazione e le politiche connesse alle sfide sociali si realizza attraverso la cooperazione basata su una visione condivisa e su obiettivi comuni che promuovano sinergie evitando sovrapposizioni, in modo da ottenere risultati che soddisfino le esigenze dei cittadini, la complementarità tra le azioni pubbliche e private, attivando al tempo stesso gli strumenti a sostegno dell'Innovazione e riducendo il time-to-market dei risultati della ricerca, l'aumento del numero di risultati positivi, riducendo la complessa burocrazia e superando la frammentazione e lo sviluppo di azioni comuni di programmazione che contribuiscano a ridurre gli ostacoli in tutte le fasi della catena dell'innovazione.

I progressi conseguiti dal processo di open innovation attivato dalle azioni pilota e il complessivo impatto devono essere assicurati al partenariato, ai principali stakeholder e all'intera comunità pugliese.

La "Puglia Life Science Foundation" è un Hub di ricerca nel settore della Medicina di Precisione mediante approcci innovativi basati sulle nanotecnologie e la traslazione dei risultati nella prevenzione e nel trattamento dei tumori e delle malattie neurodegenerative. Ciò mira ad inserire la Puglia in un futuro network italiano di poli di eccellenza nel settore Biopharma, come previsto nel Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), per affrontare con approcci di ultima generazione patologie oncologiche e neurologiche.

La "Puglia Life Science Foundation" si propone di essere di supporto ad attività gestionali-amministrative, attività scientifiche, attività di alta formazione e specialistica, alle attività imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico (start-up, spin-off, etc) radicate sul territorio pugliese, che possano sviluppare a livello industriale i risultati della ricerca traducendoli in prodotti accessibili sul mercato e, quindi, ai clinici e ai pazienti, con significative ricadute occupazionali. Tale aspetto, in linea con gli obiettivi del PNRR, beneficerà e s'integrerà con il programma coordinato a livello regionale di incubazione/accelerazione di iniziative di imprenditoria innovativa finalizzato alla creazione di un ecosistema di competenze in ambito scientifico, manageriale, economico e giuridico capace di valorizzare il know-how acquisito in prodotti finiti spendibili sul mercato.

Art. 4 – Patrimonio e fondo di dotazione

1. Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal Fondo di Dotazione permanente di euro 30.000,00 (EURO TRENTA MILA/00) conferito dalla Regione Puglia e depositati presso un Istituto Bancario in denaro o in buoni del tesoro ed eventualmente dagli altri Fondatori;
- b) dagli apporti in denaro o in natura dei Soci Fondatori, nella misura che l'atto costitutivo o, nell'ipotesi di cui al successivo art. 6, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione stabilisce sia destinata al patrimonio;

- c) dagli apporti in denaro o in natura dei Partecipanti Istituzionali e dei Partecipanti ordinari;
- d) dai beni mobili ed immobili, denaro compreso, che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio, previa approvazione espressa dalla Regione Puglia, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta;
- e) dagli accrescimenti, interessi e frutti delle attività patrimoniali;
- f) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- g) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui agli artt. 6-7, che il Consiglio di Amministrazione decida di imputare a patrimonio;
- h) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Art. 5 - Fondo di gestione

1. Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dagli apporti dei Fondatori, dei Partecipanti Istituzionali e dei Partecipanti ordinari nella parte non espressamente destinata a patrimonio;
- b) dai redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- c) dai contributi, donazioni, lasciti o altro da parte di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che non siano destinati a incremento del patrimonio;
- d) dai proventi delle attività proprie della Fondazione e dagli utili non espressamente destinati a incremento del patrimonio;
- e) dai finanziamenti di progetti coerenti con le attività della "Puglia Life Science Foundation", attraverso protocolli con le Università, i Consorzi, Enti di Ricerca e Enti Pubblici.

Art. 6 – Soci Fondatori

- 1. Sono Soci Fondatori i soggetti che partecipano all'atto costitutivo della Fondazione.
- 2. I Soci Fondatori possono proporre che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della Regione Puglia da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Art. 7 - Partecipanti

Partecipanti Istituzionali

- 1. La qualifica di Partecipante Istituzionale può essere conferita alle persone giuridiche, private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono in maniera significativa e continuativa al patrimonio della Fondazione su base annuale o pluriennale mediante apporti, in denaro o in natura, ivi compresi i contributi in termini di know how, nella misura e secondo le modalità stabilite all'uopo dalla Fondazione. L'attribuzione della qualifica di Partecipante Istituzionale è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, previo motivata valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.
- 2. La qualifica di Partecipante Istituzionale permane per i periodi stabiliti all'uopo dalla Fondazione.

3. I Partecipanti Istituzionali possono proporre che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della Regione Puglia da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Partecipanti ordinari

4. La qualifica di Partecipante ordinario può essere conferita alle persone giuridiche, private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono al patrimonio della Fondazione in via non continuativa con mezzi e risorse in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ovvero con prestazioni e attività, anche professionali, di particolare rilievo. L'attribuzione della qualifica di Partecipante ordinario è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, inoltrata al Direttore Generale a cura del Presidente della Fondazione.
5. La Fondazione può determinare, con regolamento, l'eventuale suddivisione dei Partecipanti in base alla contribuzione ed allo scopo, nonché i criteri per determinare la durata della qualifica.
6. I Partecipanti possono proporre che i loro contributi siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della fondazione da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.
7. Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, l'esclusione dei Partecipanti Istituzionali e/o dei Partecipanti ordinari per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:
 - a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti secondo quanto stabilito nel presente statuto;
 - b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui al precedente art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
 - c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
 - d) nell'ipotesi di enti e/o persone giuridiche:
 - estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedura di liquidazione;
 - fallimenti e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
8. I Partecipanti Istituzionali e i Partecipanti ordinari possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

Art. 8 - Gli Organi

1. Sono organi della Fondazione:
 - a) il Presidente;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Direttore Generale;
 - d) il Direttore Amministrativo;
 - e) il Direttore Scientifico;
 - f) il Collegio dei revisori dei conti ovvero il revisore unico;
 - g) il Collegio Scientifico.
2. La durata degli organi della Fondazione, nonché le norme per la nomina e il loro funzionamento, sono stabilite negli articoli seguenti del presente Statuto.
3. Al fine di assicurare la continuità dell'attività della Fondazione, gli organi suindicati continuano a svolgere le rispettive funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) e un massimo di 9 (nove) componenti, compreso il Presidente *pro tempore* così composto:
 - la Giunta Regionale designa il Presidente e tre componenti.
 - Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) designa un componente.
 - un componente è il Rettore *pro tempore* dell'Università di Lecce o da un suo delegato.
 - un componente è il Rettore *pro tempore* dell'Università di Bari o da un suo delegato.
2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni rinnovabili, per due mandati.
3. Il Consiglio di Amministrazione fissa per i propri componenti l'eventuale gettone di presenza e/o rimborso spese nel rispetto di quanto previsto da leggi, decreti e regolamenti vigenti.
4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più comitati per la definizione di problematiche specifiche rientranti nello scopo istituzionale della Fondazione, determinandone il numero dei componenti, le attribuzioni, le modalità di funzionamento e l'eventuale remunerazione dei suoi membri, come da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sentito il Collegio dei revisori dei conti.
5. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.
6. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore Amministrativo, in qualità di Segretario verbalizzante.

Art. 10 – Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, presiede il Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza può nominare un suo delegato;
2. sovrintende al generale andamento della Fondazione e contribuisce alla promozione della Fondazione e delle sue iniziative e allo sviluppo dei rapporti istituzionali.

Art. 11 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione compete la supervisione sull'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare il Consiglio:
 - a) approva, sulla base delle linee guida definite dalla Regione e sentiti gli organi direttivi - il Direttore Generale, il Direttore Scientifico - e il Collegio Scientifico, il programma triennale e/o il programma annuale;
 - b) approva il bilancio dell'esercizio in conformità alle disposizioni, in quanto compatibili, del codice civile in tema di bilancio delle società per azioni; il bilancio deve essere approvato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, che coincide con l'anno solare;
 - c) determina periodicamente la misura dei contributi necessari per acquisire la qualifica di Socio Fondatore, Partecipante Istituzionale e Partecipante ordinario;
 - d) delibera l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, dei lasciti, nonché l'acquisto e l'alienazione di immobili;
 - e) dispone in ordine alla destinazione dei risultati della gestione;
 - f) può delegare i propri poteri, con l'eccezione di quelli indicati nei punti che precedono al Presidente o a singoli Consiglieri per la cura di particolari iniziative, settori o territori, per materie e tempi definiti;
 - g) approva le modifiche dello Statuto della Fondazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una volta conclusa la procedura di cui al precedente art. 1, comma 4.
2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Direttore Generale, di sua iniziativa o insieme al Presidente, qualora ne faccia richiesta motivata almeno da due suoi componenti.
3. La convocazione è effettuata mediante avviso contenente l'indicazione delle materie da trattare ed è comunicata ai Consiglieri, presso il rispettivo domicilio, almeno 5 giorni prima della riunione con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento. In caso di urgenza, questo termine può essere ridotto a due giorni.
4. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo video-conferenza o tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente dell'adunanza e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Consiglio

di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente dell'adunanza e dove deve pure trovarsi il segretario dell'adunanza, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

6. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritte in apposito libro ed ogni verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Direttore Generale.

Art. 12 – Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione dalla Giunta Regionale, che ne determina il compenso nel rispetto di quanto previsto da leggi, decreti e regolamenti vigenti, equiparato a quanto stabilito per il compenso di Dirigente di I fascia degli Enti Ministeriali. E' a capo della struttura gestionale-organizzativa e del personale, provvede al coordinamento funzionale dell'attività della Fondazione ed assicura la corretta gestione delle risorse della Fondazione. Il Direttore Generale provvede ad istruire gli atti per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.
2. Il Direttore Generale deve essere scelto fra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale, che abbia maturato esperienza, almeno quinquennale, in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate.
3. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le sue funzioni vengono adempiute provvisoriamente dal Direttore Amministrativo, al quale si applicano le medesime disposizioni relative al Direttore Generale. Inoltre egli dirige, coordina e realizza l'attività della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza sulla base degli indirizzi generali, del piano generale e dei piani operativi e dei bilanci deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare il Direttore Generale:

- a) predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b) predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- c) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
- d) collabora con il Presidente per il raggiungimento dello scopo della Fondazione;
- e) coordina e sovrintende alla gestione delle risorse umane di cui la Fondazione si avvale con tutti i conseguenti poteri e responsabilità;
- f) svolge le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente previste dal presente statuto e demandati dal Consiglio di Amministrazione;
- g) in sinergia con il Direttore Scientifico, definisce le relative attività tecnico scientifiche;
- h) assume poteri di firma nell'ambito delle funzioni e dei poteri attribuitigli dal presente Statuto;
- i) si avvale delle funzioni di un Direttore Amministrativo da egli designato;

Il Direttore Generale dura in carica sino alla durata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 - Direttore Scientifico

1. Il Direttore Scientifico è designato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e collabora con il Direttore Generale riguardo le attività tecnico scientifiche della Fondazione.
In particolare collabora con il Direttore Generale per le seguenti attività:
 - a) predisporre il programma annuale e/o triennale delle attività ed individuare gli obiettivi generali, di budget e l'attuazione tecnico-operativa degli stessi;
 - b) le articolazioni organizzative comprese nell'area tecnico-scientifica, anche in riferimento al Sistema Gestione Qualità, tramite apposito Servizio;
 - c) gestire progetti tecnico-scientifici con valenza regionale e nazionale;
 - d) sviluppare obiettivi di piani, iniziative e programmi volti alla promozione della Fondazione in campo tecnico-scientifico;
 - e) individuare gli *standards* qualitativi da rispettare nell'erogazione dei servizi gestiti;
 - f) sviluppare iniziative di ricerca e studio che voglia intraprendere, mantenere stretti rapporti con il mondo scientifico ed accademico e di garantire la presenza della Fondazione in simposi ed altre manifestazioni;
 - g) perseguire obiettivi di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche, partecipando alle politiche generali di gestione delle risorse umane con specifici piani di aggiornamento e formazione professionale.
 - h) sviluppare un sistema di qualità ed all'accREDITAMENTO delle strutture laboratoristiche;
2. Il Direttore Scientifico partecipa, senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
3. Il Direttore Scientifico, in caso di assenza o impedimento, è sostituito di norma, da un Direttore di Dipartimento o da un Dirigente dell'area Sanitaria, Professionale e Tecnica designato dal Direttore Generale su proposta dello stesso Direttore

Scientifico.

4. Il Direttore Scientifico dura in carica sino alla durata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 - Direttore Amministrativo

1. Il Direttore Amministrativo è nominato dal Direttore Generale della Fondazione.
2. Il Direttore Amministrativo collabora con il Direttore Generale per l'attività amministrativa finanziaria e contabile della Fondazione.
3. Il Direttore Amministrativo partecipa, senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
4. Il Direttore Amministrativo dura in carica sino alla durata del Direttore Generale.
5. Il compenso del Direttore Amministrativo è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Direttore Generale, equiparato a quanto stabilito per il compenso di Dirigente di II fascia degli Enti Ministeriali.

Art. 15 - Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato dalla Giunta Regionale, è l'organo di controllo interno della Fondazione. Ad esso sono attribuiti i compiti di controllo sulla gestione contabile, in analogia a quanto previsto per i sindaci in tema di società per azioni per le quali non sia obbligatorio l'esercizio del controllo contabile da parte di un revisore esterno.

1. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre componenti effettivi, compreso il Presidente, e due supplenti, dura in carica tre esercizi e può essere rinominato;
2. Il Presidente del Collegio dei revisori è nominato dal Consiglio di Amministrazione. I componenti effettivi e supplenti del Collegio sono designati dal Consiglio di Amministrazione fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili, con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente dell'organo di revisione degli Enti strumentali della Regione Puglia;
3. Tutti i componenti del Collegio dei revisori dei conti devono avere svolto per almeno cinque anni funzioni di revisione contabile presso Istituzioni Pubbliche;
4. Ai componenti effettivi del Collegio dei revisori spetta, oltre al rimborso delle spese, un'indennità fissa annua determinata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in base alle disposizioni di legge;
5. Il Collegio dei revisori si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni volta che lo richiedono il Presidente o due componenti. Delle riunioni del Collegio dei revisori deve redigersi processo verbale che viene trascritto, al pari degli accertamenti, delle proposte e dei rilievi del Collegio e dei singoli revisori, in apposito libro;
6. Il libro è tenuto, a cura del Collegio dei revisori, nella sede della Fondazione. Il Collegio dei revisori trasmette almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione una relazione sulla propria attività di controllo, per quanto di competenza;
7. I componenti del Collegio dei revisori possono partecipare alle riunioni, su invito del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
8. Il Consiglio di Amministrazione può decidere di dotarsi di un unico revisore nominato dalla Regione Puglia.

Art. 16 – Collegio Scientifico

1. Il Collegio Scientifico è un organo con finalità esclusivamente consultiva, che svolge una funzione tecnico-cognitiva rispetto alle iniziative assunte dalla Fondazione. E' composto da esperti di chiara fama nelle materie di interesse della Fondazione.

I componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione. Concorrono all'indirizzo dell'attività della Fondazione attraverso la redazione di pareri e suggerimenti non vincolanti.

2. I componenti del Collegio Scientifico eleggono al proprio interno un coordinatore.
3. Il Collegio si riunisce prima dell'approvazione della programmazione di cui al comma 1 lettera a) dell'art. 11 del presente Statuto, o su richiesta del Direttore Scientifico, sentito il parere del Direttore Generale.
4. Fa pervenire al Consiglio di Amministrazione le proprie osservazioni e suggerimenti ad hoc in linea con le azioni scientifiche della Fondazione in tempo utile affinché possano essere valutate dal Direttore Scientifico e dal Direttore Generale.
5. I componenti del Collegio hanno diritto al solo rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

Art. 17 - Personale

1. Per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può impiegare personale proprio secondo tutte le forme di collaborazione previste dalla legge e può impiegare, con il consenso degli interessati, personale dipendente degli Enti Fondatori assicurando un compenso di natura accessoria e variabile.

Art. 18 - Scritture contabili e di bilancio

1. La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni.
2. Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni. L'esercizio finanziario della Fondazione corrisponde all'anno solare.
3. Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere trasmessa, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori dei conti, a cura degli amministratori, alla Regione Puglia.
4. Il bilancio preventivo è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre dell'esercizio precedente.

Art. 19 - Scioglimento e liquidazione

La Fondazione può essere sciolta e posta in liquidazione con delibera del Consiglio di Amministrazione della stessa, previa approvazione della Regione e degli altri Fondatori, cui spetta la nomina di uno o più liquidatori.

Art. 20 - Norma finale

In sede di prima applicazione:

1. Il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Scientifico rimangono in carica 5 (cinque) anni rinnovabili una sola volta, indipendentemente dalla durata del CDA.
 2. Il Collegio dei Revisori può essere monocratico.
 3. Il compenso del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo, per il risparmio della spesa, è previsto in € 40.000,00 annui (al netto di tutti gli oneri) per il Direttore Generale ed € 30.000,00 annui (al netto di tutti gli oneri) per il Direttore Amministrativo.
6. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applica la disciplina dettata dal Codice Civile per le fondazioni riconosciute.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	47	19.12.2022

COSTITUZIONE DELLA "PUGLIA LIFE SCIENCE FOUNDATION". APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI STATUTO E
ATTRIBUZIONE FINANZIARIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1931

Adempimenti ex art. 20 D.lgs. 175/2016 - Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2020 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2021

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, Agenzie, Organismi e Società e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Premesso che

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 191 del 31 marzo 2015, è stato approvato, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Puglia in uno con la Relazione Tecnica di accompagnamento. Con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 192 del 31 marzo 2016 è stata approvata la "Relazione al Piano operativo- risultati al 31 marzo 2016".
- per effetto dell'art. 24 del nuovo "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (TUSP) di cui al D.lgs. 175/2016, entro il 30 settembre 2017 la Regione deve effettuare, con provvedimento motivato, una ricognizione di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate (od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, TUSP- ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione) in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2;
- l'art. 20 del TUSP, commi 1 e 2 e 3, prevede che, fermo quanto previsto dall'articolo 24, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione; i suddetti provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;
- l'art. 20 del TUSP al comma 4 prescrive inoltre che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione pubblica approvi una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di monitoraggio e controllo, di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, ai sensi dell'art. 5, comma 4.

Considerato che:

- con DGR n. 1473 del 25 settembre 2017 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016*" in uno con la Relazione tecnica di ricognizione; ai sensi dell'art. 24 TUSP comma 2 per la Regione Puglia il provvedimento di ricognizione di che trattasi costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione adottato, con DPGR 191/2015, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- con DGR n. 2411 del 21 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016*" al 31 dicembre 2017;

- con DGR n. 2389 del 19 dicembre 2019, la Giunta Regionale ha approvato la *“Relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2017 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* e il *“Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”*;
- con DGR n. 2099 del 22 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha approvato la *“Relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* e il *“Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”*;
- con DGR n. 2184 del 22 dicembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la *“Relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* e il *“Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2021 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”*.

Alla luce delle disposizioni vigenti, entro il 31 dicembre 2022, occorre procedere:

- all’approvazione di una relazione sull’attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2021;
- all’adozione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021.

A riguardo, si da atto che la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato l’istruttoria relativa:

- all’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale approvato con DGR n. 2184 del 22 dicembre 2021 il cui esito è rappresentato nella *“Relazione sull’attuazione Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* che Allegato A) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui si propone l’approvazione;
- alla ricognizione di tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2021, il cui esito è rappresentato nel *“Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2021 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* che Allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui si propone l’approvazione.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:ã

1. di approvare la *“Relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni*

detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016” che Allegato A) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il *” Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2021 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* che Allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il coordinamento operativo e il monitoraggio sull’attuazione del Piano di razionalizzazione di cui al punto 2;
4. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale a tutte le società partecipate dalla Regione Puglia;
5. di disporre che gli atti di cui ai punti 1 e 2 siano comunicati, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, secondo le modalità di cui all’articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, ovvero tramite l’applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro;
6. di disporre che copia della presente deliberazione sia inviata, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul BURP in versione integrale.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Teresa Barnabà)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste relative all’istruttoria del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l’effetto di:

1. approvare la *“Relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* che Allegato A) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. approvare il *“ Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2021 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* che Allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il coordinamento operativo e il monitoraggio sull’attuazione del Piano di razionalizzazione di cui al punto 2;
4. disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale a tutte le società partecipate dalla Regione Puglia;
5. disporre che gli atti di cui ai punti 1 e 2 siano comunicati, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, secondo le modalità di cui all’articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, ovvero tramite l’applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro;
6. disporre che copia della presente deliberazione sia inviata, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
7. pubblicare la presente deliberazione sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

 Nicola Lopane
20.12.2022 10:37:32
GMT+01:00

ALLEGATO A



**REGIONE
PUGLIA**

**Relazione sull'attuazione del Piano di
razionalizzazione annuale delle partecipazioni
detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020-
ex art. 20 D.lgs. 175/2016-**

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla
Regione Puglia al 31 dicembre 2020-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2020.....	3
2.1 Riepilogo Partecipazioni oggetto di razionalizzazione.....	3
2.2 Informazioni sullo stato di attuazione.....	5
2.3 Informazioni su Partecipazioni non più detenute.....	10

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020-ex art. 20 D.Lgs. 175/2016-

1. Premessa

In base all'art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo Unico in materia di società partecipate della pubblica amministrazione" (TUSP), la Regione Puglia ha proceduto, entro lo scorso 31 dicembre 2021, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020, predisponendo il Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020, approvato con DGR n. 2184 del 22 dicembre 2021.

L'art 20 del TUSP al comma 4 prescrive che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione pubblica approvi una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmetta alla struttura di monitoraggio e controllo di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, ai sensi dell'art. 5, comma 4.

La Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei conti, ha reso pubblici gli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)", nonché appositi modelli di "Schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni da approvarsi entro il 31/12/2022 (art. 20,c. 4, TUSP)". Detti indirizzi contengono chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni del TUSP e, fra l'altro, un modello di riferimento per la redazione della Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano dell'anno precedente.

Il presente provvedimento viene redatto sulla base del suddetto modello e utilizzando le "Schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni da approvarsi entro il 31/12/2022 (art. 20,c. 4, TUSP)" di cui innanzi.

2. Attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2020

2.1 Riepilogo Partecipazioni oggetto di razionalizzazione

Nr.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA DETENUTA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA
1	Terme di Santa Cesarea S.p.A.	01426070585	50,4876%		La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.
2	Consorzio per lo	05436910722		7%	Altri servizi di sostegno alle imprese per i

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia
al 31 dicembre 2020-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

	Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata			InnovaPuglia S.p.A.	soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"
3	Società per la Promozione dei mercati mobiliari Sud-est in sigla "PROMEM Sud Est S.p.A."	04771610724		6,17% Innovapuglia S.p.A.	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.
4	GAL Terra d'Otranto S.c.a.r.l.	04279220752		7,53653% Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia
al 31 dicembre 2020-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

2.2 Informazioni sullo stato di attuazione

1 Terme di Santa Cesarea S.p.A. – CF 01426070585

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01426070585
Denominazione	Terme di Santa Cesarea S.p.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Tipologia di procedura	procedura ad evidenza pubblica
Data di avvio della procedura	2017

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia
al 31 dicembre 2020-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di avanzamento della procedura	<p>Sono state indette tre aste pubbliche per la dismissione della partecipazione con i seguenti atti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 1898 e determinazione dirigenziale 27 dicembre 2017, n. 72, prezzo a base d'asta euro 17.040.375,00; 2. deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2018, n. 1602 e determinazione dirigenziale 27 settembre 2018, n. 54, prezzo a base d'asta euro 15.300.000,00; 3. deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019, n. 592 e determinazione dirigenziale 22 maggio 2019, n. 38, prezzo a base d'asta 13.770.000,00. <p>Tutte e tre le aste pubbliche indette sono andate deserte.</p> <p>Con Deliberazione n. 854 del 4 giugno 2020 la Giunta Regionale ha approvato uno schema di accordo di cooperazione, ai sensi dell'art. 15 della L.241/90, che prevede di concedere al Comune di Santa Cesarea Terme l'opzione di acquisto della partecipazione della Regione Puglia nel capitale della Società, al prezzo a base della terza ed ultima asta indetta dalla Regione medesima.</p> <p>L'Accordo, sottoscritto dalle parti nel febbraio 2021, prevede che il Comune di Santa Cesarea Terme eserciterà l'opzione, sotto la condizione sospensiva che venga aggiudicato e sottoscritto, al termine di una procedura di gara ad evidenza pubblica, da concludersi con l'aggiudicazione entro il 31 dicembre 2021, il contratto di concessione per la gestione dell'attività della Società.</p> <p>I termini di validità dell'Accordo sono stati differiti al 31 dicembre 2022 con DGR n.2220/2021. In considerazione della prossimità della scadenza del suddetto termine, qualora esso spiri senza che sia stato bandito l'Avviso pubblico da parte del Comune di Santa Cesarea Terme, la Regione procederà - ai sensi del T.U.S.P. - alla dismissione della quota sociale della società Terme di Santa Cesarea s.p.a. secondo le altre opzioni previste dalla vigente disciplina di settore.</p>
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni	

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia
al 31 dicembre 2020-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

3	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata – CF 05436910722
----------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Cessione della partecipazione a titolo gratuito

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	05436910722
Denominazione	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Presupposti di attuazione della procedura	decisione autonoma dell'Ente
Stato di attuazione della procedura	proceduradi cessione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Data di avvio della procedura	1 settembre 2021
Stato di avanzamento della procedura	Sono in corso le procedure per formalizzare la cessione delle quote (previsione cessione 30/09/2023)
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni	

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

4	Societa' Per La Promozione Dei Mercati Mobiliari Sud-Est S.P.A. in Sigla "Promem Sud-Est S.P.A." – CF 04771610724
---	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	04771610724
Denominazione	Societa' Per La Promozione Dei Mercati Mobiliari Sud-Est S.P.A. in Sigla "Promem Sud-Est S.P.A."

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, ma in attesa di risposta da parte della Società
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	
Stato di avanzamento della procedura	La controllata InnovaPuglia S.p.A., titolare delle azioni della Società in oggetto, da atto che con nota del 5 febbraio 2019 e successivi numerosi solleciti, da ultimo quello del 26 novembre 2021, si è provveduto a richiedere e sollecitare l'attivazione della procedura di recesso di cui all'art. 2437-quarter del c.c., come previsto dall'art. 24 del TUSP. In data 18 marzo 2022 la società Promem Sud-est rendeva noto l'interesse manifestato dalla società Revi-Diana srl all'acquisto di azioni di Promem Sud-Est detenute da Innovapuglia. In data 22 giugno 2022 la società Revi-Diana Srl è stata sollecitata a dare conferma dell'interesse all'acquisto delle azioni detenute da Innovapuglia in Promem Sud-est ed avviare le trattative per l'eventuale conclusione dell'operazione di compravendita. Allo stato, non risultano riscontri a tale sollecito. (conclusione prevista il 30/09/2023).
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	2019
Ulteriori informazioni	

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia
al 31 dicembre 2020-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

5 G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l.– CF 04279220752

Alienazione della partecipazione

Codice Fiscale	04279220752
Denominazione	G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l. in liquidazione

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Tipologia di procedura	procedura ad evidenza pubblica
Data di avvio della procedura	2017
Stato di avanzamento della procedura	Trattasi di partecipazione indiretta detenuta per il tramite della controllata Terme di Santa Cesarea S.p.A., alla cui scheda di dettaglio si rimanda per informazioni in ordine allo stato di avanzamento della procedura.
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni	La Società è stata messa in liquidazione nel 2020

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia
al 31 dicembre 2020-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

2.3 Informazioni su Partecipazioni non più detenute

2

Osservatorio regionale banche-imprese di economia e finanza Società consortile a r.l.– CF
93176440720

Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	93176440720
Denominazione	Osservatorio regionale banche-imprese di economia e finanza Società consortile a r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	1 gennaio 2021
Ottenimento di un introito finanziario	no
Ammontare dell'introito finanziario previsto per l'operazione (€)	
Ammontare dell'introito finanziario incassato	
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	
Data prevista per l'incasso del saldo	
Ulteriori informazioni	

ALLEGATO B

**Piano di razionalizzazione annuale delle
partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31
dicembre 2021 - ex art. 20 D.lgs. 175/2016-2022**



**REGIONE
PUGLIA**

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2021 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Sommario

Premessa	3
Sezione 1 -Schema delle partecipazioni detenute	4
Sezione 2 -Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente alla data del 31 dicembre 2021	6
Partecipazioni dirette	6
Partecipazioni indirette	8
Sezione 3 - Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni	10
Allegato "Modello standard di ricognizione di cui alle Linee Guida della Corte dei Conti"	66



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Premessa

Ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo Unico in materia di società partecipate della pubblica amministrazione*" (TUSP), fermo restando la revisione "straordinaria" delle partecipazioni prevista dall'articolo 24, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, attraverso un apposito provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate direttamente o indirettamente, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Tali piani di razionalizzazione, corredati dalla relazione tecnica sono adottati se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra anche uno solo degli elementi indicati nell'art. 20 comma 2 del TUSP: a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

I suddetti provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del TUSP.

La Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), presso il Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei conti, ha reso pubblici gli "*Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)*", che contengono chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni del TUSP e **un esempio di provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni**, nonché appositi modelli di "**Schede di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni da approvarsi entro il 31/12/2022 (art. 20, c. 1, TUSP)**".

La Corte dei Conti – Sezione delle autonomie con Deliberazione n. 22 del 21 dicembre 2018 ha adottato le "**Linee di indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni**" con annesso il modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. 175/2016.

Il presente provvedimento viene redatto sulla base dello schema tipo di cui agli Indirizzi del Dipartimento del Tesoro, utilizzando le **Schede di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni da approvarsi entro il 31/12/2022 (art. 20, c. 1, TUSP)** di cui innanzi e, in allegato, riporta il modello standard di ricognizione di cui alle Linee guida della Corte dei Conti.

I valori contenuti nel presente documento sono espressi in euro, salvo diversa indicazione.



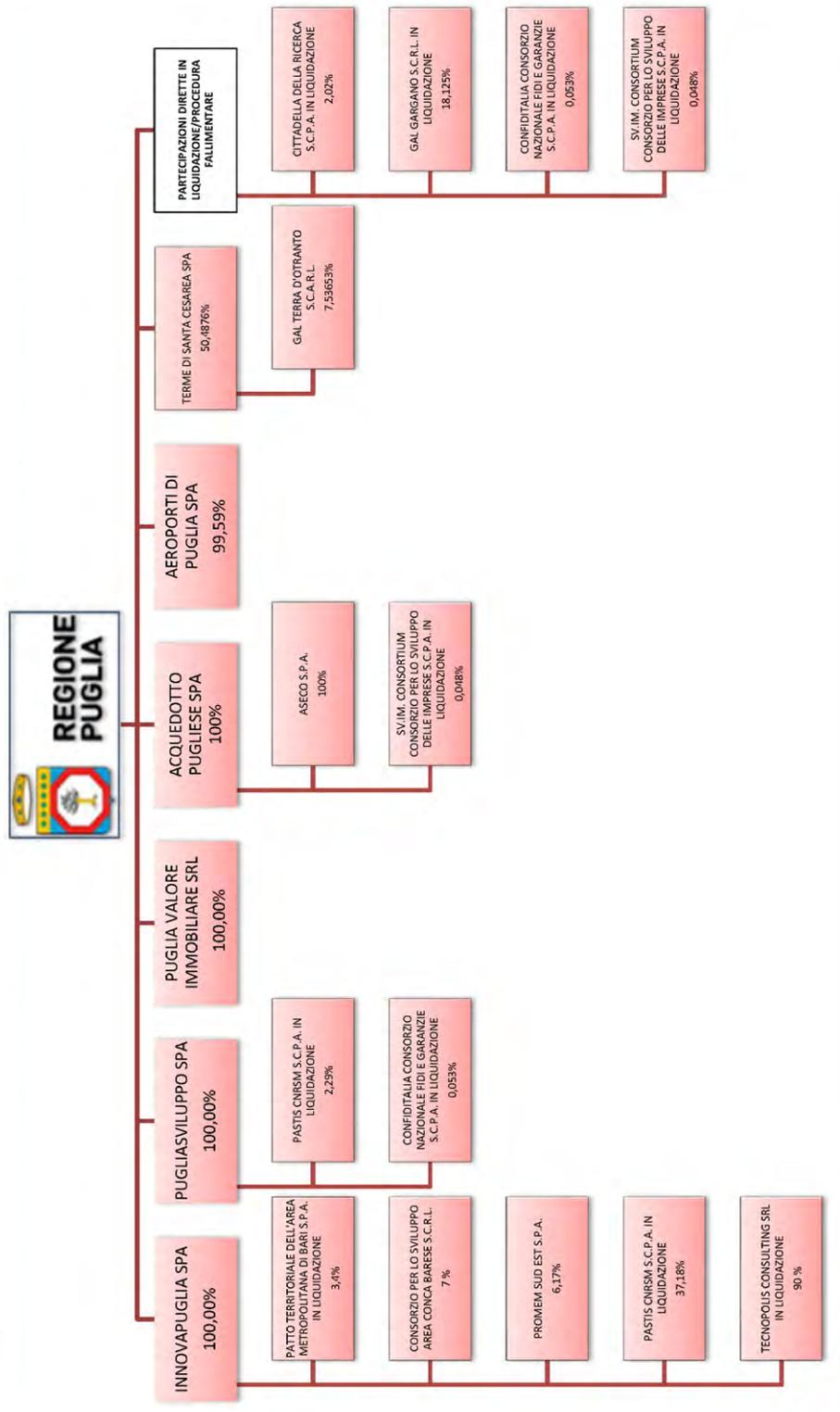
Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex
art. 20 D.lgs. 175/2016-

Sezione 1 -Schema delle partecipazioni detenute

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della struttura della società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Puglia alla data del 31 dicembre 2021.



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2021 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2021 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Sezione 2 -Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente alla data del 31 dicembre 2021

Partecipazioni dirette

Nr	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1	PugliaSviluppo S.p.A.	01751950732	100%	La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; la progettualità dello sviluppo.	Mantenimento senza interventi	
2	InnovaPuglia S.p.A.	06837080727	100%	La Società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. La Società è Centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.	Mantenimento senza interventi	
3	Acquedotto Pugliese S.p.A.	00347000721	100%	La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	Mantenimento senza interventi	
4	Aeroporti di Puglia S.p.A.	03094610726	99,5978%	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la	Mantenimento senza interventi	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

				manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC").		
5	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	07001290720	100%	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.	Mantenimento senza interventi	
6	Terme di Santa Cesarea S.p.A.	01426070585	50,4876%	La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.	Razionalizzazione	
7	Cittadella della Ricerca Società consortile per azioni in liquidazione	01359790746	2,02%	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria		Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
8	Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a.r.l. in liquidazione	03258760713	18,125%	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale		Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società
9	Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione	06975220721	0,053%	Rilascio di garanzie collettive fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326		Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
10	SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione	06868030724	0,048%	La Società è inattiva		Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Partecipazioni indirette

Nr	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
11	ASECO S.p.A.	01449520426	100% Acquedotto Pugliese S.p.A.	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero e la trasformazione di rifiuti organici, e rifiuti ligneo-cellulosici. L'attività della Società è funzionale al completamento del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
12	Patto Territoriale dell'area metropolitana di Bari S.p.A. in liquidazione	05339910720	3,4% Innovapuglia S.p.A.	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari.		Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
13	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata	05436910722	7% InnovaPuglia S.p.A.	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"	Razionalizzazione	
14	Società per la Promozione dei mercati mobiliari Sud-est in sigla "PROMEM Sud Est S.p.A."	04771610724	6,17% Innovapuglia S.p.A.	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.	Razionalizzazione	
15	Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione	01358130746	2,29% PugliaSvilippo S.p.A. 37,18%	Ricerca e sviluppo sperimentazione nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche		Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società
16	Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione	05413910729	90% Innovapuglia S.p.A.	Realizzazione di servizi di consulenza e formazione.		Partecipazione non più detenuta alla data di adozione del presente provvedimento (società cancellata in data 14 luglio 2022 a seguito di chiusura della procedura di liquidazione)
17	GAL Terra d'Otranto S.c.a r.l. in liquidazione	04279220752	7,53653% Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.	Razionalizzazione	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

9	Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie consortile per azioni in liquidazione	06975220721	0,053% PugliaSvilippo S.p.A.	Rilascio di garanzie collettiva fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326		Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
10	SV.IM. Consortium per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione	06868030724	0,048% Acquedotto Pugliese S.p.A.	La Società è inattiva		Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Sezione 3 -Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nelle tabelle riportate nel paragrafo precedente, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio.

1 PugliaSviluppo S.p.A. – CF 01751950732

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01751950732
Denominazione	PugliaSviluppo S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	1988
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Modugno
CAP*	70026
Indirizzo*	Via delle Dalie ang. Viale delle Petunie Zona industriale
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Promozione e sviluppo dell'imprenditoria e dei servizi alle imprese del territorio (ATECO 82.99.99)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	si
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	127
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	64.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	85.000

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	36.580	83.340	88.123	107.233	155.254

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	176.288	157.762	156.662
A5) Altri Ricavi e Proventi	10.200.894	12.164.908	9.215.983
di cui Contributi in conto esercizio	9.827.104	11.892.379	8.942.526

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	La Società ha per oggetto esclusivo - unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia-, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: a) la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; b) la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; c) lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; d) la progettualità dello sviluppo.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	Ai sensi dell'Art. 26 comma 2 del TUSP, l'articolo 4 non e' applicabile alle società elencate nell'allegato A dello stesso decreto, tra cui rientra la società PugliaSviluppo S.p.A..



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

2 InnovaPuglia S.p.A. – CF 06837080727

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	06837080727
Denominazione	InnovaPuglia S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	2008
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Valenzano
CAP*	70010
Indirizzo*	Str. Prov.le Casamassima, km 3
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (ATECO 70.22.09)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	205
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	29.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	50.000

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	55.271	57.392	80.651	50.087	47.068

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.604.662	12.681.950	31.946.557
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.262.039	1.429.272	1.587.948
di cui Contributi in conto esercizio	425.675	318.986	231.469

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d) servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)
Descrizione dell'attività	La società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono: svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante; gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari; sviluppo, realizzazione, conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'informazione; assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica; assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. Con Legge Regionale 1 agosto 2014, n. 37 la società in house InnovaPuglia S.p.A. è stata designata Soggetto aggregatore della Regione Puglia, nella sua qualità di centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

3 Acquedotto Pugliese S.p.A. – CF 00347000721

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00347000721
Denominazione	Acquedotto Pugliese S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	1999
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Bari
CAP*	70121
Indirizzo*	Via Cognetti, 36
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi (F.42.21)
Attività 2	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (ATECO 36)
Attività 3	Gestione delle reti fognarie (ATECO 37)
Attività 4	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi (ATECO 38.21)



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Scegliere un elemento
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	Trattasi di Società istituita con decreto legislativo dell'11 maggio 1999, n. 141 (Trasformazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azioni, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59).
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	si
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	ARERA
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	2080
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	120.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	175.000

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	30.205.911	20.065.836	31.887.049	22.591.137	18.478.459

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.675.592	490.612.144	457.613.972



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

A5) Altri Ricavi e Proventi	137.962.332	96.029.767	91.731.430
di cui Contributi in conto esercizio	116.283.079	80.041.060	73.081.270

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e il servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata. La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018) ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine per l'affidamento della gestione del S.I.I. ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018 dal D.Lgs. n. 141/99. Da ultimo, il cd. D.L. 34/2019, ha prorogato la scadenza della concessione al 2023.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

4 Aeroporti di Puglia S.p.A. – CF 03094610726

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03094610726
Denominazione	Aeroporti di Puglia S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	1984
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Palese
CAP*	70128
Indirizzo*	Viale Enzo Ferrari
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo (ATECO 52.23)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	La Legge n. 537 del 24 dicembre 1993 all'art. 10 comma 13 prevede che "...sono costituite apposite società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati." Il successivo DM 521/1997 di attuazione contiene una disciplina specifica applicabile a tali società.
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	si
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	ENAC
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	si
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	Delibera CIPE nr. 38/2007
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	344
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	85.333
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	52.627

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	47.191	(18.985.114)	5.157.465	3.772.709	2.446.821

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.386.279	32.005.157	75.979.906
A5) Altri Ricavi e Proventi	40.195.392	16.968.478	28.753.240



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

di cui Contributi in conto esercizio	18.727.599	1.405.080	14.230.263
--------------------------------------	------------	-----------	------------

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	99,5978%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi Foggia e Grottaglie (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC")
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex
art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Note	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

5 Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. – CF 07001290720

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07001290720
Denominazione	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.
Data di costituzione della partecipata	2010
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Bari
CAP*	70126
Indirizzo*	Via Gentile, 52
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Attività delle società veicolo (ATECO 64.99.4)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	La Legge n.289 del 27 dicembre 2002 all'art. 84 prevede che le regioni sono autorizzate a costituire o a promuovere la costituzione, anche attraverso soggetti terzi, di più società a responsabilità limitata con capitale iniziale di 10.000 euro, aventi ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione dei rispettivi patrimoni immobiliari. Tale disposizione si applica anche ai beni immobili degli enti pubblici strumentali delle regioni che ne facciano richiesta all'ente territoriale di riferimento e ai beni immobili delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere. La Legge Regionale 10/2009 all'art. 42 prevede che al fine di attivare le procedure di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Puglia nonché degli immobili non strumentali provenienti dalle aziende sanitarie a seguito di cessione per finalità di cui al comma 3 dell'art. 1 (Intervento finanziario per il ripiano dei disavanzi sanitari) della L.R. 16/2007, la Giunta regionale è autorizzata a costituire, con proprio atto, apposita società veicolo.
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	si
Riferimento normativo atto esclusione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1473/2017

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	2
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	32.400
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	24.000



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	26.814	1.012	45.106	4.802	5.456

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	360	0	2.745
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.422.024	352.759	529.577
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	In ordine alla ricorrenza della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP, come già rappresentato nei precedenti "Piani di razionalizzazione", si evidenzia che, data la peculiarità dell'attività svolta, i ricavi della Società risultanti dal bilancio d'esercizio, sono costituiti esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla controllante Regione Puglia per i costi di funzionamento. La Società veicolo, di fatti, in linea con quanto previsto dalla legge 23 novembre 2001, n.410, non può iscriverne tra i ricavi i corrispettivi percepiti dalla vendita degli immobili, in quanto costituiscono idoneo patrimonio separato.



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

6 Terme di Santa Cesarea S.p.A. – CF 01426070585

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01426070585
Denominazione	Terme di Santa Cesarea S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	1961
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Lecce
Comune	Santa Cesarea Terme
CAP*	73020
Indirizzo*	Via Roma, 40
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Stabilimenti termali (ATECO 96.04.2)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	101
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	20.435
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	29.484

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(317.833)	7.974	(538.113)	(588.431)	32.554

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.160.891	1.205.262	3.773.988
A5) Altri Ricavi e Proventi	76.074	885.292	22.408
di cui Contributi in conto esercizio	75.893	853.554	1.676

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	50,4876%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione	31 dicembre 2023
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	Si
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

7 Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione- CF 1359790746

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	1359790746
Denominazione	Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione
Data di costituzione della partecipata	1987
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura	2013
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Brindisi
Comune	Brindisi
CAP*	72100
Indirizzo*	S.S. 7 Per Mesagne KM 7.300
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria (ATECO72.1)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021(*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2011

NOME DEL CAMPO	2021(*)	2020(*)	2019(*)	2018(*)	2017(*)
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

(*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2011

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021(*)	2020(*)	2019(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2011

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	2,02%



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	E'in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 34/2013). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011. <u>Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.</u>



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

8 Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione– CF 3258760713

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	3258760713
Denominazione	Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione
Data di costituzione della partecipata	2003
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura	2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	si

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Foggia
Comune	Monte Sant' Angelo
CAP*	71037
Indirizzo*	Via Jean Annot SN
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Pubbliche relazioni e comunicazione (ATECO 70.21)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021(*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2019

NOME DEL CAMPO	2021(*)	2020(*)	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	no	no	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio			5.784	(442)	(11.584)

(*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2019

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021(*)	2020(*)	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
A5) Altri Ricavi e Proventi			13.159
di cui Contributi in conto esercizio			12.500

(*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2019



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	18,125%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	gestione di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'UE (art.26,c.2)
Descrizione dell'attività	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società, deliberata con atto del 27/04/2017.



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

9

**Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione-
CF 06975220721**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	06975220721
Denominazione	Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione
Data di costituzione della partecipata	2009
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura	2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Bari
CAP*	70126
Indirizzo*	Via Raffaele Bovio 20
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi (ATECO 64.92.01)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021 (*)
Tipologia di attività svolta	Attività bancarie e finanziarie
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*)Dato non disponibile; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2014

NOME DEL CAMPO	2021(*)	2020(*)	2019(*)	2018(*)	2017(*)
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

(*)Dato non disponibile; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2014

3. Attività bancarie e finanziarie

NOME DEL CAMPO	2021(*)	2020(*)	2019(*)
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

(*)Dato non disponibile, l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2014



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta	0,053%
Codice Fiscale Tramite	01751950732
Denominazione Tramite (organismo)	Puglia Sviluppo S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	0,053%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Rilascio di garanzie collettive fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ¹	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	E'in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 5/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014. <u>Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.</u>



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

10

SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione– CF 06868030724

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	06838030724
Denominazione	SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione
Data di costituzione della partecipata	2009
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura	2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Bari
CAP*	7013
Indirizzo*	Via Giovanni Bovio 43/L
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Impresa inattiva
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021 (*)
Tipologia di attività svolta	
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*) La Società è inattiva; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2012

NOME DEL CAMPO	2021(*)	2020(*)	2019(*)	2018(*)	2017(*)
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

(*) La Società è inattiva; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2012

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021(*)	2020(*)	2019(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(*) La Società è inattiva; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2012



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta	0,048%
Codice Fiscale Tramite	00347000721
Denominazione Tramite (organismo)	Acquedotto Pugliese S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	0,048%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	La Società è inattiva
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	E'in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 59/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012. <u>Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.</u>



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

11 ASECO S.p.A. – CF 1449520426

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01449520426
Denominazione	ASECO S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	1996
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Bari
CAP*	70121
Indirizzo*	Via Salvatore Cognetti 36
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi (ATECO 38.21.09)
Attività 2	Raccolta di rifiuti non pericolosi (ATECO 38.11) - attività secondaria
Attività 3	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche (ATECO 38.32.2) - attività secondaria
Attività 4	Trasporto di merci su strada (ATECO 49.41) - attività secondaria



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	17
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	(*)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	(*)

(*) Dati non riportati nel Bilancio depositato approvato al 31.12.2021

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(1.140.734)	(2.748.762)	(2.381.685)	339.149	1.031.677

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.409	107.301	3.013.839
A5) Altri Ricavi e Proventi	674.507	662.621	420.737
di cui Contributi in conto esercizio	10.575	10.575	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)



REGIONE
PUGLIA

Pagina 45

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	00347000721
Denominazione Tramite (organismo)	Acquedotto Pugliese S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	<p>La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSCU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.</p> <p>L'acquisizione di ASECO da parte di Acquedotto Pugliese S.p.A. nel 2008 (con delibera dell'Amministratore Unico n.16/2008 del 15 dicembre 2008) fu decisa proprio al fine di completare il ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla Società madre e di consentire, in tal modo, recuperi di efficienza sull'attività principale. La Società ASECO svolge un'attività che, pur non rientrando in senso stretto nel perimetro del servizio idrico integrato, così come definito dalla normativa di settore, permette tuttavia di conseguire notevoli economie di scala e grossi recuperi di efficienza sulla gestione del servizio idrico integrato da parte di Acquedotto Pugliese S.p.A., come pure espressamente previsto dall'art.16, comma 3 del TUSP.</p>
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

12 Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. In Liquidazione – CF 05339910720

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05339910720
Denominazione	Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. In Liquidazione
Data di costituzione della partecipata	1999
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura	2019
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Bari
CAP*	70100
Indirizzo*	Corso Vittorio Emanuele 84
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Attività di consulenza gestionale (ATECO 70.2)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021(*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2013

NOME DEL CAMPO	2021(*)	2020(*)	2019(*)	2018(*)	2017(*)
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

(*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2013

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021(*)	2020(*)	2019(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2013



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	3,4 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	E'in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 112-117/2019). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013. <u>Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.</u>



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

13

Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata – CF 05436910722

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05436910722
Denominazione	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata
Data di costituzione della partecipata	1999
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Molfetta
CAP*	70056
Indirizzo*	Piazza Don Tonino Bello – Palazzo Municipio
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Altri servizi di sostegno alle imprese nca (ATECO 82.99.99) – attività prevalente
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	(*)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	(*)

(*) Dati non riportati nel Bilancio depositato approvato al 31.12.2021

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	34.985	12.177	2.487	2.361	999

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	104.660	126.965	49.712
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	0	66.000
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	60.000



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	7 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo gratuito
Termine previsto per la razionalizzazione	30 settembre 2023
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	Si
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

14

Societa' Per La Promozione Dei Mercati Mobiliari Sud-Est S.P.A. in Sigla "Promem Sud-Est S.P.A." – CF 04771610724

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04771610724
Denominazione	Societa' Per La Promozione Dei Mercati Mobiliari Sud-Est S.P.A. in Sigla "Promem Sud-Est S.P.A."
Data di costituzione della partecipata	1995
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Bari
CAP*	70124
Indirizzo*	Via Generale Dalla Chiesa 4
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (ATECO 70.22.09)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	52.161
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	3.890

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(56.447)	1.193	127	637	(781)

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153.521	179.713	191.306
A5) Altri Ricavi e Proventi	18.989	7.849	4.768
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	6,17 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	recesso dalla società
Termine previsto per la razionalizzazione	30 settembre 2023
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	Si
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

15 Pastis - CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione – CF 01358130746

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01358130746
Denominazione	Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione
Data di costituzione della partecipata	1987
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura	2003
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Brindisi
Comune	Mesagne
CAP*	72100
Indirizzo*	SS.7 Per Mesagne KM.7/300
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienza naturali e dell'Ingegneria (ATECO 72.1)
Attività 2	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (ATECO 74)
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	5
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (Liquidatore)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	3.120
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	5.500

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(11.466)	(9.892)	(88.461)	6	4

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	0	0
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	01751950732 06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	PugliaSviluppo S.p.A. InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	2,29% tramite PugliaSviluppo S.p.A. 37,18% tramite InnovaPuglia S.p.A.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Note	<u>Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società, deliberata il 20/11/2003.</u>



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

16 Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione– CF 05413910729

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05413910729
Denominazione	Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione
Data di costituzione della partecipata	1999
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura	2007
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Valenzano
CAP*	70100
Indirizzo*	Via per Casamassima Km 3
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (ATECO 70.22.09)
Attività 2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale (ATECO 85.59.2)
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021 (*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2009

NOME DEL CAMPO	2021(*)	2020(*)	2019(*)	2018(*)	2017(*)
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

(*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2009

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021(*)	2020(*)	2019(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2009



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	90%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	No
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Realizzazione di servizi di consulenza e formazione.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	La partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, in quanto cancellata dal Registro delle imprese in data 14/07/2022 a seguito di chiusura della procedura di liquidazione.



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

17 G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l. in liquidazione– CF 04279220752

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04279220752
Denominazione	G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l. in liquidazione
Data di costituzione della partecipata	2010
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	si

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Lecce
Comune	Otranto
CAP*	73028
Indirizzo*	Via Basilica 10
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione (M.73.2)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	(*)
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 Liquidatore
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	(*)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	(*)

(*) Dato non disponibile; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2020

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	no	si	si	si	si
Risultato d'esercizio		(13.732)	(3.418)	(1.964)	(26.513)

(*) Dato non disponibile; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2020

1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021 (*)	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	63.591	346.717
di cui Contributi in conto esercizio	0	63.591	346.717

(*) Dato non disponibile; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2020

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	01426070585
Denominazione Tramite (organismo)	Terme di Santa Cesarea S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	7,5365 %



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite
Termine previsto per la razionalizzazione	31 dicembre 2023
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	La Società al 31 dicembre 2020 risulta in liquidazione



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex
art. 20 D.lgs. 175/2016-

Allegato “Modello standard di ricognizione di cui alle Linee Guida della Corte dei Conti”



**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DAGLI ENTI TERITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Regione/Provincia autonoma

Denominazione Ente: PUGLIA

Codice fiscale dell'Ente: 80017210727

L'ente ha effettuato la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016

SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

FUNZIONARIO

Nome:

TERESA

Cognome:

BARNABA'

Recapiti:

Indirizzo:

Lungomare Nazario Sauro, 33 Bari

Telefono:

0805403436

Fax:

Posta elettronica:

t.barnaba@regione.puglia.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quota (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Dir_1	01751950732	PUGLIA SVILUPPO S.P.A.	1988	Attiva		100,00	La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e la partecipazione, la realizzazione di attività di interesse generale per conto della Regione Puglia, in favore delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; la progettualità dello sviluppo.	SI	SI	NO	NO
Dir_2	06837080727	INNOVAPUGLIA S.P.A.	2008	Attiva		100,00	La Società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo sviluppo di attività di interesse generale per conto della Regione Puglia, in favore delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; la progettualità dello sviluppo.	SI	SI	NO	NO
Dir_3	00347000721	ACQUEDOTTO PUGLESE S.P.A.	1999	Attiva		100,00	La Società realizza il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'ambito Territoriale Ottimale Puglia del Servizio Idrico Integrato in alcuni comuni della Campania (adienti all'ATO Calore-Tirino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	SI	NO	NO	NO
Dir_4	03094610726	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	1984	Attiva		99,9978	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali" in favore dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC), in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC).	SI	NO	NO	NO
Dir_5	07001290720	PUGLIA VALORE IMMOBILIARE S.P.A.	2010	Attiva		100,00	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla vendita di quote di partecipazione in società di cui sono soci i soci della Azieda Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.	SI	NO	NO	NO
Dir_6	01426070585	TERME DI SANTA CESAREA SPA	1961	Attiva		50,4876	La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesche e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.	SI	NO	NO	NO
Dir_7	01359790746	"CITTÀ DELLA RICERCA SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI" IN LIQUIDAZIONE	1987	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2013	2,02	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	NO	NO	NO	NO
Dir_8	03258790713	GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	2003	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2017	18,125	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale	NO	NO	NO	NO
Dir_9	0697520721	CONSORZIO CIVICO NAZIONALE FIORE GARAZIE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2009	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2017	0,053	Rilascio di garanzie collettive fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326	NO	NO	NO	NO
Dir_10	06838030724	SIEM CONSORTIUM CONSORZIO CIVICO NAZIONALE FIORE GARAZIE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2009	Inattiva	2017	0,048	La Società è inattiva	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Cobina B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Cobina C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Cobina D: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata", "sospesa", "Sono in corso procedure concorsuali", "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Cobina E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Cobina F: Inserire una descrizione sintetica dell'attività effettivamente svolta/ve.

Cobina G: Inserire se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Cobina H: Inserire se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Cobina I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Cobina J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

Cobina K: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

Cobina L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quota (aliquota) di cui al d.lgs. n. 175/2016
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
Ind_1	01449520426	ASECO S.P.A.	1996	Attiva		ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	100,00	100,00	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero e la trasformazione di rifiuti organici, e rifiuti solidi, liquidi e gassosi, e la produzione di prodotti di compostamento del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.	SI	NO	NO
Ind_2	05399510720	PATTO TERRITORIALE DELL'AREA CONICA BARESE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	1999	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2019	INNOVAPUGLIA S.P.A.	3,40	3,40	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Piano Territoriale di Bari.	NO	NO	NO
Ind_3	054936910722	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA ZONA INDUSTRIALE RESPONSABILI' L'URBATA	1999	Attiva		INNOVAPUGLIA S.P.A.	7,00	7,00	Altre attività di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"	NO	NO	NO
Ind_4	04771610724	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	1995	Attiva		INNOVAPUGLIA S.P.A.	6,17	6,17	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.	NO	NO	NO
Ind_5	01388130746	PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DI NUOVI MATERIALI - ANGEOLO RIZZO - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (C.A.R.I.S.M.)	1987	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2003	INNOVAPUGLIA S.P.A.	37,18	37,18	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	NO	NO	NO
Ind_6	05413910729	TECNOPOHIS CONSULTING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1999	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2007	INNOVAPUGLIA S.P.A.	90,00	90,00	Realizzazione di servizi di consulenza e formazione.	SI	NO	NO
Ind_7	01358130746	PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - ANGEOLO RIZZO - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	1987	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2003	PUGLIA SVILUPPO S.P.A.	2,29	2,29	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	NO	NO	NO
Ind_8	0697520721	CONFEDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIDE E GARANZIE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2009	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2017	PUGLIA SVILUPPO S.P.A.	0,053	0,053	Rilascio di garanzie collettive (fidi previste dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326)	NO	NO	NO
Ind_9	06888030724	SVI.M. CONSORTIUM CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEI MATERIALI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2009	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2017	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	0,048	0,048	La Società è inattiva	NO	NO	NO
Ind_10	04279220752	G.A.L. TERRA D'OTRANTO S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	2010	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2020	TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.	7,5865	3,805	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.	NO	NO	NO

La società a

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna D: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata", "sospesa"; Sono in corso procedure concorsuali"; Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: Indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

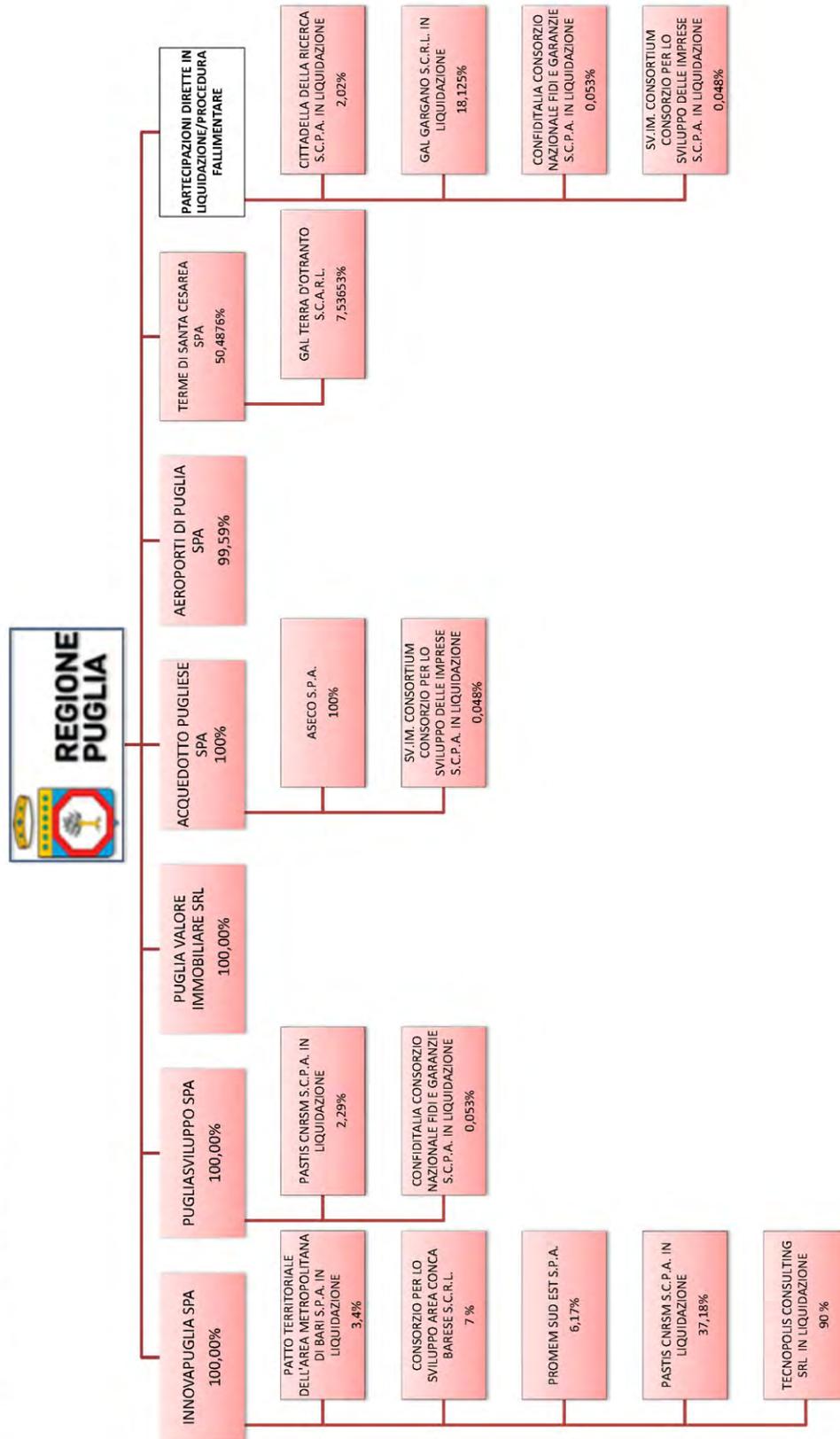
Colonna G: Inserire una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quota di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Indicare se la partecipazione è ottenuta dall'amministrazione o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna L: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; la progettualità dello sviluppo

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

PugliaSviluppo S.p.A. rientra nell'Allegato A del D.lgs. 175/2016 (art. 26 co. 2), pertanto alla stessa non si applicano le disposizioni di cui all'art. 4 del medesimo D.lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di Società in house di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente Pubblico affidante (art. 4, comma 2, lettera d) TUSP e che svolge servizi di committenza (art. 4, comma 2, lettera e) TUSP

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di Società istituita con decreto legislativo dell'11 maggio 1999, n. 141 (Trasformazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azioni, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b) della legge 15 marzo 1997, n. 59 per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società Aeroporti di Puglia S.p.A. gestisce in concessione gli Aeroporti della Regione Puglia di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Ta) sulla base della convenzione stipulata con ENAC il 25 gennaio 2002. Si da tto che la Legge n. 537 del 24 dicembre 1993 all'art. 10 comma 13 prevede che "...sono costituite apposite società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati." Il successivo DM 521/1997 di attuazione contiene una disciplina specifica applicabile ai tali società.

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società è stata esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473/2017. Si da atto altresì che la costituzione della Società è stata prevista dall'art. 42 della L.R. Puglia n. 10/2009, ai sensi della L. 27 dicembre 2002 n. 289.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013). L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso la procedura di liquidazione della Società, deliberata con atto del 27/04/2017.

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_9 - Ind_8	(a)
Denominazione società partecipata:	CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIDI E GARANZIE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	(b)
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	(c)
Attività svolta:	Rilascio di garanzie collettiva fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326	(d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 5/2017). L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 59/2017).
L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società svolge attività che integrano quelle di cui all'art. 4 TUSP facenti capo alla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_2 (a)

Denominazione società partecipata: PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari. (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

È in corso la procedura fallimentare della società (sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 112/2019). L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

È in corso la procedura di liquidazione della Società deliberata in data 20/11/2003.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_6 (a)

Denominazione società partecipata: TECNOPOLIS CONSULTING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Realizzazione di servizi di consulenza e formazione. (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La procedura di liquidazione della Società è stata deliberata con atto del 27/04/2007. In data 3 febbraio 2012 è stato depositato presso la CCIAA il bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 2010. La società è stata cancellata in data 14/07/2022 a seguito di chiusura della procedura di liquidazione.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; la progettualità dello sviluppo

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	127
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	36.580,00
2020	83.340,00
2019	88.123,00
2018	107.233,00
2017	155.254,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	6.922.936,00
Compensi amministratori	64.000,00
Compensi componenti organo di controllo	85.000,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2021	10.377.181,00
2020	12.322.670,00
2019	9.372.645,00
FATTURATO MEDIO	10.690.832,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società in house PugliaSviluppo S.p.A., a socio unico Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)
 La Società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. La Società è Centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	205
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	55.271,00
2020	57.392,00
2019	80.651,00
2018	50.087,00
2017	47.068,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	12.105.296,00
Compensi amministratori	29.000,00
Compensi componenti organo di controllo	50.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	3.866.701,00
2020	14.111.222,00
2019	33.534.505,00
FATTURATO MEDIO	17.170.809,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società in house Innovapuglia S.p.A., a socio unico Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	2.080
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	5
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	30.205.911,00
2020	20.065.836,00
2019	31.887.049,00
2018	22.591.137,00
2017	18.478.459,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	113.874.179,00
Compensi amministratori	120.000,00
Compensi componenti organo di controllo	175.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	630.637.924,00
2020	586.641.911,00
2019	549.345.402,00
FATTURATO MEDIO	588.875.079,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., a socio unico Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	344
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	47.191,00
2020	-18.985.114,00
2019	5.157.465,00
2018	3.772.709,00
2017	2.446.821,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	16.461.248,00
Compensi amministratori	85.333,00
Compensi componenti organo di controllo	52.627,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	93.581.671,00
2020	48.973.635,00
2019	104.733.146,00
FATTURATO MEDIO	82.429.484,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., controllata dalla Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce 69 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	2
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	26.814,00
2020	1.012,00
2019	45.106,00
2018	4.802,00
2017	5.456,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	99.701,00
Compensi amministratori	32.400,00
Compensi componenti organo di controllo	24.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	1.422.384,00
2020	352.759,00
2019	532.322,00
FATTURATO MEDIO	769.155,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La Società è stata esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473/2017. In ordine alla ricorrenza della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP, come già rappresentato nei precedenti "Piani di razionalizzazione", si evidenzia che, data la peculiarità dell'attività svolta, i ricavi della Società risultanti dal bilancio d'esercizio, sono costituiti esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla controllante Regione Puglia per i costi di funzionamento. La Società veicolo, di fatti, in linea con quanto previsto dalla legge 23 novembre 2001, n.410, non può iscriverne tra i ricavi i corrispettivi percepiti dalla vendita degli immobili, in quanto costituiscono idoneo patrimonio separato.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	101
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	2

Imparti in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	-317.833,00
2020	7.974,00
2019	-588.113,00
2018	-588.431,00
2017	32.554,00

Imparti in euro

Costo del personale (f)	1.352.989,00
Compensi amministratori	20.435,00
Compensi componenti organo di controllo	29.484,00

Imparti in euro

FATTURATO	
2021	2.236.965,00
2020	2.090.554,00
2019	3.796.396,00
FATTURATO MEDIO	2.707.971,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Cessione della partecipazione a titolo oneroso

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	
2020	
2019	
2018	
2017	

Importi in euro	
Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

FATTURATO	
2021	
2020	
2019	
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011.

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)		dati non disponibili
Numero amministratori		dati non disponibili
di cui nominati dall'Ente		dati non disponibili
Numero componenti organo di controllo		dati non disponibili
di cui nominati dall'Ente		dati non disponibili

Importi in euro	
Costo del personale (f)	dati non disponibili
Compensi amministratori	dati non disponibili
Compensi componenti organo di controllo	dati non disponibili

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	dati non disponibili
2020	dati non disponibili
2019	5.784,00
2018	-442,00
2017	-11.584,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2021	dati non disponibili
2020	dati non disponibili
2019	13.159,00
FATTURATO MEDIO	13.159,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura di liquidazione della società deliberata con atto del 27/04/2017. L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	
2020	
2019	
2018	
2017	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

FATTURATO	
2021	
2020	
2019	
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 5/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	
2020	
2019	
2018	
2017	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

FATTURATO	
2021	
2020	
2019	
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 59/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012.

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	17
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	-1.140.734,00
2020	-2.748.762,00
2019	-2.381.685,00
2018	339.149,00
2017	1.031.677,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	698.343,00
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

FATTURATO	
2021	675.916,00
2020	769.922,00
2019	3.434.576,00
FATTURATO MEDIO	1.626.804,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società Aseco S.p.A., a socio unico Acquedotto Pugliese S.p.A., non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	
2020	
2019	
2018	
2017	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

FATTURATO	
2021	
2020	
2019	
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della Società (sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 112/2019). L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	0	<i>dati non disponibili</i>
Numero amministratori	3	
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	3	
di cui nominati dall'Ente	0	

Costo del personale (f)	0,00	
Compensi amministratori		<i>dati non disponibili</i>
Compensi componenti organo di controllo		<i>dati non disponibili</i>

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	34.985,00
2020	12.177,00
2019	2.487,00
2018	2.361,00
2017	999,00

FATTURATO	
2021	108.991,00
2020	126.965,00
2019	115.712,00
FATTURATO MEDIO	117.222,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a) e d) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Cessione della partecipazione a titolo gratuito

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Numero medio dipendenti (e)	1	
Numero amministratori	7	
di cui nominati dall'Ente		dati non disponibili
Numero componenti organo di controllo	3	
di cui nominati dall'Ente		dati non disponibili

Importi in euro

Costo del personale (f)	50.603,00
Compensi amministratori	52.161,00
Compensi componenti organo di controllo	3.890,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	-56.447,00
2020	1.193,00
2019	127,00
2018	637,00
2017	-781,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	172.510,00
2020	187.562,00
2019	196.074,00
FATTURATO MEDIO	185.382,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Recesso a seguito di esito infruttoso della procedura di cessione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	5
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	-11.465,00
2020	-9.892,00
2019	-88.461,00
2018	6,00
2017	4,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	3.120,00
Compensi componenti organo di controllo	5.500,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00
FATTURATO MEDIO	0,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso procedura di liquidazione della società deliberata il 20/11/2003

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società.

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	<input type="text"/>
Numero amministratori	<input type="text"/>
di cui nominati dall'Ente	<input type="text"/>
Numero componenti organo di controllo	<input type="text"/>
di cui nominati dall'Ente	<input type="text"/>

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	<input type="text"/>
2020	<input type="text"/>
2019	<input type="text"/>
2018	<input type="text"/>
2017	<input type="text"/>

Importi in euro

Costo del personale (f)	<input type="text"/>
Compensi amministratori	<input type="text"/>
Compensi componenti organo di controllo	<input type="text"/>

Importi in euro

FATTURATO	
2021	<input type="text"/>
2020	<input type="text"/>
2019	<input type="text"/>
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Società cancellata in data 14 luglio 2022 a seguito di chiusura della procedura di liquidazione.

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
Costo del personale (f)	dati non disponibili
Compensi amministratori	dati non disponibili
Compensi componenti organo di controllo	dati non disponibili

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	dati non disponibili
2020	-13.732,00
2019	-3.418,00
2018	-1.964,00
2017	-26.513,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2021	dati non disponibili
2020	63.591,00
2019	345.717,00
FATTURATO MEDIO	205.154,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a), b), d) ed e) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione a titolo oneroso della partecipazione nella "società tramite" Terme di Santa Cesarea S.p.A.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	PUGLIASVILUPPO S.P.A.	Diretta	La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio.	100,00	PugliaSviluppo S.p.A. rientra nell'Allegato A del D.lgs. 175/2016 (art. 26 co. 2), pertanto alla stessa non si applicano le disposizioni di cui all'art. 4 del medesimo D.lgs. 175/2016. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_2	INNOVAPUGLIA S.P.A.	Diretta	La Società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. La Società è Centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.	100,00	Stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento di attività consentite dall'art. 4 e in particolare "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente Pubblico affidante" (art. 4, comma 2, lettera d) TUSP e "servizi di committenza" (art. 4, comma 2, lettera e) TUSP). Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_3	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	Diretta	La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpiño). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	100,00	Stretta necessità della società per le finalità di cui al D.lgs. 141/1999 istitutivo del Servizio Idrico Integrato. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_4	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	Diretta	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottole (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC").	99,5978	Stretta necessità della Società alle finalità dell'ente e svolgimento di attività consentite dall'art. 4 e in particolare "produzione di un servizio economico di interesse generale". Si da atto altresì che la Legge n. 537 del 24 dicembre 1993 all'art. 10 comma 13 prevede che "sono costituite apposite società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati." Il successivo DM 521/1997 di attuazione contiene una disciplina specifica applicabile ai tali società. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_5	PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SOCIETA' DI CARTOLARIZZAZIONE SRL	Diretta	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.	100,00	L'attività svolta dalla società di scopo Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione srl è qualificabile come attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui alla L.R. 10/2009 che ne prevede la costituzione. La Società è stata esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473/2017. In ordine alla ricorrenza della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP, si evidenzia che data la peculiarità dell'attività svolta, gestita come patrimonio separato, i ricavi della Società risultanti dal bilancio d'esercizio, sono costituiti esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla controllante Regione Puglia per i costi di funzionamento. La Società veicolo, di fatti, in linea con quanto previsto dalla legge 23 novembre 2001, n.419, non può iscriverne tra i ricavi i corrispettivi percepiti dalla vendita degli immobili, in quanto costituiscono idoneo patrimonio separato.
Ind_1	ASECO S.P.A.	Indiretta	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero e la trasformazione di rifiuti organici, e rifiuti ligneo-cellulosici. L'attività della Società è funzionale al completamento del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.	100,00	Le attività svolte dalla Società integrano quelle di cui all'art. 4 TUSP facenti capo alla controllante capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/e motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)Tipo partecipazione: (e)Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

 (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare***Progressivo società partecipata:** **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)****Denominazione società partecipata:** **(c)** **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** **(d)****Tipo partecipazione:** **(e)****Attività svolta:** **(f)***Selezionare le motivazioni della scelta:* **(g)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:**Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind_4	(a)	Quota di partecipazione detenuta:	6,17	(b)
Denominazione società partecipata:	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	(c)	Quota di partecipazione da cedere/alienare:	6,17	(d)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(e)			
Attività svolta:	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.				(f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	(g)
--------------------------------------------------------------------------	------------

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

--

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

--

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Recesso a seguito di esito infruttoso della procedura di cessione

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

30 settembre 2023

Indicare una stima dei risparmi attesi:

--

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare***Progressivo società partecipata:** **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)****Denominazione società partecipata:** **(c)** **Quota di partecipazione da
cedere/alienare:** **(d)****Tipo partecipazione:** **(e)****Attività svolta:** **(f)***Selezionare le motivazioni della scelta:* **(g)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:*Santa Cesarea S.p.A."/>*Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c)Tipo partecipazione: (d)Attività svolta: (e)*Selezionare le motivazioni della scelta:* (f)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:**Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare***Progressivo società partecipata:** (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)**Denominazione società partecipata:** (c)**Tipo partecipazione:** (d)**Attività svolta:** (e)*Selezionare le motivazioni della scelta:* (f)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:**Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote	Dir_6	TERME DI SANTA CESAREA SPA	50,4876	31.12.2023	
	Ind_3	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	7,00	30.09.2023	
	Ind_4	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	6,17	30.09.2023	
	Ind_10	G.A.L. TERRA D'OTRANTO S.C.A.R.L.	3,805	31.12.2023	
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

L'allegato è costituito da complessive 131 facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1932

D.G.R. 1736 del 29/11/2022 “Costituzione di un fondo per il welfare culturale e il sostegno ad azioni di innovazione sociale e culturale per la valorizzazione dei luoghi di cultura, arte, spettacolo”. Approvazione scheda intervento e schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell’identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 “*Disposizioni in materia di beni culturali*” è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 “*PiiiL Cultura in Puglia*”, definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall’Accordo di Partenariato 2021-27, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l’investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l’inclusione e l’integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l’innovazione sociale e culturale;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; assicura il coordinamento e l’interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali presidia la pianificazione strategica in materia di interventi di tutela e di valorizzazione dei patrimoni culturali, riferibili al territorio regionale e di partenariati pubblico-privati funzionali alla gestione sostenibile dei beni culturali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali;
- risultato dei Servizi afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere sui fondi comunitari, statali e regionali; provvede

alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.

CONSIDERATO CHE:

- il **Welfare culturale** promuove un modello integrato di benessere degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla valorizzazione del patrimonio culturale; è fondato sul riconoscimento, e presuppone la collaborazione interdisciplinare e l'integrazione di scopo fra sistemi istituzionali connessi alla salute, alle politiche sociali, alla cultura e creatività;
- è, inoltre, sancito anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (2019), il principio dell'efficacia delle attività culturali e creative come fattore di promozione del benessere individuale (dalla salute fisica alla soddisfazione per la vita) e della coesione sociale, per favorire l'accesso e lo sviluppo di capitale sociale, individuale e di comunità locale;
- la Nuova Agenda Europea della Cultura 2030 (maggio 2018) indica come pilastri delle prossime decadi i crossover culturali, ovvero le relazioni sistemiche e sistematiche con altri ambiti di policy, un tempo debolmente interconnessi, in primis quello tra cultura e benessere. Perché il Welfare culturale si innesti nella quotidianità del Paese, diventando leva sociale ed economica, occorre superare la frammentarietà degli interventi e puntare ad azioni di sistema;
- in tal senso la progettazione di *servizi culturali* di carattere fortemente innovativo, a impatto sociale, senza piegare la ricerca artistica a supplenze di politiche sociali o sanitarie, rappresenta un approccio insieme innovativo e necessario per qualificare le politiche culturali della Puglia e per meglio finalizzare la valorizzazione dei luoghi di cultura nelle città e nei piccoli Comuni pugliesi, segnatamente dei luoghi di cultura più recentemente già resi oggetto di importanti investimenti per il recupero conservativo, la mezza in sicurezza, la rifunzionalizzazione;
- l'Organizzazione Save the Children nel 2019, prendendo le mosse da una definizione multidimensionale del fenomeno della povertà educativa, ha definito l'**IPE – Indice di Povertà Educativa** per l'Italia, che si compone di 12 indicatori (media di tutti gli indicatori, i cui valori sono standardizzati rispetto al valore per l'Italia): fatto 100 il valore dell'IPE per l'Italia, la Puglia nella graduatoria delle Regioni si colloca al 4 posto tra le Regioni con la maggiore povertà educativa, con un IPE pari a 118,2, preceduta solo da Campania, Sicilia e Calabria. A leggere i valori di ciascuno dei 12 indicatori che compongono l'IPE, i segnali più preoccupanti per la Puglia, cioè le maggiori distanze dalla media nazionale) vengono dalle seguenti dimensioni:
 - numero di classi senza tempo pieno nella scuola primaria (82,9% contro il 66,4% media nazionale)
 - numero di classi senza tempo pieno nella scuola secondaria inferiore (94,2% contro l'85,7% media nazionale)
 - alunni senza mensa (valore 74,1% contro il 49% media nazionale)
 - abbandono scolastico nell'età dell'obbligo 6-16 anni (valore 16,0% contro il 13,8% media nazionale)
 - minori che non sono mai andati a visitare musei e mostre (valore 69,6% contro il 55,1% media nazionale)
 - minori che non hanno mai visitato siti archeologici (valore 75,2% contro il 69,7% media nazionale)
 - minori che non hanno letto libri (valore 59,9% contro il 52,8% media nazionale).
- la ricchissima mappa di beni culturali e di luoghi di cultura può contare allo stato attuale su oltre 140 siti culturali tra musei (112), siti archeologici (10) e altri complessi monumentali (20), dei quali allo stato attuale solo una parte ha già progettato e implementato servizi per la fruizione didattica e per le visite virtuali, per laboratori esperienziali e per attività di ricerca anche a distanza per le scuole. Rafforzare da questo punto di vista l'offerta di tutti i siti attivi sul territorio regionale costituirebbe una risposta diretta al bisogno di accrescere i consumi culturali delle famiglie e dei minori. Le Biblioteche

di Comunità (Community Library) hanno, inoltre, costituito un innesto innovativo in 125 Comuni pugliesi, ed in particolare in oltre 50 Comuni le Community Library sono già operative; si tratta non solo di concepire in modo innovativo gli spazi ma anche il modello di fruizione dei contenuti e del patrimonio culturale che quei contenitori custodiscono e il modello gestionale, ricercando inedite collaborazioni strutturate sia con le istituzioni scolastiche che con i soggetti del terzo settore che assicurano l'offerta socioeducativa;

- con **Del. G.R. n. 1736 del 29/11/2022** la Giunta Regionale ha approvato l'indirizzo di avviare in Puglia un percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di grande rilievo culturale e metodologico da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione, nonché la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-24 per la costituzione di un fondo regionale per il welfare culturale e il sostegno ad azioni di innovazione sociale e culturale per la valorizzazione dei luoghi di cultura di importo complessivo di Euro 700.000,00 a valere sul Bilancio Autonomo, tra spesa corrente e spesa in conto capitale come di seguito indicato:

Cap. U0501046 *"Iniziativa regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura – trasferimenti correnti"* - Missione 5.Programma 1. Titolo 01. Macroaggregato 04 – Codifica da Piano dei Conti U.1.04.01.02.000 Euro 400.000,00

Cap. U0501047 *"Iniziativa regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura – contributi agli investimenti"* - Missione 5.Programma 1. Titolo 02. Macroaggregato 03 – Codifica da Piano dei Conti U.2.03.01.02.000 Euro 300.000,00

ATTESO CHE

- il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 aprile 2007 n. 10 e D.G.R. n. 551 del 9 maggio 2007) quale socio di maggioranza;
- il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura prevede, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, "la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo e, con ciò, la crescita ed il consolidamento sull'intero territorio regionale del pubblico e dell'attrattività del territorio medesimo attraverso lo spettacolo dal vivo";
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura ha personalità giuridica quale Ente Pubblico Economico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 nonché soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 Legge n. 241/90;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli

enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del D.Lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
 - I presupposti richiesti, ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, sono stati individuati nei seguenti punti:
 - A. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - B. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - C. le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessante dal presente accordo;
 - D. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

DATO ATTO CHE

- la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione delle attività che saranno congiuntamente realizzate per l'attuazione di un percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di grande rilievo culturale e metodologico da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione denominato "*Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura*";
- sussistono i presupposti per la sottoscrizione di un Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia;
- l'Accordo di cooperazione è finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive, che sarà erogato prevedendo un acconto del 90% dell'importo assegnato a copertura dell'Accordo medesimo, viste le attività già avviate;

VISTE, altresì:

- La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

- La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per attuare gli indirizzi operativi per la programmazione delle attività a valere su risorse del Bilancio autonomo, che comportano una spesa complessiva di Euro 700.000,00, procedendo all’approvazione di uno schema di Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (Allegato A) e di una scheda intervento (Allegato B).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022

L’Impatto di Genere stimato è

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta per l’anno 2022 una spesa di Euro 700.000,00 in termini di competenza a carico del Bilancio Regionale, come approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024”, e nel rispetto del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita a valere sui seguenti capitoli di spesa:

Cap. U0501046 “Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura – trasferimenti correnti”

- Esigibilità: € 400.000,00 e.f. 2022

- CRA: 13.03 – Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali
- Missione – Programma – Titolo: 5.1.01.04
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 1.04.02.01.000

Cap. U0501047 *“Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura – contributi agli investimenti”*

- Esigibilità: € 300.000,00 e.f. 2022
- CRA: 13.03 – Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali
- Missione – Programma – Titolo: 5.1.02.03
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 2.03.02.01.000

Ai successivi provvedimenti di impegno e di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. di **prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **confermare** l’indirizzo di avviare in Puglia un percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di grande rilievo culturale e metodologico da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione denominato *“Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura”* e a ciò assegnare lo stanziamento di risorse complessive pari ad Euro 700.000,00, secondo quanto riportato nella sezione *“copertura finanziaria”* del presente provvedimento;
3. di **approvare** lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, per la regolamentazione dei rapporti nelle fasi di progettazione, selezione, attuazione, monitoraggio e controllo, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
4. di **approvare**, in attuazione di quanto riportato negli indirizzi approvati con Del. G.R. n. 1736 del 29/11/2022, la realizzazione delle attività così come definite nella scheda-progetto (Allegato 1 all’Accordo di Cooperazione), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di **approvare lo stanziamento e l’assegnazione di complessivi euro 700.000,00** al Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura per la realizzazione del piano di attività oggetto del presente provvedimento, così come riportato nella scheda-intervento Allegato 1 al presente provvedimento e secondo quanto dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;
6. di **individuare** il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm. ii., dell’art. 12 comma 4 della direttiva n. 24/2014/UE e dell’art. 5 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, all’Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l’attuazione della scheda che si approva con il presente provvedimento;
7. **Di delegare** la dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali alla

sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, che potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.

8. di **demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali la elaborazione di una proposta progettuale di lavoro da sottoporre a successiva approvazione della Giunta Regionale per l'attuazione nel corso dell'annualità 2023 nonché tutti gli adempimenti amministrativi e contabili connessi all'utilizzo delle stesse risorse di cui al presente provvedimento;
9. di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, Anna Maria Candela, confermato dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI

Anna Maria Candela

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Aldo Patruno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
 - Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
 - A voti unanimi espressi nei modi di legge
1. Di **prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
 2. Di **confermare** l'indirizzo di avviare in Puglia un percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di grande rilievo culturale e metodologico da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione denominato *"Iniziativa regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura"* e a ciò assegnare lo stanziamento di risorse complessive pari ad Euro 700.000,00, secondo quanto

riportato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento.

3. **Di approvare** lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, per la regolamentazione dei rapporti nelle fasi di progettazione, selezione, attuazione, monitoraggio e controllo, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A).
4. **Di approvare**, in attuazione di quanto riportato negli indirizzi approvati con Del. G.R. n. 1736 del 29/11/2022, la realizzazione delle attività così come definite nella scheda-progetto (Allegato 1 all’Accordo di Cooperazione), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. **Di approvare lo stanziamento e l’assegnazione di complessivi euro 700.000,00** al Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura per la realizzazione del piano di attività oggetto del presente provvedimento, così come riportato nella scheda-intervento Allegato 1 al presente provvedimento e secondo quanto dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria.
6. **Di individuare** il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm. ii., dell’art. 12 comma 4 della direttiva n. 24/2014/UE e dell’art. 5 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, all’Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l’attuazione della scheda che si approva con il presente provvedimento.
7. **Di delegare** la dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, che potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
8. **Di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali la elaborazione di una proposta progettuale di lavoro da sottoporre a successiva approvazione della Giunta Regionale per l’attuazione nel corso dell’annualità 2023 nonché tutti gli adempimenti amministrativi e contabili connessi all’utilizzo delle stesse risorse di cui al presente provvedimento.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



Allegato A
Proposta BCU/DEL/2022/00014

ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

Regione Puglia

e

Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura

per l'attivazione di un percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di grande rilievo culturale e metodologico, da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione, denominato "Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura".



Anna Maria
Candela
14.12.2022
12:13:26
GMT+00:00

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 "*PiiiL Cultura in Puglia*", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021-27, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti ai servizi delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale;
- il **Welfare culturale** promuove un modello integrato di benessere degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla valorizzazione del patrimonio culturale; è fondato sul riconoscimento, e presuppone la collaborazione interdisciplinare e l'integrazione di scopo fra sistemi istituzionali connessi alla salute, alle politiche sociali, alla cultura e creatività;
- è, inoltre, sancito anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (2019), il principio dell'efficacia delle attività culturali e creative come fattore di promozione del benessere individuale (dalla salute fisica alla soddisfazione per la vita) e della coesione sociale, per favorire l'accesso e lo sviluppo di capitale sociale, individuale e di comunità locale;
- la Nuova Agenda Europea della Cultura 2030 (maggio 2018) indica come pilastri delle prossime decadi i crossover culturali, ovvero le relazioni sistemiche e sistematiche con altri ambiti di policy, un tempo debolmente interconnessi, in primis quello tra cultura e benessere. Perché il Welfare culturale si innesti nella quotidianità del Paese, diventando leva sociale ed economica, occorre superare la frammentarietà degli interventi e puntare ad azioni di sistema;
- in tal senso la progettazione di *servizi culturali* di carattere fortemente innovativo, a impatto sociale, senza piegare la ricerca artistica a supplenze di politiche sociali o sanitarie, rappresenta un approccio insieme innovativo e necessario per qualificare le politiche culturali della Puglia e per meglio finalizzare la valorizzazione dei luoghi di cultura nelle città e nei piccoli Comuni pugliesi, segnatamente dei luoghi di cultura più recentemente già resi oggetto di importanti investimenti per il recupero conservativo, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali presidia la pianificazione strategica in materia di interventi di tutela e di valorizzazione dei patrimoni culturali, riferibili al territorio regionale e di partenariati pubblico-privati funzionali alla gestione sostenibile dei beni culturali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali;

- il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 aprile 2007 n. 10 e D.G.R. n. 551 del 9 maggio 2007) quale socio di maggioranza;
- il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione;
- le priorità d'intervento individuate trovano copertura finanziaria con risorse a valere sul Bilancio autonomo, stanziato con apposita Del. G.R. n. ___ del ___/12/2022;
- il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura si configura quale Amministrazione Aggiudicatrice con cui procedere alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione ex Art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016 per il coordinamento e l'animazione di un laboratorio regionale per la sperimentazione di azioni integrate e di azioni innovative per la valorizzazione e fruizione dei luoghi della memoria e archivi storici della Puglia, al fine di pervenire alla costruzione del programma biennale di attività, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della citata legge regionale.

CONSIDERATO CHE

- con Del. G.R. n. ___ del ___/12/2022, la Regione Puglia ha approvato la attivazione di un percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di grande rilievo culturale e metodologico da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione denominato *"Iniziativa regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura"*;
- le suddette attività sono definite nella scheda "Percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di WELFARE CULTURALE promossi da Comuni, organizzazioni culturali e imprese culturali e creative con il partenariato di agenzie sociali ed educative, da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione", approvata con la medesima Deliberazione e allegata al presente testo di Accordo (Allegato 1);
- con la stessa Del. G.R. n. ___ del ___/12/2022, la Regione Puglia ha individuato il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, quale soggetto con cui procedere alla stipula di un Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda stessa ed ha deliberato di procedere con proprio e successivo atto per stanziare le risorse per l'attuazione della scheda;
- si rende necessario procedere ad assegnare all'attuazione del presente Accordo di cooperazione il budget di **€ 700.000,00 (settecentomila/00)**, come da scheda;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del n. D.Lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva

24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - A. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - B. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - C. le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessante dal presente accordo;
 - D. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - E. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
 - le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
 - le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

VISTO

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, che ha istituito il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura come Consorzio tra Comuni, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 aprile 2007 n. 10 e DGR 551 del 9 maggio 2007) quale socio di maggioranza;
- la L.R. 16 Aprile 2007 n.10, art. 47, e la Del. G.R. n.551 del 9 Maggio 2007;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90.
- l'art. 5 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;
- vista la Del. G.R. n. ___ del ___/12/2022 con cui è stato approvato il presente schema di accordo di cooperazione;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO**TRA**

la **Regione Puglia** con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, domiciliata presso la sede della Sezione;

E

il **Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura** (di seguito Consorzio TPP) - con sede legale in Bari, via Imbriani 67, (P.IVA 01071540726), rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio,

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)**

1. La Regione Puglia e il Consorzio TPP concordano di definire ogni iniziativa utile all'implementazione ed attuazione delle Azioni di cui alla Scheda Progetto qui allegata per fare parte integrante e sostanziale del presente Accordo, a valere sulle risorse del Bilancio autonomo per un importo complessivo di Euro 700.000,00 (settecentomila/00), già finalizzati per Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura.
2. Le parti concordano nell'obiettivo di sviluppare un Percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di WELFARE CULTURALE promossi da Comuni, organizzazioni culturali e imprese culturali e creative con il partenariato di agenzie sociali ed educative, da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione, al fine di pervenire alla costruzione delle linee guida regionali per lo sviluppo del welfare culturale, alla raccolta di buone pratiche e alla costruzione degli indicatori di risultato e impatto per le politiche pubbliche a sostegno del welfare culturale.

Art. 2**(Impegni delle Parti)**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
 - definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni di cui all'art. 1 e definite nella scheda qui allegata, coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale e con le norme della legge regionale n. 17/2013 nonché con gli ulteriori indirizzi nazionali e comunitari;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi;
 - concorre alla selezione degli interventi innovativi e sperimentali da ammettere a finanziamento e partecipa alle azioni di monitoraggio e valutazione;
 - coordina il gruppo di lavoro per la stesura delle Linee Guida per il Welfare Culturale in Puglia.
 - b) il Consorzio TPP:
 - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;

- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
 - promuove e organizza iniziative di divulgazione e di formazione sui temi del welfare culturale per la promozione sul territorio regionale e per sostenere lo scambio di buone pratiche con altri contesti regionali;
 - assicura l'integrazione tra le iniziative realizzate sulla base di questo Accordo con quelle che saranno attivate a sostegno dei consumi culturali delle famiglie in condizione di fragilità economica con il concorso delle politiche per il contrasto alle povertà e delle politiche per l'istruzione;
- c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione dei Progetti di Attuazione delle singole azioni, per l'individuazione e definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azione individuata, per la regolazione dei relativi flussi finanziari, per la definizione del cronoprogramma definitivo, per le risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

Art. 3

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle Azioni di cui alla scheda qui allegata, e comunque non superiore a n. 24 (ventiquattro) mesi, salvo richiesta espressa e motivata di proroga.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei cronoprogramma redatti e proposti nell'ambito del Comitato di Attuazione di cui all'art. 8, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'eventuale aggiornamento.

Art. 4

(Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiverà le risorse finanziarie a valere sulle risorse del Bilancio autonomo per un importo complessivo di Euro 700.000,00 (settecentomila/00), già finalizzati per Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura, per la copertura ed il rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5

Procedura di rimborso dei costi

1. L'erogazione delle somme a copertura delle spese sostenute, la Regione Puglia riconoscerà al Consorzio TPP una anticipazione pari al 90% dello stanziamento di cui all'art. 4, da erogarsi previa presentazione di documento tecnico di dettaglio sulle attività previste dal progetto, relazione sulle attività già svolte e cronoprogramma di dettaglio sulle ulteriori attività da svolgere.
2. Il Consorzio TPP procederà a rendicontazione semestrale dei costi sostenuti, da predisporre su apposito format predisposto e fornito dall'amministrazione regionale, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.

3. Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
4. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6
Variazioni di progetto

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni ai progetti attuativi, di cui al precedente art. 2, che dovranno essere comunque concordate nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del sistema culturale e nello specifico di spettacolo dal vivo e promozione dell'immagine della Regione Puglia.
2. Le modifiche al progetto attuativo relativo non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

Art. 7
Recesso

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 8
Comitato di attuazione

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - per il Dipartimento: il Direttore ed il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali o loro delegati;
 - per il Teatro Pubblico Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura: il Direttore e i responsabili di attuazione delle azioni o loro delegati.
2. Il Comitato provvede a:
 - Predisporre e approvare i Progetti di Attuazione di cui al presente Accordo;
 - Programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Art. 9
(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10
(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 11
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali – Dott. Anna Maria Candela
Fiera del Levante – Lungomare Starita, 4 – Padiglione 107 - 70132 Bari – Italia
Tel. : 080 540 3542 e-mail: am.candela@regione.puglia.it
pec: beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it

b) per il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura:

Presidente, dott. Giuseppe D'Urso
Via Imbriani 67, 70121 Bari
Tel. 080 5580195
Email: presidenza@teatropubblicopugliese.it e tpp@teatropubblicopugliese.it
pec: tpp@pec.it

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione
dei Patrimoni culturali

Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale
per le Arti e la Cultura

Allegato 1 all'Accordo di collaborazione

SCHEDA PROGETTO	
Struttura regionale proponente	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI
Titolo del Progetto	Percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di WELFARE CULTURALE promossi da Comuni, organizzazioni culturali e imprese culturali e creative con il partenariato di agenzie sociali ed educative, da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione
Ambito normativo di intervento	L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 <i>“Disposizioni in materia di beni culturali”</i>
Descrizione del progetto	<p>Il progetto per il quale la Sezione intende avvalersi di un accordo di cooperazione pubblico-pubblico con il TPP ha la finalità di attivare un luogo di analisi, progettazione e sperimentazione di interventi e attività culturali ad impatto sociale e culturale da realizzare in luoghi di cultura già oggetto di recupero e valorizzazione con programmi regionali (quali ad esempio musei, siti archeologici, archivi, Community Library, altri edifici di rilevante interesse culturale), allo scopo di modificare i modelli di consumo culturale delle comunità, delle famiglie e delle persone in condizione di fragilità socioeconomica e di marginalità socioculturale, nonché di favorire l’inclusione sociale e l’integrazione socioculturale e di accrescere il pronostico di efficacia di percorsi socioeducativi e socioriabilitativi per persone con gravi disabilità, per minori a rischio di marginalità e devianza, per ragazzi e giovani coinvolti in percorsi didattico-formativi, per minori e adulti di gruppi etnici e sociali a rischio di discriminazione.</p> <p>Con il supporto tecnico-metodologico del TPP si intende promuovere nuove forme di collaborazione pubblico-privato tra Comuni e organizzazioni culturali, istituzioni culturali e sociali, imprese culturali e creative, imprese sociali, per la selezione il finanziamento e la realizzazione di un numero contenuto di iniziative esemplari per risultati attesi, forme di accordo di collaborazione, tipologie di arti e contenuti culturali, obiettivi, con lo scopo ultimo di supportare il Dipartimento Cultura e Turismo della Regione nella definizione di un piano pluriennale di investimenti per il welfare culturale.</p> <p>Le tipologie di interventi che si ritiene opportuno promuovere e sostenere in Puglia con gli investimenti dei Comuni in partenariato con le organizzazioni del terzo settore impegnate in campo educativo e culturale e con le imprese culturali e creative dovranno privilegiare i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Sviluppo di una rete di servizi socioculturali e di nuove produzioni culturali capaci di favorire l’integrazione di soggetti svantaggiati, anche ma non esclusivamente a valenza terapeutico-riabilitativa, con l’inserimento in realtà culturali dinamiche e inclusive; b) Promozione di innovazione sociale per accrescere gli obiettivi educativi e inclusivi della cultura e della fruizione di beni culturali nei luoghi di cultura, a partire dai medesimi luoghi di cultura che proprio nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020 sono state oggetto di interventi di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione (es: Community Library, Luoghi identitari, aree archeologiche, musei, palazzi storici, altri attrattori culturali): in questi luoghi si intende chiamare in causa con rinnovati accordi di collaborazione pubblico-privato gli Enti locali, le imprese sociali, gli enti del terzo settore, le agenzie educative per la progettazione e implementazione di nuovi servizi e nuove attività, con l’utilizzo di nuove tecnologie, per coinvolgere bambini giovani e adulti in percorsi di apprendimento, di socializzazione, di espressione individuale e di gruppo, di contaminazione; c) Integrazione di nuove attività e di nuovi target di pubblico nel piano di gestione dei luoghi di cultura pubblici e privati già attivi sul territorio regionale, per accrescere

	<p>la sostenibilità gestionale degli stessi e moltiplicare le opportunità di integrazione socioculturale e di contrasto alle povertà educative;</p> <p>d) Sostenere nuove produzioni culturali, residenze d'artista integrate a percorsi laboratoriali per l'inclusione sociale e culturale;</p> <p>e) Sostenere nuovi modelli di consumo culturale per le comunità, le famiglie, le persone a rischio di fragilità socioeconomica e di marginalità socioculturale.</p>
Step di attuazione	<p>Il Progetto si articolerà nei seguenti macro-step di attuazione, che potranno essere meglio definiti nel progetto esecutivo che il TPP presenterà alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali previo percorso di coprogettazione con la stessa struttura regionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Seminario nazionale sul welfare culturale: buone pratiche nazionali e regionali e percorsi di innovazione sociale e culturale per il contrasto alle povertà educative e per accrescere la qualità dei percorsi di cura 2. Definizione di una manifestazione di interesse per la progettazione e la negoziazione di interventi innovativi e sperimentali per il welfare culturale nei luoghi di cultura ricadenti sul territorio regionale; 3. Animazione territoriale per la qualificata partecipazione alla manifestazione di interesse e Gruppo di valutazione delle candidature composta da Regione Puglia e TPP, con mandato di negoziazione per rifinire le proposte progettuali di produzione culturale a impatto sociale; 4. Selezione e ammissione a finanziamento delle proposte progettuali più meritevoli per risultati attesi e impatto sociale, per grado di innovazione e trasferibilità sul territorio regionale; 5. Acquisizione delle produzioni culturali più esemplari da parte di TPP per la proposizione nei progetti di produzione e diffusione di maggiore rilievo regionale; 6. Monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post per la costruzione di un manuale per le buone pratiche e per i migliori modelli di collaborazione pubblico-privato per gli obiettivi del welfare culturale nelle comunità locali; 7. Elaborazione delle Linee guida per il welfare culturale in Puglia e del piano di investimenti per il periodo 2023-2027; 8. Seminario nazionale di presentazione delle Linee guida regionali per il Welfare culturale e i più recenti orientamenti in materia di welfare culturale e contrasto alle povertà educative a livello comunitario e nazionale. <p>Allo scopo di assicurare alla struttura regionale ogni utile apporto tecnico-specialistico il TPP coinvolgerà nelle attività progettuali, le experties della Fondazione FitzCarraldo in materia di welfare culturale e di politiche di innovazione sociale e culturale, anche in considerazione della adesione di Regione Puglia alla Fondazione medesima.</p>
Ente Attuatore	Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (TPP)
Dotazione finanziaria	A) Euro 700.000,00 con esigibilità 2022-2023-2024
Output	- Almeno n. 5 progetti territoriali di produzione culturale a impatto sociale e per la valorizzazione di luoghi di cultura

	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 seminari di rilievo nazionale - Toolbox per il monitoraggio e la valutazione delle iniziative di welfare culturale nei luoghi di cultura. - Report di monitoraggio delle azioni di welfare culturale promosse in Puglia nel triennio 2020-2022 (anche non sostenuti finanziariamente dai fondi di cui al presente Accordo di cooperazione) - Almeno n. 20 schede di buone pratiche con la segnalazione di attività esemplari per grado di innovazione e/o per efficacia didattico-culturale rivolta ai bambini e ai ragazzi, per rilevanza dei risultati di ricerca, per trasferibilità - Linee guida per il Welfare culturale in Puglia.
Costi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> a) Spese generali, in ogni caso finalizzate all'attuazione del progetto, quali ad esempio spese amministrative e di gestione, spese personale amministrativo e di segreteria (dipendente contrattualizzato, la cui prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto, per il quale il beneficiario provvede al pagamento dei relativi oneri sociali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto), spese per beni strumentali strettamente connessi alle attività delle strutture di TPP e Regione per il progetto. L'ammontare complessivo delle spese generali verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 15% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto; b) Spese per investimenti a Enti pubblici, organizzazioni culturali e istituzioni private non profit proprietari o che hanno la disponibilità di luoghi di cultura, per il concorso agli investimenti necessari per allestimenti tecnologie e accessibilità dei luoghi deputati ad ospitare iniziative di welfare culturale; c) Contributi a Enti pubblici, organizzazioni culturali e istituzioni private non profit proprietari o che hanno la disponibilità di luoghi di cultura, per il concorso alla realizzazione di attività di welfare culturale; d) Spese per servizi di consulenza specialistica per attività di monitoraggio, valutazione, progettazione; e) Spese per la comunicazione, la promozione della manifestazione di interesse, la divulgazione degli eventi e dei risultati delle attività progettuali, la distribuzione dei volumi e dei materiali didattici predisposti; f) Realizzazione materiali divulgativi. <p>Per "spese ammissibili" si intendono quelle riferibili all'arco temporale relativo alla durata dell'accordo. Le spese, inoltre, devono essere direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, in coerenza con le tipologie di attività ammesse, direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario.</p> <p>L'Accordo di cooperazione dispone il riconoscimento di un acconto del 90% dell'importo stanziato in favore del Consorzio TPP.</p>
Durata progetto	24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2022	14	19.12.2022

D.G.R. 1736 DEL 29/11/2022 "COSTITUZIONE DI UN FONDO PER IL WELFARE CULTURALE E IL SOSTEGNO AD AZIONI DI INNOVAZIONE SOCIALE E CULTURALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DI CULTURA, ARTE, SPETTACOLO". APPROVAZIONE SCHEDA INTERVENTO E SCHEMA ACCORDO DI COOPERAZIONE PUBBLICO-PUBBLICO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1933

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Trinitapoli, n.r.g. 130/2021 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziativa urgente per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici*", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con atto di citazione, la Regione Puglia veniva chiamata innanzi all'ufficio del giudice di pace di Trinitapoli al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità nella causazione dei danni subiti dalla parte attrice in

conseguenza di quanto accaduto in data 17.10.2022 lungo la S.P.141 in agro di Barletta allorché il proprio autoveicolo veniva in collisione con un cinghiale, riportando danni lamentati per complessivi €2.074,00 (nella fase stragiudiziale perveniva unicamente alla competente sezione regionale la messa in mora dell'attore, che veniva riscontrata negativamente tra le altre cose per l'assenza di evidenti elementi sull'an debeat);

- la causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace con numero 130/2021 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta. Successivamente veniva chiamata in causa la Provincia di Barletta – Andria - Trani;
- nel corso del giudizio con ordinanza n.188 del 17.08.2022 il magistrato onorario riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa alle seguenti condizioni *“il pagamento a carico di Regione Puglia ed in favore”* dell'attore *“della somma di €2.074,00 non ché delle spese di lite pari ad euro 125,00 per esborsi ed euro 800,00 per compensi, oltre spese generali nella misura del 15% ed accessori di legge”*. Veniva fissata, quindi, la successiva udienza per il 06.10.2022, poi rinviata al 03.11.2022 ed, infine, al 02.02.2023 per la precisazione delle conclusioni (qualora nel frattempo la Regione non riscontrasse concretamente la proposta giudiziale);
- l'avvocato interno incaricato dalla Regione, trasmetteva la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, e ne esprimeva parere favorevole all'adesione;
- seguiva, quindi, scambio di corrispondenze tra la sezione regionale ed il difensore di parte attrice in merito alla precisa quantificazione delle spese e competenze legali secondo le indicazioni date dal giudice.

Per quanto anzidetto, la competente sezione regionale ritiene, anche sulla scorta del parere reso dall'avvocatura regionale, che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Domenico Castellaneta che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4^{3 lett. c)} della L.R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”*;
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”*;
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale*

2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

- la disposizione dell’art. 51² D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive €3.366,30 è assicurata nel seguente modo:

- € 2.074,00 per l’esercizio finanziario 2022, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 51² del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €2.074,00	- € 2.074,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ €2.074,00	+ €2.074,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

- € 1.292,30, per l’esercizio finanziario 2022, a titolo di spese procedurali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”, piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell’ordinanza n.188 del 17.08.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Trinitapoli, avente n.r.g. 130/2021, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l’Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Trinitapoli, avente n.r.g.130/2021,

secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi €3.366,30 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €2.074,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51² del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 1.292,30 dovuta a titolo di spese procedurali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51² del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Domenico CASTELLANETA

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza n.188 del 17.08.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Trinitapoli, avente n.r.g. 130/2021, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Trinitapoli, avente n.r.g.130/2021, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi €3.366,30 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €2.074,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51² del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 1.292,30 dovuta a titolo di spese procedurali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51² del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2022/00
 causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Trinitapoli, n.r.g.130/2021
 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c.
 previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
 Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	€ 2.074,00		0,00
		0,00	€ 2.074,00		0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi Generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	€ 2.074,00		0,00
		0,00	€ 2.074,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			€ 2.074,00
		0,00			€ 2.074,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
 Dott. Domenico CAMPANILE



Domenico
 Campanile
 21.10.2022
 09:24:44
 GMT+00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	125	20.12.2022

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI TRINITAPOLI,
N.R.G. 130/2021 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA EX ART.185 BIS C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 21-12-2022 08:29:14
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1935

Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 “Attuazione della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo”. Piani di Gestione dello Spazio Marittimo dell’area Adriatico e Ionio e Mediterraneo Centrale. Seguito DGR 761/2022. Presa d’atto e approvazione delle misure e delle azioni per la sub-area A/06.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente e dal Servizio Pianificazione Strategica, Ambiente, territorio e industria e confermata dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Direttiva 2014/89/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 (nel seguito Direttiva) istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo con l’obiettivo di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l’uso sostenibile delle risorse marine, in particolare essa prevede che ciascuno Stato Membro elabori ed attui, tenendo conto delle interazioni terra-mare e del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera, la pianificazione dello spazio marittimo (nel seguito PSM). La Direttiva prevede che la PSM sia elaborata e attuata tenendo in considerazione gli aspetti economici, sociali e ambientali al fine di sostenere uno sviluppo e una crescita sostenibili nel settore marittimo, applicando un approccio ecosistemico allo scopo di garantire che la pressione collettiva di tutte le attività sia mantenuta entro livelli compatibili con il conseguimento di un buono stato ecologico e che non sia compromessa la capacità degli ecosistemi marini di reagire ai cambiamenti causati dalle attività umane, contribuendo nel contempo all’uso sostenibile dei beni e dei servizi marini da parte delle generazioni presenti e future;
- secondo quanto previsto dalla Direttiva, i piani di gestione dello spazio marittimo individuano la distribuzione spaziale e temporale delle pertinenti attività e dei pertinenti usi delle loro acque marine attuali e futuri e prendono in considerazione le pertinenti interazioni delle attività e degli usi: zone di acquacoltura, zone di pesca, impianti e infrastrutture per la prospezione, sfruttamento e l’estrazione di petrolio, gas e altre risorse energetiche, di minerali e aggregati e la produzione di energia da fonti rinnovabili, rotte di trasporto marittimo e flussi di traffico, zone di addestramento militare, siti di conservazione della natura e di specie naturali e zone protette, zone di estrazione di materie prime, ricerca scientifica, tracciati per cavi e condutture sottomarini, turismo, patrimonio culturale sottomarino. Attraverso i piani di gestione dello spazio marittimo, gli Stati membri mirano a contribuire allo sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi e del settore della pesca e dell’acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell’ambiente, compresa la resilienza all’impatto del cambiamento climatico. Gli Stati membri possono inoltre perseguire altri obiettivi, quali la promozione del turismo sostenibile e l’estrazione sostenibile delle materie prime;
- con il Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 “Attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo” (nel seguito Decreto), lo Stato italiano ha recepito la Direttiva 2014/89/UE. Il Decreto si applica alle acque marine della regione del Mare Mediterraneo e non si applica alle acque costiere o parti di esse che rientrano nelle pianificazioni urbane e rurali disciplinate da vigenti disposizioni di legge, purché ciò sia indicato nei piani di gestione dello spazio marittimo, al fine di assicurare la coerenza tra le rispettive previsioni; il Decreto:
 - stabilisce che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile) è l’Autorità Competente (art. 8) alla quale sono assegnate specifiche attività (artt. 8, 9, 10, 11);
 - istituisce il Tavolo interministeriale di coordinamento (TIC) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee (DPE), di cui fanno parte tutte le Amministrazioni centrali coinvolte su temi marino-marittimi (art. 6);

- istituisce il Comitato Tecnico presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), in qualità di Autorità Competente, di cui fanno parte cinque Amministrazioni centrali e le Regioni marittime (art. 7);
 - prevede che i piani di gestione dello spazio marittimo siano elaborati dal Comitato tecnico di cui all'articolo 7 e, prima della approvazione, siano trasmessi al Tavolo interministeriale di coordinamento di cui all'articolo 6, che ne attesta la corrispondenza con il processo di pianificazione definito nelle linee guida di cui all'articolo 6, comma 2. I piani di gestione dello spazio marittimo sono approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
 - prevede che i piani e programmi esistenti che prendono in considerazione le acque marine e le attività economiche e sociali ivi svolte, nonché quelli concernenti le attività terrestri rilevanti per la considerazione delle interazioni terra-mare, elaborati ed attuati ai sensi delle disposizioni europee e nazionali previgenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano inclusi ed armonizzati con le previsioni dei piani di gestione dello spazio marittimo.
- Il Decreto Ministeriale del 13.11.2017, n. 529, come modificato dal Decreto Ministeriale dell'11 marzo 2019, n.89, dal Decreto Ministeriale del 27 giugno 2019, n. 263 e dal Decreto Ministeriale del 26 novembre 2021 n. 471, ha disciplinato l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato Tecnico;
 - con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 sono state approvate le "Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo";
 - a partire dal 12 novembre 2018 si sono tenute le riunioni del Comitato Tecnico e si sono sviluppati i lavori di redazione dei Piani di gestione dello spazio marittimo;
 - il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263 del 27 giugno 2019 ha nominato i rappresentanti delle Regioni in seno al Comitato Tecnico individuando, sulla scorta di quanto comunicato dalla Regione con nota prot. n. AOO 009/16/01/2019 n. 369, per la Regione Puglia il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale membro titolare, e il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, quale membro supplente;
 - con nota prot. n. 1698 del 02.08.2021 il Capo di Gabinetto della Regione Puglia ha designato, in sostituzione dei membri predetti, i nuovi rappresentanti in seno al Comitato Tecnico per l'elaborazione dei Piani di gestione dello Spazio Marittimo, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, quale membro titolare, e il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, in qualità di membro supplente;
 - il Tavolo Interministeriale di Coordinamento ha individuato tre aree marittime di riferimento, riconducibili alle tre sottoregioni di cui alla strategia marina (art. 4 della direttiva 2008/56/UE): il Mare Mediterraneo occidentale; il Mare Adriatico; il Mar Ionio e il Mare Mediterraneo centrale stabilendo che le linee guida succitate, si applicano a tutte e tre le aree marittime;
 - ciascuna area marittima è stata suddivisa in sub-aree così distinte:
 - sub-aree all'interno delle acque territoriali;
 - sub-aree off-shore, che si estendono dal limite delle acque territoriali al limite delle acque interessate dal Piano corrispondente al limite esterno della Zona Economica Esclusiva (ZEE);
 - il Comitato tecnico di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 201/2016, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di Autorità competente, elabora, per ogni area marittima individuata nelle linee guida di cui all'art. 6, comma 2, i Piani di gestione dello Spazio Marittimo;
 - la redazione dei Piani di gestione prevede che per ciascuna sub-area siano definiti:
 - la visione specifica di medio-lungo periodo, frutto dell'analisi della situazione esistente, dei trend in atto e delle evoluzioni attese e/o che si vogliono promuovere;
 - gli obiettivi specifici di pianificazione, che rappresentano la declinazione locale degli obiettivi strategici di livello internazionale, europeo e nazionale e tengono conto sia di aspetti ambientali, paesaggistici e relativi al patrimonio culturale, che di aspetti di natura socio-economica legati alle esigenze dei diversi settori;
 - le unità di pianificazione (UP) ovvero aree alle quali vengono assegnate specifiche vocazioni d'uso,

- con l'obiettivo di regolarne e indirizzarne il funzionamento e l'evoluzione, e per le quali vengono successivamente definite misure, raccomandazioni e indirizzi per lo svolgimento delle attività;
- i piani di gestione dello spazio marittimo individuano, altresì, misure per realizzare le vocazioni indicate nel piano, per migliorare la coesistenza di usi, risolvendo eventuali conflittualità e sviluppando le reciproche sinergie, per mantenere un buono stato ambientale e per garantire la compatibilità degli usi con le esigenze di tutela del paesaggio e del patrimonio culturale;
 - il Tavolo interministeriale di coordinamento è composto da rappresentanti di articolazioni amministrative statali, mentre il Comitato tecnico prevede la partecipazione anche di un rappresentante di ciascuna delle Regioni costiere interessate;
 - come stabilito dal Comitato Tecnico, con l'approvazione del documento 'Proposta operativa per la redazione dei piani', le Regioni contribuiscono all'elaborazione dei piani fornendo dati utili all'analisi iniziale e dei trend attesi (Fase 1), nonché alla valutazione dei conflitti e delle sinergie tra gli usi del mare (Fase 2), proponendo una visione ed obiettivi specifici per la sub-area di appartenenza (Fase 3) ed una zonazione in unità di pianificazione per la stessa sub-area (Fase 4);
 - la Regione Puglia è direttamente interessata dalla sub area A/06 (appartenente all'area "Mare Adriatico") in quanto prospiciente la costa adriatica pugliese e dalla sub area IMC/4 (appartenente all'area "Mar Ionio e Mare Mediterraneo centrale") in quanto prospiciente la costa ionica pugliese;
 - a partire dal febbraio 2020 è stato avviato dal Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio il coinvolgimento delle strutture regionali e di altri soggetti istituzionali interessati, al fine di poter contribuire con ogni dato utile all'elaborazione dei piani (nota prot. n. 2483 del 17.03.2020 inviata alle diverse strutture regionali, nota prot. n. 979 del 09.02.2021 inviata alla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturale e alla Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca; note prott. n. 980 del 09.02.2021 e n. 1418 del 17.02.2021 inviate alla Sezione Turismo della Regione Puglia e all'Agenzia Regionale per il Turismo Puglia promozione cui ha fatto riscontro l'Agenzia con nota prot. n. 1513 23.02.2021, nota prot. n. 1688 del 03.03.2021 inviata all'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale cui la medesima ha formulato riscontro con nota prot. n. 1846 del 09.03.2021);
 - a valle della riunione del Comitato Tecnico del 6 dicembre 2021 e al fine di attivare il percorso finalizzato alla definizione del contributo regionale relativo alla Fase 3 e alla Fase 4, con nota prot. 9348 del 10.12.2021, il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana ha convocato i Direttori dei Dipartimenti interessati ad un incontro volto a condividere i contenuti di massima della proposta recante la visione e gli obiettivi specifici nonché l'individuazione delle unità di pianificazione dello spazio marittimo regionale;
 - in data 15.12.2021 si è svolto l'incontro convocato con nota prot. 9348/2021 a cui hanno preso parte i rappresentanti dei Dipartimenti Sviluppo economico e del Dipartimento Turismo;
 - in data 16.12.2021 si è svolto un incontro tra i rappresentanti del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana, il Presidente del Comitato Tecnico per la pianificazione dello spazio marittimo ex art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 e i rappresentanti del Polo Scientifico - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR) finalizzato a rendere partecipe il Comitato Tecnico della attivazione del percorso finalizzato alla definizione del contributo regionale relativo alla Fase 3 e alla Fase 4;
 - con nota prot. 9583 del 21.12.2021, il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana ha trasmesso ai Direttori dei Dipartimenti interessati una proposta di visione e obiettivi specifici chiedendo di fornire un utile contributo al fine di giungere ad una proposta di visioni ed obiettivi condivisa;
 - con nota prot. 9632 del 22.12.2021, il Direttore del Dipartimento ha chiesto alle strutture regionali del Ministero del beni culturali di voler fornire le proprie considerazioni e valutazioni in merito alla proposta di visione e obiettivi specifici predisposta e ha convocato un incontro per il 04.01.2022;
 - con nota prot. n. 3818 del 22.12.2021, il Dipartimento Sviluppo Economico ha riscontrato la nota 9583/2021, fornendo indicazioni circa gli usi da poter assegnare alle unità di pianificazione ricadenti all'interno delle Zone Economiche Speciali (ZES);
 - in data 04.01.2022 si è svolto un incontro, convocato con nota prot. n. 9632/2021, alla presenza dei rappresentanti delle Soprintendenze, del Ministero della Cultura e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR);

- con nota prot. MIC|MIC_SN-SUB|10/01/2022|000161P, acquista al prot. n. 27 del 10.01.2022, la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ha trasmesso le proprie osservazioni;
- in data 14.01.2022 si è svolto un incontro, convocato con nota prot. 98 del 11.01.2022, alla presenza dei rappresentanti delle Soprintendenze, del Ministero della Cultura e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR);
- in data 17.01.2022 si è svolto un incontro con i rappresentanti della Regione Calabria e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR) circa la definizione degli obiettivi specifici relativi alla sub-area IMC/4;
- con nota prot. n. 647 del 17.01.2022, acquista al prot. 445 del 20.01.2022, la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo consistente nell'integrazione della proposta di visione specifica, con particolare riferimento alle attività di pesca e acquacoltura, e nella modifica degli obiettivi specifici relativi al "Settore 4 - Sviluppo di pesca e acquacoltura sostenibili;
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-BA|18/01/2022|0000484-P del 18.01.2022 acquisita al prot. 412 del 19.01.2022 la Soprintendenza per la Città Metropolitana di Bari ha espresso parere positivo alla proposta di obiettivi specifici per la sub-area A/06 e IMC/4 ;
- con nota prot. 718 del 19.01.2022, acquisita al prot. 441 del 20.01.2022, la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia ha trasmesso i file vettoriali relativi agli impianti di acquacoltura esistenti e le oasi blu istituite ai sensi della L.R. 43/2017;
- con nota prot. n. 444 del 20.01.2022, il Dipartimento, facendo seguito a quanto concordato nell'incontro del giorno 14 gennaio, ha chiesto al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Paesaggio e alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di rendere disponibili dati vettoriali, in formato shapefile al fine di ampliare il quadro delle conoscenze relativamente al patrimonio culturale sommerso;
- con nota prot. MIC|MIC_SR-PUG_UO8|24/01/2022|0000901-P del 24.01.2022 acquisita al prot. 586 del 24.01.2022 il Segretariato Regionale del MiC per la Puglia ha comunicato di condividere gli obiettivi specifici proposti;
- con nota prot. n. 953 del 25.01.2022, acquisita da questo Dipartimento al prot. 652 del 25.01.2022, la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo consistente nella modifica della proposta di visione specifica con riferimento ai Piani regionali delle Coste, nonché di un obiettivo specifico relativo al "Settore 6 - Gestione integrata delle zone costiere e difesa della costa" e riferito ai manufatti di facile rimozione;
- in data 27.01.2022 si è svolto un incontro con i rappresentanti delle Regioni Calabria e Basilicata nonché del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR) in merito alla definizione e condivisione degli obiettivi specifici relativi alla sub-area IMC/4;
- con nota prot. 602 del 01.02.2022, acquisita da questo Dipartimento al prot. 886 del 02.02.2022, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Paesaggio ha riscontrato la nota 444/2022;
- in data 02.02.2022 si è svolto un ulteriore incontro con i rappresentanti delle Regioni Calabria e Basilicata nonché del Polo Scientifico per ultimare il percorso di concertazione in riferimento agli obiettivi specifici relativi alla sub-area IMC/4;
- in data 08.02.2022 si è svolto un incontro con i Direttori dei Dipartimenti delle diverse strutture regionali competenti negli specifici settori oggetto di pianificazione finalizzato a illustrare i principali step dell'iter seguito e a rappresentare l'esigenza di piena condivisione del documento recante la visione e gli obiettivi specifici per la sub-area A/06 e per la sub-area IMC/4 redatto anche in esito al percorso di consultazione e condivisione con le articolazioni territoriali del Ministero della Cultura e con le Regioni Basilicata e Calabria in quanto enti di copianificazione della sub-area IMC/4;
- con nota prot. 1061 del 09.02.2022 è stata trasmessa ai Direttori dei Dipartimenti delle diverse strutture regionali la proposta aggiornata di visione e obiettivi specifici chiedendo di voler esprimere eventuali proposte di modifica per la conclusiva proposizione degli elaborati in Giunta regionale;

- in data 10.02.2022 è pervenuto il contributo del Dipartimento Trasporti consistente nella proposta di inserimento di due ulteriori obiettivi specifici nel “Settore 7 - Trasporto marittimo e portualità”, ritenuti significativi per la “sostenibilità” dei trasporti (OS.7.7 e OS.7.8) e nell’introduzione all’interno dell’obiettivo OS.4.6 del Settore 4 di riferimento alla mobilità ciclistica;
- la Sezione Protezione Civile, con nota prot. 1834 del 11.02.2022, ha riscontrato la nota prot. 1061/2022 fornendo due proposte di modifica degli obiettivi specifici relativi al “Settore 6 -Gestione integrata delle zone costiere e difesa della costa” (OS.6.2 e OS.6.7 per la sub-area A/06 e OS.6.4 e OS.6.7 per la sub-area IMC/4);
- il Dipartimento dello Sviluppo Economico, con nota prot. 208 del 14.02.2022, acquisita da questo Dipartimento al prot. n. 1207 del 14.02.2022, ha proposto l’inserimento di due ulteriori obiettivi specifici nel “Settore 8 - Energia” (OS.8.2 e OS.8.3), per entrambe le sub-aree;
- sulla base dei contributi pervenuti dalle articolazioni regionali competenti a valle dell’incontro del 08.02.2022, sono stati aggiornati gli elaborati recanti la visione e gli obiettivi specifici per la sub-area A/06 e per la sub-area IMC/4;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 311 del 7 marzo 2022 sono stati approvati la Proposta di Visione e proposta di Obiettivi specifici della sub-area A/06 e la Proposta di Visione e proposta di Obiettivi specifici della sub-area IMC/4;
- con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha riservato a ulteriore deliberazione l’approvazione della suddivisione in unità di pianificazione delle sub aree IMC/4 e A/06;
- *medio tempore*, in data 2 febbraio 2022, il Dipartimento per la mobilità del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile ha attivato in qualità di proponente presso il Mite la consultazione sul Rapporto Preliminare (fase di scoping VAS) per il Piano di gestione dello spazio marittimo - Area marittima Adriatico (procedura 7953) e per il Piano di gestione dello spazio marittimo - Area marittima Ionio e Mediterraneo centrale (procedura 7954) con inizio consultazione SCMA in data 7 febbraio 2022 e tempi per la consultazione 30 giorni;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 26 maggio 2022 sono stati riapprovati la proposta di Visione e di Obiettivi specifici della sub-area IMC/4 e le Unità di pianificazione e vocazioni d’uso per le sub-aree A/06 e IMC/4;
- con medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha riservato a ulteriore deliberazione l’approvazione delle misure e delle azioni relative alle sub-aree A/06 e IMC/4;

Considerato che

- a partire dal mese di maggio 2022, in esito al percorso istruttorio finalizzato alla definizione della visione e degli obiettivi specifici e delle Unità di pianificazione e vocazioni d’uso per le sub-aree A/06 e IMC/4, confluito nella deliberazione di Giunta regionale n. 761/2022, sono state avviate dal Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana, interlocuzioni ed incontri con le strutture regionali competenti per i settori interessati dalla pianificazione dello spazio marittimo, finalizzati all’individuazione delle misure e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti a scala nazionale e degli obiettivi specifici declinati nelle diverse sub-aree;
- con nota prot. n. 4173 del 13 maggio 2022 è stato chiesto alle strutture regionali di formulare una proposta di misure e azioni in relazione agli obiettivi specifici che attengono alle materie di rispettiva competenza;
- con mail del 17.05.2022 il Servizio Demanio Costiero e Portuale ha trasmesso la proposta di misure e azioni in relazione alle materie di propria competenza;
- in data 20.07.2022 si è svolto un incontro, giusta nota di convocazione prot. n. 5689 del 29.06.2022, con i rappresentanti delle diverse strutture regionali volto a consolidare l’istruttoria per l’individuazione delle misure e delle azioni finalizzate ad ottenere il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti a scala nazionale e degli obiettivi specifici declinati nelle diverse sub-aree;
- con pec, prot. n. 30180 del 27.09.2022, il Dipartimento per la mobilità del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile ha comunicato l’avvio della fase di consultazione pubblica prevista dall’art.13, comma 5 e dall’art.14 del D.Lgs.152/2006;

- con nota prot. n. 8874 del 20.10.2022 le strutture regionali sono state sollecitate a formulare una proposta di misure e azioni in relazione agli obiettivi specifici che attengono alle materie di rispettiva competenza;

Considerato altresì che

- secondo quanto previsto dalle linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo, D.P.C.M. 1° dicembre 2017, par. 20, occorre individuare le misure e le azioni finalizzate ad ottenere il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti a scala nazionale e degli obiettivi specifici declinati nelle diverse sub-aree. Ciascuna misura/azione è correlata al raggiungimento di un obiettivo e alle medesime saranno associati indicatori al fine di poter dare seguito al monitoraggio in fase di attuazione e poter procedere in caso di eventuali disallineamenti tra obiettivi previsti e quanto prodotto. Alle Regioni è richiesto di identificare, sulla base del quadro di misure nazionali, ove opportuno misure a livello di sub-area da declinare in base agli obiettivi specifici regionali;
- allo stato risulta completata l'istruttoria avuto riguardo alle tematiche ecosistemi e biodiversità (n), paesaggio e patrimonio culturale e identitario (ppc), gestione integrata e difesa della costa (d) per la sub area A06;
- il percorso di approvazione dei Piani di gestione dello spazio marittimo in sede statale attualmente in atto prevede quale prossimo step la Valutazione ambientale Strategica degli elaborati di Piano proposti dalle strutture del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità e dei relativi Rapporti Ambientali.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4-lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende riportato e trascritto;
- 2. di approvare** l'elaborato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A “Proposta delle misure e delle azioni dei piani di gestione dello spazio marittimo per la sub-area A/06 (n, ppc, d)”;
- 3. di dare mandato** al Dipartimento, avuto riguardo al prosieguo dell'iter di approvazione in sede ministeriale dei Piani di gestione, di coordinare iniziative di consultazione e confronto dei portatori di interesse alla scala regionale;
- 4. di trasmettere**, per il tramite del Dipartimento, la presente proposta di deliberazione al Comitato Tecnico, operativo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per lo svolgimento delle attività di competenza;
- 5. di trasmettere**, per il tramite del Dipartimento, la presente proposta di deliberazione alle articolazioni territoriali del Ministero della Cultura per la Puglia, alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e alle Soprintendenze per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta –Andria – Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

P.O. Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici

Dott. Fausto PIZZOLANTE

Il funzionario istruttore

Ing. Stefania GERONIMO

Il Dirigente del Servizio Pianificazione

Ing. Caterina DIBITONTO

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

L'Assessora all'Ambiente ed al Territorio

Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende riportato e trascritto;
2. **di approvare** l'elaborato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A "Proposta delle misure e delle azioni dei piani di gestione dello spazio marittimo per la sub-area A/06 (n, ppc, d)";
3. **di dare mandato** al Dipartimento, avuto riguardo al prosieguo dell'iter di approvazione in sede ministeriale dei Piani di gestione, di coordinare iniziative di consultazione e confronto dei portatori di interesse alla scala regionale;
4. **di trasmettere**, per il tramite del Dipartimento, la presente proposta di deliberazione al Comitato Tecnico, operativo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per lo svolgimento delle attività di competenza;

5. **di trasmettere**, per il tramite del Dipartimento, la presente proposta di deliberazione alle articolazioni territoriali del Ministero della Cultura per la Puglia, alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e alle Soprintendenze per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta –Andria – Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Obiettivo specifico	Uso di riferimento per la misura	Uso di interazione	Categoria (S, T, TE, M, G, EC, A)	Tipologia (I/M/A)	Misura	Soggetto attuatore/ responsabile	UP
OS.2.1 Incrementare il grado di naturalità del sistema costiero, ridisegnare e riqualificare i paesaggi rurali costieri e i waterfront storici urbani, ripristinare i luoghi naturali e storico-culturali costieri di valore paesaggistico quando degradati da sviluppo antropico incontrollato	Paesaggio e patrimonio culturale				Supportare e promuovere progetti coerenti con l'obiettivo specifico, orientati, in particolare, alla delocalizzazione delle infrastrutture, delle urbanizzazioni contemporanee incongrue rispetto al contesto, alla rimozione dei detrattori paesaggistici e al recupero delle componenti paesaggistiche e ambientali identitarie; - Supportare e promuovere piani, programmi e progetti coerenti con l'obiettivo specifico, finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza degli ecosistemi marini in relazione alle specifiche componenti e alla funzionalità; degli impatti generati dalle attività produttive che incidono maggiormente sull'ambiente marino-costiero per tipologia (acquacoltura, pesca ...) o localizzazione (insediamenti produttivi-commerciali-direzionali sulla costa); delle reti verdi e blu in gradodi rafforzare la resilienza dell'ecosistema costiero.	Regione, Comuni costieri, Soggetti privati con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione	A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)

<p>OS.2.3 Valorizzare la struttura estetico percettiva del paesaggio e promuovere relazioni di reciprocità e complementarità tra i paesaggi interni e i paesaggi costieri per sviluppare l'interazione terra-mare e la fruizione dei beni culturali; con particolare riguardo ai siti e beni culturali sulle coste riferiti al sistema difensivo (centri storici, castelli, palazzi fortificati, torri, cinte murarie), spesso inseriti in contesti urbani e ambientali di pregio</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>			<p>Supportare e promuovere progetti coerenti con l'obiettivo specifico, orientati in particolar modo alla rimozione degli elementi che alterano le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche delle componenti visivo-percettive identitarie, in relazione al contesto territoriale di riferimento come percepito da terra verso mare e da mare verso terra;</p> <p>- Supportare e promuovere piani, programmi e progetti coerenti con l'obiettivo specifico, finalizzati ad individuare e cartografare ulteriori orizzonti persistenti identitari in relazione ai paesaggi costieri, al fine di garantirne la tutela ed evitare trasformazioni che ne alterino il profilo o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche. Valorizzare le trasformazioni che ne alterino il profilo la promozione, anche economica, delle aree costiere.</p>	<p>Regione, Comuni costieri, Enti Parco, Soggetti privati con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione</p>	<p>A/6_(01,02,03,04,07,09,12,15,19,21,23,24)</p>
<p>OS.2.3 Recuperare i sistemi dunali, le falesie, le aree umide, i bacini idrici e i canali, oltre che le aree marginali a ridosso della costa e fortemente degradate e rafforzare le connessioni ecologiche anche attraverso la delocalizzazione delle infrastrutture esistenti prive di pregio paesaggistico e di valore identitario</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>			<p>Supportare e promuovere progetti coerenti con l'obiettivo specifico, con riferimento ad ambiti di intervento estesi ad unità fisiografiche (e sub-fisiografiche) omogenee;</p> <p>Supportare e promuovere piani, programmi, progetti coerenti con l'obiettivo specifico, incentivando il ripristino dei sistemi naturali attivi di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili.</p>	<p>Regione, Enti gestori delle Aree protette, Consorzi di bonifica</p>	<p>A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)</p>
<p>OS.2.4 Rafforzare gli interventi atti a promuovere sistemi di mobilità lenta anche per i collegamenti tra costa ed entroterra</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>			<p>Supportare e promuovere progetti coerenti con l'obiettivo specifico orientati all'integrazione intermodale e all'allontanamento delle mobilità pesante dalla costa</p>	<p>Regione, Comuni costieri, Soggetti privati con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione</p>	<p>A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)</p>

<p>OS.2.5 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale: salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>			<p>Definire linee guida e criteri per la salvaguardia delle visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico; Supportare e promuovere piani, programmi, progetti coerenti con l'obiettivo specifico di salvaguardia delle visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, che individuano eventuali elementi detrattori che interferiscono con le stesse e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e per il miglioramento della percezione visiva dagli stessi. Definire eventuali linee guida</p>	<p>Regione</p>	<p>A/6_(01,02,03,04,07,09,12,15,19,21,23,24)</p>
<p>OS.2.6 Favorire la tutela e valorizzazione delle bellezze panoramiche costiere, nel rispetto degli usi già consentiti, preservando la linea dell'orizzonte quale elemento di pregio del paesaggio marino costiero, anche identificando specchi acquei marittimi come ulteriori contesti di salvaguardia paesaggistica delle aree costiere, valorizzando skyline, con visuali, intervisibilità dei luoghi, punti panoramici e fulcri visivi naturali ed antropici, nuclei insediativi principali, castelli, torri, fari ... e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale, posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi caratterizzanti l'identità regionale</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>			<p>Individuare gli specchi acquei marittimi quali ulteriori contesti di salvaguardia paesaggistica delle aree costiere al fine di preservare la linea dell'orizzonte quale elemento di pregio del paesaggio marino costiero</p>	<p>Regione</p>	<p>A/6_(01,02,03,04,07,09,12,15,19,21,23,24)</p>

<p>OS.2.7 Tutelare il patrimonio archeologico sommerso anche attraverso il rafforzamento e l'adeguamento della base conoscitiva, l'approfondimento delle valutazioni degli impatti e il potenziamento delle azioni di monitoraggio dei fondali correlati all'attuazione di interventi (es. ripascimenti, dragaggi, piccole movimentazioni) che possano comportare ricadute sui siti conosciuti e potenziali</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>			<p>Contribuire attivamente alla pertinente misura nazionale</p>	<p>Regione</p>	<p>A/6_tutte</p>
<p>OS2.8 Rafforzare gli interventi atti a promuovere e a conservare in situ il patrimonio culturale subacqueo e i valori patrimoniali archeologici, monumentali e culturali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio marino e costiero per integrare la dimensione paesistica con quella culturale dei beni patrimoniali</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>			<p>Supportare e promuovere progetti coerenti con l'obiettivo specifico</p>	<p>Regione</p>	<p>A/6_tutte</p>
<p>OSP1.1 - Contribuire al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) e dalla direttiva acque (Dir. 2000/60/CE) anche colmando le lacune di conoscenze presenti nei descrittori e prevedendo interventi strutturali di ammodernamento e corretta gestione degli scarichi urbani ed industriali</p>	<p>Protezione ambientale e risorse naturali</p>	<p>S, T, M, G A</p>		<p>Promozione a livello regionale di azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del quadro d'azione della direttiva acque (2000/60/CE). L'attuazione della direttiva 2000/60/CE include importanti aspetti di interazione terra-mare.</p>	<p>Regione, ARPA</p>	<p>A/6_tutte</p>

(A/6)OSP_N101 - Contribuire al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) e dalla direttiva acque (Dir. 2000/60/CE) anche colmando le lacune di conoscenze presenti nei descrittori e prevedendo interventi strutturali di ammodernamento e corretta gestione degli scarichi urbani ed industriali	Protezione ambientale e risorse naturali		S, T, M, G	A	Promozione a livello regionale di azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del quadro d'azione della direttiva quadro della strategia marina (MSFD). L'attuazione della direttiva MSFD include importanti aspetti di interazione terra-mare.	Regione, ARPA	A/6_tutte
(A/6)OSP_N102 - Conservare, ripristinare, monitorare la biodiversità marina (ad es. praterie <i>Posidonia oceanica</i> , coralligeno e biocenosi profonde, mammiferi marini) in linea con gli obiettivi della Strategia per la biodiversità e con quanto previsto dal PAF valorizzando, ampliando e rafforzando il sistema delle aree protette e la Rete Ecologica Regionale in un quadro di coerenza ecologica complessiva	Protezione ambientale e risorse naturali	STG		A	Ampliare Rete Natura 2000 sulla base delle mappature di habitat e specie approvate con la DGR 2442/2018	Regione	A/6_tutte
(A/6)OSP_N102 - Conservare, ripristinare, monitorare la biodiversità marina (ad es. praterie <i>Posidonia oceanica</i> , coralligeno e biocenosi profonde, mammiferi marini) in linea con gli obiettivi della Strategia per la biodiversità e con quanto previsto dal PAF valorizzando, ampliando e rafforzando il sistema delle aree protette e la Rete Ecologica Regionale in un quadro di coerenza ecologica complessiva	Protezione ambientale e risorse naturali	STG		IA	Definire e attuare la Strategia regionale per la biodiversità in linea con la Strategia nazionale e la strategia comunitaria	Regione	A/6_tutte
(A/6)OSP_N102 - Conservare, ripristinare, monitorare la biodiversità marina (ad es. praterie <i>Posidonia oceanica</i> , coralligeno e biocenosi profonde, mammiferi marini) in linea con gli obiettivi della Strategia per la biodiversità e con quanto previsto dal PAF valorizzando, ampliando e rafforzando il sistema delle aree protette e la Rete Ecologica Regionale in un quadro di coerenza ecologica complessiva	Protezione ambientale e risorse naturali	M		A	Monitorare le specie marine e gli habitat elencati nella Direttiva Habitat, nella Direttiva Uccelli e nel protocollo SPA/BD della Convenzione di Barcellona al fine di valutarne lo stato di conservazione in linea con quanto stabilito nel PAF approvato.	Regione	A/6_tutte

<p>PAF valorizzando, ampliando e rafforzando il sistema delle aree protette e la Rete Ecologica Regionale in un quadro di coerenza ecologica complessiva</p>	<p>Protezione ambientale e risorse naturali</p>	<p>STEA</p>	<p>E</p>	<p>Mobilizzare le risorse necessarie per l'attuazione del PAF approvato con riferimento alle misure prioritarie per Rete Natura 2000 e al di là di Rete Natura 2000</p>	<p>Regione</p>	<p>A/6_tutte</p>
<p>(A/6)OSP_N 02 - Conservare, ripristinare, monitorare la biodiversità marina (ad es. praterie <i>Posidonia oceanica</i>, coralligeno e biocenosi profonde, mammiferi marini) in linea con gli obiettivi della Strategia per la biodiversità e con quanto previsto dal PAF valorizzando, ampliando e rafforzando il sistema delle aree protette e la Rete Ecologica Regionale in un quadro di coerenza ecologica complessiva</p>	<p>Protezione ambientale e risorse naturali</p>	<p>STGA</p>	<p>IP</p>	<p>Aggiornare gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000 in linea con le indicazioni della Commissione Europea</p>	<p>Regione</p>	<p>A/6_(01,02,03,07,09,12,15,19,21,24)</p>
<p>(A/6)OSP_N 03 - Migliorare la qualità ambientale del sistema costiero elevandone il gradiente ecologico; integrare gli aspetti di interazione terra-mare e gestione integrata della fascia costiera, con particolare riferimento agli aspetti di natura ambientale e naturalistica, avuto riguardo anche agli habitat e alle specie terrestri</p>	<p>Protezione ambientale e risorse naturali</p>	<p>G</p>	<p>I</p>	<p>Definire la Carta della Natura regionale in scala 1:5000 e promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle informazioni ivi contenute presso i Comuni costieri ai fini della relativa integrazione negli strumenti di pianificazione in corso di definizione</p>	<p>Regione, Comuni costieri</p>	<p>A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)</p>

(A/6)OSP_NI03 - Migliorare la qualità ambientale del sistema costiero elevandone il gradiente ecologico; integrare gli aspetti di interazione terra-mare e gestione integrata della fascia costiera, con particolare riferimento agli aspetti di natura ambientale e naturalistica, avuto riguardo anche agli habitat e alle specie terrestri	Protezione ambientale e risorse naturali		A	A	Promuovere azioni finalizzate a ridurre la fragilità ambientale delle aree ad alto e molto alto valore ecologico	Regione, Comuni costieri	A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)
(A/6)OSP_NI04 - Tutelare l'ambiente marino dagli impatti dell'attività antropica	Protezione ambientale e risorse naturali		STMGA	A	Attuare le specifiche misure del PAF approvato: Studio degli impatti della pesca costiera sugli habitat e le specie delle ZSC marine; monitoraggio all'interno delle ZSC delle popolazioni delle specie bersaglio (pesci e molluschi) sfruttate a fini commerciali, con successive valutazioni analitiche su circa la ripartizione della singola popolazione per età e dimensioni, volte a verificare che lo stato salute dello stock presenti condizioni di sostenibilità; contrasto alle forme di pesca illegale e riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare attenzione agli habitat di fondo; installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo; regolamentazione attività alleutica; rete di monitoraggio acustico passivo sottomarino	Regione	A/6_tutte
(A/6)OSP_NI04 - Tutelare l'ambiente marino dagli impatti dell'attività antropica	Protezione ambientale e risorse naturali	t, ppc	G	I	Miglioramento dei sistemi di gestione ambientale dei porti turistici. I porti sono elementi di particolare concentrazione di interazione terra-mare, dei quali tener conto in termini di miglioramento della gestione ambientale.	Comuni costieri, Concessionari	A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)

(A/6)OSP_N I05 - Promuovere azioni di gestione dei rifiuti rinvenibili in mare e sulle spiagge, attraverso politiche di contrasto al "Marine Litter", che prevedano una migliore gestione dei rifiuti, la riduzione dei tassi di imballaggio, l'aumento dei tassi di riciclaggio (di plastica in particolare), il miglioramento del trattamento delle acque reflue, la promozione di attività di recupero dei rifiuti già dispersi	Protezione ambientale e risorse naturali				G A	I A	Sviluppo di processi di governance destinati alla limitazione degli usi delle materie plastiche attualmente impiegate in settori diversi e ad alto impatto ambientale per quanto riguarda la difficoltà di smaltimento (ad es. packaging); la misura può prevedere limitazioni nella produzione e nella commercializzazione, inclusi incentivi per la riconversione industriale. Realizzazione di studi e sperimentazioni tecnologiche per l'utilizzo di materiali biodegradabili. Campagne informative e di coinvolgimento destinate alla cittadinanza in generale ed agli stakeholders in particolare, per l'educazione al non utilizzo delle materie plastiche non indispensabili, al recupero e al riciclo delle plastiche in generale.	Regione, Comuni costieri	A/6_tutte
(A/6)OSP_N I05 - Promuovere azioni di gestione dei rifiuti rinvenibili in mare e sulle spiagge, attraverso politiche di contrasto al "Marine Litter", che prevedano una migliore gestione dei rifiuti, la riduzione dei tassi di imballaggio, l'aumento dei tassi di riciclaggio (di plastica in particolare), il miglioramento del trattamento delle acque reflue, la promozione di attività di recupero dei rifiuti già dispersi	Protezione ambientale e risorse naturali						Sostegno di attività volte al recupero di rifiuti intercettati durante le attività di pesca, pulizia dei fondali ed arenili. La misura contribuisce a migliorare la gestione dei rifiuti sia di quelli generati a mare che di quelli generati a terra, al fine di contribuire alla riduzione della quantità di rifiuti che convergono a mare. Individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini nei fondali dei siti rete natura 2000, rimozione e caratterizzazione	Regione, Comune/gestore servizio rifiuti	A/6_tutte
(A/6)OSP_N I05 - Promuovere azioni di gestione dei rifiuti rinvenibili in mare e sulle spiagge, attraverso politiche di contrasto al "Marine Litter", che prevedano una migliore gestione dei rifiuti, la riduzione dei tassi di imballaggio, l'aumento dei tassi di riciclaggio (di plastica in particolare), il miglioramento del trattamento delle acque reflue, la promozione di attività di recupero dei rifiuti già dispersi	Protezione ambientale e risorse naturali						Attuazione delle Linee Guida Regionali per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate (BVS) di cui alla DGR n. 822/2022.	Comuni costieri, Concessionari	A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)

<p>acque reflue, la promozione di attività di recupero dei rifiuti già dispersi</p>							
<p>OS.6.8 Innalzare la qualità urbana degli ambienti costieri, attraverso interventi di riqualificazione dei lungomari e dei waterfront</p>	<p>6. Gestione integrata delle zone costiere e difesa della costa</p>	<p>M</p>	<p>A</p>	<p>Realizzare interventi di riqualificazione dei lungomari e dei waterfront, finalizzati alla riduzione del consumo di suolo e all'incremento della valenza ecologica dei luoghi e della capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici, anche sulla base degli esiti della misura individuata per l'OS.6.3</p>	<p>Comuni</p>	<p>A/6_(01,03,07,09,12,19,21,24)</p>	
<p>OS.6.9 Garantire la conservazione della costa, assicurando anche la tutela della visibilità della linea di costa sia dall'entroterra che dal mare e limitando la possibilità di prevedere nuovi carichi insediativi sul fronte litoraneo all'esterno dei margini consolidati degli insediamenti urbani</p>	<p>6. Gestione integrata delle zone costiere e difesa della costa</p>	<p>M</p>	<p>A</p>	<p>Mettere in campo azioni di contrasto al consumo di suolo demaniale marittimo e sua fascia di rispetto tramite regolamenti urbanistici ed edilizi volti alla riduzione degli indici edificatori in area costiera e alla delocalizzazione dei carichi urbanistici esistenti</p>	<p>Comuni</p>	<p>A/6_(01,03,07,09,12,19,21,24)</p>	
<p>OS.6.11 Favorire la trasformazione di strutture fisse adibite a stabilimenti balneari in strutture di facile rimozione, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi di tutela del rilevante valore paesaggistico e di ripristino degli equilibri nel corso della stagione invernale</p>	<p>6. Gestione integrata delle zone costiere e difesa della costa</p>	<p>A</p>	<p>I</p>	<p>Indirizzare i Comuni costieri a dotarsi di regolamenti incentivanti la trasformazione di strutture fisse adibite a stabilimenti balneari in strutture di facile rimozione</p>	<p>Regione</p>	<p>A/6_(01,03,07,09,12,19,21,24)</p>	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1938

Artt. 9 e 15, Legge n. 482/1999 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - Annualità 2021 - Variazione al bilancio annuale di esercizio 2022 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

VISTI

- la Legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e in particolare gli articoli 9 e 15;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, recante *Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482*, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60, in particolare l'art. 8, comma 1, del predetto regolamento, che prescrive l'emanazione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri di un decreto relativo ai criteri per l'attribuzione e la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 482 del 1999, con cadenza triennale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 2 del 3 gennaio 2020, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativo al triennio 2020-2022;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 ottobre 2022 concernente la ripartizione, per l'esercizio finanziario 2022, dei fondi previsti dagli artt. 9 e 15 della legge 482/1999, per il finanziamento dei progetti presentati dagli Enti locali e dalle Pubbliche amministrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 279 del 29-11-2022, con cui si assegna alla Regione Puglia la somma di € 178.540,00

VISTI INOLTRE

- il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

RILEVATO CHE

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con propria deliberazione autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente, tra l'altro, a iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese.

TENUTO CONTO CHE

- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Trattasi di assegnazioni a destinazione vincolata che vanno accertate sul competente **Capitolo di entrata E2039610 "Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999"**, al quale è collegato

il **Capitolo di spesa U0916050** "Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999".

RITENUTO

pertanto, in virtù dell'erogazione ministeriale per l'annualità 2022, comunicata con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie Prot. DAR-0020255-P-06/12/2022, acquisita al Prot. regionale AOO_162/13/12/2022/0008371, dover apportare al Bilancio di previsione la relativa variazione contabile in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, per un importo pari ad **€ 178.540,00**, come meglio specificate nella Sezione "Copertura Finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011" del presente atto.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili all'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014 n. 126, la seguente variazione al bilancio di previsione 2022 per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con la DGR n. 2 del 20/01/2022, in termini di competenza e di cassa come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO

Iscrizione in termini di competenza e di cassa:

PARTE ENTRATA

COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"

ENTRATE RICORRENTI

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	P.d.c.f.	Variazione e.f. 2022 Competenza Cassa
19.03	E2039610	Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999	E.2.01.01.01.	+ € 178.540,00

L'importo di **€ 178.540,00** corrisponde allo stanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie per l'e.f. 2022.

Titolo Giuridico: DPCM 04/10/2022.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma	Titolo	P.d.c.f.	Variazione e.f. 2022 Competenza Cassa
19.03	U0916050	Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999	5.2	1	U.01.04.01.02	+ € 178.540,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011.

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011, all'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con successivo atto che verrà assunto nell'e.f. 2022

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k della L.r. 7/1997 (art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011), propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale.

1. Prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.

2. Prendere atto dell'avvenuta assegnazione per l'annualità 2022, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, delle risorse di cui al DPCM 04/10/2022 e che, trattandosi di assegnazione a destinazione vincolata, la stessa va accertata sui competenti capitoli, come di seguito riportati:

ENTRATA Capitolo E2039610 - Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999 **€ 178.540,00**

SPESA Capitolo U0916050 - Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999 **€ 178.540,00.**

3. Autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione in aumento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario e alla relativa imputazione ai suddetti capitoli della somma di **€ 178.540,00.**

4. Rinviare a successivi atti della Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'approvazione dei provvedimenti di accertamento e impegno di spesa necessari per l'erogazione delle risorse ai beneficiari.

5. Approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio, parte integrante del presente atto.

6. Incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

7. Disporre, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/2001 e in conformità all'art. 10 comma 4 della D.G.R. 2100/2019, la pubblicazione sul BURP.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O. "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita": Avv. Cristina Sunna

La Dirigente della Sezione "Istruzione e Università": Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, co. 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 s.m.i. NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro: Dott. Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.

2. Prendere atto dell'avvenuta assegnazione per l'annualità 2022 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, delle risorse di cui al DPCM 04/10/2022 e che, trattandosi di assegnazione a destinazione vincolata, la stessa va accertata sui competenti capitoli, come di seguito riportati:

ENTRATA Capitolo E2039610 - Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999 **€ 178.540,00**

SPESA Capitolo U0916050 - Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999 **€ 178.540,00.**

3. Autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione in aumento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario e alla relativa imputazione ai suddetti capitoli della somma di **€ 178.540,00.**

4. Rinviare a successivi atti della Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'approvazione dei provvedimenti di accertamento e impegno di spesa necessari per l'erogazione delle risorse ai beneficiari.

5. Approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio, parte integrante del presente atto.

6. Incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

7. Disporre, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/2001 e in conformità all'art. 10 comma 4 della D.G.R. 2100/2019, la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1						Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011	
Allegato Delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere							
data: .../.../..... n. protocollo							
Rif. Determina della Sezione Istruzione e Università del ... n.							
SPESE							
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022	
				in aumento	in diminuzione		
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
	TITOLO	1	spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 178.540,00	0,00 0,00 € 178.540,00	
	Totale Programma	2	Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 178.540,00	0,00 0,00 € 178.540,00	
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 178.540,00	0,00 0,00 € 178.540,00	0,00 0,00 € 178.540,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 178.540,00	0,00 0,00 € 178.540,00	0,00 0,00 € 178.540,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 178.540,00	0,00 0,00 € 178.540,00	0,00 0,00 € 178.540,00	
ENTRATE							
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE			PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
					in aumento	in diminuzione	
TITOLO	1	trasferimenti correnti					
Tipologia	1	trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 178.540,00	0,00 € 178.540,00 € 178.540,00	0,00 0,00 0,00	
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 178.540,00	0,00 € 178.540,00 € 178.540,00	0,00 0,00 0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 178.540,00	0,00 € 178.540,00 € 178.540,00	0,00 0,00 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 178.540,00	0,00 € 178.540,00 € 178.540,00	0,00 0,00 0,00	
TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE							
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa							



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	74	14.12.2022

ARTT. 9 E 15, LEGGE N. 482/1999 IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE -
ANNUALITÀ 2021 - VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI ESERCIZIO 2022 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E
SS.MM.II. PER ISCRIZIONE RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-12-2022 14:51:54
Serial: certificato_645070
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2028

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1940

Fondo Sanitario Nazionale anno 2022: iscrizione quota indistinta. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute, in data 16 dicembre 2022, ha trasmesso alle Regioni le tabelle relative alla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2022 ricevute e validate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle more della definizione della relativa intesa in Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'art.115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (comunicazione assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti nr. 7722 del 16.12.2022);
- le tabelle di cui al punto precedente riportano le somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2022, quota indistinta e vincolata.

Rilevato che:

- sulla base della comunicazione citata in premessa, occorre riallineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale e quelle stanziare in sede di previsione 2022 ai valori riportati nella tabella riepilogativa inserita nella parte relativa agli adempimenti contabili.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Per quanto sopra premesso:

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO**GESTIONE SANITARIA****PARTE ENTRATA**

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza e Cassa
10.03	E1011050	Gettito add.le IRPEF (D.lgs.vo 446/1997 – Art. 2 D.lgs.vo 56/2000)	1.102.4	E.1.01.02.04.000	+13.521.000,00
10.03	E1011060	Gettito IRAP al netto quote Stato (D.lgs.vo 56/00 art.13)	1.102.1	E.1.01.02.01.000	+39.069.666,00
10.03	E1011080	Compartecipazione regionale al gettito IVA (D.lgs.vo 56/2000 art.2)	1.102.3	E.1.01.02.03.000	-15.158.494,00
15.03	E2115100	Mobilità attiva interregionale	2.101.1	E.2.01.01.01.000	-8.833.554,00
15.03	E2115110	Mobilità attiva internazionale	2.101.1	E.2.01.01.01.000	-172.518,00
15.03	E2101000	ASSEGNAZIONE INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE INDISTINTO CORRENTE ART. L.R. /2017	2.101.1	E.2.01.01.01.000	+21.496.087,00
				TOTALE	+49.922.187,00

Titolo giuridico: comunicazione avente ad oggetto "Prospetti riparto 2022", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute in data 16.12.2022 e assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanze e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 7722/2022.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza e Cassa
15.03	U742001	Mobilità passiva interregionale	13.1.1	U.1.03.02.18.000	-42.001.588,00
15.03	U742002	Mobilità passiva internazionale	13.1.1	U.1.03.02.18.000	-675.451,00
15.03	U741090	Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR [..]	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+71.103.139,00
15.03	U1301006	Assegnazioni correnti alle Aziende Sanitarie dell'Assegnazione integrativa del Fondo Sanitario Nazionale [..]	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+21.496.087,00
				TOTALE	+49.922.187,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della comunicazione avente ad oggetto "Prospetti riparto 2022", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute in data 16.12.2022 e assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanze e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 7722/2022.
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quale quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- di incaricare il Dirigente competente, ovvero il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;

- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti

(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della comunicazione avente ad oggetto "Prospetti riparto 2022", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute in data 16.12.2022 e assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanze e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 7722/2022.

- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quale quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- di incaricare il Dirigente competente, ovvero il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo: ...
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2022/00034

Firma del Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa
Il presente documento è stato approvato in data 28/02/2023
Ufficio del Tesoriere - Via ... - 70122 Bari

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERAZIONE OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	TUTELA DELLA SALUTE				
13	Finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA				
1	Spese correnti	€ 92.599.226,00	- €	42.677.039,00	42.677.039,00
1	Spese correnti	€ 92.599.226,00	- €	42.677.039,00	42.677.039,00
Totale Programma	Finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	€ 92.599.226,00	- €	42.677.039,00	42.677.039,00
TOTALE MISSIONE	TUTELA DELLA SALUTE	€ 92.599.226,00	- €	42.677.039,00	42.677.039,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		€ 92.599.226,00	- €	42.677.039,00	42.677.039,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		€ 92.599.226,00	- €	42.677.039,00	42.677.039,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERAZIONE OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1	Tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 74.086.753,00	-	24.164.566,00	24.164.566,00
102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 74.086.753,00	-	24.164.566,00	24.164.566,00
TOTALE TITOLO	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 74.086.753,00	-	24.164.566,00	24.164.566,00
TITOLO	Trasferimenti correnti				
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 74.086.753,00	-	24.164.566,00	24.164.566,00
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 74.086.753,00	-	24.164.566,00	24.164.566,00
TOTALE TITOLO	Trasferimenti correnti	€ 74.086.753,00	-	24.164.566,00	24.164.566,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		€ 74.086.753,00	-	24.164.566,00	24.164.566,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 74.086.753,00	-	24.164.566,00	24.164.566,00

Il presente allegato si compone di n. 1 pagina

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2022	34	19.12.2022

FONDO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2022: ISCRIZIONE QUOTA INDISTINTA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2022 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 19/12/2022 11:20:34
Seriale certificato: 048075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1941

Fondo Sanitario Nazionale anno 2022: iscrizione quota vincolata, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute, in data 16 dicembre 2022, ha trasmesso alle Regioni le tabelle relative alla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2022 ricevute e validate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle more della definizione della relativa intesa in Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (comunicazione assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti nr. 7722 del 16.12.2022);
- le tabelle di cui al punto precedente riportano le somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2022, quota indistinta e vincolata.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Visti altresì:

- l'Intesa Conferenza Stato Regioni rep. atti nr. 41 del 30 marzo 2022, avente ad oggetto "Intesa, ai sensi del comma 1 lett. a), art. 115 del Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta di deliberazione CIPESS relativa alla ripartizione del finanziamento, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2021-2022, destinato alla proroga ed alla estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale";
- il Decreto del Ministero della Salute del 11 agosto 2021 avente ad oggetto "Riconoscimento della

remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di servizio sanitario nazionale”;

- il Decreto del Ministero della Salute del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto “Ripartizione dell’incentivo al processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio Sanitario Nazionale”;
- l’art. 50 del D.L. 25 maggio 2021, n.73, avente ad oggetto “Interventi urgenti per la vigilanza e la sicurezza sui luoghi di lavoro”;
- l’art. 27 comma 5 del D.L. 73/2021, avente ad oggetto “Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex COVID”;
- l’art. 1-quater commi 2 e 3 del D.L. 228/2021, aventi ad oggetto “Disposizioni in materia di potenziamento dell’assistenza a tutela della salute mentale e dell’assistenza psicologica e psicoterapica”;
- l’art. 40, comma 1 del D.L. 50/2022, avente ad oggetto “Misure straordinarie in favore delle regioni e degli enti locali”.

Rilevato che, sulla base di quanto richiamato in premessa, occorre riallineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale vincolato per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale e quelle stanziati in sede di previsione 2022 ai valori esposti nella tabella riepilogativa riportata nella sezione relativa agli adempimenti contabili.

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l’e.f. 2022 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato.

Il presente provvedimento viene sottoposto all’esame della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA**PARTE ENTRATA****Entrate ricorrenti - codice ue 2 – Altre entrate**

CRA	CAPITOLO		Tit. Tip. Cat.	P.D.C.F	Stanzi. di comp. 2022 attuale	Stanziamiento comunicato da Ministero (nota prot 7722/2022)	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza e Cassa
15 04	E2035741	F.S.N. -PARTE CORRENTE VINCOLATA-FUNZIONAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI FOGGIA -QUOTA ANNO PRECEDENTE- L. 833/78	2 101 1	2.1.1.1	20.800.000,00	22.169.896,00	+1.369.896,00
15 02	E2034720	FSN PARTE CORRENTE VINCOLATA – FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	2 101 1	2.1.1.1	3.709.034,00	3.718.353,00	+9.319,00
15 02	E2035723	QUOTA AGGIUNTIVA F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - ART.12 COMMA 3 D.L. 35 DEL 30/04/2019	2 101 1	2.1.1.1	101.799,00	0	-101.799,00
15 02	E2035725	FSN MINISTERO DELLA SALUTE - TARIFFE TERMALI ART.115 C.1 LETT.A) D.LGS 112/1998	2 101 1	2.1.1.1	368.631,00	370.090,00	+1.459,00
15 03	E2035794	TRASFERIMENTI STATALI DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO	2 101 1	2.1.1.1	127.887.842,00	136.120.973,45	+8.233.131,45
15 02	E2035801	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	2 101 1	2.1.1.1	6.101.174,00	4.421.588,00	-1.679.586,00
15 02	E2035805	ART.6 DPCM 1.4.2008 ASSEGNAZIONE RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA	2 101 1	2.1.1.1	12.523.469,00	12.707.684,00	+184.215,00
15 06	E2135047	FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DELLE FUNZIONI ASSISTENZIALI EROGATE DALLE FARMACIE CON ONERI A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	2 101 1	2.1.1.1	675.523,00	1.865.271,00	+1.189.748,00
15 06	E2035750	REMUNERAZIONE A FARMACIE PER ATTIVITÀ DI CONTRASTO A PATOLOGIE INFETTIVE (D.L. 41/2021, ART. 20, CC. 4-5-6)	2 101 1	2.1.1.1	0	11.591.172,00	+11.591.172,00
15 04	E2035753	RISORSE EX ART.50 DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021,N.73, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N.106 DEL 23 LUGLIO 2021	2 101 1	2.1.1.1	0	660.546,00	+660.546,00

15 02	E2035810	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INCENTIVO AL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI DEL S.S.N. – ART. 29 D.L. 73/2021	2 101 1	2.1.1.1	0	2.215.577,00	+2.215.577,00
15 04	E2035782	ASSEGNAZIONE RISORSE CROCE ROSSA ITALIANA E ALLE REGIONI IN ATTUAZIONE DELL'ART.2 C. 2,5,6,7 E 8 D.LGS 178/2012	2 101 1	2.1.1.1	0	401.531,07	+401.531,07
15 02	CNI	D.L. 73/2021 - ART. 27 comma 5 - ESEZIONE PRESTAZIONI DI MONITORAGGIO PER PAZIENTI EX COVID-19	2 101 1	2.1.1.1	0	1.235.960,00	+1.235.960,00
15 03	E2036000	RIMBORSO DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI SANITARIE A FAVORE DI STRANIERI NON IN REGOLA CON LE NORME DI INGRESSO E SOGGIORNO (ART.35 C.6 DLGS 25/07/98 N.286- ART.32 DL 24/04/2017 N. 50 CONV. CON MODIFICAZIONI NELLA L.21/06/2017 N. 96)	2 101 1	2.1.1.1	1.804.084,43	2.056.782,51	+252.698,08
15 02	CNI	CONTRIBUTI PER SESSIONI DI PSICOTERAPIA - ART. 1-QUATER COMMA 3 D.L. 30.12.2021 N. 228	2 101 1	2.1.1.1	0	1.644.935,00	+1.644.935,00
15 03	CNI	RIPARTO CONTRIBUTI PER MAGGIORI COSTI ENERGIA (ART. 40, C. 1 D.L. 50/2022 E ART. 5, C. 3 D.L. 144/2022)	2 101 1	2.1.1.1	0	105.514.772,00	+105.514.772,00
15 02	CNI	SERVIZI TERRITORIALI E OSPEDALIERI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA - INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO ALLA L. 234/2021 - ANNO 2022	2 101 1	2.1.1.1	0	328.987,00	+328.987,00
15 02	CNI	POTENZIAMENTO NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E ADOLESCENZIALE (RECLUTAMENTO PSICOLOGI) - INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO ALLA L. 234/2021 - ANNO 2022	2 101 1	2.1.1.1	0	328.987,00	+328.987,00
				TOT.	173.971.556,4	307.353.105,03	133.381.548,6

Titoli Giuridici che supportano il credito:

- Per le variazioni disposte sui capitoli di entrata E2035741, E2034720, E2035723, E2035725, E2035794, E2035801, E2035805, E2035753: comunicazione avente ad oggetto “Prospetti riparto 2022”, ricevuta dal Coordinamento tecnico dell’area economico finanziaria della Commissione Salute in data 16.12.2022 e assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanze e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 7722/2022;
- Per le variazioni disposte sul capitolo di entrata E2135047: Intesa Conferenza Stato Regioni rep. atti nr. 41 del 30 marzo 2022, avente ad oggetto “Intesa, ai sensi del comma 1 lett. a), art. 115 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n.112, sulla proposta di deliberazione CIPESS relativa alla ripartizione

del finanziamento, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2021-2022, destinato alla proroga ed alla estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo n.153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale”;

- Per le variazioni disposte sul capitolo di entrata E2035750: Decreto del Ministero della Salute del 11 agosto 2021 avente ad oggetto “Riconoscimento della remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di servizio sanitario nazionale”;
- Per le variazioni disposte sul capitolo di entrata E2035810: Decreto del Ministero della Salute del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto “Ripartizione dell’incentivo al processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio Sanitario Nazionale”;
- Per le variazioni disposte sul capitolo di entrata E2035782: le somme in questione sono state incassate in tesoreria regionale sanitaria con il provvisorio di entrata nr. 1623 del 07.11.2022 e vengono regolarizzate con il presente provvedimento;
- Risorse relative all’esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex covid: articolo 27, comma 5 D.L. 73/2021 - tabella B;
- Per le variazioni disposte sul capitolo di entrata E2036000: Decreto della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute n. 21483 del 25.10.2022;
- Risorse relative ai contributi per sessioni di psicoterapia: D.L. 228/2021 - Art. 1 quater, comma 3 – tabella C;
- Risorse relative al potenziamento dei servizi territoriali della neuropsichiatria infantile e dell’adolescenza: Art. 1 quater, comma 2) D.L. 228/2021 - tabella A. Con tale articolo viene integrato il finanziamento per l’anno 2022 di cui alla tabella C contenuta nell’allegato 5 alla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 per l’importo di euro 328.987,00 in favore della Regione Puglia;
- Risorse relative al potenziamento della neuropsichiatria infantile e dell’adolescenza (reclutamento straordinario psicologi): Art. 1 quater, comma 2) D.L. 228/2021 - tabella B. Con tale articolo viene integrato il finanziamento per l’anno 2022 di cui alla tabella D contenuta nell’allegato 6 alla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 per l’importo di euro 328.987,00 in favore della Regione Puglia;
- Risorse relative al contributo per maggiori costi energia: Art. 40, comma 1 D.L. 50/2022 e art. 5, comma 3 D.L. 144/2022. L’importo ripartito in favore della Regione Puglia è indicato nella comunicazione avente ad oggetto “Prospetti riparto 2022”, ricevuta dal Coordinamento tecnico dell’area economico finanziaria della Commissione Salute in data 16.12.2022 e assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanze e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 7722/2022.

Si precisa altresì che alcune delle somme riportate nella tabella precedente sono state già incassate in tesoreria regionale sanitaria e saranno regolarizzate con successive comunicazioni da inviare alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Debitori: Ministero della Salute e Ministero dell’Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	P.D.C.F.	Stanziamiento competenza 2022 attuale	Stanziamiento comunicato da Ministero	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza e Cassa
15 04	U0751011	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI FOGGIA . (L. 745/75 E L. 833/78). RISORSE VINCOLATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI.	13 1 1	1.4.1.2	20.800.000,0	22.169.896,00	+1.369.896,00
15 02	U0711047	FSN PARTE CORRENTE VINCOLATA – FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	13 1 1	1.4.1.2	3.709.034,00	3.718.353,00	+9.319,00
15 02	U1301035	QUOTA AGGIUNTIVA - TRASFERIMENTO ALLE ASL DI SOMME FSN VINCOLATO FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - ART. 12, COMMA 3, D.L. N. 35 DEL 30.04.2019	13 1 1	1.4.1.2	101.799,00	0	-101.799,00
15 02	U1301009	TRASFERIMENTO IN CONTO CORRENTE AD AZIENDE SANITARIE DI RISORSE DESTINATE PER PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERMAL	13 1 1	1.4.1.2	368.631,00	370.090,00	+1.459,00
15 03	U0751069	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO.	13 1 1	1.4.1.2	127.887.842,00	136.120.973,45	+8.233.131,57
15 02	U0761026	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	13 1 1	1.4.1.2	5.921.174,00	4.391.588,00	-1.529.586,00
15 02	U1301077	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE: ACQUISIZIONE SERVIZI PER ORGANIZZAZIONE CORSO-CONCORSO	13 1 1	1.3.2.99	150.000,00	0	-150.000,00
15 02	U0711046	TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI LA MEDICINA PENITENZIARIA. ART. 6 D.P.C.M. 01/04/2008	13 1 1	1.4.1.2	12.523.469,00	12.707.684,00	+184.215,00
15 06	U1301026	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. DEL FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DELLE FUNZIONI ASSISTENZIALI EROGATE DALLE FARMACIE CON ONERI A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.	13 1 1	1.4.1.2	675.523,00	1.865.271,00	+1.189.748,00
15 06	U1301067	REMUNERAZIONE A FARMACIE PER ATTIVITÀ DI CONTRASTO A PATOLOGIE INFETTIVE (D.L. 41/2021, ART. 20, CC. 4-5-6)	13 1 1	1.4.1.2	0	11.591.172,00	+11.591.172,00

15 04	U1301070	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL.DELLE RISORSE EX ART.50 DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021, N. 73, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 106 DEL 23 LUGLIO 2021	13 1 1	1.4.1.2	0	660.546,00	+660.546,00
15 02	U1301082	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.L.L. RISORSE PER INCENTIVO AL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI DEL S.S.N. – ART. 29 D.L. 73/2021	13 1 1	1.4.1.2	0	2.215.577,00	+2.215.577,00
15 02	U1301008	RISORSE CROCE ROSSA ITALIANA E REGIONI PER L'ASSUNZIONE PRESSO SSN DI AUTISTI SOCCORRITORI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 CO. 2, 5, 6, 7, 8, D.LGS. 178/2012	13 1 1	1.4.1.2	0	401.531,07	+401.531,07
15 03	U1301010	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR A TITOLO DI RIMBORSO DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI SANITARIE A FAVORE DI STRANIERI NON IN REGOLA CON LE NORME DI INGRESSO E DI SOGGIORNO (ART. 35, COMMA 6, D.LGS. 25/07/1998, N.286- ART. 32 DEL D.L. 24/04/2017, N.50, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 21/06/2017 N.96)	13 1 1	1.4.1.2	1.804.084,43	2.056.782,51	+252.698,08
15 02	CNI	D.L. 73/2021 - ART. 27 comma 5 - ESENZIONE PRESTAZIONI DI MONITORAGGIO PER PAZIENTI EX COVID-19	13 1 1	1.4.1.2	0	1.235.960,00	+1.235.960,00
15 02	CNI	CONTRIBUTI PER SESSIONI DI PSICOTERAPIA - ART. 1-QUATER COMMA 3 D.L. 30.12.2021 N. 228	13 1 1	1.4.1.2	0	1.644.935,00	+1.644.935,00
15 03	CNI	RIPARTO CONTRIBUTI PER MAGGIORI COSTI ENERGIA (ART. 40, C. 1 D.L. 50/2022 E ART. 5, C. 3 D.L. 144/2022)	13 1 1	1.4.1.2	0	105.514.772,00	105.514.772,00
15 02	CNI	SERVIZI TERRITORIALI E OSPEDALIERI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA - INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO ALLA L. 234/2021 - ANNO 2022	13 1 1	1.4.1.2	0	328.987,00	+328.987,00
15 02	CNI	POTENZIAMENTO NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E ADOLESCENZIALE (RECLUTAMENTO PSICOLOGI) - INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO ALLA L. 234/2021 - ANNO 2022	13 1 1	1.4.1.2	0	328.987,00	+328.987,00
				TOT.	173.941.556,4	307.323.105,03	133.381.548,6

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto di tutti i documenti e atti normativi richiamati nel provvedimento, concernenti il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- di incaricare il Dirigente competente, ovvero il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti

(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto di tutti i documenti e atti normativi richiamati nel provvedimento, concernenti il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- di incaricare il Dirigente competente, ovvero il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del **G/S/DEL/2022/00035**

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE VARIAZIONE - DELIBERA N.- ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI ACCUMULATE DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	13 TUTELA DELLA SALUTE				
	Programma 01 - Servizio sanitario regionale - LEA				
Programma	1 Ammontamento ordinaria corrente per la garanzia del Titolo Spese correnti	0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
Totale Titolo	1 Titolo 1 - Spese correnti	0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
Totale Programma	1 Programma 01 - Servizio sanitario regionale - LEA	0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
TOTALE MISSIONE	13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE VARIAZIONE - DELIBERA N.- ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI ACCUMULATE DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00
		0,00	€ 135.162.933,72	€ 1.781.385,00	0,00

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

TIMBRICO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2022	35	19.12.2022

FONDO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2022: ISCRIZIONE QUOTA VINCOLATA, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2022 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 18-12-2022 14:55:15
Serial=542076
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
ADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1942

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. Regolarizzazione somme in materia di celiachia.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTI

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. del 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. del 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 20/01/2022, n. 2 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

CONSTATATO CHE:

- la Legge n. 123 del 4 luglio 2005, recante "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia", istituisce interventi diretti a favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia;
- l'art. 2 della predetta Legge attribuisce alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano il compito di predisporre, nell'ambito dei rispettivi piani sanitari e nei limiti delle risorse indicati nel Fondo sanitario nazionale, progetti obiettivi, azioni programmatiche e altre idonee iniziative dirette a fronteggiare la malattia celiaca;
- l'art. 5 della predetta Legge stabilisce che gli stessi Enti inseriscano appositi moduli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionali rivolte a ristoratori e ad albergatori;
- con DGR n. 2272 del 13 novembre 2012 avente ad oggetto "Criteri per l'assegnazione alle ASL dei finanziamenti vincolati ex art. 5 della Legge n. 123/2005, finalizzati alla formazione in materia di celiachia rivolta a ristoratori e ad albergatori" sono state disciplinate, tra le altre cose, le modalità di svolgimento dei corsi di formazione di II livello in materia di celiachia e, in particolare, la durata in ore di detti corsi ed il numero minimo di discenti necessario per l'avvio degli stessi;
- con la stessa DGR n. 2272 del 13 novembre 2012 e s.m.i., si è provveduto, inoltre, a stabilire i criteri per l'assegnazione alle ASL dei finanziamenti vincolati ex art. 5 della Legge 123/2005, destinati a finanziare le spese sostenute per l'organizzazione dei moduli formativi (spese organizzative e spese per il personale), effettuati dai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN);
- con DGR n. 2277 del 21 dicembre 2017, si è provveduto ad approvare il Progetto informativo/formativo composto dal modulo "Formazione per gli Operatori del Settore Alimentare che producono, trasformano/distribuiscono alimenti/bevande idonei ai soggetti celiaci" e dal modulo "Formazione per gli Operatori

del Settore Alimentare che producono/trasformano/distribuiscono alimenti/bevande idonei a soggetti allergici e intolleranti, incluse le persone celiache”;

CONSIDERATO CHE:

- Con decreti del Ministero della Salute n.ri 5399 e 5401, trasmessi con note prot.li 0045938 0046939 DG SAN-MDS-P del 16.11.2022, per l’annualità 2022, sono stati trasferiti alla Regione Puglia complessivi € 41.010,92 da imputare al capitolo di entrata E2035778 per le attività di cui all’articolo 5 della Legge n. 123 del 4 luglio 2005, recante “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia”;
- per l’anno 2022 la somma stanziata sul capitolo di entrata E2035778 è pari ad euro 26.000,00, inferiore all’importo trasferito dal Ministero della Salute;
- si rende necessario procedere all’impegno delle somme relative all’annualità 2022, trasferite dal Ministero della Salute, in favore delle AA.SS.LL. Regione Puglia sul capitolo di spesa U0751005;
- per l’anno 2022 la somma stanziata sul capitolo di spesa U0751005 è pari ad euro 26.000,00, inferiore all’importo trasferito dal Ministero della Salute e che dovrà essere oggetto di impegno in favore delle AA.SS.LL. Regione Puglia per le finalità di cui alla Legge n. 123 del 4 luglio 2005;

Tutto ciò premesso, è necessario procedere all’aumento dello stanziamento sul capitolo di entrata del bilancio regionale E2035778 e collegato di uscita U0751005, aventi stanziamento insufficiente per tenere conto di somme trasferite dal Ministero della Salute per l’anno 2022.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L’impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2022, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO**GESTIONE SANITARIA****CRA: 15.04 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE****PARTE ENTRATA**

ENTRATA RICORRENTE**CODICE UE: 2 – ALTRE ENTRATE**

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2022 comp. e cassa
E2035778	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - NORME PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA - L. N. 123 DEL 4.7.05	2 101	E.2.01.01.01.000	+15.010,92

TITOLO GIURIDICO: Decreti del Ministero della Salute n.ri 5399 e 5401 del 16.11.2022.

DEBITORE: Ministero della Salute

PARTE SPESA**SPESA RICORRENTE****CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2022 comp. e cassa
U0751005	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FONDI FINALIZZATI ALLA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLA RISTORAZIONE - ART. 5 L. N. 123 DEL 04/07/2007.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+15.010,92

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare
e Sanità Veterinaria** (Dott.ssa Domenica CINQUEPALMI)

**Il Dirigente della Sezione Promozione della
Salute e del Benessere** (Dott. Onofrio MONGELLI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute
e del Benessere Animale** (Dott. Vito MONTANARO)

**L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale,
Controlli interni, Controlli connessi alla
gestione emergenza Covid-19** (Dott. Rocco PALESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore alla Sanità, Benessere Animale, ai Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera **SSS/DEL/2022/00040**

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	13	Tutela della salute			
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA			
TITOLO	1	Spese correnti	15.010,92 €	15.010,92 €	
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Totale Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	15.010,92 €	15.010,92 €	
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	15.010,92 €	15.010,92 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti	15.010,92 €	15.010,92 €	
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera SSS/DEL/2022/00040

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		
			previsione di competenza	15.010,92 €	
			previsione di cassa	15.010,92 €	
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	15.010,92 €	
			previsione di competenza	15.010,92 €	
			previsione di cassa	15.010,92 €	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	15.010,92 €	
			previsione di competenza	15.010,92 €	
			previsione di cassa	15.010,92 €	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	15.010,92 €	
			previsione di competenza	15.010,92 €	
			previsione di cassa	15.010,92 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Onofrio Mongelli
20.12.2022 13:00:33
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2022	40	02.12.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E
SS.MM.II. REGOLARIZZAZIONE SOMME IN MATERIA DI CELIACHIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 05/12/2022 14:04:25
Serial#: 546215
Valido dal: 03/04/2020 al: 03/04/2028

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1943

Legge 22 marzo 2019, n. 29 - "Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione". Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTI

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. del 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. del 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 20/01/2022, n. 2 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 01/08/2008, n. 1500 recante «Revoca D.G.R. n. 1908 del 16/11/2007 e proposizione "Istituzione Registro Regionale dei Tumori. Protocollo d'Intesa e Comitato Tecnico Scientifico"»;

VISTA la legge regionale 19/09/2008, n. 23 recante «Piano regionale di salute 2008 – 2010» e, in particolare, il paragrafo 3.1.2. "La rete oncologica" dell'Allegato 1.

VISTA la legge regionale 15 luglio 2011, n.16 recante "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri" la quale:

- all'art. 3 comma 2 ha previsto l'istituzione del Registro Tumori (RT) della Regione Puglia;
- all'art. 3 comma 3 ha previsto che «i registri di patologia di cui al comma 2 utilizzano i dati identificativi nei limiti della stretta indispensabilità e i dati idonei a rivelare lo stato di salute, mediante interconnessione o utilizzo del sistema integrato di cui all'articolo 1, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e della disciplina regionale»;
- all'art. 3 comma 4 ha rimandato all'adozione di specifico regolamento regionale per ciascuno dei registri di patologia al fine di identificare i tipi di dati sensibili, le operazioni eseguibili, le specifiche finalità perseguite, i soggetti che possono avere accesso ai registri e i dati che possono conoscere e le misure per la custodia e la sicurezza dei dati fermo restando che il regolamento regionale dovrà in ogni caso conformarsi (comma 5 art. 3) ai principi di stabiliti dalla normativa in materia di trattamento dei dati.

RICHIAMATI i contenuti della deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2016 recante «DGR n.

1908/2007 e n.1500/2008. Disposizioni per il funzionamento del Registro Tumori Puglia».

VISTA la Legge regionale 24 luglio 2017, n.29 recante «Istituzione dell'Agenda regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)».

VISTO, in particolare, l'art. 3 (Competenze), comma 1, lett. p) che affida all'A.Re.S.S. il «coordinamento degli osservatori regionali afferenti al Servizio sanitario regionale (SSR) e al Sistema informativo sanitario regionale (SISR), delle reti regionali di patologia e di malattie rare, dei registri regionali di patologia, dei sistemi di sorveglianza epidemiologica, in raccordo funzionale con le diverse articolazioni del SSR e del SISR coinvolte».

VISTA la Legge nazionale del 22 marzo 2019, n. 29 recante «Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei Registri dei Tumori e dei Sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2022, n. 598 recante «Art. 39 della L.R. n 4/2010. Approvazione del documento "Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2022"».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 recante "Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n.10 del 25-1-2022).

VISTA la legge 22 marzo 2019, n. 29, recante «Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione».

PRESO ATTO CHE, per l'attuazione della Rete nazionale dei registri dei tumori, è stata stanziata, con l'art. 1 comma 463 della legge n. 160/2019, la somma di 1 milione di euro da ripartire tra le Regioni e le Province Autonome.

CONSIDERATO CHE:

- con decreto del Ministero della Salute del 12 agosto 2021 è stata stanziata per la Regione Puglia la somma di euro 56.951,76;
- per l'importo di euro 56.951,76 si rende necessario apportare, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, e con riferimento alle leggi di Bilancio richiamate in premessa, le conseguenti variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2022 della Regione Puglia sia per la parte entrata che per la parte spesa, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

Tutto ciò premesso, è necessario procedere, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii., come di seguito dettagliato.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: diretto indiretto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di capitoli di entrata e di spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.04 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE

CODICE UE: 2 – ALTRE ENTRATE

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2022 comp. e cassa
CNI	ACCREDITAMENTO SOMME VINCOLATE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI AI SENSI DEL D.M. 12.08.2021	2 101	E.2.01.01.01.000	+56.951,76

TITOLO GIURIDICO: Decreti del Ministero della Salute 12 agosto 2021

DEBITORE: Ministero della Salute

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE

CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2022 comp. e cassa
CNI	TRASFERIMENTO ALL'ARESS DELLE SOMME VINCOLATE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI AI SENSI DEL D.M. 12.08.2021	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+56.951,76

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore al ramo, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4

lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (Dott. Nehludoff ALBANO)

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere (Dott. Onofrio MONGELLI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale (Dott. Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 (Dott. Rocco PALESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera **SSS/DEL/2022/00041**

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	13	Tutela della salute			
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA			
TITOLO	1	Spese correnti	56.951,76 €		56.951,76 €
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Totale Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	56.951,76 €		56.951,76 €
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	56.951,76 €		56.951,76 €
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			56.951,76 €		56.951,76 €
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			56.951,76 €		56.951,76 €

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera SSS/DEL/2022/00041

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	56.951,76 € 56.951,76 €	
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	56.951,76 € 56.951,76 €	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	56.951,76 € 56.951,76 €	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	56.951,76 € 56.951,76 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Onofrio Mongelli
20.12.2022
08:55:22
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2022	41	20.12.2022

LEGGE 22 MARZO 2019, N. 29 - "ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLA RETE NAZIONALE DEI REGISTRI DEI TUMORI E DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA E DEL REFERTO EPIDEMIOLOGICO PER IL CONTROLLO SANITARIO DELLA POPOLAZIONE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 21.12.2022 08:29:14
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
DINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1944

Nomina del coordinatore del Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie, in attuazione della D.G.R. n. 685 dell'11/05/2022.

L'Assessore alla "Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19", sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del "Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e confermata dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la deliberazione di Giunta Regionale 1518 del 31/7/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7/12/20, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1584/2005 e n. 369/2006;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1389/2012;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2484/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 331/2018;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 685/2022.

Considerato che:

- con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1584/2005 e n. 369/2006 è stato cofinanziato il progetto denominato "Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori" presso l'A.O.U.C. Policlinico di Bari;
- al fine di consentire la prosecuzione del predetto progetto, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1389/2012 si è ulteriormente finanziata l'attività progettuale per accentrare tutti gli screening neonatali presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari e presso il Policlinico per l'approfondimento diagnostico della Fibrosi Cistica;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2484/2015 è stato istituito il Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (che a quella data comprende l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII);
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 331/2018, è stato costituito il Coordinamento Regionale per gli screening neonatali obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie e, tra l'altro, è stato nominato quale coordinatore, il dott. Francesco Papadia, Responsabile pro tempore del Centro

Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie, attualmente in quiescenza.

•

Atteso che:

- con nota del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale prot. n. 13185 del 07/10/2019 è stato comunicato al Coordinamento Tecnico Commissione Salute, in riferimento alla istituzione di un gruppo di lavoro per la definizione di un protocollo per la gestione degli screening neonatali, il nominativo del rappresentante nella persona della dott.ssa Simonetti Simonetta, attuale Responsabile del Centro di Riferimento regionale in materia;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 685 dell'11/05/2022 è stata nominata in qualità di rappresentante del Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie la dott.ssa Simonetta Simonetti, previa verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità dell'incarico;
- con nota e-mail del 01/06/2022, acquisita al protocollo della Sezione n. AOO_183/PROT/06/06/2022/7739 del 06/06/2022, la dott.ssa Simonetti ha trasmesso la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi di vertice e dirigenziali, ex art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- è stata verificata la insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità dell'incarico.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di Genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta:

1. di nominare la dott.ssa Simonetti Simonetta coordinatrice del "Coordinamento Regionale per gli screening neonatali obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie" dell'U.O.C. Malattie

Metaboliche dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII;

2. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici e al Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione: Mauro Nicastro

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento: Vito MONTANARO

L'Assessore: Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di nominare la dott.ssa Simonetti Simonetta coordinatrice del "Coordinamento Regionale per gli screening neonatali obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie" dell'U.O.C. Malattie Metaboliche dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII;
2. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", al Ministero della Salute, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici e al Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1945

Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS G. PAOLO II di Bari . Modifica e integrazione DGR n. 417 del 28/03/2022.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta.

Visti:

- il D.lgs. n. 165/2001 recante le *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017;
- il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani del fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche”*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;
- la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle *“Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018”*
- la DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad oggetto *“Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni”*;
- i Regolamenti Regionali di riordino della rete ospedaliera e precisamente n. 23/2019 e n. 14/2020;
- la DGR n. 609 del 19/04/2021, recante approvazione del documento *“Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2021”* ex art. 39 della L.R. n 4/2010;
- la DGR n. 417 del 28/03/2022, recante *“Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS G. PAOLO II di Bari”*;
- la DGR n. n. 869 del 15/06/2022 avente ad oggetto *“Approvazione indicazioni operative in materia di gestione del personale delle Aziende ed Enti del SSR”*;
- la DGR n. 1492 del 28/10/2022 *“Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice - Ricognizione –Presa d'atto Documento Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 22/154/CR7a/C7”*.
- la DGR n. 1818 del 12/12/2022, recante *“Avvio procedure di stabilizzazione del personale del SSR ai sensi dell' art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021. Ulteriori disposizioni in materia di personale. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 22/11/2021”*.

Considerato che:

- ✓ il D.lgs. n. 165/2001 così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017 prevede, in particolare:
 - all'art. 6, che *“allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter”* (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, *“ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”* (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti *“non possono assumere nuovo personale”* (comma 6).
 - all'art. 6-bis, comma 2, che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno *“provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente”*.
 - all'art. 6-ter, comma 1 che *“con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali”*.

- ✓ il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche”*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N., dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *“sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi”*, prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali *“fabbisogni standard definiti a livello territoriale”*.
In particolare, il citato Decreto prevede altresì che *“l'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata. Resta ferma la necessità del rispetto delle procedure e dei criteri previsti, nonché delle presenti linee di indirizzo”*.

- ✓ con D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018 sono state approvate le *“Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018”*, nelle quali, sinteticamente:
 - nella parte prima (*“Principi generali”*) sono delineate la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonché i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
 - nella parte seconda (*“Il fabbisogno di personale ospedaliero”*) vengono forniti gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della *“Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale”* elaborata dal Ministero della Salute (cd. *“metodo Piemonte”*) e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed

organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.

- nella parte terza (“Il fabbisogno di personale territoriale”) vengono forniti gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell’ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali, richiamati dalle Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante “Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie”.
- ✓ con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R si prevede, in particolare, che:
 - il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegata al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all’anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all’anno per il personale del comparto pari a 1.418];
 - ove presente, il personale medico universitario conferito all’assistenza, il cui impegno orario per l’assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
 - per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.
- ✓ con successiva DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad oggetto “Linee guida regionali per l’adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni”, la Giunta ha previsto che:
 - nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo ed il numero totale del personale complessivamente non può superare:
 - nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
 - nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
 - negli I.R.C.C.S. il valore dell’10%.
 - il personale amministrativo dipendente dell’Università conferito in convenzione presso una A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale dell’A.O.U. e che tale personale deve essere computato per intero nel caso di rapporto di lavoro full time.
 - nel Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990 , come precisato in narrativa.
- ✓ le previsioni del D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, dispongono che nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all’art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Visto il decreto-Legge 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” ed in particolare:

- l’art. 2-bis rubricato “Misure straordinarie per l’assunzione degli specializzandi e per il conferimento di

incarichi di lavoro autonomo a personale sanitario”;

- l'art. 2-ter rubricato *“Misure urgenti per l'accesso al Servizio sanitario nazionale”;*
- l'art. 2-quater, rubricato *“Rideterminazione dei piani di fabbisogno del personale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale”* ai sensi del quale *“Per le finalità e gli effetti delle disposizioni di cui agli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto, le regioni procedono alla rideterminazione dei piani di fabbisogno del personale, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.*

Considerato altresì che con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, con la richiamata D.G.R. n. 2416/2018, si prevede che:

- i Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- l'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- i Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018 ; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- i predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
 - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
 - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;
 - i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.
- il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la D.G.R. n. 332 del 10.03.2020 recante la modifica della DGR n. 2293/2018 e la conseguente *“Rideterminazione tetto di spesa del personale SSR dell'IRCSS “Giovanni Paolo II” di Bari”*, con la quale la Giunta regionale, in applicazione dell'art. 11 del D.L. n. 35/2019, tenuto conto del ruolo strategico assegnato dal governo regionale alla ricerca ed all'assistenza oncologica, nonché delle criticità rappresentate dal D.G. dell'IRCCS Giovanni Paolo II, ha modificato la DGR n. 2293/2018 nella parte relativa alla determinazione del tetto di spesa di personale dell'IRCCS Oncologico Giovanni Paolo II di Bari, incrementando lo stesso di 2 milioni euro nell'ambito del 10% dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio 2019, conseguentemente rideterminando il tetto di spesa del personale dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari nella misura di € 31.173.942.

Considerato che la richiamata D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei rispettivi tetti di spesa.

Considerato che con Deliberazione di Giunta regionale n. 417 del 28/03/2022, recante è stato approvato il *Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS G. PAOLO II di Bari*, nel rispetto del tetto di spesa aziendale, pari a € 31.173.942, di cui alla richiamata D.G.R. n. 332 del 10.03.2020;

Vista la deliberazione del Direttore Generale dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari n. 145 del 05/05/2022, recante *“Adozione in via definitiva del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) 2020—2022 dell'IRCCS Istituto Oncologico “Giovanni Paolo II” di Bari adottato con deliberazione n. 337 del 21.07.2021 e modificato con deliberazione n.08 del 05.01.2022. Recepimento della D.G.R. Puglia n. 417 del 28.03.2022”*.

Vista la nota prot. n. 10800 del 13/05/2022, con la quale il Direttore Generale dell'IRCCS “G. Paolo II” ha richiesto al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale l'autorizzazione a procedere alla modifica del PTFP 2020-2022 dell'IRCCS “G. Paolo II” 2020/2022, già approvato con la citata DGR n. 417 del 28.03.2022, in ragione dell'avvio del cd. “Piano di Rilancio” dell'Istituto e della correlata necessità di espletare procedure di reclutamento per diversi profili dirigenziali.

Considerato che, in particolare, con la richiamata nota prot. n. 10800 del 13/05/2022, il Direttore Generale dell'IRCCS “G. Paolo II” ha trasmesso la Delibera D.G. n. 146/2022 ad oggetto *“Modifiche al Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) 2020-2022 di cui alle deliberazioni n. 337 del 21.07.2021 e n. 8 del 05.01.2022, approvato con DGR Puglia n. 417 del 28.03.2022”*, recante rimodulazione del PTFP 2020-2022 nel rispetto del tetto di spesa aziendale di cui alla DGR n. 332/2020, in quanto definite *“ad invarianza di spesa e nel rispetto del limite di spesa annuale pari a € 31.173.942,00”*.

Considerato che con la medesima nota prot. n. 10800 del 13/05/2022 il Direttore Generale dell'IRCCS “G. Paolo II” ha altresì proposto, contestualmente, ulteriori modifiche al PTFP dell'IRCCS “G. Paolo II” 2020/2022, successivamente integrate con note prot. n. 11135 del 18/05/2022 e n. 11542 del 23/05/2022, in considerazione del ruolo strategico assegnato dal governo regionale alla Rete Oncologica Pugliese e quindi del ruolo dell'IRCCS “G. Paolo II” nelle attività di ricerca e di assistenza oncologica, *“mediante superamento del tetto di spesa di cui al PTFP 2020-2022, approvato con DGR n. 417 del 28/03/2022”*.

In particolare, con riferimento all'impatto in termini economici delle modifiche proposte, il costo del fabbisogno così rimodulato comporta – rispetto al costo del PTFP dell'IRCCS “G. Paolo II” 2020-2022 già approvato con DGR n. 417 del 28.03.2022 e quantificato dal Direttore Generale dell'IRCCS “G. Paolo II” in € 31.154.688 per l'anno 2020 – la rideterminazione del tetto di spesa aziendale definito con DGR n. 332/2020, come di seguito specificato:

[A]	[B]	[C]	[D]	IMPORTO OLTRE TETTO DI SPESA EX DGR 332/2020 [D]-[A]
TETTO DI SPESA EX DGR 332/2020	COSTO PTFP anno 2022 approvato con DGR n. 417 del 18.03.2022	COSTO PROPOSTA INCREMENTO FABBISOGNO	COSTO Fabbisogno rimodulato [B]+[C]	
31.173.942 €	31.154.688 €	1.730.000 €	32.884.688 €	1.710.746 €

Considerato che con nota prot. AOO_183 n. 7590 del 31/05/2022, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, ha accolto con prescrizioni la rimodulazione al fabbisogno di personale proposto dall'IRCCS “G. Paolo II”.

Preso atto della deliberazione del Direttore Generale dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari n. 269 del 13/06/2022 ad oggetto *“Rimodulazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari”*, con la quale il PTFP 2020-2022 dell'Istituto è stato rimodulato, a valere dall'anno 2022, sia in termini di fabbisogno FTE che in termini finanziari.

In particolare, con la richiamata DDG n. 269 del 13/06/2022 il Direttore Generale dell'IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari ha quantificato il costo complessivo del fabbisogno di personale per ciascuna annualità del triennio 2020-2022, come di seguito:

ANNO	COSTO PTFP 2020-2022 IRCCS G. Paolo II rimodulato con DDG n. 269 del 13/06/2022
2020	30.626.129 €
2021	31.154.688 €
2022	32.867.014 €

Considerato che, con Deliberazione n. 1818 del 12/12/2022 recante "Avvio procedure di stabilizzazione del personale del SSR ai sensi dell' art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021. Ulteriori disposizioni in materia di personale. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 22/11/2021", la Giunta Regionale ha rideterminato il tetto di spesa del personale SSR, ai sensi degli artt. 2, co. 71 della L. n. 191/2009 e 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019.

Con la medesima DGR n. 1818 del 12/12/2022, ai fini della predisposizione del PTFP 2021- 2023, il tetto di spesa regionale è stato altresì ripartito tra le Aziende e gli Enti del SSR, prevedendo, per l'IRCCS "G. Paolo II", un tetto di spesa pari a € 35.152.116.

Considerato altresì che, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero – effettuate le opportune valutazioni rispetto alle rimodulazioni apportate dall'Istituto al fabbisogno di personale ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno già approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 417 del 28/03/2022 di approvazione del PTFP 2020-2022 dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari – è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile".

Atteso che, pertanto:

- i valori di fabbisogno di personale ospedaliero per ciascuno degli anni del triennio 2020-2022 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE strutturale approvabile" dell'Allegato al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
- il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo – sia della dirigenza che del comparto – va espresso, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo, ad esclusione del profilo professionale "commesso", e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore del 10%.
- il costo complessivo del PTFP, secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 2, co. 71, della L. n. 191/2009 s.m.i. ed al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari pari a € 32.884.688.
- il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.
- nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento

dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari come modificato con Deliberazione D.G. n. 269 del 13/06/2022 ad oggetto *"Rimodulazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari"*, a parziale modifica di quanto definito con DGR n. 417 del 28/03/2022.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di Genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. d) propone alla Giunta:

- Di approvare il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari, come modificato con Deliberazione D.G. n. 269 del 13/06/2022 ad oggetto *"Rimodulazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari"*, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, a parziale modifica di quanto definito con DGR n. 417 del 28/03/2022;
- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001 e trasmesso al Dipartimento Salute.
- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
 - i valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2020-2022, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna *"Fabbisogno FTE strutturale approvabile"*

dell'Allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

- il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo, ad esclusione del profilo professionale "commesso", e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore del 10%;
- il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari, determinato in € 32.884.688 quale quota parte del tetto assegnato all'Istituto con DGR n. 1818 del 12/12/2022, e da intendersi quale limite invalicabile;
- il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➤ Di stabilire che le assunzioni sono vincolate alle unità assegnate per ciascuna disciplina. A tal proposito, la richiesta di sorteggio del componente della Commissione concorso, da inoltrare alla competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" dovrà contenere espressamente:

- a) Numero di unità per disciplina da assumersi per concorso;
- b) Unità operativa a cui si riferisce il bando di concorso, precisando se ospedaliera o territoriale;
- c) Numero di personale in servizio presso l'Unità Operativa oggetto del Concorso e relativa disciplina, in coerenza con i dati presenti nel Sistema Informativo Edotto.

L'aggiornamento del personale in servizio deve essere periodicamente aggiornato nel Sistema Informativo Edotto secondo quanto da ultimo previsto con D.G.R. n. 609 del 19/04/2021, recante approvazione del documento "*Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2021*" ex art. 39 della L.R. n 4/2010;

A tal proposito il competente Servizio regionale effettuerà un monitoraggio trimestrale sull'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali aziendali rispetto a quanto definito nel Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP);

- Di disporre il divieto all'assunzione di personale oltre i limiti del tetto di spesa personale assegnato, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il responsabile P.O. (Lanfranco Netti)

Il Dirigente del Servizio (Antonella Caroli)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Rocco Palese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari, come modificato con Deliberazione D.G. n. 269 del 13/06/2022 ad oggetto "*Rimodulazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari*", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, a parziale modifica di quanto definito con DGR n. 417 del 28/03/2022;
- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001 e trasmesso al Dipartimento Salute.
- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
 - i valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2020-2022, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE strutturale approvabile" dell'Allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
 - il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo, ad esclusione del profilo professionale "commesso", e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore del 10%;
 - il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari, determinato in € 32.884.688 quale quota parte del tetto assegnato all'Istituto con DGR n. 1818 del 12/12/2022, e da intendersi quale limite invalicabile;
 - il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal

Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

- Di stabilire che le assunzioni sono vincolate alle unità assegnate per ciascuna disciplina. A tal proposito, la richiesta di sorteggio del componente della Commissione concorso, da inoltrare alla competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" dovrà contenere espressamente:
 - a) Numero di unità per disciplina da assumersi per concorso;
 - b) Unità operativa a cui si riferisce il bando di concorso, precisando se ospedaliera o territoriale;
 - c) Numero di personale in servizio presso l'Unità Operativa oggetto del Concorso e relativa disciplina, in coerenza con i dati presenti nel Sistema Informativo Edotto.

L'aggiornamento del personale in servizio deve essere periodicamente aggiornato nel Sistema Informativo Edotto secondo quanto da ultimo previsto con D.G.R. n. 609 del 19/04/2021, recante approvazione del documento "*Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2021*" ex art. 39 della L.R. n 4/2010;

A tal proposito il competente Servizio regionale effettuerà un monitoraggio trimestrale sull'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali aziendali rispetto a quanto definito nel Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP);

- Di disporre il divieto all'assunzione di personale oltre i limiti del tetto di spesa personale assegnato, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

Allegato

PTFP IRCCS "Giovanni Paolo II" 2020/2022 _ DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno strutturale PTFP IRCCS 2020	Fabbisogno strutturale PTFP IRCCS 2021	Fabbisogno strutturale PTFP IRCCS 2022	Fabbisogno FTE 2020/2022 strutturale approvabile
108	Cardiologia				
150	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	6	6	6	6
205	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)				
216	Servizio cardiologico				
109	Chirurgia generale	18	18	21	21
112	Chirurgia plastica	8	9	9	9
113	Chirurgia toracica	9	9	9	9
118	Ematologia	11	11	11	11
137	Ostetricia e Ginecologia	4	4	6,5	6,5
138	Otorinolaringoiatria	5	5	5	5
143	Urologia	3	3	4	4
149	Terapia intensiva				
310	Sale operatorie	17	17	19	19
301	Altre degenze intensive a supporto				
207	Genetica medica	1	1	1	1
164	Oncologia	33	33	36	36
214	Anatomia patologica	18	18	20	20
203	Laboratorio d'analisi	2	2	2	2
269	Radiologia	18	18	21	21
213	Radioterapia				
270	Direzione sanitaria di presidio	9	9	9	9
512	Igiene	4	4	4	4
-		4	4	4	4

PTFP IRCCS "Giovanni Paolo II" 2020/2022 _ INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno strutturale PTFP IRCCS 2020	Fabbisogno strutturale PTFP IRCCS 2021	Fabbisogno strutturale PTFP IRCCS 2022	Fabbisogno FTE 2020/2022 strutturale approvabile
Infermieri	262	262	252	262
Personale ostetrico	0	0	0	/
OSS	46	69	63	69

PTFP IRCCS "Giovanni Paolo II" 2020/2022 _ RESTANTE PERSONALE

Profilo professionale	Fabbisogno strutturale PTFP IRCCS 2020	Fabbisogno strutturale PTFP IRCCS 2021	Fabbisogno strutturale PTFP IRCCS 2022	Fabbisogno FTE 2020/2022 strutturale approvabile
Dirigente sanitario	24	24	25	25
Dirigente professionale	3	3	6	6
Dirigente amministrativo*	4	4	6	Cfr. nota in calce
Personale amministrativo*	60	62	60	Cfr. nota in calce
Personale della Riabilitazione	1	1	2	2
Personale tecnico sanitario	85	85	80	85
Personale ausiliario	6	6	6	6
Personale tecnico	20	22	22	22

*Ai sensi della DGR n. 2452 del 30/12/2019 il fabbisogno di personale amministrativo (comparto + dirigenza) deve rientrare nel 10% dell'intera consistenza di personale in servizio presso l'IRCCS.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1946

Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2023, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime ambulatoriale da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia - Modifiche griglie: FKT, RX e BAV - Odontostomatologia

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestioni rapporti convenzionali" e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTO il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 70 del 24 marzo 2022), coordinato con la legge di conversione 19 maggio 2022, n. 52 recante: «Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria.». ((GU Serie Generale n.119 del 23-05-2022);

Premesso che:

- Il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.
- l'art. 8 — quater — comma 1) del D.L. vo 229/1999 ha previsto che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- l'art. 8 — quinquies — comma 2) del D.L. vo 229/1999, in attuazione del comma 1, ha previsto che la Regione e le AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza;
- l'art. 8 comma 5 dei decreti di riordino (D.L.vo 502/92 e D.L.vo 517/93) del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che hanno avuto efficacia di Legge fino alla data di entrata in vigore del D.L.vo 229/1999, hanno previsto che l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) assicuri nei confronti dei cittadini, la erogazione delle prestazioni specialistiche, riabilitative, di diagnostica strumentale, di laboratorio e ospedaliera contemplate dai livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo gli indirizzi della programmazione e delle disposizioni regionali;
- in ottemperanza a quanto statuito dai suddetti decreti, le AA.SS.LL. si avvalgono, per la erogazione delle prestazioni, dei propri Presidi, delle Aziende e degli Istituti e/o Enti di cui all'art. 4 dello stesso decreto, delle Istituzioni Sanitarie Pubbliche, ivi compresi gli Ospedali Militari, nonché delle Strutture Sanitarie Private e dei Professionisti Accreditati;
- non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 - quater — comma 2 del D. L.vo. n. 229/99 e s.m.i.;
- la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della costituzione ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, per come, il riformato art. 81 della costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno meglio declinato, in maniera dettagliata. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";

- ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis del D.L.vo n. 502/1992 e dell'art. 1 del D.L.vo n. 229/1999, la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.L.vo n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;
- con Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., la Regione Puglia conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "status" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula del contratto. In particolare, l'art. 21 comma 4 della predetta L.R. e ss.mm.ii. stabilisce che le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti con i soggetti privati accreditati;
- con l'art. 20 — comma 4 della L.R. n. 28/2000, la Regione Puglia ha previsto che "(...) ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 e s.m.i. è competenza dei Direttori Generali delle AA.SS.LL., nell'ambito di quanto definito nella programmazione regionale, definire le attività da potenziare e depotenziare, nonché il volume massimo di prestazioni, distinto per tipologie e modalità di assistenza, che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima ASL, si impegnano ad assicurare";
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 3/8/2007 avente ad oggetto: "Documento di indirizzo Economico – Funzionale del Sistema Sanitario Regionale per l'anno 2007. Assegnazione alle Aziende Unità Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed Istituti Ricovero Cura Carattere Scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul FSR 2007", la Regione Puglia ha introdotto delle tariffe a remunerazione regressiva, per quanto riguarda le branche di: patologia clinica (PC), Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT) e per le Branche A Visita (BAV);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 04/08/2009, la Regione Puglia, tra l'altro, approvava i criteri operativi per le AA.SS.LL. per la definizione degli accordi contrattuali ex art. 8 quinquies del D.L. vo n. 502/92 e s.m.i. come modificato dalla Legge n. 133/2008;
- con DGR n. 2671 del 28/12/2009, al fine di riscontrare unitarietà e conformità da parte delle AA.SS.LL. su tutto il territorio regionale e, in considerazione della specificità e numerosità delle prestazioni erogate dalle strutture che erogano prestazioni specialistiche ambulatoriali, la Regione Puglia provvedeva a predisporre modalità e griglie utili per l'applicazione dei criteri operativi previsti dalla DGR n. 1494/2009;
- con DGR n. 1500 del 25/06/2010 e ss.mm.ii., la Regione Puglia:
 - a) individuava nuove modalità e griglie per l'applicazione dei criteri operativi previsti dalla DGR n. 1494/2009, sostitutive di quelle di cui al punto 3) della DGR n. 2671/09;
 - b) stabiliva che, dal 01/01/2010, il fondo unico aziendale determinato per l'anno 2008, confermato per l'anno 2009, per la remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate, doveva essere suddiviso in n. 5 (cinque) sub fondi di branca, con riferimento al fabbisogno di prestazioni rilevato nel proprio territorio e non già come tetto di spesa assegnato al singolo erogatore;
- con DGR n. 2624 del 30/11/2010, la Regione Puglia definiva le iniziative da intraprendere, in materia di assistenza sanitaria in regime ambulatoriale, nei confronti delle Strutture Sanitarie provvisoriamente e istituzionalmente accreditate. Disposizioni, successivamente recepite dalla Giunta Regionale con DGR n. 2866 del 20/12/2010 (DIEF);
- con l'art. 3 comma 2 della Legge Regionale (L.R.) n. 12 del 24/09/2010, la Regione Puglia vietava l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR) di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1);
- con L.R. n. 2 del 09/02/2011, la Regione Puglia approvava l'accordo sottoscritto in data 09/11/2010 tra il Ministro della Salute, il Ministro delle Economie e Finanze, in relazione al "piano di rientro" e riqualificazione del SSR 2010-2012 e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1 comma 180 della Legge 30/12/2004 n. 311 del 30/12/2004, deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n. 2624 del 30/11/2010;
- con Decreto Legge n. 95 del 06/07/2012, convertito nella Legge n. 135 del 07/08/2012, al comma 14

- dell'art. 15, è stato previsto l'obbligo di adeguare tutti i contratti e singoli accordi vigenti per l'acquisto di prestazioni sanitarie erogate da soggetti privati accreditati, con la riduzione del 2% della spesa da sostenersi nell'anno 2014 rispetto a quella consuntivata per l'anno 2011;
- con DGR n. 951 del 13/05/2013, la Regione Puglia approvava il nuovo tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR con riferimento al Decreto Ministeriale del 18/10/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale suppl. n. 23 del 28/01/2013, confermando gli sconti del 20% per la Branca di Patologia Clinica e del 2% per le restanti branche;
 - con DGR n. 1304 del 09/07/2013, la Regione Puglia modificava e integrava la DGR n. 951/2013, procedendo all'eliminazione, con effetto dal 01/06/2013, degli sconti del 20% per la Branca di Patologia Clinica e del 2% per le restanti branche e, al contempo, disponendo alle AA.SS.LL. di rideterminare i fondi unici di remunerazione di branca e i relativi tetti di spesa di ogni singola struttura privata accreditata, secondo le indicazioni fornite dall'Assessorato al Welfare e, comunque, in proporzione all'incidenza al proprio volume di prestazioni rispetto alla maggiore spesa;
 - con nota prot. AOO_151 n. 8567 del 29/07/2013, la Regione Puglia comunicava ad ogni singola Azienda, la quota economica da detrarre dal fondo unico di remunerazione con riferimento a ogni singola branca specialistica per un importo complessivo € 2.127.269,12=;
 - con nota prot. AOO_151 n. 22 del 02/01/2014, la Regione Puglia evidenziava che, con L.R. n. 4 del 25/04/2010, le prestazioni di Terapia fisica, che tuttavia erano solo alcune e non già tutte quelle previste dal D.M. 22/07/1996 per la branca di Medicina Fisica e Riabilitazione — Recupero e Riabilitazione Funzionale dei Motulesi e Neurolesi, già autorizzate in deroga per effetto della dichiarazione a verbale n. 6 co. 4 dell'ACN Enti FNOOM del 14/07/1973, non erano più erogabili con oneri a carico del SSR. Infatti, le prestazioni ricomprese nell'allegato 2 al DPCM 29/01/2001, venivano escluse dal tariffario regionale, giusta nota regionale prot. AOO_151 n. 2667 del 09/03/2010. Tenuto conto che dette prestazioni non sono più erogabili con oneri a carico del SSR, non è ammissibile la costituzione di un fondo ad hoc denominato Terapia fisica. Pertanto, l'importo assegnato a tale fondo è da ricomprendersi nel fondo della Branca di Medicina Fisica e Riabilitativa;
 - con nota prot. AOO_151 n. 917 del 03/02/2014, la Regione Puglia sottolineava la non corretta applicazione da parte delle AA.SS.LL., di quanto previsto dal comma 14 art. 15 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, stabilendo che *“per l'anno 2014 si dovrà applicare la riduzione del 2% prevista da detta norma sulla spesa consuntivata per l'anno 2011”*;
 - con nota prot. AOO_151 n. 1077 del 10/02/2014, il Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Regione Puglia, al fine di garantire uniformità di comportamento a livello regionale per la determinazione dei fondi unici di remunerazione per l'anno 2014 e per l'applicazione dei criteri previsti dalla DGR n. 1500/2010 e s.m.i., convocava i responsabili e/o delegati delle Unità Operative Gestione Amministrativa Personale Convenzionato delle AA.SS.LL.;
 - con nota prot. AOO_151 n. 1731 del 24/02/2014, la Regione Puglia trasmetteva le linee guida per l'applicazione della DGR n. 1500/2010 ss.mm.ii. come da verbale n. 1/2014 avente a oggetto *“Determinazione fondi unici di remunerazione per l'anno 2014”*, a seguito dell'incontro tenutosi in data 13/02/2014 presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia;
 - con nota prot. AOO_151 n. 931 del 28/01/2015, la Regione Puglia nell'evidenziare che *“(...) l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, e con il fabbisogno assistenziale aziendale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2014 D l'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito nella Legge n. 125 del 06/08/2015, disponeva che “(...) le Regioni o gli Enti del SSN ridefiniscono i tetti di spesa annui degli erogatori privati accreditati delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, interessati dall'introduzione delle condizioni e indicazioni di cui al presente articolo e stipulano o rinegoziano i relativi contratti. Per l'anno 2015 le regioni o gli enti del SSN rideterminano il valore degli stessi contratti in modo da ridurre la spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale complessiva annua da privato accreditato di almeno l'1% del valore complessivo della relativa spesa*

- consuntivata per l'anno 2014 (...)*"; giusto art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015 convertito nella Legge n. 125/2015;
- a seguito di apposita intesa sancita in data 02/07/2015, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e, in particolare, al punto B.1. *"Riduzione delle prestazioni inappropriate di assistenza specialistica ambulatoriale"*, con decreto del Ministro della Salute del 09/12/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 20/01/2016, si provvedeva a individuare le condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del SSN, ai sensi del D.M. 22/07/1996, disponendo, altresì, che le prestazioni erogate al di fuori delle condizioni di erogabilità previste dal D.M. sono a totale carico dell'assistito, nonché l'obbligo dei medici di conformare il proprio comportamento prescrittivo alle condizioni e indicazioni di cui al medesimo decreto ministeriale;
 - con nota prot. AOO_151 n. 1527 del 17/02/2016, la Regione Puglia comunicava, che:
 - gli accordi contrattuali 2016 dovevano prevedere che l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale e il fabbisogno assistenziale aziendale, fosse finanziata nel rispetto dei vincoli di bilancio e, comunque, nei limiti del consolidato anno 2014 che teneva conto degli adeguamenti di cui all'art. 15 comma 14 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, in aggiunta alle misure già adottate con il piano di rientro di cui alla L.R. n. 12/2010 e approvato con L.R. n. 2/2011. Detto importo, come determinato anche per l'anno 2015, andava assoggettato alle prescrizioni di cui all'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015, convertito nella Legge n. 125/2015;
 - per l'anno 2016, le AA.SS.LL., dovevano procedere, sul consuntivato anno 2015 e con riferimento alle sole branche interessate, in cui dovevano essere ricondotte le prestazioni assoggettate alle particolari condizioni di erogabilità:
 - a) a determinare l'incidenza percentuale che le prestazioni di specialistica ambulatoriale interessate dall'introduzione delle "condizioni di erogabilità", hanno sull'intero sub fondo di branca;
 - b) ad effettuare la decurtazione del relativo sub fondo nella misura percentuale determinatasi, che comunque non poteva essere inferiore all'1% per ogni sub fondo né tantomeno superiore al 5%;
 - con nota prot. AOO_151 n. 3562 del 21/04/2016, la Regione Puglia, in riferimento ai chiarimenti richiesti in ordine all'applicazione delle decurtazioni di cui all'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015, convertito nella Legge n. 125/2015, considerata la necessità manifestata da alcune AA.SS.LL. di prevedere un percorso che contemperasse l'obbligo di eseguire le decurtazioni previste per Legge, con l'obiettivo di mantenere i livelli assistenziali e non compromettere le liste di attesa che, in alcuni casi, superano i limiti previsti per Legge, comunicava alle Direzioni generali, che nella loro piena autonomia e, in considerazione del proprio fabbisogno, nei casi in cui le decurtazioni superino il 2%, che in ogni caso rappresenterà una economia di gestione, potevano riallocare la parte residua, fino al 5%, per l'acquisto di prestazioni che afferiscono a discipline diverse nella stessa branca, ovvero a branche diverse, nel rispetto della determinazione del fondo unico di remunerazione;
 - nell'anno 2015, le branche con prestazioni interessate dall'introduzione delle "condizioni di erogabilità" di cui al D.M. 09/12/2015 sono state quelle di Medicina Fisica e Riabilitativa, Medicina di Laboratorio, Radiodiagnostica per Immagini e Odontostomatologia;
 - con nota prot. AOO_005 n. 110 del 28/03/2017, la Regione Puglia comunicava, di avviare e definire i tetti di spesa da assegnarsi per l'anno 2017, tenendo conto ai fini della determinazione del Fondo unico di remunerazione, del volume economico già assegnato nel corso dell'anno 2016, al netto delle decurtazioni previste dall'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015, convertito nella Legge n. 125/2015, in ragione delle direttive e delle prime indicazioni emanate dal Ministero della Salute giusta Circolare n. 3012-P-25 del 25/03/2016 e nel rispetto delle indicazioni regionali di cui alle note prot. AOO_151 n. 1527 del 17/02/2016 e AOO_151 n. 3562 del 21/04/2016;
 - giuste note regionali prot. AOO_183 n. 191 e prot. AOO_183 n. 193 del 09/01/2018, anche per l'anno

2018, in merito alla definizione e consistenza del Fondo unico di remunerazione, nonché dei limiti di spesa da sostenersi nei confronti dei pazienti non residenti nel territorio di competenza della regione Puglia, restavano confermate le disposizioni di cui alle note prot. AOO_005 n. 110 del 28/03/2017, prot. AOO_151 n. 1527 del 17/02/2016 e prot. AOO_151 n. 3562 del 21/04/2016;

- con nota prot. AOO_183 n. 2714 del 27/02/2019, la Regione Puglia comunicava, la conferma, per l'anno 2019, del Fondo Unico di remunerazione già definito nel corso dell'anno 2018, senza nulla innovare rispetto alle disposizioni impartite con note prot. AOO_005 n. 110 del 28/03/2017, prot. AOO_151 n. 1527 del 17/02/2016 e prot. AOO_151 n. 3562 del 21/04/2016;

VISTA la dichiarazione dell'OMS del 11/03/2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 veniva valutata come pandemia in considerazione dei livelli di diffusione e gravità raggiunti.

RISCONTRATO CHE:

- con nota prot. AOO_183 n. 4151 del 12/03/2020, la Regione Puglia ha disposto, a far data dal 13/03/2020 al 03/04/2020, la sospensione delle attività delle strutture private accreditate a qualsiasi titolo che erogano prestazioni ambulatoriali riconducibili alle discipline di Medicina Fisica e Riabilitativa, Radiodiagnostica per Immagini e Medicina Nucleare, Medicina di Laboratorio e Branche a Visita, ad eccezione delle prestazioni contrassegnate con classe di priorità "U" e "B";
- con nota prot. AOO_005 n. 282 del 03/04/2020, la Regione Puglia ha disposto la proroga, fino al 13/04/2020, della sospensione delle attività di cui alla nota prot. AOO_183 n. 4151 del 12/03/2020;
- con nota prot. AOO_005 n. 319 del 10/04/2020, la Regione Puglia ha disposto la proroga, fino a ulteriore e contraria disposizione, della sospensione delle attività di cui alle note prot. AOO_183 n. 4151 del 12/03/2020 e prot. AOO_005 n. 282 del 03/04/2020;
- con nota prot. AOO_005 n. 1035 del 02/05/2020, la Regione Puglia ha previsto per le strutture private accreditate per la specialistica ambulatoriale che:
 - a far tempo dal 04/05/2020, la possibilità di riattivare le attività sospese con le disposizioni innanzi menzionate, nel rispetto dei protocolli sanitari di cui all'allegato A) della medesima nota prot. AOO_005 n. 1035 del 02/05/2020 e agli allegati n. 4, n. 5 e n. 6 del DPCM 26/04/2020;
 - che l'erogazione delle prestazioni debba avvenire nei limiti dei tetti di spesa assegnati nell'anno 2020, nel rispetto delle griglie compilate e autocertificate dagli erogatori, mentre in favore di pazienti extraregionali, le prestazioni debbano essere erogate nel rispetto del volume finanziario prodotto e riconosciuto a ciascuna struttura nel corso dell'anno 2011, decurtato del 2%;
 - la possibilità di trasferire nell'esercizio 2021, la quota del tetto di spesa assegnato nel corso dell'anno 2020 e non fatturato, in ragione della sospensione dell'attività determinata dal periodo emergenziale;
 - che limitatamente all'anno 2020, l'erogazione delle prestazioni non era vincolata all'obbligo del rispetto del dodicesimo dei tetti mensili, come previsto dall'art. 1 dello schema tipo di accordo contrattuale, con la conseguenza che non si applicavano le penalizzazioni previste all'art. 2 dello schema tipo di accordo contrattuale;
 - che le indicazioni formulate si riferiscono a un modello organizzativo dinamico che sarà oggetto di eventuali modificazioni e integrazioni, anche sulla base delle evidenze che dovessero emergere nella fase di applicazione pratica nonché dal confronto con le organizzazioni rappresentative di settore;
 - con deliberazione di giunta regionale n. 350 dell'8.3.2021 si disponeva l'eliminazione delle tariffe regressive ove previste e, quindi di espungere - dalla deliberazione di Giunta Regionale del 3/8/2007 n. 1400 quanto riportato nella Sezione: Prestazioni specialistiche settore privato;
 - che per l'anno 2022 si applicavano gli stessi criteri di attribuzione dei sub fondi di branca con i limiti finanziari previsti nella DGR n. 350 dell'8.3.2021

Di procedere a determinare, per l'anno 2023, il fondo unico di remunerazione regionale, per le prestazioni

da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti finanziari di quanto assegnato nel corso degli anni 2021 e 2022, così come di seguito si riporta:

AA.SS.LL.	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
ASL BA	32.038.030,95	1.069.015,73	18.084.988,79	51.192.035,47
ASL BR	8.900.305,97	36.284,31	2.220.000,00	11.156.590,28
ASL BT	10.930.682,52	76.420,33	2.766.530,59	13.773.633,44
ASL FG	7.922.174,42	494.875,65		8.417.050,07
ASL LE	26.914.192,00	181.998,87	6.852.064,03	33.948.254,90
ASL TA	15.862.191,17	73.207,24	9.900.000,00	25.835.398,41
TOTALE	102.567.577,03	1.931.802,13	39.823.583,41	144.322.962,57

Preso atto:

- degli esiti delle interlocuzioni e degli incontri avviati con le OO.RR. nelle sedute del 6/12/2022, in cui è emersa la volontà e la necessità:
 1. di disapplicare, per tutte le branche, il contenuto del punto 5 della DGR n.350/2021, in particolare al punto in cui si specifica “ di ridistribuire, all’interno di ogni singola branca (FKT, BAV, RX e PC) le risorse non utilizzate nel corso dell’anno 2021, secondo quanto definito in sede di concertazione: “Fermo restando che i tetti di spesa vanno utilizzati per dodicesimi, al 1° di settembre le AA.SS. LL. dovranno rilevare, all’interno di ogni singola branca) il fatturato già prodotto nei primi due quadrimestri. Qualora rispetto ai valori economici che le strutture avrebbero dovuto erogare e l’effettivo erogato (es. 80 nei primi otto mesi dell’anno e l’effettivo prodotto pari a 60, il delta tra 80 e 60=20 sarà prelevato nella misura del 50% = 10, ed assegnato alle strutture presenti nello stesso Comune, ovvero nel Comune più vicino della medesima ASL, anche se di Distretto diverso. Le risorse così individuate saranno assegnate all’interno di ogni branca agli aventi titolo dal 1° di Ottobre successivo “;
 2. di procedere, per la branca di RX, a modificare le griglie di valutazione nella parte relativa alla dotazione tecnologica e precisamente:
 - a) di cassare il mammografo analogico diretto, che deve intendersi superato come tecnologia;
 - b) di attribuire, per il densitometro a raggi X nonché, per il Dentalscan-TC Beam, un criterio più adeguato di valorizzazione della dotazione tecnologica fino ad un massimo in griglia di n.2 apparecchi per ogni tipo di apparecchiatura;
 - c) di modificare i punteggi in relazione alla vetustà degli ecografi;
 3. di procedere, per la branca di FKT, a modificare nella griglia, la valorizzazione dell’elettromiografo, che deve intendersi esclusivamente quello “ad ago” e non già “di superficie”;
 4. di attenersi alle linee guida di seguito riportate, in ordine alla dotazione tecnologica, ai fini della valorizzazione nella griglia, della tipologia dei lettini ed al numero degli stessi:
 - a) per lettino meccanico non si intende il lettino fisso di base, con struttura in metallo o legno, con testiera regolabile manualmente, utilizzato routinariamente per visite, trattamenti strumentali e non, manipolazioni;

- b) per lettino meccanico si intende il lettino basculante per uso fisioterapico ad azionamento manuale o elettrico, a più segmenti, che garantisce il sollevamento e il posizionamento inclinato di parte o più parti del corpo. Il lettino meccanico risulta infatti più regolabile rispetto ad altri grazie a specifici meccanismi che consentono di regolare altezza e inclinazione dei vari segmenti, adatti alla terapia di Bobath, per assumere posizione in Trendelenburg, per manipolazioni RPG, ecc. Quindi solo quest'ultima tipologia di lettino dà diritto all'attribuzione del punteggio aggiuntivo. Si precisa che, secondo quanto esplicitato nella nota regionale n.12822/2014. ogni box può contenere solo 1 lettino”;
5. di procedere, per la branca BaV – odontostomatologia ad introdurre un limite nella valorizzazione della voce *“Riuniti a norma CE completo di turbina e micromotore”* fino ad un massimo di n.7, al fine di non pregiudicare l'attività imprenditoriale e garantire l'utilizzo delle apparecchiature in relazione ai tetti di spesa assegnati;
 6. di procedere, per tutte le branche, a confermare il mantenimento della penalizzazione del 5% e dell'1% nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.2, co.1, lett. d) del contratto tipo;
 7. di prevedere che la sanzione dell'1% si applica solo in caso di scostamento nella misura superiore al 10% dei valori economici da garantire nell'arco di un quadrimestre;
 8. di disapplicare la valorizzazione nelle “griglie” delle le figure professionali ultrasessantenni a seguito della cessazione dello stato di emergenza dichiarato al 31 marzo 2022.

**Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 E ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale trattandosi di ricognizione dei fondi assegnati all'interno della specialistica ambulatoriale privata accreditata.

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di stabilire, per l'anno 2023, il fondo unico di remunerazione regionale, per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti finanziari di quanto già assegnato negli anni 2021 e 2022, è così di seguito ripartito:

AA.SS.LL.	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
ASL BA	32.038.030,95	1.069.015,73	18.084.988,79	51.192.035,47
ASL BR	8.900.305,97	36.284,31	2.220.000,00	11.156.590,28
ASL BT	10.930.682,52	76.420,33	2.766.530,59	13.773.633,44
ASL FG	7.922.174,42	494.875,65		8.417.050,07
ASL LE	26.914.192,00	181.998,87	6.852.064,03	33.948.254,90
ASL TA	15.862.191,17	73.207,24	9.900.000,00	25.835.398,41
TOTALE	102.567.577,03	1.931.802,13	39.823.583,41	144.322.962,57

Fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle AA.SS.LL. di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare, si propone:

2. di modificare, per le Branche di: Branche a visita (BAV), Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT), e Radiodiagnostica (RX), le griglie di valorizzazione delle strutture accreditate ai fini dell'attribuzione dei singoli tetti di spesa, così come richiamati negli allegati, contrassegnati rispettivamente con le lettere : A), B), C), ivi comprese le linee guida, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
3. di confermare, per la sola branca di patologia clinica, la valorizzazione delle strutture accreditate utilizzando le griglie già in uso per gli anni 2021 e 2022, uniformandosi ai criteri di cui alla DGR 19 marzo 2019 n. 503;
4. di prevedere, in vigore della L.R. n.30 del 30.11.2022 pubblicata sul BURP n.131 suppl. del 1.12.2022, che:
 - a) il valore soglia di efficienza delle duecento mila prestazioni che le strutture private accreditate devono garantire ai fini della contrattualizzazione all'interno dell'aggregazione secondo il Modello A) è riferito alla aggregazione e non già alla singola struttura;
 - b) le strutture che si evolvono o si sono già evolute verso il modello B1) mantengono i tetti di spesa già assegnati nel corso dell'anno 2022, a condizione che mantengano i requisiti organizzativi, fatte salve eventuali dimissioni per ragioni di limiti di età;
 - c) per le strutture che hanno già esercitato o intendono esercitare l'opzione per il modello B1 di perfezionare gli atti inderogabilmente entro il 31.1.2023, per consentire la predisposizione del provvedimento ricognitivo;
5. di confermare per le strutture che, per qualsiasi motivo, non possono confluire in aggregazioni di reti, ai fini della contrattualizzazione si deve fare riferimento al volume di prestazioni erogate nel corso dell'anno precedente alla contrattualizzazione stessa e non già all'anno 2015. Resta inteso che le strutture interessate

devono essere in grado di produrre autonomamente le 200.000 prestazioni, quale soglia minima per erogare prestazioni con oneri a carico del SSN;

6. di proporre, per tutte le branche, la conferma del mantenimento della penalizzazione del 5% e dell'1% nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.2, co.1, lett. d) del contratto tipo;
7. di proporre che la sanzione dell'1% si applica solo in caso di scostamento nella misura superiore al 10% dei valori economici da garantire nell'arco di un quadrimestre;
8. di proporre nelle "griglie" la disapplicazione della valorizzazione delle le figure professionali ultrasettantenni a seguito della cessazione dello stato di emergenza dichiarato al 31 marzo 2022.
9. di confermare il congelamento della quota "fuori ASL", - DGR 1500/2010, All. A, punto 6, correlandola al volume economico corrispondente a quanto erogato nel corso dell'anno 2019. Tale quota nel corso degli anni non potrà essere superata. In caso di superamento le strutture erogatrici, destinatarie di tale quota, subiranno una decurtazione percentuale in relazione all' eccedenza prodotta;
10. di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni ambulatoriali rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2011;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed alle strutture ambulatoriali private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
12. di notificare il presente provvedimento al Dirigente sella Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti";
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessita di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL Direttore di Dipartimento Vito MONTANARO

L'Assessore: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento, dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione rapporti convenzionali" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di stabilire, per l'anno 2023, il fondo unico di remunerazione regionale, per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti finanziari di quanto già assegnato negli anni 2021 e 2022, è così di seguito ripartito:

AA.SS.LL.	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
ASL BA	32.038.030,95	1.069.015,73	18.084.988,79	51.192.035,47
ASL BR	8.900.305,97	36.284,31	2.220.000,00	11.156.590,28
ASL BT	10.930.682,52	76.420,33	2.766.530,59	13.773.633,44
ASL FG	7.922.174,42	494.875,65		8.417.050,07
ASL LE	26.914.192,00	181.998,87	6.852.064,03	33.948.254,90
ASL TA	15.862.191,17	73.207,24	9.900.000,00	25.835.398,41
TOTALE	102.567.577,03	1.931.802,13	39.823.583,41	144.322.962,57

Fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle AA.SS.LL. di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare, si dispone:

2. di modificare, per le Branche di: Branche a visita (BAV), Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT), e Radiodiagnostica (RX), le griglie di valorizzazione delle strutture accreditate ai fini dell'attribuzione dei singoli tetti di spesa, così come richiamati negli allegati, contrassegnati rispettivamente con le lettere: A), B), C), ivi comprese le linee guida, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
3. di confermare, per la sola branca di patologia clinica, la valorizzazione delle strutture accreditate utilizzando le griglie già in uso per gli anni 2021 e 2022, uniformandosi ai criteri di cui alla DGR 19 marzo 2019 n. 503;
4. di prevedere, in vigore della L.R. n.30 del 30.11.2022 pubblicata sul BURP n.131 suppl. del 1.12.2022 che:
 - a) il valore soglia di efficienza delle duecento mila prestazioni che le strutture private accreditate devono garantire ai fini della contrattualizzazione all'interno dell'aggregazione secondo il Modello A) è riferito alla aggregazione e non già alla singola struttura;
 - b) le strutture che si evolvono o si sono già evolute verso il modello B1) mantengono i tetti di spesa già assegnati nel corso dell'anno 2022, a condizione che mantengano i requisiti organizzativi, fatte salve eventuali dimissioni per ragioni di limiti di età;

- c) per le strutture che hanno già esercitato o intendono esercitare l'opzione per il modello B1 di perfezionare gli atti inderogabilmente entro il 31.1.2023, per consentire la predisposizione del provvedimento ricognitivo;
5. di confermare per le strutture che, per qualsiasi motivo, non possono confluire in aggregazioni di reti, ai fini della contrattualizzazione si deve fare riferimento al volume di prestazioni erogate nel corso dell'anno precedente alla contrattualizzazione stessa e non già all'anno 2015. Resta inteso che le strutture interessate devono essere in grado di produrre autonomamente le 200.000 prestazioni, quale soglia minima per erogare prestazioni con oneri a carico del SSN;
 6. di disporre, per tutte le branche, la conferma del mantenimento della penalizzazione del 5% e dell'1% nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.2, co.1, lett. d) del contratto tipo;
 7. di disporre che la sanzione dell'1% si applica solo in caso di scostamento nella misura superiore al 10% dei valori economici da garantire nell'arco di un quadrimestre;
 8. di disporre nelle "griglie" la disapplicazione della valorizzazione delle le figure professionali ultrasessantenni a seguito della cessazione dello stato di emergenza dichiarato al 31 marzo 2022;
 9. di confermare il congelamento della quota "fuori ASL", - DGR 1500/2010, All. A, punto 6, correlandola al volume economico corrispondente a quanto erogato nel corso dell'anno 2019. Tale quota nel corso degli anni non potrà essere superata. In caso di superamento le strutture erogatrici, destinatarie di tale quota, subiranno una decurtazione percentuale in relazione all' eccedenza prodotta;
 10. di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni ambulatoriali rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2011;
 11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed alle strutture ambulatoriali private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
 12. di notificare il presente provvedimento al Dirigente della Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti";
 13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

STRUTTURA EROGANTE _____

CODICE SISR _____

BRANCA SPECIALISTICA ODONTOIATRIA

		Punti	Quantità E dichiarazioni		Punteggio assegnato
A	DOTAZIONI TECNOLOGICHE				
	Riunito a norma CE completo di turbina e micromotore *	5			
	Ortopantomografo	2	SI	NO	
	Radio videografia	2	SI	NO	
	Apparecchio RX endorale (1 per ogni Riunito)	1			
	Scanner Intraorale	2	SI	NO	
	Dispositivi ottici di ingrandimento prismatici o galileiani (1 per ogni Riunito)	1			
	Videocamera Intraorale	2	SI	NO	
	Laser	2	SI	NO	
	Elettrobisturi (1 per ogni Riunito)	1			
	Apparecchi ad ultrasuoni(detartrasi) (1 per ogni Riunito)	1			
	Deminerizzatore- depuratore d'acqua Centralizzato	2	SI	NO	
	Motore Chirurgico (1 per ogni Riunito)	1			
	Motore per terapie canalari (1 per ogni Riunito)	1			
	Autoclave a ciclo certificato	1	SI	NO	
	Imbustatrice – Sigillatrice strumenti	1			
	Locale esclusivo per sterilizzazione	2	SI	NO	
B	PERSONALE: Dipendenti o collaborazione Professionale (da fornire all' ASL documenti e contratti)				
	Titolare della Struttura – (Specialista in Odontoiatria o Laureato in Odontoiatria) esercente l'attività nella Struttura - o Medico specialista in Odontoiatria o Laureato in Odontoiatria esercente l'attività nella Struttura (per ogni unità Operativa)	6			
	Tecnico di branca laureato –Igienista dentale	4			
	Assistente alla Poltrona (Per ogni Riunito)	2			
	Dipendente Amministrativo a tempo pieno	3			
C	ULTERIORI STANDARD FINALIZZATI AD UNA MIGLIORE ACCOGLIENZA				
	Sala attesa con annesso bagno per portatori di handicap	2	SI	NO	
	Ambiente esclusivo segreteria amministrativa	2	SI	NO	
	Pagamento con POS	2	SI	NO	
	Ambiente climatizzato (sala attesa ed ambienti operativi)	2	SI	NO	
	Superficie 0.04 mq fino ad un massimo di otto punti	0.04/mq			
D	ACCESSIBILITA'				
	Apertura per 36 ore settimanali	4			
	Totale punteggio assegnato				

* Fino ad un massimo di n. 7 riuniti

NB: tutti i punteggi sono rapportati al tempo pieno (36 ore settimanali) anche quello relativo all'apertura. Eventuali impegni orari diversi dovranno essere valutati in proporzione. Il personale di studio e sanitario dev'essere presente per lo stesso numero di ore di apertura dello studio.

ALLEGATO B)

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA**STRUTTURA EROGANTE****CODICE SISR**

		punti	Quantità e dichiarazioni	punt. assegnato
a	MODALITA' E POTENZIALITA' EROGATIVA			
	Dotazione tecnologica			
	Elettromiografo ad ago ***	2		
	Lettilino meccanico	1		
	Elettroterapia	1		
	Magnetoterapia	1		
	Infrarossi	1		
b	PERSONALE *			
	Dipendenti a tempo indeterminato o collaborazione libero professionale con rapporto di lavoro a tempo pieno			
	per ogni operatore socio-sanitario	1		
	per ogni tecnico della riabilitazione	2		
	per ogni fisiatra	3		
	per ogni medico neurologo	3		
	per ogni infermiere	1		
	per ogni amministrativo	1		
c	COLLEGAMENTO AL CUP			
	Conferimento agenda	4	Si No	
d	ACCESSIBILITA'			
	Requisiti strutturali			
	Piano terra	4	Si No	
	Dal primo piano in su (in regola con le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche)e)	2	Si No	
	Requisiti funzionali			
	Ore programmate per l'esecuzione delle prestazioni: fino a 6	2	Si No	
	Ogni ora programmata in più per l'esecuzione delle prestazioni (in aggiunta ad ore 6)	2		
e	CORRETTEZZA RAPPORTI UTENZA			
	Assenza di reclami pervenuti agli URP delle ASL o della Regione rilevata e definita a cura dell'ASL	2	Si No	
f	RISPETTO ISTITUTI CONTRATTUALI			
	Nessuna vertenza di lavoro negli ultimi 3 anni definita e con condanna passata in giudicato	2	Si No	
	Inappropriatezza (oltre il 5% delle ricette inviate) **	-1	Si No	
g	ULTERIORI STANDARD FINALIZZATI AD UNA MIGLIORE ACCOGLIENZA			
	sala attesa servita con annesso bagno per utenza	2	Si No	
	sala attesa con annesso bagno per portatori di handicap	2	Si No	
	ambiente riscaldato	2	Si No	
	ambiente climatizzato	2	Si No	
	Biglietto elimina code	2	Si No	
	Apertura il sabato	4	Si No	
	Spazi:			
	minore di 300 mq	1	Si No	
	tra 300 mq e 500 mq	4	Si No	
	maggiore di 500 mq	8	Si No	
	Box attivi	2		
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO				

*I rapporti part-time saranno valorizzati fino alla concorrenza dell'unità a 36 ore

** Per inappropriatezza s'intende solo quella prescrittiva con riferimento al piano terapeutico. Eventuali inesattezze circa i dati anagrafici non vanno valutate in quanto già assorbite dalle sanzioni.

*** Massimo n. 2 per struttura

NB. I punteggi totali sono calcolati al 80% per le strutture facenti capo a Case di cura in ragione che l'attività svolta da quest'ultima è rivolta principalmente per le prestazioni di ricovero

Linee guida valutazione dotazione strumentale

Ai fini della valorizzazione del punteggio spettante, la dotazione strumentale deve essere considerata quella in uso, senza alcuna possibilità di estensione alle scorte di magazzino. Tale dotazione inoltre deve essere rapportata al numero degli ambienti adibiti ad ogni specifica attività.

- Punti 2 per elettromiografo con effettiva fornitura di prestazioni incluse nell'atto autorizzativo. Per Elettromiografo è da intendere esclusivamente l'apparecchio ad ago, con esame effettuato da neurologo e/o fisiatra, e non quello di superficie che, invece non dà diritto a punteggio.
- Punti 1 per lettino meccanico. Per lettino meccanico non si intende il lettino fisso di base, con struttura in metallo o legno, con testiera regolabile manualmente, utilizzato routinariamente per visite, trattamenti strumentali e non, manipolazioni. Per lettino meccanico si intende il lettino basculante per uso fisioterapico ad azionamento manuale o elettrico, a più segmenti, che garantisce il sollevamento e il posizionamento inclinato di parte o più parti del corpo. Il lettino meccanico è infatti più regolabile rispetto ad altri grazie a specifici meccanismi per consentire di regolare altezza e inclinazione dei vari segmenti, adatti alla terapia di Bobath, per assumere posizione in Trendelenburg, per manipolazioni RPG, ecc.. Quindi solo quest'ultima tipologia di lettino dà diritto all'attribuzione del punteggio aggiuntivo. Si precisa che, secondo quanto esplicitato nella nota regionale n.12822/2014. ogni box può contenere solo 1 lettino.

ALLEGATO C)

RADIODIAGNOSTICA**STRUTTURA EROGANTE****CODICE SISR**

	punti	Quantità e dichiarazioni	punteggio assegnato
a MODALITA' E POTENZIALITA' EROGATIVA			
Dotazione tecnologica * :			
Radiologia tradizionale con digitalizzazione indiretta	2		
Radiologia tradizionale con digitalizzazione diretta	3		
Mammografo digitale diretto ⁽¹⁾	3		
OPT ⁽²⁾	2		
Densitometro a raggi x ⁽³⁾	3		
Dentalscan- T.C. Cone Beam ⁽³⁾	3		
Ecografo ⁽⁴⁾ (solo apparecchiature fabbricate successivamente al 2010)	2		
T.A.C. Inferiore a 64 slide	4		
T.A.C. da 64 slide in su	8		
RMN open articolare con potenza inferiore a 0,5 tesla	4		
RMN con potenza superiore a 0,5 tesla (con anno di fabbricazione ante 2008)	6		
RMN con potenza superiore a 0,5 tesla (con anno di fabbricazione e/o aggiornamento certificato post 2008)	10		
b PERSONALE **			
Dipendenti a tempo indeterminato o collaborazione libero professionale con rapporto di lavoro a tempo pieno			
per ogni tecnico di radiologia con contratto di lavoro subordinato ⁽⁵⁾	4		
per ogni tecnico di radiologia con contratto di lavoro libero professionale ⁽⁶⁾	2		
per ogni medico radiologo (con contratto di lavoro subordinato o libero professionale)	5		
per ogni medico anestesista (con contratto di lavoro subordinato o libero professionale)	4		
per ogni infermiere con contratto di lavoro subordinato ⁽⁷⁾	4		
per ogni infermiere con contratto di lavoro libero professionale ⁽⁸⁾	2		
per ogni amministrativo con contratto di lavoro subordinato ⁽⁹⁾	4		
c ACCESSIBILITA' E SERVIZI			
Requisiti strutturali			
Per ogni metro quadro della struttura e fino ad un massimo di valorizzazione di 500 metri quadrati	0,04 X m ²		
Requisiti funzionali			
Ogni ora programmata in più per l'esecuzione delle prestazioni (in aggiunta alle 6 ore giornaliere) e comunque fino ad un massimo di 6 ore giornaliere).	0,5		
Apertura il sabato per almeno 4 ore, con disponibilità al CUP .	2	SI NO	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO			
NOTE :			

*per ciascun apparecchio in dotazione con le limitazioni di cui alle successive note;

1 e 2	numero massimo valutabile in griglia di 2 apparecchi
3	numero massimo valutabile in griglia di 2 apparecchi
4	numero massimo valutabile in griglia di 5 apparecchi
5 e 6	numero valutabile in griglia fino ad un massimo complessivo di n. 8 unità
7 e 8	numero valutabile in griglia fino ad un massimo complessivo di n. 2 unità
9	numero massimo valutabile in griglia fino a n. 6 unità

** I rapporti di lavoro inferiori e/o superiori alle 36 ore settimanali, saranno valutati fino alla concorrenza dell'unità di misura rapportata a 36 ore settimanali. Le eccedenze (e comunque fino alla concorrenza massima di 40 ore settimanali) saranno valutate in proporzione all'unità di misura - 36 ore settimanali -

NB. I punteggi totali sono calcolati al 80% per le strutture facenti capo a Case di cura in ragione che l'attività svolta da quest'ultime è rivolta principalmente per le prestazioni di ricovero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1948

Festival Internazionale Summa cum Laude di Vienna e Stagione culturale della Puglia a Parigi - Autorizzazione a sanatoria della missione all'estero per la delegazione del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Piero Campanella, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi ha dato mandato organizzativo ed esecutivo all'Associazione Synergia Puglia, di Francesca Marocchino, per l'organizzazione della mostra *"Apulia. Mystères des Pouilles entre terre, mer et pierres"*;
- il percorso espositivo, in programma dal 4 luglio al 28 settembre 2022, si è incentrato sull'evoluzione dell'ambiente culturale e del paesaggio architettonico della Puglia nel corso dei secoli, al fine di proporre al pubblico francese – che da alcuni anni rappresenta un target turistico privilegiato – un'immagine che possa fornire un'idea efficace e compatta della unicità e straordinarietà del patrimonio culturale pugliese;
- l'esposizione è composta da quattro sezioni dedicate rispettivamente all'archeologia, alle Chiese rupestri, al Medioevo, all'arte contemporanea;
- nell'iniziativa sono stati coinvolti, con importanti prestiti di reperti antichi, il MARTA di Taranto, il Museo archeologico Nazionale "Jatta" di Ruvo di Puglia, unitamente alla Collezione privata "Jatta", il Museo archeologico Nazionale di Canosa, il Castello Svevo di Bari, il Museo archeologico "Ribezzo" di Brindisi, il Museo "Castromediano" di Lecce, la Fondazione "De Palo-Ungaro" di Bitonto;
- la mostra è accompagnata da una serie di eventi (conferenze, concerti, presentazioni di libri) durante tutto il periodo della sua programmazione a Parigi, nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura, fino al concerto di *finissage* previsto il 28 settembre;
- il vernissage della mostra *"Apulia. Mystères des Pouilles entre terre, mer et pierres"* si è tenuto il giorno 4 luglio, alle ore 18.00, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Hotel De Gallifet, a Parigi.

RILEVATO CHE in concomitanza all'evento in premessa dal 03 al 6 luglio 2022, il Direttore Aldo Patruno doveva partecipare al *"Festival Internazionale Summa cum Laude"* di Vienna con l'evento *"La Puglia, Regione dai molti talenti"* dove si è esibita l'Apulian Youth Symphony Orchestra, e la mostra *"Nel Blu dipinto di Blu"* dove sono state esposte riproduzioni fotografiche di opere di designer pugliesi già esposte ad Expo Dubai.

CONSIDERATA l'importanza delle due iniziative, che garantiscono una grande visibilità alla nostra Regione all'estero, promuovendone l'immagine e contribuendo alla diversificazione del target turistico-culturale, si è resa necessaria una presenza istituzionale identificata nel Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno e della funzionaria Anna Lucia Tempesta, curatrice della collezione archeologica del Museo Castromediano di Lecce per il vernissage della mostra *"Apulia. Mystères des Pouilles entre terre, mer et pierres"* a Parigi.

CONSIDERATO CHE per cause organizzative legate alla pianificazione degli impegni istituzionali precedentemente assunti dal direttore Aldo Patruno, non è stato possibile completare tutti i passaggi dell'iter amministrativo preordinato all'acquisizione dell'autorizzazione preventiva alla missione in questione da parte della Giunta.

DATO ATTO CHE, in ossequio al dispositivo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive" e della nota prot. AOO_022- 631 del 15/06/2022 del Segretariato della G.R, occorre autorizzare a sanatoria per le motivazioni sopra esposte,

la missione del direttore Aldo Patruno e della funzionaria Anna Lucia Tempesta, curatrice della collezione archeologica del Museo Castromediano di Lecce per il vernissage della mostra "Apulia. Mystères des Pouilles entre terre, mer et pierres" a Parigi per le giornate dal 03 al 5 luglio 2022 in Rappresentanza della Regione Puglia.

DATO ATTO, inoltre, che la spesa riveniente dalla Missione di cui trattasi, è stata quantificata in complessivi 2.000,00 euro.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 2.000,00 da finanziare con le disponibilità del Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2022 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale, per il Direttore Aldo Patruno e la funzionaria Anna Lucia Tempesta.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di condividere ed approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
2. **Di approvare ed autorizzare a sanatoria**, per le motivazioni sopra esposte, la missione per il 4 e 5 luglio 2022 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, per l'apertura della Stagione culturale della Puglia a Parigi.
3. **Di approvare ed autorizzare a sanatoria**, per le motivazioni sopra esposte, la missione dal 3 al 5 luglio 2022 della funzionaria Anna Lucia Tempesta, curatrice della collezione archeologica del Museo Castromediano di Lecce, per l'avvio della Stagione culturale della Puglia a Parigi.
4. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2022 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dalla Sezione Ragioneria.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Piero Campanella

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il Proponente**Presidente della Giunta Regionale**

Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

6. **Di condividere ed approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
7. **Di approvare ed autorizzare a sanatoria**, per le motivazioni sopra esposte, la missione per il 4 e 5 luglio 2022 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, per l'apertura della Stagione culturale della Puglia a Parigi.
8. **Di approvare ed autorizzare a sanatoria**, per le motivazioni sopra esposte, la missione dal 3 al 5 luglio 2022 della funzionaria Anna Lucia Tempesta, curatrice della collezione archeologica del Museo Castromediano di Lecce, per l'avvio della Stagione culturale della Puglia a Parigi.
9. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2022 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dalla Sezione Ragioneria.
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	29	19.12.2022

FESTIVAL INTERNAZIONALE SUMMA CUM LAUDE DI VIENNA E STAGIONE CULTURALE DELLA PUGLIA A PARIGI -
AUTORIZZAZIONE A SANATORIA DELLA MISSIONE ALL'ESTERO PER LA DELEGAZIONE DEL DIPARTIMENTO
TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1958

Sottoscrizione Convenzione tra Ministero della Salute - Direzione per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione e REGIONE PUGLIA, codice locale progetto T5-AN-01. Designazione del Rappresentante Legale. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto congiuntamente al Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio Struttura Tecnica e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota prot. n. 1794/C7SAN-C11AP del 12 marzo 2020 ha trasmesso al Ministro della Salute la comunicazione di approvazione da parte della suddetta Conferenza del documento "Piano Operativo Salute: risultati e indicazioni operative dei tavoli di lavoro per i fabbisogni regionali e interregionali", quale programma multiregionale, risultante dai Tavoli di lavoro regionali e intraregionali condotti a gennaio e febbraio 2020, che consentirà di dare attuazione in tempi rapidi al Piano Operativo Salute (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703- Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016- Delibera CIPE n. 15 del 28/02/2018).

Considerato che il predetto Piano operativo salute si inquadra in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento nell' Accordo di partenariato 2014-2020, predisposto nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente e nel relativo Piano attuativo Salute, nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, nonché nel Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017- 2019.

Il suddetto documento ha recepito le istanze delle manifestazioni di interesse e specificatamente quella relativa alla proposta della Regione Puglia, nell'ambito del Tavolo 5 "Nutraceutica, Nutrigenomica e alimenti funzionali" per la creazione di un di un programma di azione per la lotta alla malnutrizione in tutte le sue forme e per la diffusione dei principi della Dieta Mediterranea, per il quale la Regione Puglia svolge ruolo di Coordinamento del Tavolo.

Vista, in particolare, la traiettoria 5 del Piano operativo salute, che individua la linea di azione 5.1, "Creazione di un programma di azione per la lotta alla malnutrizione in tutte le sue forme e per la diffusione dei principi della Dieta Mediterranea", nonché i relativi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

L'azione propone la implementazione di un network nazionale per il contrasto alla malnutrizione, con risorse finanziarie complessive FSC pari a € 4.850.000, di cui € 970.000 per il Centro-Nord (Regioni più sviluppate) e € 3.880.000 per il Mezzogiorno (Regioni in transizione- Regioni meno sviluppate).

L'analisi dei documenti evidenzia interventi che risultano coerenti con la specifica traiettoria "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali " che raggruppa competenze e campi applicativi che intersecano anche altre traiettorie tecnologiche, quali ad esempio la Traiettoria n. 4 "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico".

Nell'ambito della suddetta articolazione, la Regione Puglia per il tramite della Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace", giusta Delibera di Giunta n. 1164 del 14/07/2021, ha presentato la propria candidatura in qualità di soggetto Capofila e facente parte del Raggruppamento proponente della

proposta progettuale per la traiettoria n.5 “Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali” per la creazione di un Network nazionale per il contrasto alla malnutrizione, per un totale complessivo di costi ammissibili pari ad euro 1.200.000,00.

Con la stessa DGR è stato inoltre deliberato di:

- Di nominare, quale coordinatore della proposta progettuale, il dott. Felice Ungaro e di autorizzarlo a sottoscrivere per conto della Regione Puglia, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, il mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo, ai sensi dell’art. 4, comma 3, lett. b) del suddetto Avviso.
- Di delegare il Dott. Felice Ungaro, Direttore della Struttura Speciale di “Coordinamento Health Marketplace” che collabora e supporta la Presidenza per l’attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, ai sensi della DGR 484/2021, quale Rappresentante Legale della Regione Puglia in quanto soggetto capofila e di affidargli, in sinergia con la Direzione Amministrativa del Gabinetto, la Direzione Amministrativa dell’ARESS Puglia e il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, la responsabilità ed il coordinamento delle attività propedeutiche alla predisposizione della candidatura della suddetta proposta progettuale all’avviso in oggetto.

In data 13/09/2021 la Regione Puglia, in qualità di mandatario dell’Associazione Temporanea di Scopo denominata “IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l’osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione”, ha trasmesso la domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale con la documentazione allegata, acquisita dal Ministero della salute in data 14/09/2021 con prot. n. 34587 e identificata con il codice locale progetto T5-AN-01 con la quale, a fronte di costi totali ammissibili pari ad euro 1.200.000,00, ha richiesto un contributo pari ad euro 960.000,00.

Con il decreto direttoriale del 12 ottobre 2022 prot. n. 41831, è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati nell’ambito della Traiettoria 5 “Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali”, Azione 5.1 “Creazione di un programma di azione per la lotta alla malnutrizione in tutte le sue forme e per la diffusione dei principi della dieta mediterranea” del Piano Sviluppo e Coesione Salute - FSC 2014-2020;

La proposta progettuale, con il codice locale progetto T5-AN-01, all’esito della valutazione della Commissione tecnico – scientifica – finanziaria, ha ottenuto un punteggio pari a 90,50, utile ai fini dell’accesso al contributo;

Con il decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743, è stato approvato l’elenco dei progetti ammissibili assegnatari del contributo fino a completo esaurimento della dotazione finanziaria, così come quantificata dall’articolo 3 dell’avviso pubblico;

Il progetto T5-AN-01 rientra tra i progetti ammissibili e risulta assegnatario di un contributo pari a euro 960.000,00;

Con successiva nota prot. n. AOO_174/PROT/03/11/2022/0009009 sono stati inviati al Ministero della Salute i codici CUP (Codice Unico di Progetto) Master e a quelli ad esso delegati.

Dovendo dare seguito ed attuazione al summenzionato progetto nonché dovendo gestire le risorse messe a disposizione, si rende necessario apportare una variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, per un importo complessivo di euro 960.000,00.

Inoltre per garantire il fabbisogno complessivo di euro 1.200.000,00 relativo al progetto “IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l’osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione” codice locale progetto T5-AN-01, è previsto un cofinanziamento per un importo complessivo di euro 240.000,00 che assicuri la copertura della quota residua dei costi del progetto, attraverso il cofinanziamento del progetto da parte di soggetti terzi così come recita l’art. 3 co.3 della Convenzione.

Considerato che con nota prot. n. AOO_174/0011396 del 16/12/2022 il Ministero della Salute ha trasmesso la Convenzione relativa alla proposta progettuale "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" codice locale progetto T5-AN-01, firmata dal Direttore Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione del Ministero della Salute, da restituire, debitamente firmata dal Rappresentante Legale del soggetto capofila, Regione Puglia, dr. Michele Emiliano Presidente della Giunta Regionale.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Legge Regionale n. 30 del 30.11.2022 "Assestamento e Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024"
- La D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 7 marzo 2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Per quanto qui premesso e considerato, si rende necessario:

- apportare, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, per stanziare le somme assegnate con decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743 del Ministero della Salute per l'importo di euro 960.000,00 per il progetto "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" codice locale progetto T5-AN-01, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- per garantire il fabbisogno complessivo di euro 1.200.000,00 relativo al progetto summenzionato, assicurare un cofinanziamento regionale per un importo complessivo di euro 240.000,00, da effettuarsi attraverso il cofinanziamento del progetto da parte di soggetti terzi, così come recita l'art. 3 co.3 della Convenzione.
- confermare quale coordinatore della proposta progettuale, il dott. Felice Ungaro e quale rappresentante legale, di autorizzare il Presidente della G.R. dott. Michele Emiliano a sottoscrivere la Convenzione allegata alla presente delibera, per conto della Regione Puglia per la realizzazione del progetto denominato "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" codice locale progetto T5-AN-01

**Garanzie di
riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
<input type="checkbox"/> Diretto
<input type="checkbox"/> Indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 e comma 6 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 02.02

- **ISTITUZIONE DEI SEGUENTI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA:**

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitoli di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.
CNI (1) E_____	Trasferimenti Correnti da Ministero Salute. Progetto "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020).	2.100	E.2.01.01.01.000
CNI (2) E_____	Contributi agli investimenti da Ministero Salute. Progetto "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020).	4.200	E.4.02.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitoli di Entrata	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	Progetto "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020). Trasferimenti ad Amministrazioni Locali.	14.3	U.1.04.01.02.000
CNI (2) U_____	Progetto "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020). Contributi agli investimenti di Amministrazioni Locali.	14.3	U.2.03.01.02.000

- **VARIAZIONE DI BILANCIO**

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitoli di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 (*) Competenza
CNI (1) E_____	Trasferimenti Correnti da Ministero Salute. Progetto "IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020).	2.100	E.2.01.01.01.000	+ 185.600,00	+ 185.600,00	+ 185.600,00
CNI (2) E_____	Contributi agli investimenti da Ministero Salute. Progetto "IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020).	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 134.400,00	+ 134.400,00	+ 134.400,00
TOTALE VARIAZIONE				+ 320.000,00	+ 320.000,00	+ 320.000,00

TITOLO GIURIDICO: decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743 del Ministero della Salute.

DEBITORE CERTO: Ministero della Salute.

PARTE SPESA**Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE.**

Capitoli di Spesa	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 (*) Competenza
CNI (1) U_____	Progetto "IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020).	14.3	U.1.04.01.02.000	+ 185.600,00	+ 185.600,00	+ 185.600,00
CNI (2) U_____	Progetto "IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020).	14.3	U.2.03.01.02.000	+ 134.400,00	+ 134.400,00	+ 134.400,00
TOTALE VARIAZIONE				+ 320.000,00	+ 320.000,00	+ 320.000,00

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2024 si provvederà con appositi stanziamenti sui bilanci di previsione future

L'importo complessivo del progetto "IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" codice locale progetto T5-AN-01 è pari ad euro 1.200.000,00, di cui euro 960.000,00 assegnate con decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743 del Ministero della Salute, ed euro 240.000,00 assicurato attraverso il cofinanziamento del progetto da parte di soggetti terzi, così come recita l'art. 3 co.3 della Convenzione.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, con successivi atti della Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidente.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. a della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. Di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prendere atto della Convenzione e approvarla, quale allegato A parte integrante della presente delibera, tra il Ministero della Salute - Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, con sede in Roma, viale Giorgio Ribotta 5, CAP 00144, C.F. 80242250589, rappresentato dal Direttore Generale, dott. Ugo Della Marta, domiciliato ai sensi della presente Convenzione presso la suddetta sede, e la REGIONE PUGLIA con sede legale in Lungomare Nazario Sauro n. 33, CAP 70121, Bari (BA), C.F. 80017210727, per la realizzazione del progetto denominato "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" - Traiettorie 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Linea di azione 5.1, rappresentata dal Dott. Michele Emiliano, legale rappresentante;
3. Di confermare quale Coordinatore del Progetto "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione", Traiettorie 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Linea di azione 5.1, il dott. Felice Ungaro Direttore Struttura speciale di coordinamento "Health Marketplace" e quale rappresentante legale, di autorizzare il Presidente della G.R. dott. Michele Emiliano a sottoscrivere la Convenzione allegata alla presente deliberazione, per conto della Regione Puglia.
4. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. Di dare atto che l'importo complessivo del progetto "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" - Traiettorie 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Linea di azione 5.1 è pari ad euro 1.200.000,00, di cui euro 960.000,00 assegnate con decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743 del Ministero della Salute, ed euro 240.000,00 assicurato attraverso cofinanziamento del progetto da parte di soggetti terzi, così come recita l'art. 3 co.3 della Convenzione;
6. Di dare atto che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
7. Di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza derivanti dalla presente deliberazione e di notificarla agli interessati.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Dott. Giovanni Candelora

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Dott. Giuseppe Savino

Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Proponente
Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione del presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prendere atto della Convenzione e approvarla, quale allegato A parte integrante della presente delibera, tra il Ministero della Salute - Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, con sede in Roma, viale Giorgio Ribotta 5, CAP 00144, C.F. 80242250589, rappresentato dal Direttore Generale, dott. Ugo Della Marta, domiciliato ai sensi della presente Convenzione presso la suddetta sede, e la REGIONE PUGLIA con sede legale in Lungomare Nazario Sauro n. 33, CAP 70121, Bari (BA), C.F. 80017210727, per la realizzazione del progetto denominato "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" - Traiettorie 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Linea di azione 5.1, rappresentata dal Dott. Michele Emiliano, legale rappresentante;
3. Di confermare quale Coordinatore del Progetto "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione", Traiettorie 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Linea di azione 5.1, il dott. Felice Ungaro Direttore Struttura speciale di coordinamento "Health Marketplace" e quale rappresentante legale, di autorizzare il Presidente della G.R. dott. Michele Emiliano a sottoscrivere la Convenzione allegata alla presente deliberazione, per conto della Regione Puglia.
4. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. Di dare atto che l'importo complessivo del progetto "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" - Traiettorie 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Linea di azione 5.1 è pari ad euro 1.200.000,00, di cui euro 960.000,00 assegnate con decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743 del Ministero della Salute, ed euro 240.000,00 assicurato attraverso il cofinanziamento del progetto da parte di soggetti terzi, così come recita l'art. 3 co.3 della Convenzione;
6. Di dare atto che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
7. Di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza derivanti dalla presente deliberazione e di notificarla agli interessati.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Copia conforme all'originale

 GIUSEPPE
DOMENICO SAVINO
19.12.2022
11:12:53 UTC



 Firmato digitalmente da:
VITO GIOVANNI CANDELORA
Regione Puglia
Firmato il 18-12-2022 17:44:51
Serial certificato: 652018
Valido dal 20-04-2020 al 20-04-2023

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E
LA NUTRIZIONE

CONVENZIONE

TRA

il Ministero della salute - Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, con sede in Roma, viale Giorgio Ribotta 5, CAP 00144, C.F. 80242250589, (di seguito anche denominato il "**Ministero**"), rappresentato dal Direttore Generale, dott. Ugo Della Marta, domiciliato ai sensi della presente Convenzione presso la suddetta sede;

E

la Regione Puglia - Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace", con sede legale in Lungomare Nazario Sauro n. 33, Bari (BA) CAP 70121, C.F. 80017210727, che agisce, giusto mandato collettivo con rappresentanza, quale Capogruppo mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- il Piano operativo salute, di competenza del Ministero della salute, è stato approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 28 febbraio 2018, n. 15, al quale la predetta delibera ha assegnato risorse complessivamente pari a 200 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- il Piano operativo è articolato nelle seguenti cinque traiettorie di sviluppo:
 1. Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare;
 2. eHealth, diagnostica avanzata, medical device e mini invasività;
 3. Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata;
 4. Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico;
 5. Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali;
- la Traiettorie 5 del Piano operativo salute, individua la linea di Azione 5.1, "Creazione di un programma di azione per la lotta alla malnutrizione in tutte le sue forme e per la diffusione dei principi della dieta mediterranea";



- il Ministero della salute e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia – hanno sottoscritto, in data 27 gennaio 2020, la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine alle attività di supporto ed assistenza tecnica al Piano operativo salute FSC 2014-2020;
- il decreto del Ministro della salute del 28 febbraio 2020 e *ss.mm.ii.*, all'articolo 4 comma 1, lettera c), individua quale responsabile della gestione e dell'attuazione della Traiettorie 5 “*Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali*” il Direttore della Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione;
- la Delibera CIPESS n. 2/2021 del 29/04/2021, recante “*Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione*” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 142 del 16 giugno 2021, definisce un quadro regolatorio unitario relativo ai PSC;
- la Delibera CIPESS n. 5/2021 del 29/04/2021, recante “*Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del Piano sviluppo e coesione del Ministero della salute*” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 185 del 4 agosto 2021, approva il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero della salute;
- la Delibera CIPESS n. 86/2021 del 22/12/2021, recante “*Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse*” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2022 definisce le modalità unitarie di trasferimento delle risorse ai sensi della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile n. 2 del 2021, punto c);
- il 07 giugno 2021 il Ministero della salute ha emanato l'Avviso pubblico per la selezione degli interventi da realizzare nell'ambito della Traiettorie 5 “*Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali*”, Azione 5.1 “*Creazione di un programma di azione per la lotta alla malnutrizione in tutte le sue forme e per la diffusione dei principi della dieta mediterranea*” del Piano operativo salute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 134 del 07 giugno 2021 e sul portale del Ministero della salute;
- l'articolo 3 dell'Avviso individua le risorse finanziarie disponibili per il riconoscimento del contributo in complessivi euro 4.850.000,00, di cui euro 970.000,00 riservati ai progetti da realizzare nelle *aree del Centro-Nord* ed euro 3.880.000,00 ai progetti da realizzare nelle *aree del Mezzogiorno*;
- il citato articolo 3 dell'Avviso prevede che, ai fini del rispetto della ripartizione tra due macroaree territoriali, si tiene conto della localizzazione dell'unità operativa del soggetto proponente, intesa come istituto, laboratorio, dipartimento, sede operativa o altra unità nella quale si articola la struttura organizzativa che viene direttamente coinvolta nella proposta progettuale, organizzata attraverso un insieme di risorse stabili date da personale e attrezzature e, qualora il progetto preveda più unità operative ed esse siano localizzate in parte nelle *aree del Centro-Nord* e in parte nelle *aree del Mezzogiorno*, sono utilizzate le assegnazioni di risorse di entrambe le aree, nella misura rispettivamente corrispondente ai costi sostenuti in ciascuna di dette aree;
- l'articolo 7 dell'Avviso definisce la tipologia e i limiti dei costi ammissibili;
- gli articoli 9 e 10 del predetto avviso pubblico, prevedono una valutazione amministrativa di ammissibilità delle domande di partecipazione propedeutica alla valutazione tecnico scientifica e finanziaria dei progetti, affidando quest'ultima ad una Commissione di valutazione e verifica, con comprovata esperienza e professionalità nelle materie oggetto dell'avviso, appositamente individuata e nominata con provvedimento del Ministero della salute;



- l'articolo 11 dell'Avviso pubblico individua i criteri di valutazione e di premialità per la valutazione tecnico-scientifica e finanziaria delle proposte progettuali da parte della Commissione e, al comma 4, prevede l'ammissibilità al contributo delle proposte progettuali che hanno ottenuto un punteggio almeno pari a 60 punti su 100;
- all'esito della valutazione dei progetti, la Commissione, ai sensi del predetto articolo 10 dell'Avviso, ha proceduto alla stesura della graduatoria di merito in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascun progetto e prevedendo, in caso di parità di punteggio, la prevalenza del progetto con il minor importo di contributo richiesto in percentuale sui costi ammissibili e, in caso di ulteriore parità, la prevalenza del progetto che ha ottenuto un punteggio complessivamente più alto con riferimento al criterio "grado di replicabilità dell'intervento sull'intero sistema nazionale";
- le proposte progettuali, ai sensi del predetto articolo 10, sono ammesse al contributo secondo la posizione assunta in graduatoria, in relazione al punteggio attribuito e fino ad esaurimento delle risorse di cui all'articolo 3 dell'Avviso. Qualora le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura dei costi ammissibili, il contributo può essere riconosciuto in misura parziale rispetto all'importo richiesto;
- con circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 sono stati forniti chiarimenti in merito al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 agosto 2022, registrato dalla Corte dei conti il 25 agosto 2022, al n. 2197, è stato conferito al dott. Ugo Della Marta l'incarico di Direttore della Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, per tre anni a decorrere dalla data di registrazione del provvedimento;
- con nota protocollo n. 0048862 del 13/12/2022 il dott. Felice Ungaro, coordinatore della proposta progettuale, ha comunicato che la Convenzione dovrà essere firmata dal Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, quale legale rappresentante della Regione Puglia, pertanto, la presente Convenzione sostituisce le precedenti trasmesse con protocollo n. 0048828 in data 13/12/2022 e con protocollo n. 0049155 in data 15/12/2022;

CONSIDERATO CHE

- in data 13/09/2021 la Regione Puglia - Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace", in qualità di mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione", ha trasmesso la domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale con la documentazione allegata, acquisita dal Ministero della salute in data 14/09/2021 con prot. n. 34587 e identificata con il codice locale progetto T5-AN-01 con la quale, a fronte di costi totali ammissibili pari ad euro 1.200.000,00, ha richiesto un contributo pari ad euro 960.000,00.
- all'esito dell'istruttoria amministrativa la suddetta domanda di partecipazione è risultata ammessa alla valutazione della Commissione tecnico – scientifica e finanziaria;
- con il decreto direttoriale del 15 giugno 2022, prot. n. 25496, è stata nominata la Commissione di



- valutazione e verifica tecnico-scientifica e finanziaria dei progetti;
- con nota del 31 agosto 2022 prot. 36224, il Ministero ha chiesto conferma dei dati di dettaglio finanziario di progetto, in relazione alla domanda di accesso al contributo;
 - con nota del 6 settembre 2022, prot. 36875, il soggetto capofila – Regione Puglia - Struttura Speciale di “Coordinamento Health Marketplace” ha confermato i dati richiesti;
 - con il decreto direttoriale del 12 ottobre 2022 prot. n. 41831, è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati nell’ambito della Traiettorie 5 “*Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali*”, Azione 5.1 “*Creazione di un programma di azione per la lotta alla malnutrizione in tutte le sue forme e per la diffusione dei principi della dieta mediterranea*” del Piano Sviluppo e Coesione Salute - FSC 2014-2020;
 - la proposta progettuale, con il codice locale progetto T5-AN-01, all’esito della valutazione della Commissione tecnico – scientifica – finanziaria, ha ottenuto un punteggio pari a 90,50, utile ai fini dell’accesso al contributo;
 - con il decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743, è stato approvato l’elenco dei progetti ammissibili assegnatari del contributo fino a completo esaurimento della dotazione finanziaria, così come quantificata dall’articolo 3 dell’avviso pubblico;
 - il progetto T5-AN-01 rientra tra i progetti ammissibili e risulta assegnatario di un contributo pari a euro 960.000,00;
 - con la nota del 27 ottobre 2022, prot. n. 43907, è stata richiesta ai soggetti beneficiari la generazione del CUP (Codice Unico di Progetto) definitivo;
 - i soggetti beneficiari hanno comunicato i CUP di seguito riportati:
 - Regione Puglia - Struttura Speciale di “Coordinamento Health Marketplace” – CUP: B33C22001230003;
 - Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio de Bellis" – IRCCS - CUP: G23C22002180004;
 - Fondazione di Religione e di Culto Casa Sollievo della Sofferenza - Opera di San Pio da Pietralcina – CUP: I23C22000650006;
 - Università degli studi di Bari Aldo Moro – CUP: H93C22000710004;
 - Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR – CUP: B93C22001310004;
 - Università degli Studi di Foggia – CUP: D73C22001650008;
 - Università del Salento – CUP: F83C22002020008;
 - Politecnico di Bari – CUP: D93C22001020008;
 - Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli – CUP: E73C22000410008;
 - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico DON GNOCCHI – CUP: H43C22000940008;
 - Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – CUP: J53C22003550004;
 - Università Cattolica del Sacro Cuore – CUP: J83C22001610008;
 - Università Campus Bio-Medico di Roma – CUP: C83C22001120003;
 - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS SDN – CUP: I63C22000580008.



TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(Allegati)

1. Gli allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante della presente Convenzione:
 - a) Domanda di partecipazione e relativi allegati (Allegato 1);
 - b) Proposta progettuale (Allegato 2);
 - c) Linee guida di rendicontazione della spesa (Allegato 3).

Articolo 3

(Oggetto)

1. La presente Convenzione regola l'assegnazione del contributo a fondo perduto pari a euro 960.000,00, corrispondente all'80% del totale dei costi ammissibili pari ad euro 1.200.000,00, per la realizzazione del progetto denominato "*IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione*" (di seguito il "**Progetto**"), individuato con il codice progetto T5-AN-01, ai soggetti beneficiari partecipanti alla Associazione Temporanea di Scopo denominata "*IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione*".
2. Il contributo di cui al comma 1 è erogato al soggetto capofila che provvederà a ripartire l'importo ricevuto tra i soggetti beneficiari partecipanti al progetto. La ripartizione sarà definita dal Ministero in conformità a quanto espressamente definito dai soggetti beneficiari nell'atto costitutivo della forma di collaborazione, allegato alla presente convenzione, o, in assenza di espresso accordo, in conformità a quanto dichiarato nella proposta progettuale, ovvero, applicando ai costi rendicontati da ciascun soggetto beneficiario e ritenuti ammissibili, la percentuale del contributo pubblico concesso indicata al comma 1.
3. La quota residua dei costi ammissibili non coperta dal contributo è assicurata dai soggetti beneficiari, anche attraverso il co-finanziamento da parte di soggetti terzi.
4. Il contributo pubblico di cui al comma 1, sulla base della documentazione presentata con la domanda di partecipazione costituente parte integrante della presente convenzione, trova copertura a valere sulle risorse finanziarie riservate ai progetti da realizzare nelle *aree del Mezzogiorno*, per l'importo di euro 624.000,00 e sulle risorse finanziarie riservate alle *aree del Centro-Nord*, per l'importo di euro 336.000,00, come di seguito rappresentato.



SOGGETTO BENEFICIARIO	SEDE UNITÀ OPERATIVA	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCESSO AREA MEZZOGIORNO	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCESSO AREA CENTRO NORD
Regione Puglia - Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace"	MEZZOGIORNO	€ 19.200,00	-
Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio de Bellis" – IRCCS	MEZZOGIORNO	€ 129.600,00	-
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" – Opera di San Pio da Pietralcina	MEZZOGIORNO	€ 40.000,00	-
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	MEZZOGIORNO	€ 129.600,00	-
Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR	CENTRO-NORD	-	€ 80.000,00
Università degli Studi di Foggia	MEZZOGIORNO	€ 64.000,00	-
Università del Salento	MEZZOGIORNO	€ 129.600,00	-
Politecnico di Bari	MEZZOGIORNO	€ 80.000,00	-
Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli	CENTRO-NORD	-	€ 32.000,00
Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus	CENTRO-NORD	-	€ 32.000,00
Università degli Studi di Bologna	CENTRO-NORD	-	€ 80.000,00
Università Cattolica Sacro Cuore	CENTRO-NORD	-	€ 64.000,00
Università Campus Bio-Medico di Roma	CENTRO-NORD	-	€ 48.000,00
IRCCS S.D.N. S.p.A.	MEZZOGIORNO	€ 32.000,00	-
TOTALE		€ 624.000,00	€ 336.000,00

Articolo 4

(Durata e costo del progetto)

1. La durata del Progetto è di 36 mesi decorrente dalla data in cui il Ministero comunica al soggetto capofila l'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controlli della presente Convenzione e prevede un costo complessivo pari a euro 1.200.000,00, come riportato nel Progetto allegato.
2. La durata della presente convenzione corrisponde alla durata del Progetto.

Articolo 5

(Impegni dei Soggetti beneficiari)

1. Il soggetto capofila si impegna a:
 - a) comunicare tempestivamente, con le modalità di cui all'articolo 12, comma 2, della presente convenzione le eventuali variazioni al Progetto di cui all'articolo 7, affinché le stesse siano preliminarmente valutate ed eventualmente autorizzate dal Ministero;
 - b) presentare le richieste di erogazione del contributo, nonché coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun soggetto beneficiario e provvedere alla trasmissione della relativa documentazione al Ministero, seguendo le procedure descritte all'articolo 6, comma 2, della presente convenzione;



- c)* ripartire le quote di contributo erogate dal Ministero tra i soggetti beneficiari partecipanti al progetto nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 4, della presente convenzione;
- d)* trasmettere al Ministero la documentazione finale di spesa entro 2 mesi dalla conclusione del Progetto, fermo restando quanto disposto al successivo comma 2, lettera g), pena la revoca delle risorse assegnate all'intervento.
2. Ciascuno dei soggetti partecipanti al progetto, ivi compreso il capofila (di seguito "**Soggetti beneficiari**"), si impegna a:
- a)* impiegare le somme oggetto del contributo esclusivamente per sostenere le spese ammissibili inerenti al Progetto ammesso, ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso pubblico;
- b)* assicurare il rispetto di tutte le norme, nazionali e unionali, di qualsivoglia rango, anche regolamentare, di volta in volta applicabili ai Soggetti beneficiari, tra le quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelle rivenienti dal Codice dei contratti pubblici, dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 per le sole parti vigenti, dall'articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e s.m.i., dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e s.m.i., dal decreto legge 31 maggio 2021, n.77 (Decreto Semplificazione) e dal relativo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015;
- c)* assicurare che le spese del Progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o unionali (divieto del doppio finanziamento);
- d)* garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al Progetto finanziato, fermo restando il rispetto delle norme contabili nazionali;
- e)* rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010, nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del decreto-legge n. 66/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge n. 89/2014;
- f)* consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, anche mediante sopralluoghi, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero, al fine di verificare lo stato di attuazione e l'effettiva realizzazione del Progetto, nonché il raggiungimento degli obiettivi e la pertinenza e congruità dei relativi costi;
- g)* concludere il Progetto entro 36 mesi a decorrere dalla data in cui il Ministero comunica al soggetto capofila l'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controlli della presente Convenzione, pena la revoca delle agevolazioni;
- h)* sostenere la spesa in conformità alle norme nazionali e unionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile e con modalità che ne consentano la loro piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente;
- i)* garantire che le spese oggetto di contributo siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento e non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o dell'Unione europea. A tal fine, tutte le fatture e/o i documenti giustificativi di spesa devono contenere riferimenti al "Piano Sviluppo e Coesione Salute - FSC 2014-2020 - Traiettorie 5" e al Codice Unico di Progetto (CUP), nonché contenere l'indicazione dell'importo totale o parziale imputabile all'intervento agevolato;
- j)* custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese ammissibili, fatte salve le norme nazionali di riferimento, per un periodo di almeno 10 anni a decorrere dalla data di



pagamento del saldo del contributo;

k) presentare, entro 6 (sei) mesi a decorrere dalla data di stipula della presente Convenzione, il parere positivo del comitato etico e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n.26 del 4 marzo 2014, ove previsti;

l) dare evidenza del sostegno ricevuto dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) attraverso azioni di comunicazione e informazione, nel rispetto delle indicazioni fornite attraverso un'apposita guida che sarà pubblicata sul sito istituzionale del Ministero.

Articolo 6 (Erogazioni)

1. A seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, il Ministero provvederà, nei limiti delle disponibilità di cassa del Piano Sviluppo e Coesione Salute, al trasferimento del contributo concesso secondo le seguenti modalità:
 - a)* anticipazione in misura pari al 10% (dieci per cento) dell'importo del contributo concesso, su richiesta del soggetto capofila, secondo le procedure indicate al comma 2 del presente articolo;
 - b)* successivi pagamenti intermedi del contributo concesso, a fronte della rendicontazione delle spese sostenute per un importo almeno pari al 10% (dieci per cento) del totale dei costi ammissibili, a seguito di positiva verifica dello stato di avanzamento del Progetto a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute così come rappresentate analiticamente nel progetto allegato alla presente convenzione e relativo cronoprogramma di attuazione, su richiesta del soggetto capofila, secondo le procedure indicate al comma 2 del presente articolo. Le richieste di erogazione devono essere accompagnate da una relazione tecnica intermedia sull'avanzamento del Progetto, dalla dichiarazione di assenza di doppio finanziamento resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e dalla documentazione di cui all'Allegato 3 alla presente Convenzione;
 - c)* saldo, a fronte della rendicontazione della quota erogata a titolo di anticipazione e delle spese sostenute per un importo non superiore al 5% (cinque per cento) del totale dei costi ammissibili, fino a concorrenza del valore complessivo, a seguito di positiva verifica del completamento del Progetto, su richiesta del soggetto capofila, secondo le procedure di seguito indicate al comma 2. La richiesta di erogazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di ultimazione del Progetto, dalla dichiarazione di assenza di doppio finanziamento resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e dalla documentazione di cui all'Allegato 3 alla presente Convenzione.
2. Le citate richieste di erogazione, unitamente alla relativa documentazione da allegare, saranno presentate dal soggetto capofila attraverso un'apposita piattaforma informatica a cui si potrà accedere tramite il seguente indirizzo: <https://pscsalute.invitalia.it>. L'accesso alla predetta piattaforma informatica avverrà mediante identificazione del compilatore (Legale rappresentante del soggetto capofila) tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di identità elettronica (CIE) e Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le richieste di accredito del contributo, che saranno generate a seguito della compilazione dei campi presenti nell'apposita sezione della piattaforma, sono strutturate conformemente ai moduli *pro-forma* che saranno pubblicati in un'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero. Dette richieste dovranno poi essere sottoscritte con firma digitale del Legale rappresentate e trasmesse al Ministero, unitamente alla relativa documentazione ivi indicata, mediante *upload* sulla piattaforma suddetta.
3. Qualora, successivamente alle erogazioni di cui sopra, venga accertato che le stesse siano avvenute, in tutto o in parte, a fronte di costi non congrui, non pertinenti o comunque non ammissibili



al contribuuto, il Ministero opera il conguaglio sulle quote eventualmente ancora da erogare oppure, nell'ipotesi di insufficienza di queste o di avvenuto esaurimento delle erogazioni, ciascuno dei Soggetti beneficiari, per la quota di propria pertinenza, deve restituire in un'unica soluzione, entro giorni 15 dalla richiesta trasmessa dal Ministero, l'accertata eccedenza, maggiorata dell'interesse legale vigente alla data dell'erogazione e decorrente dalla data di accreditamento del contribuuto sul conto corrente bancario dallo stesso indicato.

Articolo 7

(Variazioni e proroghe)

1. Sono ammesse variazioni al Progetto solo nel caso in cui le stesse siano determinate da circostanze non prevedibili e non dipendenti dai Soggetti beneficiari, di cui deve essere data ampia e documentata motivazione. La richiesta di variazione può essere presentata al Ministero a partire dal 6° mese successivo all'avvio del Progetto e fino a 12 mesi prima della scadenza del Progetto. Ogni richiesta potrà essere presentata solo dopo che siano decorsi almeno 6 (sei) mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale.
2. La richiesta di variazione deve essere trasmessa dal soggetto capofila, con le modalità di cui all'articolo 12, comma 2, della presente convenzione, corredata da una dettagliata relazione illustrativa a supporto. Non sono, in ogni caso, ammesse variazioni che determinino, o possano determinare, il mancato conseguimento degli obiettivi progettuali. Resta altresì inteso che l'eventuale variazione richiesta non può comportare una diversa ripartizione geografica del contribuuto assegnato, così come definito all'articolo 3, comma 4, della presente Convenzione, così come un importo del contribuuto maggiore di quello concesso di cui al decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743.
3. Il Ministero valuta la richiesta di variazione, verificando, in particolare, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo. Nel caso di approvazione, le variazioni al Progetto hanno efficacia solo dopo la comunicazione di approvazione da parte del Ministero, il quale, nelle more della valutazione della richiesta, si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione delle quote residue di contribuuto. Nel caso in cui la valutazione operata dal Ministero si concluda con esito negativo, il medesimo Ministero comunica al soggetto capofila l'esito e, nel caso in cui la variazione risulti già effettuata, lo stesso procede alla revoca del contribuuto, secondo quanto previsto dall'articolo 8 della presente Convenzione.
4. Il termine di realizzazione del Progetto può essere prorogato dal Ministero una sola volta e per un periodo massimo di 12 (dodici) mesi, e comunque a seguito di motivata e documentata richiesta presentata dal Soggetto capofila. La proroga del Progetto determina automaticamente la proroga per il medesimo periodo del termine di scadenza della convenzione.

Articolo 8

(Recesso unilaterale e revoca del contribuuto)

1. Il Ministero si riserva la facoltà di recedere dal rapporto costituitosi per effetto della presente Convenzione e revocare il contribuuto concesso, in tutto o in parte, al verificarsi anche di una sola delle seguenti ipotesi:
 - a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili ai Soggetti beneficiari e non sanabili;
 - b) mancata realizzazione del Progetto o parte di esso;



- c)* mancata comunicazione di eventuali variazioni al Progetto e della conseguente trasmissione della relazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *a)*, nonché nel caso in cui la variazione risulti già effettuata in assenza di autorizzazione da parte del Ministero;
- d)* mancata trasmissione, ove previsto, del parere con esito positivo del comitato etico competente di cui all'articolo 5, comma 2, lettera *k)*;
- e)* mancato rispetto dei termini massimi previsti dall'articolo 5, comma 2, lettera *g)*, per la realizzazione del Progetto;
- f)* mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro i termini di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *d)*;
- g)* mancato rispetto del divieto del doppio finanziamento di cui all'articolo 5, comma 2, lettera *c)*, con conseguente segnalazione della violazione alle Autorità competenti nel caso di dichiarazioni mendaci rese in fase di rendicontazione delle spese sostenute ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettere *b)* e *c)*;
- h)* mancato rispetto degli ulteriori impegni stabiliti all'articolo 5 della presente Convenzione, qualora non sanabili;
- i)* in tutti gli altri casi previsti dalla presente convenzione.
2. Il Ministero ha altresì facoltà di procedere alla revoca parziale del contributo qualora le inosservanze e le violazioni delle previsioni e disposizioni della presente convenzione afferiscano solo a una porzione del Progetto, tale da non pregiudicarne la valenza nella sua interezza.
3. In tutti i casi di revoca, totale o parziale, del contributo, qualora siano già state accreditate quote dello stesso, i Soggetti beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati alla data di restituzione.

Articolo 9

(Controlli e ispezioni)

1. Nell'ambito dei controlli sui contributi concessi a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, il Ministero e i competenti organismi statali potranno effettuare verifiche presso ciascuno dei Soggetti beneficiari, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, allo scopo di accertare la realizzazione fisica dell'intervento, la conformità della spesa alla normativa vigente e al Piano Sviluppo e Coesione, il rispetto degli obblighi previsti dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.
2. Resta ferma la facoltà, da parte del Ministero, di disporre controlli e di richiedere, in qualsiasi momento, tramite posta elettronica certificata, chiarimenti e informazioni in merito al Progetto finanziato e ai relativi stati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario. In caso di mancato riscontro a dette richieste, il Ministero si riserva la facoltà di revocare il contributo concesso.

Articolo 10

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti nell'ambito del procedimento sono trattati nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation -



- GDPR) e nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
2. Gli interessati, ovvero i soggetti beneficiari ed eventuali soggetti terzi coinvolti, sono tenuti a prendere visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del Ministero nella sezione dedicata al Piano Sviluppo e Coesione.

Articolo 11

(Definizione delle controversie)

1. Qualora nel corso dell'esecuzione del progetto emergessero ipotesi di possibili controversie le parti si impegnano prima di avviare qualsiasi azione ad esperire un tentativo di conciliazione attraverso uno scambio di comunicazioni secondo le modalità stabilite all'art. 12, comma 2 della presente convenzione. Detta fase potrà avere una durata massima di 45 giorni.
2. Per ogni eventuale controversia riguardante la presente Convenzione, è esclusivamente competente il Foro di Roma. Le parti eleggono domicilio come segue: il Ministero della Salute in Roma e i soggetti beneficiari presso la propria sede legale.

Articolo 12

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse, nell'Avviso e alla normativa nazionale e unionale vigente.
2. Qualsiasi comunicazione o notifica, salvi i casi in cui è previsto dalla presente Convenzione l'utilizzo dell'apposita piattaforma informatica, dovrà essere effettuata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dgsan@postacert.sanita.it.
3. La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.

Articolo 13

(Efficacia)

1. L'efficacia della presente Convenzione è subordinata al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti.

Per il Ministero della salute
Direzione generale per l'igiene e la sicurezza
degli alimenti e la nutrizione
dott. Ugo Della Marta
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia
dott. Michele Emiliano
(firmato digitalmente)



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	55	21.12.2022

SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE TRA MINISTERO DELLA SALUTE - DIREZIONE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE E REGIONE PUGLIA, CODICE LOCALE PROGETTO T5-AN-01. DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 22-12-2022 10:32:12
Stipale certificato: 846076
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Firmato digitalmente da
DR. 1 ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1959

Definizione delle indennità mensili alle Consigliere di Parità della Regione Puglia di ruolo e supplente per gli anni 2021-2022. Art. 35 comma 2 del D.lgs n. 151/2015

Il Presidente della Giunta regionale, Dott. Michele Emiliano, su proposta della Consigliera per l'attuazione del Programma, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO e confermata dalla Dirigente della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Visto:

il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e ss. mm. ii.;

Gli artt. 14 e 19 bis del suddetto decreto legislativo n. 198 del 2006 che disciplinano la durata complessiva del mandato;

l'art. 35 del decreto legislativo n. 151/2015;

la deliberazione n. 79/CU del 26 maggio 2016 e n. 109/CU del 21 settembre 2017 con la quale la Conferenza Unificata ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta ed ai loro supplenti, rispettivamente per i bienni 2015-2016 e 2017-2018.

la DGR n. 1628/2016 con la quale è stata riconosciuta alla Consigliera regionale di parità la corresponsione di una indennità mensile, relativamente agli anni 2015 e 2016, pari a euro 90,00 lordi per il ruolo effettivo e 45,00 lordi per il ruolo di supplente (nel periodo di supplenza effettiva). Tali importi sono stati attribuiti anche per le annualità 2017 e 2018.

La deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 con la quale la Conferenza Unificata, per gli anni 2019 e 2020, ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e delle province, stabilendo che il compenso sia determinato, con oneri a carico di ciascun ente territoriale che ha proceduto alla designazione, da un massimo di 780,00 euro lordi ad un minimo di 390,00 euro lordi per il ruolo effettivo e da un massimo di 390,00 euro lordi ad un minimo di 195,00 euro lordi per il ruolo supplente, fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio e l'osservanza dei vigenti vincoli economici e finanziari. Il punto 2 della predetta Deliberazione ha stabilito che, per l'anno 2019, sono fatte salve le erogazioni delle indennità già eventualmente effettuate. Con particolare riferimento alle indennità delle Consigliere regionali effettiva e supplente, alla data di approvazione della Deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 non sono state effettuate erogazioni allo stesso titolo per le mensilità precedenti.

la DGR n. 2414/2019 con la quale è stata riconosciuta alla Consigliera regionale di parità la corresponsione di una indennità mensile, relativamente agli anni 2019 e 2020, pari a euro 780,00 lordi per il ruolo effettivo e 390,00 lordi per il ruolo di supplente (nel periodo di supplenza effettiva).

Visto altresì

il Decreto Ministeriale n. 39 del 20 marzo 2018 sono state nominate la Consigliera di Parità effettiva nella persona dell' Avv. Anna Grazia Maraschio e la Consigliera di Parità supplente nella persona dell'Avv. Stella Sanseverino.

la conclusione del mandato della consigliera di parità regionale effettiva a seguito di dimissioni volontarie in data 01 dicembre 2020, come da comunicazione inviata al presidente della giunta;

l'avviso pubblico per la designazione della/del consigliera/e di parità effettiva/o della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta del 4 agosto 2021, n. 1378;

la Deliberazione di Giunta del 27 luglio 2022 , n. 1078 con cui l'avv. Pasqua Ruccia è stata designata consigliera di parità effettiva della Regione Puglia;

il Decreto Ministeriale n. 204 del 23 novembre 2022 con il quale è stata nominata la Consigliera di Parità effettiva nella persona dell' Avv. Pasqua Ruccia in sostituzione della consigliera di parità dimissionaria;

Visti inoltre

il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

l'art. 51 comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativo alle variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale;

la Legge Regionale n. 51/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

la L.R. n. 52/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia".

la D.G.R. n. 2/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Considerato che

Con la deliberazione n. 148/CU del 7 ottobre 2021 della Conferenza Unificata, per gli anni 2021 e 2022, ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e delle province, stabilendo che il compenso sia determinato, con oneri a carico di ciascun ente territoriale che ha proceduto alla designazione, da un massimo di 780,00 euro lordi ad un minimo di 390,00 euro lordi per il ruolo effettivo e da un massimo di 390,00 euro lordi ad un minimo di 195,00 euro lordi per il ruolo supplente, fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio e l'osservanza dei vigenti vincoli economici e finanziari. Il punto 2 della predetta Deliberazione ha stabilito che, per l'anno 2021, sono fatte salve le erogazioni delle indennità già eventualmente effettuate.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene necessario proporre alla Giunta di determinare gli importi spettanti a titolo di indennità mensile delle Consigliere regionali per il ruolo effettivo e per quello di supplente, con riferimento alle annualità 2021-2022, al fine di dare esecuzione alle determinazioni assunte in sede di Conferenza Unificata. In linea con la volontà espressa a livello nazionale di valorizzare ulteriormente il ruolo delle consigliere e dei consiglieri di parità nelle Regioni, nella consapevolezza della strategicità della funzione svolta di vigilanza sul rispetto del principio di non discriminazione nell'accesso e sul lavoro, si ritiene di dover riconoscere per ciascuno degli anni 2021 e 2022 la corresponsione di una indennità mensile pari a euro 780 lordi per il ruolo effettivo e 390,00 euro lordi per il ruolo supplente (nel periodo di supplenza effettiva). La suddetta indennità deve essere riconosciuta a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: <input checked="" type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto <input type="checkbox"/> neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed e) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto e fare proprio il contenuto della Deliberazione n. 148/CU del 7 ottobre 2021 della Conferenza Unificata concernente la determinazione dei criteri di attribuzione delle indennità mensili alle Consigliere e ai Consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e delle province, di cui all'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 198/2006, così come modificato dall'art. 35 del D.Lgs. n. 151/2015;
2. di riconoscere alla Consigliera di Parità effettiva della Regione Puglia una indennità mensile di euro 780,00 lordi per gli anni 2021 e 2022;
3. di riconoscere alla Consigliera di Parità supplente della Regione Puglia una indennità mensile di euro 390,00 lordi per gli anni 2021 e 2022, parametrati al periodo di effettiva supplenza;
4. di dare atto che le suddette indennità saranno riconosciute a decorrere dal 1° gennaio 2021 tenuto conto che alla data di approvazione della Deliberazione n. 148/CU del 7 ottobre 2021 non sono state effettuate erogazioni alio stesso titolo per le mensilità precedenti;
5. di demandare alla Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del presente provvedimento: adottare gli atti di impegno e liquidazione delle indennità mensili delle Consigliere di parità effettiva e supplente;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere, alle Consigliere regionali di parità effettiva e supplente;
7. di dare mandato alla Segreteria Generale della Giunta Regionale di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web istituzionale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La PO

Dott. ssa Isabella Di Pinto

La Dirigente della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere

Dott.ssa Annalisa Bellino

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto e fare proprio il contenuto della Deliberazione n. 148/CU del 7 ottobre 2021 della Conferenza Unificata concernente la determinazione dei criteri di attribuzione delle indennità mensili alle Consigliere e ai Consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e delle province, di cui all'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 198/2006, così come modificato dall'art. 35 del D.Lgs. n. 151/2015;
2. di riconoscere alla Consigliera di Parità effettiva della Regione Puglia una indennità mensile di euro 780,00 lordi per gli anni 2021 e 2022;
3. di riconoscere alla Consigliera di Parità supplente della Regione Puglia una indennità mensile di euro 390,00 lordi per gli anni 2021 e 2022, parametrati al periodo di effettiva supplenza;
4. di dare atto che le suddette indennità saranno riconosciute a decorrere dal 1° gennaio 2021 tenuto conto che alla data di approvazione della Deliberazione n. 148/CU del 7 ottobre 2021 non sono state effettuate erogazioni alio stesso titolo per le mensilità precedenti;
5. di demandare alla Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del presente provvedimento: adottare gli atti di impegno e liquidazione delle indennità mensili delle Consigliere di parità effettiva e supplente;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere, alle Consigliere regionali di parità effettiva e supplente;
7. di dare mandato alla Segreteria Generale della Giunta Regionale di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web istituzionale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1960

Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, - Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale in prosecuzione DGR 1447/2019 - Approvazione dell'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n. 231/2020 e ss.mm.ii..

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO "Supporto al coordinamento degli interventi di Capacity Building" e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" - relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" - persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".
- Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) ha promosso un progetto sperimentale complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna, con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.
- La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti in esecuzione finale della pena, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali.
- Tale sperimentazione viene condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie. Questi settori sono stati individuati in ragione della loro capacità di coinvolgere un ampio numero di detenuti; si è tenuto conto, inoltre, della potenzialità espansiva dei settori economici di riferimento, tanto che ancora oggi la falegnameria rappresenta un elemento portante del settore artigianale. Infine ha avuto il suo peso la considerazione che le relative produzioni possono soddisfare un fabbisogno costante per l'Amministrazione Penitenziaria, consentendo la valorizzazione di percorsi di autoproduzione.
- Nel progetto sono state prese in considerazione tutte le Colonie agricole esistenti ed attive sul territorio nazionale: Is Arenas, Isili e Mamone in Sardegna; Pianosa e Gorgona in Toscana.
- Per quanto riguarda le "Falegnamerie" il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - a seguito di una serie di analisi specifiche a partire da tutte le falegnamerie industriali attualmente attive nelle case circondariali di Lecce, Avellino, Napoli Poggioreale, Noto, Spoleto, Orvieto, Sulmona, Viterbo, e Monza - ha selezionato gli istituti di Sulmona (Abruzzo) e Lecce (Puglia).
- Pertanto il progetto sarà implementato nei seguenti istituti circondariali:
Regioni meno sviluppate - Puglia (Lecce)

Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
Regioni più sviluppate - Toscana (Pianosa, Gorgona).

- La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni.
- Nel più ampio contesto del progetto complesso, in coerenza con gli indirizzi tracciati dallo stesso, la Regione Puglia assume il duplice ruolo di Amministrazione beneficiaria e di “Lead Partner” tecnico e operativo. In tale veste riveste il compito di assicurare adeguato supporto tecnico-organizzativo al Comitato di Pilotaggio prevalentemente attraverso la fornitura dei servizi accessori alle attività di analisi e supporto organizzativo alla sperimentazione.
- A tale riguardo Regione Puglia, in considerazione delle proprie capacità tecniche e amministrative e della disponibilità espressa, è stata individuata quale soggetto capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni, come da note prot. n. 81 del 23/01/2018 della Regione Toscana; prot. n. 95 del 24/01/2018 della Regione Sardegna; prot. n. 88 del 24/01/2018 della Regione Abruzzo (protocollo DG Coesione).
- Pertanto in virtù della governance del progetto, Regione Puglia pone in essere azioni progettuali strutturate prevedendo interventi di coordinamento con le Regioni coinvolte nel progetto nonché azioni specifiche volte alla implementazione dell'intervento sperimentale nell'istituto Circondariale di Lecce.
- Nell'affiancamento operativo al Comitato di Pilotaggio in qualità di capofila, Regione Puglia cura l'analisi e la definizione dei fabbisogni territoriali, la descrizione del contesto e le caratteristiche del processo produttivo. Inoltre cura l'analisi dei dati rilevati e l'analisi di benchmark a livello nazionale, il monitoraggio, la valutazione, i piani di comunicazione e la stesura dei report finali riguardanti le due branche del progetto complesso (falegnamerie e colonie penali agricole).
- L'importo integralmente attribuito a Regione Puglia, è destinato pertanto anche all'acquisizione di servizi di coordinamento e supporto tecnico-organizzativo, nonché ad attività e servizi di interesse comune alle Regioni coinvolte dalla sperimentazione (Abruzzo, Sardegna e Toscana).

CONSIDERATO CHE:

- In data 8 giugno 2018 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) ha stipulato con la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) la Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” - CCI n 2014IT05SFOP001.
- Nella suddetta Convenzione (art. 6) e nella Scheda di Progetto Complesso “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale” alla stessa allegata, sono state attribuite alla DG Coesione risorse a valere sul PON “Inclusione” pari a € 7.280.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui al Programma Generale.
- La Convenzione, sulla base della ripartizione del predetto stanziamento, ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari a euro 3.769.890,00 per il cui utilizzo la Sezione Programmazione Unitaria ha predisposto la Scheda di progettazione esecutiva acquisita agli atti del Ministero della Giustizia in data 17/06/2019, prot. N. 1284.E;
- Con nota n. 1354.U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m_dg.DGCP108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto di che trattasi, per un importo complessivo di euro 3.769.890,00;
- Con nota n. 1615. U del 23/07/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso al Dirigente della Programmazione Unitaria lo schema di Convenzione da sottoscrivere per il regolamento e la disciplina dei rapporti tra la DG Coesione - Organismo Intermedio e Regione Puglia;

- L'insieme delle attività di cui è responsabile Regione Puglia saranno condotte operativamente dalle strutture tecniche preposte, ed in particolare: Sezione Inclusione Sociale, Sezione Formazione Professionale, Sezione Comunicazione Istituzionale nonché dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia (di seguito: ARTI) che, viste le finalità e il carattere sperimentale del progetto, collaborerà mettendo a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'imprenditoria innovativa e sociale;
- Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 sono stati approvati il Programma denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva di persone in esecuzione penale", lo schema di Convenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia e lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e ARTI, provvedendo inoltre alle necessarie variazioni al Bilancio di previsione 2019;
- Con nota prot n. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha trasmesso all'Organismo Intermedio Giustizia la comunicazione di avvio delle attività;
- Con DGR n. 231 del 25/02/2020 la Regione Puglia ha approvato la Modifica allo schema di Accordo di Cooperazione con ARTI procedendo, inoltre, alla Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.e.ii.
- Con DD n. 54 del 10/03/2020 la Regione Puglia ha disposto l'accertamento e l'impegno di spesa a sostegno dell'Accordo di Cooperazione con ARTI;
- In data 16/04/2020 l'Accordo è stato sottoscritto da Regione Puglia e ARTI e successivamente repertoriato in data 15/05/2020 (nr. Atto 023224);
- con DGR n.1567 del 17/09/2020 la Regione Puglia, in considerazione della necessità di avviare un Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria (CREA) ha proceduto, tra l'altro, a modificare il quadro finanziario dell'Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e ARTI e ad approvare il relativo Addendum all'Accordo, rideterminando in € 439.347,00 l'importo totale della quota assegnata ad Arti nell'ambito del suddetto accordo;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 155 del 28/9/2020 si è provveduto a modificare la DD n.54/2020 per tener conto degli effetti di cui alla DGR n. 1567/2020 e adeguare la copertura finanziaria relativa all'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI;
- in data 13/10/2020 è stato sottoscritto e repertoriato in pari data al n. 23402 l'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n. 1567/2020;
- Con nota n. 1860.U del 12/7/2022 il Ministero della Giustizia ha comunicato l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del Pon Inclusione 2014-2020 della nuova scheda del Progetto Complesso, che prevede la proroga del termine delle attività progettuali al 30 giugno 2023;
- Con prot. AOO_165/n.7118 la Regione Puglia, ai sensi del paragrafo 5 del Si.Ge.Co. dell'Organismo Intermedio Giustizia, ha inviato al Nucleo Trasversale dei Controlli di I livello l'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Arti unitamente al quadro economico e finanziario;
- E' necessario proseguire con le attività sperimentali condotte dal nucleo tecnico di Arti in coerenza con la proroga concessa dall'Autorità di Gestione del Pon Inclusione 2014-2020 alla nuova scheda del Progetto Complesso;
- E' altresì necessario modificare l' Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n.231/2020 ss.mm.ii (nr. di repertorio: 23402 del 13/10/2020) sia prorogando i tempi realizzativi delle attività progettuali al 30/6/2023, sia rimodulando il quadro economico finanziario che, pur rimanendo inalterato nella sua quantificazione finale, si connota per un trasferimento di € 90.000,00 dall'azione A 2.4B all'azione A2.3 per esigenze funzionali al progetto.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** l'Addendum dell'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI (**ALLEGATO A**) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii. e che recepisce al proprio interno la rimodulazione del relativo Quadro Finanziario, ad invarianza di spesa, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento e a predisporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in data successiva all'approvazione del presente provvedimento, nonché alla relativa sottoscrizione;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO "Supporto al coordinamento degli interventi di Capacity Building"

dott. Antonio Scotti

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR

dott. Pasquale Orlando

IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE

avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** l'Addendum dell'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI (**ALLEGATO A**) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii. e che recepisce al proprio interno la rimodulazione del relativo Quadro Finanziario, ad invarianza di spesa, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento e a predisporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in data successiva all'approvazione del presente provvedimento, nonché alla relativa sottoscrizione;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Pasquale Orlando
16.12.2022
11:05:56
GMT+01:00

SCHEMA DI ADDENDUM

ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE N. 023224 di REP. del 15/05/2020, così come modificato e integrato con l'Addendum N. 023402 di REP. del 13/10/2020,

tra

la Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per la realizzazione delle attività previste dal Progetto denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale"

PON Inclusione 2014/20202

PREMESSO CHE

- Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" – relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" – persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".
- Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (DG Coesione) ha promosso un progetto complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna e denominato "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*", con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.
- La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali.
- Tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie e sarà implementata nei seguenti istituti circondariali:

- Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
- Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
- Regioni più sviluppate – Toscana (Pianosa, Gorgona).
- La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni.
- Regione Puglia è stata individuata quale capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni. Pertanto, in virtù della governance del progetto, Regione Puglia porrà in essere azioni progettuali strutturate, prevedendo, da una parte, interventi di coordinamento rivolti a tutte le Regioni coinvolte nel progetto e, dall'altra, azioni specifiche volte alla implementazione dell'intervento sperimentale nell'istituto Circondariale di Lecce.
- In particolare, nell'affiancamento operativo al Comitato di Pilotaggio in qualità di capofila, Regione Puglia curerà l'analisi e la definizione dei fabbisogni territoriali, la descrizione del contesto e le caratteristiche del processo produttivo. Inoltre, curerà l'analisi dei dati rilevati e l'analisi di benchmark a livello nazionale, il monitoraggio, la valutazione, i piani di comunicazione e la stesura dei report finali riguardanti le due branche del progetto complesso (falegnamerie e colonie penali agricole).

PRESO ATTO CHE

- Con nota n. 1354 U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso alla Regione Puglia il Decreto prot. M_dg.DGCPC108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto denominato “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*” sopra citato, assegnando alla Regione Puglia un importo complessivo di euro 3.769.890,00.
- Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 la Regione Puglia ha approvato il progetto di che trattasi, lo schema di Convenzione di Sovvenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia, nonché lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. n. 190/241 tra Regione Puglia ed ARTI,
- Al progetto sopra citato è stato assegnato il seguente codice CUP: B85F19001080001.
- Con DGR n. 231 del 25/02/2020 si è proceduto alla modifica dello schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e ARTI.
- In data 16/04/2020 l'Accordo è stato sottoscritto da Regione Puglia e ARTI e successivamente è stato repertoriato agli atti ufficiali della Regione Puglia in data 15/05/2020 al n. 023224.
- Con DGR n.1567 del 17/09/2020 la Regione Puglia, in considerazione della necessità di avviare un Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in

Agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria (CREA) per lo svolgimento delle attività sperimentali legate alle colonie agricole, ha proceduto a modificare il quadro finanziario dell'Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e ARTI e ad approvare il relativo Addendum all'Accordo.

- In data 13/10/2020 è stato sottoscritto e repertoriato in pari data al n. 23402 l'Addendum all'Accordo di cooperazione tra ARTI e Regione Puglia di cui alla DGR n. 1567/2020.
- Con nota prot n. 0001860.U del 12/07/2022 il Ministero della Giustizia ha comunicato l'avvenuta approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 della nuova scheda del Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", che prevede la proroga del termine delle attività progettuali al 30 giugno 2023.

CONSIDERATO CHE

- Con l'Accordo di cooperazione sopra citato si è stabilito che ARTI cooperi con la Regione Puglia per le seguenti attività previste dal progetto di che trattasi:
 - o in relazione alla "Linea 1", assicurando la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "1.2) Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali; descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere";
 - o in relazione alla "Linea 2", collaborando per la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "2.1) Implementazione di processi produttivi innovativi", con riguardo alle sotto attività di definizione di un piano manageriale per l'attuazione del modello di business e di animazione per il personale interno; assicura, anche con la collaborazione della Regione Puglia, la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "2.2) Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere".
- Si rende necessario variare la durata dell'Accordo di Cooperazione con ARTI, affinché si implementino tutte le attività di cui sopra allineandole alla proroga intervenuta per l'esecuzione degli interventi progettuali;
- Con DGR n.....del.....è stato approvato lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Arti (nr. di repertorio 023224 del 15/5/2020) così come modificato e integrato con l'Addendum (nr. di repertorio 023402 del 13/10/2020)

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Pasquale Orlando, in qualità di Dirigente

Sezione Programmazione Unitaria, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Gentile n. 52

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;
nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

L'art. 4 "Impegni delle Parti" dell'Accordo di Cooperazione n. 0232224 di repertorio del 15 maggio 2020 si intende variato come segue:
Il presente Accordo ha durata sino al 30/06/2023 salvo proroga, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 3

L'Allegato n. 1 - Quadro finanziario per Attività dell'Accordo di Cooperazione n. 023402 di repertorio del 13/10/2020 si intende rimodulato e sostituito dall'Allegato 1 Quadro finanziario per Attività del presente atto.

Art. 4

Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui all'Accordo di cooperazione (nr. di repertorio 023224 del 15/05/2020) così come modificato e integrato con l'Addendum (nr. di repertorio 023402 del 13/10/2020) non in contrasto con il presente Addendum.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia
Dirigente Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

ARTI
Il Presidente
Prof. Vito Albino

ALLEGATO N.1

Quadro finanziario per Attività				
Linee di attività da progetto complesso	Macro-attività da progetto complesso		Arti Puglia	Regione Puglia
		Codice Attività	Importo €	Importo €
LINEA 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo	1.1) Supporto all'istituzione e al funzionamento del Comitato di Pilotaggio Nazionale	A1.1		797.760,00
		A1.3B	77.400,00	11.250,00
	1.2) Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali: descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere	A1.2	38.047,00	7.750,00
		A1.3A	77.650,00	14.000,00
		A1.4	47.148,00	24.250,00
TOTALE LINEA 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo			240.245,00	855.010,00
LINEA 2 - Implementazione degli interventi sperimentali	2.1) Implementazione di processi produttivi innovativi	A2.3	159.022,00	1.406.000,00
		A2.4A	20.040,00	25.000,00
		A2.1		80.000,00
		A2.2		900.000,00
	2.2) Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere	A2.4B	20.040,00	25.000,00
TOTALE LINEA 2 - Implementazione degli interventi sperimentali			199.102,00	2.436.000,00
		A3.1		30.896,00
		A3.2		8.637,00
TOTALE LINEA 3 - Animazione partenariale e comunicazione			0,00	39.533,00
			439.347,00	3.330.543,00
TOTALE GENERALE				3.769.890,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1961

Sostegno agli interventi per la messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza. Disposizioni in favore del Comune di Altamura e del Comune di Brindisi.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

Premesso che

La tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la gestione dei siti contaminati per la riduzione dell'inquinamento, rientra tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia e orienta le azioni intraprese dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente nell'espletamento delle proprie funzioni.

Per far fronte efficacemente ai rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati, il legislatore italiano ha normato, nel Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., la disciplina della bonifica dei siti contaminati e sancito la necessità di intervenire con azioni di prevenzione, messa in sicurezza e bonifica.

In attuazione delle disposizioni nazionali, nel perseguire obiettivi di tutela e di sostenibilità ambientale e di salvaguardia della salute pubblica dai pericoli e rischi derivanti dalla presenza di siti contaminati e potenzialmente contaminati, la Regione Puglia in adempimento alle disposizioni dell'art. 196, comma 1, lettera c) e dell'art. 199 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ha predisposto il Piano per la bonifica delle aree inquinate (PRB), approvato con la delibera di Consiglio regionale 14 dicembre 2021, n. 68, e ha adottato azioni per sostenere interventi in materia di bonifica di siti contaminati di cui al richiamato Titolo V, Parte Quarta del codice dell'ambiente.

La Regione, infatti, nell'ambito della programmazione delle risorse destinate alla salvaguardia dell'ambiente ha posto sempre particolare attenzione per la risoluzione delle problematiche correlate alla presenza di siti contaminati o potenzialmente contaminati, ovvero alla messa in atto di azioni e misure in grado di prevenire o eliminare eventi, fossero anche omissioni, potenzialmente in grado di contaminare l'ambiente e minacciare la salute della popolazione.

In tale ottica e contesto, si sono inserite l'azione 6.2 del POR – FESR/FSE 2014-2020 e le azioni del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, a valere sul FSC 2014-2020, che sono state in parte destinate all'attuazione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza di siti contaminate e potenzialmente contaminati e in parte per la chiusura di impianti di discariche presenti su aree pubbliche e/o private, nel caso in cui il soggetto inquinatore sia pubblico, ovvero il soggetto pubblico sia proprietario o intervenga d'ufficio.

In parallelo con la programmazione unitaria delle risorse finanziarie, annualmente sono stanziati in bilancio regionale risorse per gli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle discariche dei rifiuti solidi urbani in stato di emergenza. In particolare con la legge regionale 30 dicembre 2021, n.52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024" sono state previste risorse pari a € 600.000,00 per l'anno 2022 a valere sul capitolo di bilancio regionale U0621087.

Considerato che nel territorio della Regione Puglia sono note situazioni di criticità nella gestione di impianti di discarica di rifiuti urbani ubicati nei comuni di Altamura e Brindisi, come di seguito relazionato.

Nel territorio di Altamura, in località "Le Lamie", insiste la discarica per rifiuti urbani esercita dalla Società TRA.DE.CO. srl con autorizzazione della Giunta Regionale n. 8412 del 30.09.198 e posta, con l'istituzione degli ambiti di raccolta ottimale previsti del D.lgs. 22/1997, a servizio del bacino di utenza BA4 fino al termine dei conferimenti avvenuto in data 31.03.2008 su ordinanza della Provincia di Bari (oggi Città Metropolitana di Bari) n. 40/D del 27.12.2007. Il Servizio Ambiente della Provincia di Bari nel corso di sopralluoghi eseguiti nel 2014 presso la discarica per verificare l'esecuzione a cura dell'allora gestore degli interventi di chiusura previsti dal D.lgs 36/2003 aveva rilevato "che non risultano rispettate le previsioni progettuali né le prescrizioni di legge" e pertanto aveva diffidato ai sensi dell'art. 208, comma 13 del D.lgs. 152/2006 la Società TRA.DE.CO. srl

a provvedere al ripristino di condizioni conformi al progetto di chiusura e gestione post-operativa approvato. L'impianto è stato interessato in data 29.11.2019 da sequestro preventivo, disposto dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale Civile e Penale di Bari – Sezione GIP, dr.ssa Annachiara Mastrorilli, in considerazione dei superamenti nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'art. 240, comma 1, lett. b) del D.lgs152/2006 per i parametri Nitriti, Ferro, Manganese, Nichel, e dello stato di incuria in cui versava la discarica, priva di copertura superficiale definitiva del corpo rifiuti.

A seguito del sequestro preventivo e della conoscenza dello stato di abbandono dell'impianto di discarica, l'Assessore alla Qualità dell'ambiente regionale con il supporto della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha avviato nel 2019 con gli con gli Enti competenti in materia ambientale un percorso amministrativo per la chiusura definitiva della discarica e per definire le misure di prevenzione da mettere in atto con immediatezza per la messa in sicurezza e superare la situazione di emergenza ambientale e sanitaria.

In occasione del primo sopralluogo autorizzato dal tribunale, svolto il 17.12.2020, per l'esecuzione di attività di campionamento delle acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio, di ispezione dei pozzi di raccolta del percolato e di rilievo dello stato dei luoghi per la progettazione degli interventi emergenziali, si è preso atto dello stato di totale abbandono dell'impianto, per il telo in HDPE in più parti deformato, disancorato e lesionato e in particolare sul lotto 4 quasi completamente divelto e sono state rilevate fuoriuscite di percolato dalla scarpata sud del lotto 4 verso i terreni agricoli adiacenti.

Il sito ubicato nell'agro di Brindisi è una discarica per rifiuti solidi urbani di proprietà comunale, gestita in un primo periodo direttamente dal Comune mediante ditta di supporto - "conduttore" e affidata in gestione a Nubile srl dalla fine del 2012 nell'ambito della concessione per la gestione dell'intero ciclo di trattamento rifiuti (impianto di trattamento meccanico biologico e discarica di servizio). La discarica è stata utilizzata per lo smaltimento di rifiuti urbani e di quelli derivati dal loro trattamento provenienti dai Comuni dell'ATO della provincia di Brindisi e di altri Comuni extra bacino in forza di ordinanze regionali. La discarica è stata allestita in una cava di inerti a cielo aperto, è stata coltivata in 4 lotti di coltivazioni, lotto I, II sub A e sub B, lotto III, lotto IV - settore A e lotto IV - settore B, autorizzati in fasi successive e oggetto di successivi sopralluoghi autorizzati dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Puglia.

Negli anni 2012 e 2013, a seguito di evidenze di superamenti della concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee per alcuni metalli (Alluminio, Arsenico, Ferro, Manganese, Nichel, Zinco, Boro), la Provincia di Brindisi ha ordinato con provvedimento n. 65089/2014 ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 152/2006 al gestore Nubile srl l'attuazione di misure di prevenzione e emergenza necessarie a contenere la diffusione della sostanze inquinanti rilevate in falda e lo ha affidato alla trasmissione del piano di caratterizzazione.

Con DD. n. 6 del 21.05.2015 il Servizio Rischio Industriale della regione ha revocato l'autorizzazione integrata Ambientale, non risultando ottemperate le prescrizioni del precedente provvedimento sospensivo n. 954 dell'11/3/2015.

Accertato in sede di tavolo tecnico regionale del 27/07/2015 l'inadempimento del soggetto responsabile, anche alla diffida della Provincia di Brindisi del 2014 è stato attivato l'intervento sostitutivo d'ufficio da parte del Comune di Brindisi.

Richiamate le seguenti deliberazioni di giunta regionale, sul presupposto del riconoscimento, per i richiamati impianti di discarica di RSU, della necessità di porre in essere interventi urgenti, anche per successivi step, per fronteggiare le emergenze in atto e al fine di supportare finanziariamente le amministrazioni comunali:

- Deliberazione n. 738 del 25 maggio 2016, la Giunta Regionale ha individuato quale beneficiario di quota parte delle risorse appostate sul Cap.621087 del bilancio regionale, il Comune di Brindisi, al fine di dare attuazione alle prime misure volte alla messa in sicurezza di emergenza della discarica in loc. Autigno, destinando la somma di € 750.000,00 al comune di Brindisi, a cui si aggiungeva la somma di € 500.000,00 quale cofinanziamento del Comune di Brindisi;
- Deliberazione n. 2069 del 15.12.2020, con la quale la Giunta regionale, alla luce del critico quadro ambientale ancora presente, nell'ambito di un più ampio quadro progettuale di intervento di risanamento ambientale, ha autorizzato la spesa di € 650.000,00 sul capitolo 611087, per eseguire ulteriori attività emergenziali nel sito di discarica in località Autigno in Brindisi, stabilendo che le predette risorse siano

trasferite all'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, con vincolo di destinazione al sostegno finanziario al Comune di Brindisi per le attività di messa in sicurezza di emergenza della discarica in loc. Autigno;

- Deliberazione n. 2402 del 19.12.2019 la Giunta Regionale, riconoscendo per l'impianto di discarica in Altamura, in località Le Lamie, la necessità degli interventi urgenti per l'emungimento del percolato, l'estrazione forzata del biogas e il ripristino della continuità del telo in HDPE di copertura provvisoria, ha assegnato al Comune di Altamura le risorse finanziaria per l'importo di € 1.000.000,00, per l'esecuzione degli interventi emergenziali per contrastare e/o annullare la minaccia di rischi per la salute e per l'ambiente, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione comunale di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga";
- Deliberazione n. 451 del 22.03.2021, con la quale la Giunta regionale, nell'ambito di un più ampio quadro progettuale di intervento di risanamento ambientale, ha assegnato al Comune di Altamura l'importo di € 300.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale, per le attività di emungimento e smaltimento del percolato in considerazione del notevole volume di percolato presente.

Considerato che entrambi i siti sono interessati dal procedimento ambientale di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e smi., avviato dai Comuni in qualità di soggetti interessati ai sensi dell'art. 245 e 250 del codice dell'ambiente sulla base dei risultati analitici sui campioni di acque sotterranee.

Considerato, altresì, che i Comuni hanno relazionato sulle attività poste in essere con le somme già assegnate, permanendo tuttavia per entrambi i siti, livelli di percolato che non garantiscono un livello accettabile in termini di sicurezza e tutela delle matrici ambientali, dati i fenomeni di trasudazione rilevati.

Dato atto delle criticità che ancora permangono nei due siti, rilevate anche nel corso dei sopralluoghi effettuati, rispettivamente, il 07.11.2022 a Brindisi e il 06.12.2022 ad Altamura, in particolare, tra l'altro con riferimenti ancora ad ingenti quantitativi di percolato presenti.

Vista la disciplina della bonifica dei siti contaminati, normata nel Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che sancisce la necessità di intervento con azioni di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica per far fronte ai rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati/potenzialmente contaminati o ai possibili pericoli associati ad eventi o situazioni in grado potenzialmente in grado di causare inquinamento.

Considerato che la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia e orientano le azioni intraprese dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente nell'espletamento delle proprie funzioni.

Considerato che la Regione Puglia supporta finanziariamente le Amministrazioni comunali negli interventi necessari a prevenire e superare criticità ambientali, anche potenziali, causate dall'incuria, dal degrado e/o dalla mancata gestione di discariche per rifiuti solidi urbani nel caso in cui il gestore sia in stato di fallimento e/o abbandoni il sito senza completare le operazioni di chiusura e gestione post operativa dell'impianto.

Visto il ruolo dell'amministrazioni comunali, soggetti pubblici deputati ex art. 50 del D.lgs. 267/2000 ad intervenire in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio e dell'ambiente e che i Comuni hanno avviato le procedure amministrative e tecniche per la messa in sicurezza di emergenza delle discariche per rifiuti solidi urbani ubicate rispettivamente in località Le Lamie, in agro di Altamura (BA) e in località "Autigno" in agro di Brindisi (BR).

Ritenuto necessario:

- sostenere il Comune di Altamura nelle attività di emungimento e smaltimento del percolato per la messa in sicurezza di emergenza della discarica in località "Le Lamie", si propone alla Giunta regionale di individuare il Comune di Altamura beneficiario dell'importo di € 300.000,00 a valere sulle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2022 destinate al sostegno degli interventi di messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza;
- sostenere il Comune di Brindisi nelle attività di emungimento e smaltimento del percolato per la messa in

sicurezza di emergenza della discarica in località "Autigno", si propone alla Giunta regionale di individuare il Comune di Altamura beneficiario dell'importo di € 300.000,00 a valere sulle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2022 destinate al sostegno degli interventi di messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza.

Dato atto che tale finanziamento è concesso al Comune di Altamura e al Comune di Brindisi a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo alle suddette Amministrazioni di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga".

Viste:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10.08.2014, n. 126;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*" (*legge di stabilità regionale 2022*);
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 600.000,00 (euro seicentomila/00) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2022, sul Capitolo U0621087 "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza"

Bilancio Autonomo

Esercizio finanziario: 2022

Importo da prenotare € 600.000,00

Capitolo di uscita U0621087 "*Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza*"

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 – Difesa del suolo

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Macroaggregato 03 – Contributi agli investimenti

Codifica Piano dei conti finanziario: U.2.03.01.02.000

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti da assumersi entro l'esercizio finanziario 2022.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione

territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
2. di assegnare al Comune di Altamura l'importo di € 300.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2022, destinate al sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per sostenere dal punto di vista finanziario le attività di emungimento e smaltimento del percolato nella discarica in località "Le Lamie";
3. di assegnare al Comune di Brindisi l'importo di € 300.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2022, destinate al sostegno degli interventi di messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per sostenere dal punto di vista finanziario le attività di emungimento e smaltimento del percolato nella discarica in località "Autigno";
4. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ai soggetti beneficiari individuati Comune di Altamura e Comune di Brindisi.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari P.O.

arch. Giovanna Netti

ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,

Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale,

Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative

avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione, dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e facendo propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'ambiente:

1. di fare propria la relazione dell'Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
2. di assegnare al Comune di Altamura l'importo di € 300.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2022, destinate al sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per sostenere dal punto di vista finanziario le attività di emungimento e smaltimento del percolato nella discarica in località "Le Lamie";
3. di assegnare al Comune di Brindisi l'importo di € 300.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2022, destinate al sostegno degli interventi di messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per sostenere dal punto di vista finanziario le attività di emungimento e smaltimento del percolato nella discarica in località "Autigno";
4. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ai soggetti beneficiari individuati Comune di Altamura e Comune di Brindisi.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2022	19	20.12.2022

SOSTEGNO AGLI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE DISCARICHE DI RIFIUTI SOLIDI URBANI IN STATO DI EMERGENZA. DISPOSIZIONI IN FAVORE DEL COMUNE DI ALTAMURA E DEL COMUNE DI BRINDISI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1963

“Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro” - Seguito D.G.R. 994 del 12/07/2022. POR Puglia FSE 2014–2020. Azione 8.11 - Avviso pubblico “Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro”. Ricognizione stato di attuazione della misura e indirizzi operativi.

L’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario P.O. Rosa Ferrara, come confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13.08.2015 come da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021 e la relativa D.G.R. 118 del 15/02/2022 di presa d’atto;
- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11/03/2016, da ultimo modificata con D.G.R. n. 2079 del 22/12/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7.06.2016 con cui sono stati nominati quali Responsabili di Azione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma, come modificata dalla D.G.R. 1794/2021;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.1712 del 22/11/2016, con cui sono stati nominati Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell’attuazione del Programma, e ss. mm. e ii.;

Premesso che:

- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 4/08/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l’attivazione di una costruzione partecipata dell’Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione, in coerenza con la L.R. n. 28/2017 (legge sulla partecipazione), condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l’istruzione e la formazione;
- l’iniziativa “Agenda per il Lavoro” si pone come azione sinergica e coerente con gli attuali strumenti di programmazione e con l’azione di governo regionale, perseguendo obiettivi quali:

- la definizione di una programmazione pluriennale che sia strumento indispensabile per porre alla base degli investimenti pubblici e privati nei settori del lavoro e della formazione una chiara definizione di obiettivi e strategie nel medio-lungo periodo, basata non solo su una mera pianificazione finanziaria, ma su una visione sistemica che copra un arco temporale settennale ed improntata ad una semplificazione amministrativa e procedurale;
 - la qualificazione della spesa attraverso un uso efficiente ed oculato delle risorse assegnate, destinandole a progetti che possano incidere strutturalmente sul sistema territoriale, economico e sociale;
 - la sperimentazione di progetti pilota da realizzarsi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico - pubblico, in grado di sviluppare attività e modelli progettuali sostenibili e replicabili;
- il percorso partecipato di Agenda per il Lavoro è stato articolato, a partire dal 6/11/2021 (iniziativa di lancio) e sino al 20/09/2022, in 11 incontri svolti su tutto il territorio regionale, coinvolgendo più di 600 partecipanti (coworking, factory, imprese, terzo settore, operatori, comuni, scuole, università, enti di formazione, organizzazioni sindacali e datoriali, cittadini) in 45 tavoli di lavoro su oltre 40 tematiche discusse dalla crescita delle competenze nei settori chiave (digitale, green ed economia circolare), al superamento del *mismatch* domanda offerta di lavoro, dal potenziamento della qualità del lavoro alle politiche su inclusione sociale e diritti, dalla partecipazione al mercato del lavoro di giovani e donne a percorsi di istruzione e formazione più rispondenti alla domanda di lavoro delle imprese;
 - all'esito della fase del percorso partecipato, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione con l'ausilio delle proprie strutture dirigenziali ha elaborato alcune misure a valere sul POR Puglia 2014-2020 presentate al Partenariato Economico Sociale del POR in data 11/07/2022;
 - con la Deliberazione di Giunta regionale n. 994 del 12/07/2022 è stata approvata la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" e sono state definite e programmate 83 milioni di risorse residue del POR FSE Puglia 2014-2020 attraverso un pacchetto di sette misure "cerniera" fra i due periodi di programmazione (2014-2020 e 2021-2027) e precisamente:
 - a) Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro;
 - b) Work in Puglia: percorsi formativi brevi;
 - c) PugliaScuola+;
 - d) Futuro Donna;
 - e) Buoni per servizi educativi 0 – 3 anni;
 - f) Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi;
 - g) Reti partecipative;
 - le predette misure rivestono un elevato livello di strategicità non solo per la rilevanza degli ambiti (l'orientamento, le pari opportunità, le competenze e l'equilibrio del mercato del lavoro, la qualità dell'istruzione, etc.) su cui intervengono ma anche per le innovazioni metodologiche che esse introducono nei modelli di policy;
 - tra le misure della predetta strategia regionale, è inclusa quella relativa all'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro", a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio";
 - la misura "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" mira a realizzare progetti di orientamento, inteso quale processo continuo di supporto alla consapevolezza e capacità di scelta individuale per sviluppare la propria identità, prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro;
 - con la predetta Deliberazione di Giunta regionale n. 994 del 12/07/2022 si è provveduto allo stanziamento delle risorse finanziarie delle predette misure e, in particolare, dell'importo di 3 milioni di euro per la misura "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro", a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020;

Considerato che:

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 422 del 21/09/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.104 suppl. del 22/09/2022;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1762 del 30/11/2022 è stata incrementata la dotazione finanziaria da impegnare a favore dell'Avviso pubblico "Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" di un importo pari ad € 4.000.000,00 a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020, in considerazione del notevole impegno profuso dagli enti locali partecipanti alla procedura di selezione, in termini sia finanziari per dotarsi di progettazioni di qualità sia di coinvolgimento del partenariato (Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro accreditate, pubbliche e private, Istituzioni scolastiche, Università, Istituti Tecnici Superiori (ITS), Enti di formazione, Factory e Coworking, Biblioteche di comunità, etc.);
- alla data del 30/11/2022, termine ultimo per la candidatura delle proposte progettuali, sono pervenute oltre 200 candidature da parte degli enti locali, soggetti beneficiari dei contributi finanziari;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 527 del 04/11/2022 e n. 575 del 21/11/2022 sono stati approvati, rispettivamente, il primo e il secondo elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 638 del 12 Dicembre 2022 è stato approvato l'Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO);
- in data 17/12/2022 e in data 19/12/2022 si è proceduto alla sottoscrizione da parte dei soggetti beneficiari di cui al primo elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Dato atto che:

- in considerazione dell'ampia partecipazione espressa dagli enti locali e al fine di favorire l'innovazione, il rafforzamento e la diffusione dei modelli di orientamento conferendo loro una maggiore integrazione e accessibilità, un chiaro ancoraggio al territorio e l'inserimento in reti di partecipazione, si rende necessario un ulteriore incremento della dotazione finanziaria da destinare all'Avviso pubblico;
- la misura "Futuro Donna", approvata con D.G.R. n. 994/2022 con una dotazione di 8 milioni di euro a valere sull'Azione 8.7 del POR 2014-2020, necessita di una rimodulazione al fine di meglio rispondere al fabbisogno di crescita dell'occupazione femminile attraverso una mirata ed efficace qualificazione professionale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda di genere regionale, prevedendo attività di formazione breve nei settori strategici con maggiori pronostici di occupabilità per le donne su nuovi profili professionali;

Vista altresì:

- la nota acquisita dal Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione in data 20/12/2022 prot. AOO_014/1917, con la quale l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, sentito il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, ritiene di proporre la misura "PugliaScuola+", definita con la predetta Deliberazione di Giunta regionale n.994 del 12 luglio 2022, quale azione strategica a valere sul nuovo ciclo di programmazione dei fondi del POR Puglia FSE+ 2021-2027, proponendola nel prossimo Comitato di Sorveglianza previsto per il mese di febbraio 2023, in considerazione della necessità di assicurare una programmazione pluriennale che consenta agli Istituti scolastici, attuatori della misura, di porre in campo progetti che assicurino una realizzazione efficace degli obiettivi che l'Unione Europea intende perseguire attraverso il Fondo FSE+;
- la mail acquisita dal Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione in data 21/12/2022 prot. AOO_014/1931, con la quale il dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro, con riferimento alla ricognizione delle misure di cui alla D.G.R. n.994/2022 – Agenda per il Lavoro, comunica che lo stanziamento di 10 milioni di euro a valere sull'Azione 8.9 del POR Puglia 2014-2020 per la misura "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi" dovrà essere riproposto nell'anno finanziario 2023;

Sulla base di quanto suesposto si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto dello stato di attuazione dell'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" – Azione 8.11 – POR Puglia 2014-2020, di cui alla strategia regionale "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" approvata con D.G.R. 994 del 12/07/2022.
- di dare mandato al dirigente di Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di provvedere agli atti necessari all'implementazione della dotazione finanziaria dell'Avviso "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" al fine di sostenere l'impegno profuso dagli enti locali beneficiari della misura e, al contempo, favorire l'innovazione, il rafforzamento e la diffusione dei modelli di orientamento conferendo loro una maggiore integrazione e accessibilità, un chiaro ancoraggio al territorio e l'inserimento in reti di partecipazione;
- di dare mandato ai dirigenti della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Sezione Formazione di provvedere agli atti necessari alla rimodulazione della misura "Futuro donna", prevedendo attività di formazione breve nei settori strategici con maggiori pronostici di occupabilità per le donne su nuovi profili professionali, al fine di meglio rispondere al fabbisogno di crescita dell'occupazione femminile attraverso una mirata ed efficace qualificazione professionale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda di genere regionale;
- di prendere atto che la misura "Puglia Scuola+" verrà realizzata a valere sui fondi della nuova programmazione 2021-2027 e che, pertanto, le relative risorse finanziarie stanziare con la D.G.R. n. 994 del 12/12/2022 potranno essere impiegate a favore delle misure della Strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" la cui tempistica di attuazione risulta coerente con i termini di chiusura del POR Puglia 2014-2020;
- di dare mandato al dirigente di Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di provvedere agli atti necessari per la riproposizione, nell'esercizio finanziario 2023, dello stanziamento di 10 milioni di euro a valere sull'Azione 8.9 del POR Puglia 2014-2020 per la misura "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione trova copertura finanziaria sullo stanziamento già autorizzato dalla Sezione Bilancio e Ragioneria con D.G.R. n. 994 del 12/07/2022.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della l.r. n. 7/97 propone alla Giunta:

- 1. di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di prendere atto** dello stato di attuazione dell'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" – Azione 8.11 – POR Puglia 2014-2020, di cui alla strategia regionale "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" approvata con D.G.R. n. 994 del 12/07/2022;
- 3. di dare mandato** al dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di provvedere agli atti necessari all'implementazione della dotazione finanziaria dell'Avviso "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" al fine di sostenere l'impegno profuso dagli enti locali beneficiari della misura e, al contempo, favorire l'innovazione, il rafforzamento e la diffusione dei modelli di orientamento conferendo loro una maggiore integrazione e accessibilità, un chiaro ancoraggio al territorio e l'inserimento in reti di partecipazione;
- 4. di dare mandato** ai dirigenti della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Sezione Formazione di provvedere agli atti necessari alla rimodulazione della misura "Futuro donna", prevedendo attività di formazione breve nei settori strategici con maggiori pronostici di occupabilità per le donne su nuovi profili professionali, al fine di meglio rispondere al fabbisogno di crescita dell'occupazione femminile attraverso una mirata ed efficace qualificazione professionale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda di genere regionale;
- 5. di prendere atto** che la misura "Puglia Scuola+" verrà realizzata a valere sui fondi della nuova programmazione 2021-2027 e che, pertanto, le relative risorse finanziarie stanziare con la D.G.R. n. 994 del 12/12/2022 potranno essere impiegate, previo stanziamento a valere sull'annualità 2023, a favore delle misure della Strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" la cui tempistica di attuazione risulta coerente con i termini di chiusura del POR Puglia 2014-2020;
- 6. di dare mandato** al dirigente di Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di provvedere agli atti necessari per la riproposizione, nell'esercizio finanziario 2023, dello stanziamento di 10 milioni di euro a valere sull'Azione 8.9 del POR Puglia 2014-2020 per la misura "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi";
- 7. di notificare** il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e ai dirigenti delle Sezioni Politiche e Mercato del Lavoro, Formazione, Istruzione e Università;
- 8. di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Rosa Ferrara

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

Sottoscrizioni dei soggetti politici

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Sebastiano Leo

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1. di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di prendere atto** dello stato di attuazione dell'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" – Azione 8.11 – POR Puglia 2014-2020, di cui alla strategia regionale "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" approvata con D.G.R. n. 994 del 12/07/2022;
- 3. di dare mandato** al dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di provvedere agli atti necessari all'implementazione della dotazione finanziaria dell'Avviso "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" al fine di sostenere l'impegno profuso dagli enti locali beneficiari della misura e, al contempo, favorire l'innovazione, il rafforzamento e la diffusione dei modelli di orientamento conferendo loro una maggiore integrazione e accessibilità, un chiaro ancoraggio al territorio e l'inserimento in reti di partecipazione;
- 4. di dare mandato** ai dirigenti della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Sezione Formazione di provvedere agli atti necessari alla rimodulazione della misura "Futuro donna", prevedendo attività di formazione breve nei settori strategici con maggiori pronostici di occupabilità per le donne su nuovi profili professionali, al fine di meglio rispondere al fabbisogno di crescita dell'occupazione femminile attraverso una mirata ed efficace qualificazione professionale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda di genere regionale;
- 5. di prendere atto** che la misura "Puglia Scuola+" verrà realizzata a valere sui fondi della nuova programmazione 2021-2027 e che, pertanto, le relative risorse finanziarie stanziare con la D.G.R. n. 994 del 12/12/2022 potranno essere impiegate, previo stanziamento a valere sull'annualità 2023, a favore delle misure della Strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" la cui tempistica di attuazione risulta coerente con i termini di chiusura del POR Puglia 2014-2020;
- 6. di dare mandato** al dirigente di Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di provvedere agli atti necessari per la riproposizione, nell'esercizio finanziario 2023, dello stanziamento di 10 milioni di euro a valere sull'Azione 8.9 del POR Puglia 2014-2020 per la misura "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi";
- 7. di notificare** il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e ai dirigenti delle Sezioni Politiche e Mercato del Lavoro, Formazione, Istruzione e Università;
- 8. di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2022	7	22.12.2022

"AGENDA PER IL LAVORO PUGLIA: IL FUTURO È UN CAPOLAVORO" # SEGUITO D.G.R. 994 DEL 12/07/20223. POR PUGLIA FSE 2014#2020. AZIONE 8.11 - AVVISO PUBBLICO "PUNTI CARDINALI: PUNTI DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO". RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA E INDIRIZZI OPERATIVI.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

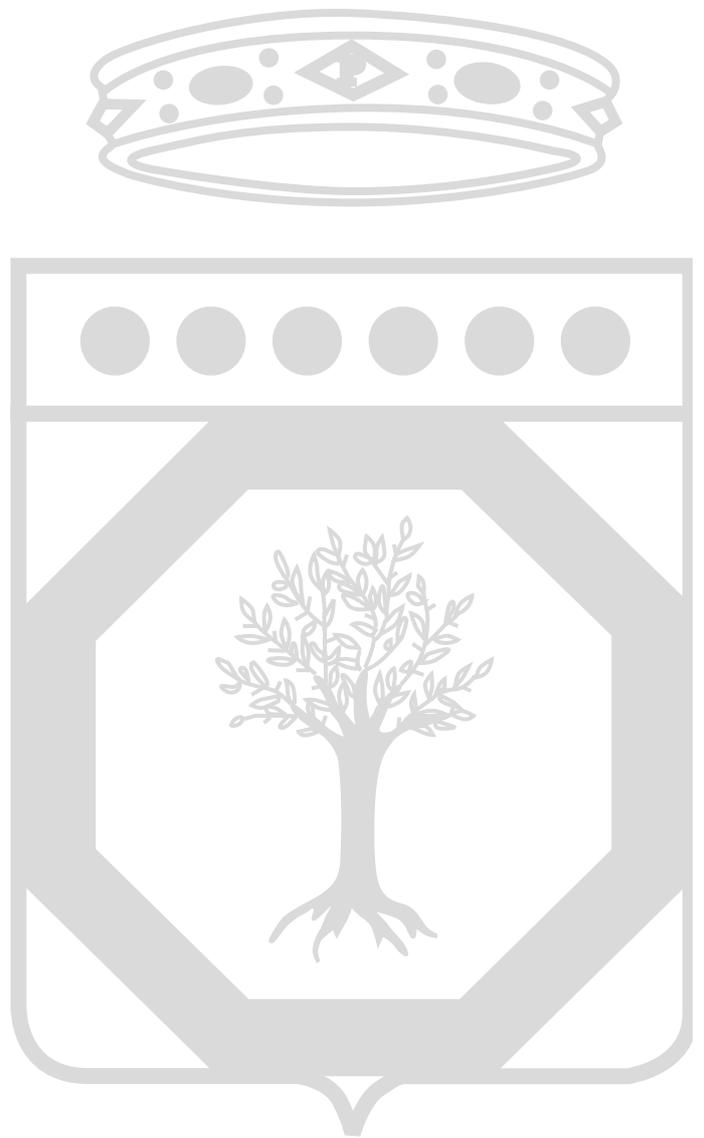
Responsabile del Procedimento
D.SSA ELISABETTA VIESTI

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



ELISABETTA
VIESTI
22.12.2022
08:59:46
UTC





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)